EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 103

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. ris.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 30 Aprile - Martedì 1 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) posiz. e date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) il mm. - Econ.: extra rubriche - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 75; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 20

Ancora incerta la successione al Quirinale

Il vaglio delle candidature per le due giornate di voto

Oggi la probabile «designazione unica» della democrazia cristiana nella persona di Segni - La cerimonia del due maggio, le «fumate nere» e le consultazioni per raggiungere un quarto scrutinio positivo La candidatura di Saragat e le soluzioni di compromesso coi nomi di Gronchi, di Piccioni e di altri Ma le sorprese non sono da escludere: anche quella di una maggioranza assoluta al terzo scrutinio

Roma, lunedì mattina.

I deputati e i senatori democristiani stanno votando a Montecitorio, nella sede del loro gruppo, per designare il candidato unico della dc alla presidenza della Repubblica. Probabilmente voteranno per tutta la giornata, poiché potrebbe darsi che nel primo giro di scrutini nessuno riesca ad ottenere la maggioranza assoluta. In questo caso, chiuse le urne alle quattro del pomeriggio di oggi, saranno riaperte alle cinque per una seconda votazione che durerà fino alle nove, ed alle nove, quasi certamente, l'on. Antonio Segni sarà proclamato candidato unico ufficiale della dc, bastandogli di ottenere la maggioranza relativa dei voti, quale che sia il numero dei partecipanti alla votazione, anche se meno dei due terzi che sono prescritti per il primo giro.

Un'eventuale, ma improbabile sconfitta di Segni costituirebbe la grande sorpresa della giornata, e la sola possibile, dato che grandi novità non sono attese per oggi, in alcun senso e da nessuna parte. Il programma politico è difatti modesto. Si riunirà la direzione del pri congiuntamente ai deputati del partito, per uno scambio di idee sull'elezione presidenziale, ma ci si attende una conferma pura e semplice del già noto orientamento repubblicano favorevole alla candidatura di Saragat, in quanto è il solo «laico» in concorrenza con il futuro designato della dc. Terrà seduta anche la Camera, in assemblea plenaria, ma all'ordine del giorno è iscritto un unico argomento di esclusivo valore procedurale, e cioè la proclamazione a deputato del democristiano Gesumino Mastino, che succede al defunto Antonio Maxia, e la convalida della proclamazione del comunista Luigi Di Mauro, che sostituirà lo scomparso Guido Faletra.

In questo modo, tutti i gruppi saranno al loro *plenum* per l'elezione del 2 maggio: 276 deputati e 121 senatori per la dc (397 in totale); 141 deputati e 56 senatori (197) per il psi; 86 deputati e 37 senatori (123) per il psi; 24 deputati e 8 senatori (32) per il msi; 23 deputati e 5 senatori (28) per il psdi; 11 deputati e 5 senatori (16) per il pdium; 6 deputati per il pri; 3 deputati e 2 senatori (5) per la Sud Tiroler Volkspartei; 1 deputato e 1 senatore (2) per la Union Valdôtaine, e finalmente 5 deputati e 8 senatori di diversa provenienza che sono oggi, con qualifiche varie, considerati indipendenti. Sarà quindi un totale di 844 parlamentari, ai quali vanno aggiunti dieci delegati regionali, cinque dei quali democristiani, due socialisti, un comunista, un sudtirolese e un valdostano.

Su questo complesso di 854 elettori, un candidato alla presidenza dovrebbe ottenere almeno 569 voti, cioè i due terzi, per venire eletto ad uno dei primi tre giri di scrutinio: essendo questo un massimo praticamente impossibile da raggiungere, sarà necessario passare al quarto scrutinio, per il quale basterà che un candidato ottenga la semplice maggioranza assoluta, e vale a dire 428 voti.

L'operazione elettorale si prevede, pertanto, piuttosto lunga, come del resto fu anche nel 1955. Il due maggio, alle dieci e mezzo del mattino, il presidente della Camera, Giovanni Leone, annuncerà ritualmente: «L'ordine del giorno di questa seduta reca: elezione del Presidente della Repubblica». Spiegherà, poi, che ad essa si procederà con votazione a scrutinio segreto, dando agli ospiti di Montecitorio la precedenza nell'affluire alle urne, e così prima saranno chiamati i senatori in ordine alfabetico, quindi i delegati regionali e finalmente i deputati. «Se sarà necessario — concluderà Leone — procederemo ad un secondo scrutinio, sempre nello stesso ordine».

Immediatamente, senza dare tempo al presidente di cominciare l'appello, chiederà la parola l'on. Giovanni Roberti, missino, per sollevare un'eccezione di principio di ordine costituzionale. Egli, cioè, protesterà contro l'ammissione al voto dei delegati regionali, i quali a suo giudizio non dovrebbero partecipare alla elezione, dato che ancora non sono state costituite tutte le Regioni previste dalla Carta costituzionale. Il presidente Leone, secondo quanto ha già comunicato al suo stesso interpellante, liquiderà in poche battute l'eccezione, dichiarandola improponibile e l'on. Roberti, soddisfatto comunque della propria iniziativa di disturbo, si metterà a sedere senza replicare. Dopo di che comincerà l'appello, affluiranno all'urna i senatori, i delegati regionali ed i deputati, e nel giro, già esattamente calcolato, di due ore e trentacinque minuti la prima votazione sarà fatta.

Intorno all'una e venti del due maggio si avranno, quindi, i primi risultati. Fumata nera, come è affatto certo, perché nel primo giro i comunisti voteranno per un candidato simbolico, il senatore Umberto Terracini, ed i socialisti daranno scheda bianca. Il candidato democristiano, che con tutta probabilità dovrebbe essere Antonio Segni, raccoglierà all'incirca 300 voti, mentre Saragat dovrebbe partire da una quota molto bassa, 30 o 40 voti al massimo, mancandogli ancora i voti della sinistra. La seconda votazione sarà alle quattro del pomeriggio del due maggio. Segni dovrebbe conservare i suoi voti, probabilmente aumentandoli con l'apporto di quelli di qualche gruppo di destra, e Saragat comincerebbe la sua marcia di ascesa con l'ausilio dei voti di sinistra. Poco prima delle sette di sera si avrà il secondo scrutinio, i cui risultati saranno già abbastanza indicativi delle reali possibilità di Saragat.

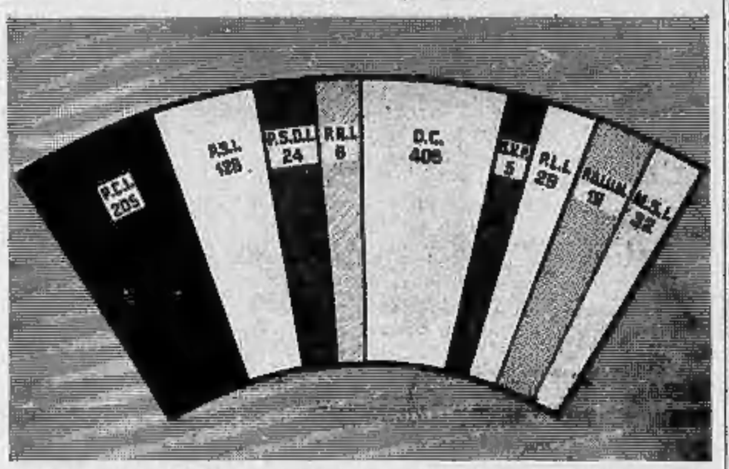
Arrivati a questo punto, sarebbe intenzione dei due presidenti dell'assemblea, Giovanni Leone e Cesare Merzagora, di indire il terzo giro di votazioni per la stessa serata del due maggio. Si andrebbe, quindi, ad un voto notturno, il cui esito potrebbe determinare gli effettivi orientamenti finali dei gruppi. Si dovrebbe, difatti, vedere nella notte la reale forza delle due candidature principali, Segni e Saragat, col presupposto che Segni avrebbe, come suol dirsi, «fatto il pieno» nella terza votazione, mentre Saragat potrebbe confidare di progredire ancora.

Sospese nella notte le operazioni di voto, si penserebbe di indire il quarto giro di scrutinio per le quattro del pomeriggio del 3 maggio, per dedicare tutto il lungo intervallo a quelle consultazioni e revisioni per le quali il segretario della dc on. Moro si è fatto autorizzare l'altro giorno dalla direzione del suo partito.

Moro potrebbe, a questo punto, indurre parte della dc a conferire i propri voti alla candidatura di Saragat, se essa risulterà validamente sostenuta da un massiccio voto delle sinistre, ovvero proporre alla stessa dc e ai gruppi diversi una candidatura nuova, differente da quelle che fossero risultate impossibili. Verrebbe, così, il turno per gli altri nomi, Gronchi, Piccioni ed altri ancora, che rappresenterebbero soluzioni di compromesso accettabili ad una larga maggioranza. «Il Presidente della Repubblica potrebbe, in questo modo, venire eletto nella serata del tre maggio.

E' un insieme di ipotesi, tuttavia, che debbono essere accolte con ogni possibile margine di incertezza. Anche se oggi sono quelle che appaiono le più probabili, nulla può escludere una serie di sorprese: che la dc non scelga Segni come proprio candidato; che Segni ottenga la maggioranza assoluta fin dal terzo scrutinio, sicché ne basterebbe la conferma nel quarto; che i socialisti non si impegnino fino in fondo a sostegno della candidatura di Saragat; e così via, immaginando le più diverse combinazioni di accidenti e imprevisti. E sono anche queste ipotesi che di fatto oggi sono avvantaggiate essenzialmente sulla base dei personali desideri di chi via via le viene formulando.

Vittorio Gorresio



Così divisi gli 854 «grandi elettori» che il 2 maggio, a Montecitorio, in seduta congiunta, voteranno per la nomina del nuovo Presidente della Repubblica. Alcuni di essi, che non hanno appartenenza specifica a determinati partiti, sono inclusi nei vari raggruppamenti a seconda dei loro orientamenti politici

Dopo un volo di 2 milioni di Km.

Atterrato in Russia il satellite "Cosmos IV,,

Un comando via radio ne ha determinato il rientro - Avrebbe raccolto dati sulle radiazioni e sulle scariche solari - L'esperimento forse prelude ad una nuova impresa cosmonautica

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Gli specialisti «spaziali» sovietici hanno compiuto ieri una brillante impresa riportando a terra «con perfetto e preciso atterraggio» il satellite artificiale Cosmos IV.

La notizia diffusa dalla "Tass" non solo ha suscitato nei circoli occidentali della capitale russa vivo interesse, ma anche sorpreso perché si prevedeva che in serie di lanci intercorsi giorni fa dai sovietici sarebbe continuata per qualche tempo. Invece l'agenzia russa di notizie informa che «con il rientro a terra di Cosmos IV è conclusa la fase di ricerche sperimentali intese a preparare le ulteriori attività spaziali».

Un portavoce dell'Accademia sovietica delle Scienze ha dichiarato: «I quattro satelliti Cosmos hanno fornito ai tecnici tutte le notizie che essi desideravano ottenere prima di procedere nell'attuazione degli altri punti del programma di esplorazione dello spazio. Non appena sarà stato completato l'esame dei dati ottenuti, gli scienziati passeranno a nuove imprese, alcune delle quali si ripromettono il mondo».

Il satellite Cosmos IV era stato lanciato da una base segreta giovedì sera, due giorni dopo il lancio di Cosmos III. Non risulta che i tre precedenti satelliti della serie siano stati fatti tornare a terra. Sembra che Cosmos IV sia stato riportato al suolo — in seguito ad un telecomando — perché nel suo interno erano contenuti campioni biologici che gli scienziati devono studiare oltre a strumenti speciali i cui dati non potevano essere comunicati a terra per mezzo della radio.

Dal momento del suo lancio a quello del ritorno a terra, e cioè in tre giorni, Cosmos IV ha percorso attorno al pianeta due milioni di chilometri e — dichiara la "Tass" - «durante l'intero volo gli apparecchi e gli strumenti calcolati nel satellite hanno funzionato in modo perfetto, senza interruzioni».

Gli scienziati sovietici avevano deciso di svolgere il programma di ricerche con satelliti del tipo «Cosmos» allo scopo di ottenere dati relativi alle comunicazioni, alle scariche solari, ed agli effetti delle radiazioni durante lunghi viaggi spaziali. Poiché il programma è stato felicemente concluso, è molto probabile che venga dato il via alla seconda serie di voli di navi spaziali con equipaggio umano. Dopo Gagarin e Titov, dunque, altri cosmonauti sovietici voleranno nello spazio, forse fra pochissimo tempo.

Già da qualche giorno si dice a Mosca che in occasione del 1° maggio verrebbe tentata un'impresa spaziale «assolutamente eccezionale»: probabilmente il lancio in orbita attorno alla Terra di una nave spaziale avente a bordo due o più piloti.

Nessun dato è stato finora fornito dalle autorità sovietiche circa il peso e le caratteristiche del «Cosmos IV» e per quanto riguarda l'atterraggio è stato soltanto comunicato che esso è avvenuto «dietro comando impartito da terra» in una regione occidentale dell'Urss.

Rimangono pertanto segrete le caratteristiche dei sistemi di frenata per il rientro.

Come è noto gli specialisti americani ricorrono all'ammaraggio quando si tratta di far tornare a terra satelliti o capsule spaziali, mentre i sovietici — come è avvenuto per Gagarin e Titov — riportano i loro veicoli spaziali sulla terra fermandoli di un diverso metodo.

u. p.

Il cosmonauta Titov è giunto a New York

NEW YORK, lunedì mattina.

Il cosmonauta sovietico Gherman Titov è giunto ieri sera a New York provenendo da Mosca.

Titov, che incontrerà il «collega» americano John Glenn alla riunione internazionale sulle ricerche spaziali a Washington, visiterà domani le Nazioni Unite su invito di U Thant.

PER I DEBOLI DI UDITO

ZENITH APPARECCHI ACUSTICI PERFETTI PER OGNI GRADO DI SORDITA'
Provateli senza impegno presso
MICROACUSTICA Via Saluzzo 15 (1° piano) Telef. 651-615 - TORINO

Feroce delitto a San Damiano d'Asti

Assassinato un diciottenne a rivoltellate nella schiena

La sparatoria nel centro del paese, dove la vittima, un elettricista, stava passeggiando con amici - L'uccisore, un bracciante siciliano, lo aveva salutato poco prima già tenendo in tasca la pistola con cui voleva vendicare un affronto subito mesi addietro - Cinque colpi hanno raggiunto il giovane che è caduto fulminato - L'omicida, fuggito, è ancora in libertà

DAL NOSTRO INVIATO

S. Damiano d'Asti, lunedì matt.

Alle 15,15 di ieri nel centro di San Damiano d'Asti un giovane di 18 anni è stato assassinato con cinque colpi di pistola alla schiena da un immigrato siciliano con cui ebbe mesi fa acceso alterco per futili motivi. Per quanto il movente possa parere assurdo e sproporzionato al feroce omicidio, è stato, a quanto risulta finora, compiuto soltanto per vendicare quell'insignificante ed ormai lontano episodio. L'assassino ha sparato alle schiene della vittima, da brevissima distanza, poi è fuggito. I carabinieri stanno battendo la campagna intorno ma finora la caccia è stata vana.

La vittima è un piemontese, nativo di San Damiano, Arnaldo Remondino, di 18 anni, elettricista, abitante in via del Castello con il padre Angelo autotrasportatore, la madre Danila Beatrisi e la sorella quindicenne Marisa. L'omicida Giuseppe Zubbara, 26 anni, è di Ribera (Agrigento) ed era venuto un anno e mezzo fa a lavorare in paese come operaio nelle fornaci Nasanga.

Certo un motivo di «campanile» è affiorato nel momento della prima rissa, ma non si tratta che di una frase forse fraintesa dal siciliano e pronunciata sotto l'influsso di un po' di vino. Lo Zubbara, il Remondino e un altro sandamianese, Gigi Valente, di 21 anni, erano anzi conoscenti e non proprio amici. Si frequentavano, si trovavano ogni tanto per passare la serata insieme al bar, a ballare, al cinema. Fu proprio al termine di una di queste serate che scoppiò, nell'autunno scorso, la rissa per motivi così futili che nessuno li ricorda con precisione. Si sa soltanto che i tre giovani erano usciti al momento della chiusura dal bar-pasticceria San Rocco in corso Roma 38 e avevano raggiunto insieme la piazza Cavallerizza. Sembra che lo Zubbara, vedendo i due conoscenti un po' allegri, abbia loro detto: «Voi, che siete piemontesi, vi ubriacate», o qualcosa di simile. Arnaldo Remondino gli rispose: «Che cosa vuoi, che cosa aronzi as noi?». Parlò in piemontese. L'altro forse capì male e reagì graffiandogli rabbiosamente il collo. In aiuto del Remondino intervenne il Valente. Nella zuffa il siciliano ebbe la peggio. Nulla di grave: graffi, escoriazioni guaribili in pochi giorni, una denuncia a piede libero per risse in corso di tutti e tre i contendenti, cui seguì persino una formale riconciliazione.

Questo l'antefatto del feroce proditorio delitto. Ciò che sbalordisce e sgomenta non è soltanto il futile motivo, ma anche il tempo trascorso. Bisogna però ricordare che, poco dopo quell'episodio, lo Zubbara subì un grave infortunio sul lavoro, si ruppe una gamba, dovette camminare con le stampelle e lasciò San Damiano, ritornando al suo paese. Forse, in Sicilia, qualcuno gli rimproverò di essersi riconciliato con gli avversari, gli disse che un uomo non avrebbe cancellato col sangue l'affronto subito.

Evelina Malandrone (a destra) riferisce alla proprietaria del bar San Rocco le ultime parole che Arnaldo Remondino le ha rivolto prima di uscire dal locale

La vittima: Arnaldo Remondino di 18 anni

Certo è che lo Zubbara ritornò cinque o sei giorni fa a San Damiano con in tasca la pistola, un'automatica cal. 7,65 e con il preciso proposito di uccidere il Remondino e forse anche il Valente. Quest'ultimo però è sfuggito alla vendetta, perché da tempo è partito per il servizio militare e si trova ora al Car di Montorio Veronese.

Ed eccoci alla tragedia. Il Remondino è nella pasticceria San Rocco, nello stesso locale da dir cui era uscito la sera della rissa. Con lui sono tre amici, tutti di San Damiano: Silvano Capello, 19 anni, falegname; Guglielmo Bertocco, vent'anni, impiegato alla Fiat; Giuseppe Rabino, 19 anni, commerciante. Sta congedandosi da una cameriera, Evelina Malandrone, 20 anni, che è entrata a prendere un caffè, quando entra lo Zubbara, che s'avvicina al banco e ordina a sua volta un espresso.

«Vedi quello lì?» — sussurra il giovane alla signorina Malandrone — «E' con lui che avevo litigato tempo fa». Poi si alza e si avvia. Esce con i compagni. Passando vicino allo Zubbara, gli dice: «Ciao», e il siciliano gli risponde a sua volta: «Ciao».

Il Remondino e gli amici si avviano per corso Roma, lo Zubbara, che ha già pagato il caffè, lascia la tazzina piena sul banco e si precipita a sua volta fuori del bar. La Malandrone e la titolare del locale, signora Tina Gavaglio, le guardano stupite, ma sono lungi dal pensare anche soltanto al rischio d'un nuovo litigio. Lo Zubbara segue i quattro che camminano verso il centro per una cinquantina di metri, si porta a pochi passi dal gruppetto, estrae fulmineamente l'arma e spara cinque colpi alla schiena del Remondino. Tira con grande rapidità e con estrema precisione: tutti i colpi vanno a segno. Uno trapassa il dorso proprio all'altezza del cuore.

Lo sparatore si volta e fugge precipitosamente, ripassa davanti al bar, imbocca in via Massimo d'Azeglio, una piccola strada che porta nei campi. Vedono che gli cade la pistola, egli si ferma, ritorna indietro, la raccoglie e riprende a fuggire. Secondo taluni sarebbe saltato sulla moto guidata da un complice, ma finora non si è risaliti a nessuno con certezza cui sarebbe stato questo misterioso complice. Ad ogni modo l'omicida riesce rapidamente a far perdere le sue tracce.

Gli amici del Remondino, aiutati dalla guardia comunale, Francesco Sacco, si sono nel frattempo preoccupati soprattutto del ferito. Questi è caricato su di un'auto di passaggio, che si avvia velocemente all'ospedale di Asti, ma la vettura ha fatto poche decine di metri quando appare chiaro che il giovane è spirato. Lo si porta all'ospedale di San Damiano, dove il medico conferma che la morte è stata quasi istantanea.

I carabinieri vengono mobilitati alla caccia dell'omicida. Si battono le campagne, si mettono in allarme tutte le stazioni dell'Astigiano e dell'Albese. La questura di Asti fa sorvegliare le stazioni ferroviarie, mentre i carabinieri accorrono dalla città in rinforzo alle stazioni della zona.

Silvano Rho

Con l'impiego di truppe mussulmane

Decisa azione anti-Oas intrapresa da ieri ad Orano

Sbarramenti per isolare i quartieri arabi da quelli europei - Sgomberate con la forza le case sospette - 21 morti in Algeria per gli ultimi attentati - Un nordafricano decapitato dagli «ultras»

Nostro servizio particolare

Orano, lunedì mattina.

A Orano è cominciata ieri l'applicazione pratica di misure che si spera siano decisive contro le bande armate dell'Oas. Esse si svolgono con la partecipazione di cinquecento uomini della «forza mista», metà dei quali musulmani, dipendenti dall'esecutivo provvisorio algerino.

Il compito dei due battaglioni non è dei più facili, ma con l'appoggio di mezzi corazzati e blindati essi contano di dividere la città in due settori (da una parte gli europei e dall'altra i musulmani), onde evitare che gli squadristi ultras possano continuare il massacro degli arabi, perpetrato finora all'evidente scopo di fomentare una rivolta.

Primo compito del battaglioni è stato quello di sistemare agli accessi del quartiere musulmano sbarramenti a mezzi di filo spinato per costringere gli autoveicoli a rallentare. Come noto i «commando» fascisti nelle loro fulminee azioni terroristiche si servono in genere di auto lanciate a pazzesca velocità.

All'azione della «forza mista» si è unita quella di reparti dell'esercito e della gendarmeria i quali hanno occupato il centro di Orano, vietando il transito a qualsiasi automezzo. Persino i mezzi di collegamento del comando del le operazioni possono circolare solo se recano una speciale bandierina. (Capo si sa molto sovente gli squadristi dell'Oas hanno indossato uniformi militari o usato veicoli delle forze armate per ingannare la forza di polizia).

Il comando dell'operazione è stato assunto personalmente dal generale Joseph Katz, comandante della piazza di Orano. Egli ha impartito ordini severissimi, e fra l'altro quello di sparare a vista contro qualunque automezzo contravvenga al divieto di circolare nel quartiere occupato dalla città.

Inoltre la pattuglie dell'esercito e della gendarmeria dovranno eseguire perquisizioni casa per casa e fare evacuare, anche con la forza, quegli edifici da cui risulta siano stati sparati, ieri o nei giorni scorsi, colpi d'arma da fuoco contro le forze dell'ordine.

A quanto risulta, portata a termine questa fase preliminare, si procederebbe ad un «investimento» generale e progressivo della città così da poria, finalmente, sotto il completo controllo delle autorità.

Sino a ieri sera non si erano verificati episodi di resistenza alle forze impegnate nel rastrellamento, anche se alcuni europei, i quali avevano ricevuto l'ordine di abbandonare subito stante un edificio dove abitavano, hanno dovuto essere presi di peso dai soldati in quanto rifiutavano di obbedire.

L'operazione era in programma per i primi giorni di maggio, ma il generale Katz ha deciso di anticiparla in conseguenza del bombardamento con morteì effettuato nella notte sulla domenica dall'Oas contro il quartiere musulmano «La Cité petite» in conseguenza delle sparatorie organizzate contemporaneamente in tutta la città per provocare il frazionamento delle forze di sicurezza.

Ieri comunque l'attività dell'Oas ha provocato in tutta l'Algeria nuova spargimento di sangue: i morti sono stati ventuno ed i feriti sedici.

Un episodio di inaudita ferocia viene segnalato da Algeri dove in una piazza alla periferia della città è stato rinvenuto il cadavere decapitato di un arabo. L'infelice era completamente nudo, aveva le mani legate con filo elettrico ed il petto trafitto da numerose coltellate. Il corpo di un altro nordafricano è stato trovato compreso in una grossa valigia di cartone abbandonata su un marciapiede nei pressi della posta centrale. Inoltre con due pacchi carichi di esplosivo i terroristi hanno devastato gli uffici del provveditorato agli studi nel quartiere algerino di El Riad. Agli scoppi è seguito un incendio che è stato domato solo a fatica.

u. p.

Conclusa d'autorità l'istruttoria su Salan

Parigi, lunedì mattina.

Il giudice Cosmos ha annunciato la conclusione dell'istruttoria nei confronti dell'ex-generale Salan, dopo un interrogatorio cominciato giovedì scorso, durato complessivamente 18 ore, e nel corso del quale l'accusato non ha risposto ad alcuna domanda.

Il magistrato, dinanzi alla totale reticenza dell'ex-capo dell'Oas (motivata, secondo Salan da vizi di procedura) ha deciso di negare l'escussione dei testi citati dalla difesa.

Il processo dovrebbe iniziare attorno al 15 maggio e si prevede che durerà circa una settimana.

IPPODROMO FEDERICO TESIO

Domani ore 15,30

PRIMA di GALOPPO

CRONACA CITTADINA

La quarta giornata nazionale degli anziani

Doverosa manifestazione d'affetto per chi ha lavorato tutta la vita

Una cartolina e un dono agli ospiti degli istituti di riposo Biglietti d'ingresso gratuito nei cinema - Esaudito il desiderio di una donna di 82 anni: l'emozione del primo volo - Tremila anziani Fiat riuniti in una grandiosa festa al parco di Racconigi

Per la quarta volta si è celebrata la «Giornata nazionale degli anziani». Alla Galleria d'Arte Moderna ieri il sindaco di Torino, ing. Anselmetti, ha voluto spiegare il significato di questa meritle manifestazione. La persona anziana ha bisogno di aiuti materiali, ma, e forse ancor di più, di affetto. L'anziano non vuol essere dimenticato e soffre quando ha la convinzione che ormai egli è soltanto un peso per la società, che non serve più. «Eppure — ha detto il sindaco — la sua esperienza di vita, la sua sofferenza, i suoi stessi errori possono essere di grande, utile esperienza per tutti noi. La nostra società sarebbe ben meschina se ritenesse di non dover far tesoro del suo prezioso consiglio».

Alla manifestazione della Galleria d'Arte Moderna erano presenti il prof. Valletta, presidente della Fiat, il cavaliere del lavoro rag Soffietti, il dott. Bergera, presidente del comitato provinciale per la festa degli anziani.

A Torino 185 mila persone hanno superato il traguardo dei sessanta anni. La maggioranza vive in famiglia, con i figli e i nipoti; ma parecchi, specialmente quelli più avanti negli anni, sono ospiti di case di cura, di istituti di riposo, perché troppo «vecchi» per essere sopportati dai parenti. Sono questi gli anziani che ci inducono a meditare sulla tristezza della vecchiaia e che impongono alla società il dovere di non abbandonarli, di non rivolgere a loro soltanto la carità, ma di aiutarli a vivere serenamente come ben si merita chi alla società ha dato l'ardore, la forza, l'energia di una intera vita di lavoro.

Gli ospiti delle case di riposo torinesi sono stati circondati ieri di premure, di gentilezze, hanno ricevuto piccoli doni. A ciascuno il comitato organizzatore ha inviato una cartolina augurale e un pacchetto di caramelle. A coloro che hanno superato i novanta anni è stato dato un mazzo di fiori ed una bottiglia di vermouth. Le dame della Croce Rossa e della San Vincenzo si sono prodigate in visite negli ospizi e nelle abitazioni private dove c'è gente che da anni non vede un parente, non conosce la trepidazione di ricevere una lettera attesa.

I ragazzi delle scuole elementari hanno spedito migliaia di cartoline a persone anziane. Contengono frasi di saluto, talvolta di una semplicità commovente. «Tantissimi giorni lieti — ha scritto un alunno della "Manzoni" — come quelli della gioventù». E una bambina: «Ti voglio bene come se fossi la mia nonna, che invece è ora in cielo».

Il comitato organizzatore si è preoccupato di esaudire i desideri proibiti. Maria Zavattaro, 82 anni, abitante in corso Rosselli 43 ha detto: «Non voglio caramelle, né cartoline. Portatemi a Caselle a vedere come è fatto un aeroplano». E' stata accontentata ed ha provato anche l'emozione del volo.

Sono stati distribuiti 5000 biglietti per ingresso gratuito nei cinema «Vittoria», «Nazionale», «Italia» e «S. Paolo». Al Convalescenziario della Crocetta gli attori della «Piccola Ribalta» hanno messo in scena la commedia dialettale «I bulin 87a celebrità».

La Fiat per i suoi anziani ha organizzato una grande festa nel parco del castello di Racconigi. Tra le 13,30 e le 14,30 sono partite da corso Marconi 1200 auto di dipendenti Fiat che si erano offerti di trasportare a Racconigi gli ex-colleghi, ora in pensione. E' caduta qualche goccia di pioggia lungo il percorso, ma poi un sole splendente ha allietato la festa.

Nello stupendo parco dei Savoia oltre tremila anziani e un migliaio di loro congiunti hanno trascorso un pomeriggio indimenticabile: c'erano una banda, un'orchestra con due cantanti, una pista da ballo, due grandi spacci per la distribuzione gratuita di merende e bibite; giochi, trattenimenti vari, una salva di tarallini e ombrelloni. E' stata un'occasione di incontro fra conoscenti che da tempo non si vedevano e avevano tante cose lontane da ricordare; e anche un'occasione di avvicinamento tra gli anziani che con il loro lavoro gettarono le basi della grande industria che è oggi la Fiat e quelli che attualmente danno vita ai prodotti che conquistano il mondo.

Agli intervenuti ha porto il suo saluto il comm. Arduino, presidente del Gruppo Anziani Fiat; erano presenti anche il segretario generale comm. Bordiga e il dott. Bergera, segretario provinciale della Associazione nazionale lavoratori anziani.

Alla Sip la giornata dell'anziano è stata festeggiata con la consegna delle medaglie d'oro e dei diplomi di benemerenza a 82 dipendenti in servizio da 35 anni. Nel pomeriggio è stato inaugurato il centro ricreativo di Viverone, sorto sulla riva del lago.

Taccuino del 1° maggio

Domani 1° maggio, festa del Lavoro, saranno inoltre comiti da parte di tutte le organizzazioni sindacali. Nella Sala dei Congressi della Camera di Commercio alle 10,30 le autorità parteciperanno alla consegna delle 33 «Stelle al merito del lavoro» conferite dal Presidente della Repubblica ad altrettanti torinesi. Per il Governo sarà presente il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore.

La Camera del Lavoro ha organizzato un corteo per le vie del centro ed un comizio del segretario generale della Fiom Bruno Trentin alle 11 in piazza San Carlo, la Cisl festeggia la ricorrenza con una gita sociale a Ghigo di Prali. La Uil invece, una rappresentanza ufficiale con bandiera alla riunione nazionale di Milanello. La Sida ha invitato i propri aderenti a Cuneo dove parlerà l'on. Rapelli e dove verrà benedetta la bandiera del Sindacato. Il Municipio farà deporre una corona di alloro al Campo dei Caduti sul lavoro, nel Cimitero Generale.

I TRAM non funzioneranno: si effettuerà un servizio di pullman sulle principali linee con corse da 6 ore. L'Azienda Tranviaria Municipale assicura però il servizio con orario 7-24 per le linee automobilistiche intercomunali: 51 sbarrata (Porta Nuova-Falchera), 52 sbarrata (P. N.-Borgo Ain), 55 (P. Fiz.-Nichelino). Linea Santuario (parte da c. Sebastopoli), 1 (P. N.-Stupinigi), Linea per il nuovo ippodromo, Linea per Venaria-Pianezza-Druento, Linea N (Case Ina-Venaria-corso Goffredo).

La POSTA non verrà distribuita per l'intera giornata.

I NEGOZI osserveno la chiusura completa, compresi i feriali, latterie e floral. Oggi lavoro i negozi osservano l'orario normale festivo; anche i parrucchieri e le pettinatrici contrariamente al solito, resteranno aperti tutta la giornata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,3
MINIMA +11,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +16; pres. 725,7; umid. 78%. Cielo: sereno, pioggia min. 4. **Previsioni:** tempo buono; temperatura in diminuzione. **Temperature a Caselle:** massima +17; min. +9,5; media +13.

Una nuova pista mentre in Italia e in Francia si fanno più serrate le indagini

Due giovani donne si trovavano con i banditi forse per preparare il colpo alla gioielleria

Furono viste, il giovedì prima di Pasqua, scendere a Borgo S. Dalmazzo da una delle macchine dei gangsters e sembravano con loro in grande amicizia - E' probabile che nei giorni precedenti la rapina fossero entrate nel negozio di via Roma, fingendosi clienti, per studiare il locale - Dimesso dall'ospedale l'orefice Corsi

L'inchiesta sulla clamorosa rapina avvenuta il pomeriggio del 21 aprile — la vigilia di Pasqua — alla gioielleria Corsi di via Roma, è vicina alla conclusione. Catturato immediatamente, ad opera dei passanti, uno dei banditi; identificati i suoi presunti compagni, la polizia torinese ricerca ora l'organizzatore del colpo, un uomo che certamente vive nella nostra città ed ha osservato a lungo le abitudini dell'orefice prescelto come vittima. Il dott. Sgarra, della Squadra Mobile, tornato in questi giorni in servizio dopo una lunga assenza, ha preso nelle mani la direzione delle indagini. Ieri, esaminati gli ultimi rapporti dei suoi funzionari, ha detto che ormai il caso è praticamente risolto. Anche il «basista» sia per essere arrestato. Il suo nome è già noto alla polizia: non lo hanno finora rivelato perché in questo modo si potrebbe intralciare la sua cattura.

I carabinieri del canto loro continuano le indagini nel Canavese, dove la banda dei rapinatori italo-francesi soggiornò per più di una settimana, studiando i particolari dell'aggressione. Avevano 3 macchine lussuose, una «Taunus» e una «Peugeot 404», abitavano in una campana di Valloriate, sopra Demonte, che appartiene a uno dei ricercati: Guy Casolari, di 34 anni, figlio d'una donna del luogo emigrata in Francia molti anni fa. Con le [illegible] nei numerosi centri della vallata, coinvolti molte persone li hanno [illegible] ed hanno [illegible] poi uno dei misteriosi turisti nella foto di Paul Poggi — il bandito catturato dopo il colpo — pubblicata la settimana scorsa dai giornali.

Da Valloriate il Casolari e i suoi amici hanno fatto diverse telefonate in Francia, a Tolone e a Parigi, secondo quanto risulta ai registri della centrale di Cuneo. Un giorno, pare il giovedì prima di Pasqua, alle 11 del mattino le due [illegible] francesi furono notate a Borgo San Dalmazzo. Da una di esse, scesero due giovani donne che parlavano con grande familiarità ai presunti gangsters. I testimoni ricordano che erano molto truccate e dimostravano circa 23-24 anni; non sanno di che colore fossero i capelli perché avevano dei *foulards* in testa.

Si esprimevano in francese, non conoscevano una parola d'italiano. Accompagnarono uno dei loro amici, probabilmente il Poggi, in un negozio a comperare una camicia. Ma non ritennero che avesse finito per andarsene: si incamminarono a piedi lungo la strada principale della città, osservando le vetrine. Più tardi, secondo la testimonianza di un calzolaio, i compagni le raggiunsero di nuovo in auto.

Chi erano queste due donne? Si può presumere che fossero due complici. Nei giorni che precedettero la rapina esse vennero probabilmente a Torino ed entrarono fingendosi clienti, nella gioielleria Corsi. Col pretesto di fare acquisti studiarono con cura il negozio dell'orefice e lo descrissero ai compagni. Il Corsi è abituato ad una clientela internazionale, ogni giorno entrano nel locale turisti che chiedono informazioni sui prezzi e se ne [illegible]. Perciò la visita delle due straniere, se ci fu, non la sorprese né lo mise in sospetto.

Tutto sarà chiarito quando la polizia francese arresterà il Casolari e i suoi compagni. La «Sûreté» li ricerca ora con molto impegno, poiché sospetta che si tratti della stessa banda che il 14 febbraio diede l'assalto — sparando raffiche di mitra — ad una gioielleria di Cannes e portò via un bottino di 2½ milioni. A Torino la refurtiva non è stata così cospicua. Virgilio Corsi, la vittima dell'aggressione, la mattina ieri, guarito, (era stato ferito di striscio da tre pallottole) l'ospedale Maria Vittoria e oggi farà finalmente l'inventario dei gioielli che gli sono stati rubati. La squadra Mobile, in giornata, in interrogherà di nuovo a proposito delle due donne viste insieme ai banditi di Borgo San Dalmazzo. Se sono entrate più d'una volta nella gioielleria può darsi che egli ricordi il loro aspetto meglio dei testimoni casuali.

Il gioielliere Virgilio Corsi lascia in barella l'ospedale

L'enigmatico Poggi si chiama Paul o Louis?

A Parigi la portinaia di suo fratello lo riconosce come Louis nella foto pubblicata da "La Stampa"

L'enigmatico Poggi dunque nel carente di Torino, fa di nuovo parlare di sé. Il nostro corrispondente da Parigi ci è recato ad un altro indirizzo dei Poggi e cioè in rue du Bac 104, nel quartiere di St. Germain des Près. In un primo tempo, il Poggi aveva detto di abitare in rue Caré 3, dove dimorò fino a un anno fa suo fratello Charles.

Ma in rue du Bac 104 si è avuta un'altra sorpresa: Charles Poggi, fratello del detenuto, è stato inquilino di quella casa fino a domenica [illegible]. Otto giorni fa ha sgomberato. Viveva in una soffitta insieme con una donna di servizio. I vicini, intervistati, affermano che si trattava di «una persona per bene».

La portinaia dello stabile, alla quale il nostro corrispondente ha mostrato la fotografia del sedicente Paul Poggi, pubblicata da *La Stampa*, venerdì scorso ha detto: «Certamente, lo conosco. E' il fratello del signor Charles. Ma non è Paul, è Louis». Il Poggi, subito dopo l'arresto, disse di chiamarsi Louis. Poi cambiò il suo nome con Paul, e deve aver avuto le sue buone ragioni.

A quanto il nostro inviato a Tolone ci telefona, è l'Ecailler, sobborgo della città a cavallo della strada e della ferrovia per Marsiglia, c'è una casetta al n. 4 di rue Alexandre Dore invece risulta residente Guy Casolari, il «francese di Demonte». Sull'uscio vi sono due targhe: «J. Mallo», (il nome del nonno materno di Guy) e «Casolari». Ma ieri, in casa, non c'era nessuno. Maria Mallo in Casolari, madre di Guy, era partita all'alba con il suo peschereccio, un pescagnolo delle ferrovie che si chiama Marius Double. La signora Mallo in Casolari, accanto i vicini, non ha un impiego fisso. Una volta faceva la sarta, ma poi dovette smettere per ragioni di salute.

La donna, che ha superato la sessantina, è da qualche tempo domestica a ore presso l'architetto Pierre Layrun, abitante nel grandioso palazzo di 20 piani che egli stesso ha progettato sulla centralissima avenue Foch. Ciò spiega la telefonata da Borgo San Dalmazzo al numero della famiglia Layrun, fatta dallo stesso Guy. Ma il professionista, da noi interrogato, non ne sapeva nulla. E' probabile che la domestica abbia risposto personalmente al figlio e non abbia informato il padrone.

Guy Casolari è attivamente ricercato dalla «Sûreté». Egli è già noto alla polizia. Pochi mesi fa lavorava come aiuto meccanico presso l'arsenale di Tolone, ma poi cominciò a frequentare il famigerato quartiere «Le Pont du Las», dove imperversa la malavita. Guy è stato già condannato a quattro mesi con la condizionale per estorsione ai danni di un giovane che gli aveva rubato la fidanzata: ha altri 4 mesi per tentato furto. Indagini sul suo conto vennero anche fatte dopo una rapina alla «Sale Corse».

Guy Casolari (Telefoto)

Brutale episodio di teppismo ieri alle 20 in via Corte d'Appello

In cinque aggrediscono a calci e pugni una tabaccaia e la feriscono gravemente

Erano entrati tutti assieme per acquistare un pacchetto di sigarette - Nasce una contestazione sul pagamento e la titolare cerca di telefonare alla polizia - Il suo gesto scatena una fulminea rappresaglia dei giovinastri - Si teme che la donna abbia riportato ferite interne

La titolare della tabaccheria di via Corte d'Appello 6 è stata vittima ieri sera di una brutale aggressione. Cinque giovinastri erano entrati nel negozio per acquistare un pacchetto di sigarette. Lo si sono scagliati contro per una contestazione sul pagamento. Uno di essi ha colpito la avventata con un calcio terribile al ventre, producendole gravi lesioni. La donna, portata all'ospedale, è ricoverata con prognosi riservata.

L'episodio di teppismo è accaduto verso le 8. La tabaccaia — Lucia Cavaliere in Molino, di 32 anni, abitante in corso Giovanni Agnelli 70 — era sola nel negozio quando sono entrati quattro giovinastri. «Ci dia un pacchetto di Nazionali» diceva uno con tono spavaldo e nello stesso tempo gettava sul banco un biglietto da 500 lire. La Molino porgeva le sigarette al cliente insieme con il resto. Poi si volgeva verso gli altri per sapere che cosa desiderassero. Ma costoro tacevano. Parlava invece il primo cliente.

«Ho avuto i soldi ma non le Nazionali» diceva «che cosa aspettate a darmele?». «Le avete avute» rispondeva la donna «ve le siete messe in [illegible]». Frattanto un altro giovane si era recato a cercare e rapiva la tabaccaia. E aggiungeva: «I signori qui presenti possono testimoniarlo». «Sì, sì i signori», con una sorpresa, commisurata ai loro cuori forsennati che il veleno trafiggeva, che il loro amico aveva pagato ma le sigarette non le aveva avute. Uno chiamava un cliente rimasto in strada e costui si precipitava nel negozio, entrava anche un altro cliente, un avventore come si è appreso in seguito.

L'avvocato decenza di prendere le difese della tabaccaia. Due dei teppisti gli si gettavano addosso: gli altri si avventavano minacciosi alla Molino. La donna, impaurita, gridava: «Chiamo la polizia!» e uscito di dietro al banco per avvicinarsi al telefono. I tre giovinastri in binocchio e cominciavano a percuoterla selvaggiamente. Il disgustoso episodio durava pochi istanti, poi si udiva un urlo acutissimo e la tabaccaia, abbandonando in volo, si accasciava a terra; era stata colpita da un tremendo calcio al ventre.

Gli aggressori coravano di darsi alla fuga gettandosi in strada, ma diverse persone accorse alle urla notando che il trattenuto di una rapina, sbarravano loro il passo. Nacque una turbolenta zuffa che si concludeva con la presa per i soccorritori: i teppisti riuscivano a dileguarsi.

Pochi minuti dopo arrivava una camionetta della «Volante»: l'aveva chiamata per telefono l'avvocato appena i malviventi erano usciti dal negozio. La Molino veniva portata all'ospedale Maria Vittoria, dove il dott. De Nardis la faceva ricoverare con prognosi riservata. Dei teppisti, tutti minorenni, la polizia nonostante vaste battute nella zona, non ha trovato traccia.

La tabaccaia Lucia Cavaliere in Molino, 32 anni

Si stacca dalla mamma e attraversa la via un motoscooter la travolge: la bimba è morente

Un cuoco che tornava da un pranzo di nozze si uccide in automobile contro un muro

La piccola Angela Sanor

Una bimba di non ancora quattro anni è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Avigliana: stavamani all'improvviso dalla mano della mamma che l'accompagnava a casa è stata investita da una motocicletta. La bimba si chiama Angela Sanor ed abita con i genitori a Chiadrano in via IV Novembre 10. La madre è perfettamente ai posti; ma questo momento le sembra il mare di terra un anno perché nel novembre scorso la stessa bimba fu data alla luce un altro bimbo e ciò è stato motivo di gioia di Secondino.

Ieri sera, verso le 7, la donna usciva di casa con il piccolino in braccio e Angela per mano per andare a comprare il latte in un negozio di via Crocicchia. L'incidente accadeva al ritorno, quando già la donna con i figli era a pochi metri da casa. La bimba, che non aveva ancora finito la quarta, con un'istintiva ingenuità si è staccata dalla mano e attraversava la strada correndo verso un pollaio in cui si sono parecchi polcini.

Nello stesso istante arrivava una motocicletta. La guidava un giovane: col sedile posteriore era una ragazza. L'investimento è stato inevitabile. Colpita in pieno, la bimba è stata scagliata alcuni metri lontano; la madre, sconvolta ed inorridita, le è corsa accanto urlando. Un automobilista si è fermato, ha raccolto la piccola e l'ha portata all'ospedale di Avigliana. I medici le hanno riscontrato una frattura cranica e lesioni cerebrali, che le hanno provocato la paralisi del braccio e della gamba sinistri.

— Un altro bimbo è stato ferito in analoghe circostanze. Si chiama Silvio Sanin, ha 10 anni ed abita in via Tenolio 2. Ieri sera alle 8 e mezzo attraversava di corsa corso Cassio, all'altezza del numero 240. Arrivava in quel momento una «500» guidata dal signor Luigi Menduni, abitante in corso Cassio 235. Per non investire il bambino, l'automobilista frenava energicamente e veniva tamponato da una «600» che lo seguiva. L'investimento tuttavia non poteva essere evitato. Portato all'ospedale Giovanni il bambino era ricoverato con prognosi riservata per un trauma cranico e la contusione cerebrale.

— Un automobilista, il trentaseienne Bruno Cambiani, residente in v. Pietro Cossa 50, cuoco dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, è morto al volante della sua macchina, ieri pomeriggio alle 17; l'incidente è accaduto alla periferia di Orta, sulla strada Lanzo-Torino. L'unica spiegazione possibile dell'incidente è che il Cambiani sia stato colto da malore. Non si spiega altrimenti come la sua macchina abbia attraversato tutta la strada e sia andata a schiantarsi contro il muro di cinta di una cascina.

La morte del Cambiani è stata istantanea; egli era di ritorno da un pranzo di nozze: in borgata Ceretta è avvenuto l'incidente, a cui hanno assistito altri automobilisti, nessuno dei quali, fortunatamente si è trovato sulla traiettoria della macchina ormai senza guida. Sul luogo della sciagura è intervenuta la polizia stradale, che ha dovuto lavorare a lungo per evitare ingorghi.

Società filandiera piemontese — Oggi alle 17,30 presso la facoltà di Magistero (via C. Alberto 30) il prof. Gioda terrà una conferenza su «Gnecchismo e formazione dell'uomo».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 28 APRILE al 6 MAGGIO
RETROSPETTIVA DI MANIFESTI AUTOMOBILISTICI
ORARIO: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

Un solo «13» a Torino

Dei 43 «13» realizzati questa domenica al Totocalcio uno è stato vinto a Torino. Del fortunato non si conosce il nome. La schedina è di due colonne: nella prima è totalizzato il pareggio bisestino, nella seconda un «12». La quota è di un milione e 992 mila lire per il «13» e di 50 milioni 709 lire per il «12». La schedina, che ha il numero 475 TA 32677 [illegible].

Famiglia all'ospedale intossicata dalla carne

L'operaio Francesco Balduzzi, di 37 anni, abitante a Collegno in corso Francia 65, è stato ricoverato ieri all'ospedale Amedeo di Savoia insieme alla moglie Colomba di Cicilia, alla figlioletta Maria di 2 anni e mezzo e al cognato Carlo di 15 anni: tutti e quattro presentavano sintomi di intossicazione da cibi guasti.

Il Balduzzi ha raccontato che venerdì a cena avevano mangiato della carne acquistata in una vicina macelleria. Lui, la moglie e il cognato ne avevano consumata una bistecca a testa, con un po' di insalata. La bambina non ne aveva assaggiato che un boccone. Poco dopo tutti erano stati colti da forti dolori viscerali: ora credevano che il malessere fosse stato provocato da una bibita ghiacciata presa durante la cena.

Ieri mattina poiché le loro condizioni sembravano peggiorare, hanno chiamato il medico: questi, stabilito che si trattava d'un avvelenamento da sostanze alimentari, li ha fatti portare all'ospedale. La prognosi non è preoccupante, guariranno in una settimana.

TEATRI E MINUTI

Prosa. Biglietti saloon La Stampa v. Roma ang. c. Berola, tel. 53-42.
Alfieri: 21,15 Quich torneo città di Torino. Canz. del mondo.
Nuovo (Magione Reale): riposo. Mercoledì seconda di «Fauni» di Guinand. Maestro Capuana.
Palazzo delle Sport: «Holiday on ice» ore 21,15.

Cleo Palmiri Bonnevalt (p. d'Armi, tel. 280-615) ore 16 e 21,15. Bersaglio Irrawiarta termino spettacoli.

Alcione: Rivista Patti-Chiusi-De Rosa-Lotti-Lari 16,15-21,15.
Maffei: «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Kearlalo's Club: 21-2 Whisky a gogo più (str. per Cavoretto 2. t. 675-078) estivo-invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-825): ore 21-1 Complesso D'Andri-Boccuccio; c. Servizio Guriatto.
Arlecchino: 21,15 Michelino.
Fata Donna: ore 21 Guido Manzi.
Gondio: ore 16,30 e 21 The 4 Gio.
Gay Sala: ore 17 e 22 Complesso 4 Rizzo del Sud.
Gay Villa Whisky a gogo (c. Moncalieri 53): ore 21: Jost, 35 a 22.
La Perla Danze: ore 21 Guidi Jr. ed i suoi Cherubini.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale: 21.
Monkey Club Whisky a gogo (via Gramsci 15): ore 21: fast 17-21.
Principe Danze: 21 «1 4 Ralf».
Rasmary Whisky (C. Felice 46: 21.
Tarantara: 21-3 Orch. Montrasio.
Whisky Nolia (Gaito, 607-663): 21.

Chiabano, 816-763: alle 1 Filmoff.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Zelarli Club: v. Cavour 5: 23-4.
Le Forzquirì (via Gaito-34): Attrazioni Orchestra I. 5 Circo.
Moulin Rouge (c. Carlina) 46-370) Attrazioni internazionali.
Taverneta, t. 547-633: Attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 61): Mostra personale di Guerreschi 10-13; 18-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tarantini, A. Cutolo.
Astor: «Passeggiata nel deserto» con Venantino Venantini, Giovanna Ralli.
Corso: «La donna di notte» in technicolor «panavision».
Cristallo: «Gli orsi di lotto» tech. Nancy Kwan, James Shigeta.
Ritz: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tarantini, A. Cutolo.
Rubino: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tarantini, A. Cutolo.
Vittoria: «Scotland Yard sezione omicidi» Herbert Lom, Greyson.

Ariston: «Mondo cane» tecnic. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Amore ritorna» R. Haldon, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Barabba» A. Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman, Palunco tecnic. Ultimo ore 22.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «La vendetta nuda» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di 18.
Nazionale: «Bilbao contro Resnick» tecnic. scop. George Marshall, Mitchell Lupo, Dominique Boschero.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli. Visconti con R. Loren, A. Ekberg, M. Mastroianni, R. Schneider, tecnic. A 16. Ultimo 21,30.

Alessandro: «Venere crudele» col. sc. Calvin Lockhart, M. Williams.
Capitol: «Ragazza degli occhi d'oro» Marie Laforet, Paul Guers.
Ciak: «Venere crudele» col. sc. Calvin Lockhart, Helen Williams.
Fiamma: «Tom e Jerry primi per la pelle» cart. anim. tecnic.
Hollywood: «Una domenica d'estate» U. Tognazzi-Mannello, col.
Moffet: «Maffei anno 20» Riviera M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15 film: «Passaporto falso».
Massimo: «Tre contro tutti» tec. Frank Sinatra, Dean Martin.
Orfeo: «Una domenica d'estate» col. Tognazzi, Vianello. Vietato.
Principe: «Una domenica d'estate» col. sc. Tognazzi, Vianello. Stasera: «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Ribelli del Kansas» tech. Jeff Chandler, Piper Parker.
Alcione: «L'amante del vampiro» e Rivista Patti-Chiusi-De Rosa-Lotti-Lari ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Totòtruffa '62» Totò.
La Perla: «I fratelli Corsi» sc. tech. G. Marco, V. Lagrange.
Regina: «Gli attendenti» Rascel.
Astì: «I nomadi» tech. Deborah Kerr, Robert Mitchum. Ap. 19.

SPETTACOLI A TORINO

Carignano: «I guai di Filippo Pluto e Papernia» technicolor.
Milano: «Tabarin» e «La maschera di Zorro». Aperture 20.
Olimpia: «Spada di d'Artagnan».
Po: «Scandale» tech. R. Haudson R. Nouvar: «Robin Hood e i pirati» e Lazzarelle del Portogallo.
Rex Velice: Meteola di fuoco, tec.

Impero: «Il principe ladro» tec. Tony Curtis, Piper Laurie.
Giardino: «Marzi a congresso» W. Chiari, J. Bissari, A. Lionello.
Mirafiori: «Il commissario Lewis.
Vinaglio: «I due marescialli» in sc. Totò, V. De Sica, G. Agus.

Araldo: «Dialoghi delle carmelitane» J. Morcau, Valli, Brasseur.
Bilora: «I fratelli Corsi» tech. sceno G. Hierne, Lagrange, A. 18.
Fréjus: «Cavaliere solitario» tec. Randolph Scott.
Lucco: «Le avventure di Tuna Gigia» cart. animati, technicolor.
Oratorio: «Sesto di una notte di mezza estate».
San Paolo: «L'immaginario» tech. sc. G. Perdom, Pierangeli.

Artisti: Soldi capitatori Milano.
Belgio: «Viva Robin Hood» tec.
Ceralio: «I bucanieri» tec. colori Tognazzi, Vianello, Chiari.
Eridania: «Frontiere del Sioux» Phil Carey, R. Hudson tech. sc.
Gerge: Chi fermine... che dollari.
Mazzini: «Il generale e mezzo» col. Nord: «Ragazzi di provincia» in tech. con T. Curtis, D. Reynolds.
Palermo: «Viva Robin Hood».
Sociale: «Cavaliere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Vanchiglia: «Le piere Brahms?» con I. Bergman, Montand, Perkins.

Cabiria: «I cospetti» Edmund Purdom, Georgia Moll, tech. sc.
Colosseo: «Carica dei cento e uno» cart. animati Juggenstraggio di Walt Disney, technicolor.
Casilenti: «Il quisicentro» Gen Toguzzi, M. Robinson, Occhini.
Fiera: «Atlantide continente perduto» tech. A. Hall, J. Taylor.
Italia: «Drakut il vendicatore» tech. sc. W. Gubbs, R. Nelson.
Moderno: «La circa di Sorrento» e «Johnny Guitar» technicolor.
Nizza: «Leggenda di Dooley» e «Sfida a Green Valley».
Piemonte: «Io non, io sarò» di A. Blasetti riassuntone tecnico.
S. Carlo: «Guerra di Troia» Steve Reeves, L. Allonzi tech. scope
Spada: «Sissi fanciulla delle zar» tech. Romy Schneider Ap. 15.

Bacco: «Le avventure di Tuna Gigia» cart. animati, technicolor.
Cristallo: «Sesto di una notte di mezza estate».
Dora: «Le baccanti» technicol.
Rosa: «Le spaccone» P. Newman
Umberto: 2 film «7 cavalieri per 7 sceriffo» e «Vendicatore Sioux».

Alba: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Ambra: «La leggenda scandinava di volo» S. Daliel, P. Lemmy.
Apollo: «Un generale e mezzo» sc. tech. Danny Kaye, Diana Dors
Edera: «Una spada nell'ombra» tecnic. prima visione di zona.
Lucciola: «La spia del secolo (Richard Berger)».
Lutezia: «Complice segreto» in tech. Stewart Granger, D. Kerr.
Manuela: «Fanciulle Santa Fé».
Marsaglia: «Canto nel deserto», Claudia Vilia, Valeria Valeri e «Venti torre selvagge» Mitchum.
Splendor: «La piere Brahms?», I. Bergman, A. Perkins, Montand.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Beretti, Brasca, Capitol, Cinzano, Corso, Doria, Dora, Edera, Elios, Elmo, Europa, Excelsior, Flaminia, Fiera, Ideal, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Reginae, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Sav, Statuto, Cirro Palmieri-Benuswels (biglietti alla cassa), Palazzo dello sport: «Holiday on ice» (biglietti alla cassa).

Premio di pittura a un vigile urbano

Quaranta vigili urbani, provenienti da tutte le regioni d'Italia, convenuti a Chiavari, hanno lasciato per un giorno il fischietto e il libretto delle multe per prendere in mano tavolozze e pennello. La singolare gara di pittura estemporanea, che si è svolta nel quadro della seconda mostra d'arte dei vigili urbani d'Italia, era articolata in due sezioni: la prima, di pittura, è stata vinta da Antonio Corrado di Pavia, seguito da Aldo Paolini di Padova.

La seconda bianco e nero è stata vinta dal vigile urbano Tullio Parolaro di Biella, seguito da Ilaio Fava di Torino.

Farmacie di oggi e domani

Farmacie aperte stamattina dalle 8,30 alle 15 e domani per tutta la giornata: piazza Vitt. Veneto 10; p.za Lagrange 1; corso Francia 97; v. Roma 24; p.za Repubblica; p.za Statuto 4; v. della Rocca 37b; c. Belgio 41; v. Cibrario 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 156; v. G. Vigliani 193; v. Brandizzo 235; c. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. F. Bracciforte 161; c. Sommeiller 21; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 100; v. San Donato 55.

Histor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15: Addio di
MICHELINO
e i suoi solisti
DISCHI IN DONO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
Grande serata E. D. Emme
Concorso Indossatrici
Succ. GUIDO MANSI
Ristoro ore 16,30-24

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553-771
ORE 21:
ADDIO DELL'ORCHESTRA
RAF MONTRASIO

SALA GAY
15 e 21 Ultimi trattenimenti con
I RIZZO DEL SUD
Domani debutta
ELIO GORI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21:
Voci al primo applauso
Org. M° Angelo Mazzara
Domani: 16 e 21 trattenimenti
Complesso «I 4 RALF»

Echi di cronaca

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tricolo, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, accappatoi, articoli per bambini troverete sempre ciò che vi occorre, a prezzi ai quali Via Arsenio 8 aug. Carignano rip. sollerino), tel. 510-459.

I PELI SUPERFLUI (superficiali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Laboratorio di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tele. 558-705; Alessandria, via Vescovado 7, tele. 61-57.

MOBILIFICIO ORAP 20 rate senza interessi 200.000 rec. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, corrisp.

Un intervallo

Un uomo stava seduto su una panchina, in uno squallido giardinetto che circondava un monumento, al centro di una piazza. Era l'ora in cui tutti si preparano a sedersi a tavola, per la pausa a metà della giornata, e lui pure aveva una tavola a cui sedersi, una famiglia che lo aspettava, ma non si decideva a muoversi. Rigirava tra le mani un giornale piegato, fissava la ghiaia, tra sé e il monumento, con certi occhi sbarrati e meditabondi. Era angosciato da un uomo che aveva fatto la notte, e la sensazione di quell'incubo lo aveva accompagnato tutta la mattina in ufficio, fino a che, all'aria libera, il ricordo nitido del sogno lo aveva aggredito e gettato sulla panchina.

Aveva sognato un carro funebre che, marciando all'indietro, gli piombava addosso. Una bara che era sul carro si scoperchiava e un braccio usciva fuori, lo afferrava. Lui riusciva a divincolarsi e si liberava. Il carro ripartiva in avanti e si allontanava, ma per poco. Di nuovo tornava, puntato su di lui, proprio su di lui, che era tre altre persone. Questo era accaduto tre volte di seguito, abbastanza da interrompere il suo sonno per quella notte. Ma nell'astrazione della notte, non aveva dato peso al superstizioso contenuto che ora, nella luce del mezzogiorno, lulava su come un messaggio spietato.

«Questo vuol dire, forse, che io dovrei morire?» si domandava, tormentando il giornale tra le mani, «e se dovesse accadere, che sarebbe di mia moglie, dei bambini? Che sarebbe di tutti loro?». E al pensiero del dolore che la sua famiglia avrebbe provato, all'idea che i suoi figli potessero restare senza padre, sentiva che gli occhi gli si inumidivano.

«E perché mai dovrebbe accadere una cosa simile, proprio a noi? Perché tanta angoscia? Perché dovrebbe essere un avviso, e non piuttosto la conseguenza di una cattiva digestione? Cosa ho mangiato ieri sera? Ah, sì dunque: zuppa di verdure e pollo bollito. Niente di pesante, giacché. Ah, ma ho preso quel gelato, non abbastanza vicino al pasto, né abbastanza lontano. Ma sicuro! Quella deve essere stata l'imprudenza. Eppure, quante volte ho preso quel gelatino, a metà della televisione! Piuttosto, che c'era alla televisione? Qualcosa può avermi influenzato i sogni. Se ci fosse stato, per esempio, un film di quel regista svedese... ma no. Alla televisione ho sentito musica, canzoni, ieri sera. Era tutto allegro. E allora? Che sia davvero un messaggio? E che succederebbe, se davvero dovessi morire? E, perché proprio io? Sono ancora giovane, ho figli piccoli. Che sarebbe dei miei ragazzi? Come affronterebbero il mondo? Potrebbe mia moglie tirarli su da sola, ce la farebbe? E cosa potrebbe fare, poveretta, chi l'aiuterebbe? Ah, santo cielo, santo cielo. Se una cosa simile dovesse capitare, sarebbe una rovina, un disastro». E si passava la mano sulla fronte, sospirava, spiegazzava il giornale.

«Perché esistono queste superstizioni? Che mi metto in mente? Per una sciocchezza, un sogno. Ma che oppressione, che angoscia. Che io sia giù di nervi? Un po' stanco sì, ma non pensavo esaurito a questo punto. E non mi sono così oppresso!».

Intorno a lui era fatto il deserto. Tutti, ormai, mangiavano, chiusi nelle case, ma l'uomo non si decideva ad alzarsi, paralizzato sulla panchina. Per distrarsi, si mise a sfogliare il giornale.

«Quanti morti, ogni giorno. Quanta gente che si uccide, che uccide gli altri. Come si può uccidere così facilmente? Come si può premeditare di uccidere qualcuno, o non riuscire a frenare il terribile impulso di uccidere? Perché questo mondo è così sfrenato? Dove corre, dove corriamo? Ah che mondo assurdo, deprimente. Che non si fa della ragione? Perché tutto questo imbroglio, questa corsa frenetica? Guarda qui: feridi di ogni genere. Ladri, assassini, e ladri, ladri. Strade, piazze, case che crollano, cecchini sulla truffa. Non sappiamo dove mettiamo i piedi, non sappiamo se la nostra casa nuova reggerà al temporale, non sappiamo quello che mangiamo, che diamo da mangiare ai bambini. Crolla il matrimonio, crolla la famiglia. E chi sono gli eroi, oggi? Chi è l'eroe, oggi? Uno che si abbandona a tutto, un vinto: ladro, assassino o altro che sia. E le eroine? Guarda qui, su questa pagina del giornale, si capisce chi sono le eroine. E tutti questi mascalzoni sono descritti così efficacemente, così simpaticamente! Burloni, sono! Che mondo di burloni!».

Intanto fissava il monumento: un severo signore in giacca a doppio petto, con l'aria assorta e un fascio di carte in una mano. Un piccione si era posato sulla spalla di marmo.

«Eppure, certo, un giorno dovrò morire. E se dovesse essere subito o tra quarant'anni, che differenza fa per un uomo come me? Che senso ha la mia vita, il mio banale lavoro? Non ho certo missioni da assolvere, io. In questo senso, è come se fossi già morto. Ecco, forse, cosa il sogno significava: volevano portarmi via, e io mi ostinavo a voler restare in questo mondo, per quanto disgustoso mi appaia».

Lo prese un certo languore. Era forse l'ora, la mancanza di cibo, o un soffio di aria di mezza stagione, inaspettato.

«Come si fa a tirare avanti, avviliti, oppressi e depressi? Come si vince questa angoscia che può arrivare una notte, con un sogno? Come si vince questa paura, quest'ansia, quando non si è portati a stordirsi in alcun modo, né a lanciarsi allo sbaraglio, quando si è tranquilli, pensi, e umili? Chi può aiutarci ad amare le nostre giornate?».

Intanto si era alzato dalla panchina, e, avviandosi sulla ghiaia lentamente, come se si fosse abituato a camminare dopo un intervallo, prendeva la direzione di casa sua.

«Perché il segreto è nell'amare» si diceva «amare in qualche modo le nostre giornate, magari nei sensi, in qualche modo, a avere una speranza, per noi e per gli altri. Già, amare, credere a qualcosa, avere speranza...».

Ma ormai aveva preso un buon passo, e i pensieri si dileguavano.

Simona Mastrocinque

IL PROBLEMA E' STATO RIPROPOSTO DAL "TIMES„

La polizia è impopolare?

Ma perché lo è; perché è guardata in tralice anche dalla gente per bene; perché la sua opera non è confortata dalla generale riconoscenza? - Secondo il giornale londinese, per migliorare i rapporti polizia-opinione pubblica, basterebbe che il cittadino, il quale si ritiene vittima di un eccesso di potere, fosse ascoltato ed avesse la certezza di ottenere giustizia

Roma, aprile.

La polizia è impopolare? E perché è impopolare; perché è guardata in tralice anche dalla gente per bene? Se lo è chiesto il Times in una nota dal titolo Per una polizia più popolare. *Secondo il giornale londinese, i rapporti polizia-opinione pubblica sarebbero diversi, e certamente migliori, se, a quanti hanno il sospetto o l'impressione di essere stati lesi da un abuso di potere, fosse data la certezza che le loro doglianze saranno accolte ed ascoltate, saranno esaminate con serenità, senza fattismo e senza partiti presi.*

Sennonché, per spiegarsi il fatto che la polizia ispiri scarsa simpatia anche fra la gente onesta (l'avversione dei malfattori è spiegabilissima, inevitabile, e per nulla rincrescionosa) occorre rifarsi anche ad altre cause che sono alla radice del fenomeno. E il Times sostiene che la legislazione sulla circolazione ha contribuito, più di ogni altra causa, a far nascere quello stato d'animo che è comune, oggi, a tanta gente per bene, e che induce a guardare alla polizia con sospetto, diffidenza, spesso con risentimento.

Il cittadino e l'agente

Quando un cittadino, alla guida di una macchina, viola la legge ed i regolamenti — e questo può accadergli presto o tardi — ha, d'istinto, l'impressione che l'agente da cui è stato contravvenuto al suo trovisi, in quel momento, sul posto solo allo scopo di colpirlo e multarlo nel modo più gravoso. L'impressione è soggettiva, non c'è dubbio, ed è originata, molte volte, dall'umore del momento. Ma non è, tuttavia, l'origine dell'impressione da cui è stato colto il contravventore che conta, è il permanere e il radicarsi di questa impressione. «L'atteggiamento di un cittadino nei riguardi della polizia, lo sa difendere, è anzi preconcetto, la sua natività — sostiene il Times — possono essere determinati e condizionati da una sola e banale infrazione alla legge».

La nota del Times è la sua indagine sul problema dei rapporti polizia - opinione pubblica (un'indagine obiettiva e pacata, com'è nel costume del giornale) ha sollevato vivaci reazioni fra i funzionari di polizia, attraverso i loro organi di categoria. Le reazioni si sono avute in tutti i Paesi, ma una tonalità estrema, quasi paranoiattiva, ha attinto — e chi l'avrebbe potuto supporre? — la reazione dei funzionari della polizia svizzera, vale a dire di un paese dove l'ordine sociale sembra regnare assoluto e sovrano. Confutando, nella rivista che essi pubblicano, la tesi anche del Times su quelle che più comunemente sono addotte per spiegare le frizioni e le incomprensioni che caratterizzano i rapporti polizia - opinione pubblica, i funzionari elvetici sono insorti contro il partito preso (irriducibile, essi dicono) che spinge molta gente a guardare sempre alla polizia come ad uno spauracchio, a considerare i poliziotti come «dei bruti, ignoranti, indesiderabili».

Cause della scarsa simpatia

Escriminando che gli sforzi ognora compiuti dalla polizia per far comprendere al pubblico, alla collettività, l'importanza ed il valore della sua funzione, ingrata e difficile, siano rimasti senza frutti; che l'attività spiegata dalla polizia per proteggere la società non sia apprezzata come si dovrebbe e n'engendre gabbo e scherno, i funzionari elvetici chiamano in causa, per spiegare il fenomeno, prima di tutti i giornali, «il cui compito sarebbe di illuminare l'opinione pubblica e non di fabbricarla»; poscia, «gli avvocati, fanatici di réclame e portati irresistibilmente a patrocinare, a qualunque prezzo, anche la più cattiva causa»; infine, i medici-legali, gli psichiatri e gli specialisti in criminologia, il cui intervento, nei giudizi, ha, soltanto, per effetto di impacciare e rendere difficoltoso (entraver) la «lotta contro la criminalità» e di difendere i criminali.

E' una posizione polemica quella che hanno assunto i funzionari elvetici, che lascia stupefatti. E, infatti, è per lo meno curioso che la polizia — l'organo o il corpo più potente dello Stato — il confessi battuta ad opera di persone che non hanno a loro disposizione che la penna o la parola. Non è, invece, più verosimile il caso che la potenza diabolica di quanti impediscono alla polizia di essere amata e considerata come essa vorrebbe, anziché in forza di un sortilegio, abbia a trovare la sua spiegazione nell'atteggiamento stesso della polizia?

E' quello che ha apertamente e bonariamente ammesso un alto funzionario della Sûreté nationale, Fernand Cathala, incaricato alla facoltà di legge di Tolosa. In un ampio saggio, apparso sulla Révue internationale de criminologie et de police technique, *egli è intervenuto con grande equilibrio e saggezza nella polemica in corso, ricercando le cause della impopolarità della polizia, segnalandone le conseguenze ed indicandone, per quanto è possibile, i rimedi.*

La polizia ha compiti preventivi e repressivi: ora, se la causa primordiale della scarsa simpatia da cui si sente avvolta è da attribuirsi al fatto che l'individuo, soprattutto nei paesi latini, ama comportarsi a suo agio, mal sopporta i controlli, le imposizioni, i divieti — fare e non fare — e, ancor meno, ogni forma di costrizione o repressione, giacché il suo temperamento lo spinge ad un atteggiamento di rivolta, più o meno aperta ed accentuata, contro l'autorità che gli ingiunge di obbedire a norme che egli ritiene emanate più per gli altri che per sé, la seconda causa dell'impopolarità della polizia è da ravvisarsi nel comportamento, spesso censurabile, di certi funzionari ed agenti.

Il poliziotto non può non comportarsi con energia e fermezza nei confronti dei malfattori. Ma cortesia fermezza non ha da far dimenticare al poliziotto che egli deve procedere in modo diverso e ben più umano con le altre persone con cui viene giornalmente a contatto: vittime, testimoni, esperti, patroni... La jattanza è un disdoro, una anormalità che arreca pregiudizio alle stesse funzioni di polizia. E Cathala ricorda il caso di un ispettore, di modesta intelligenza, ma di un orgoglio senza limiti, che si compiaceva di dire ai colleghi, persuaso che le sue funzioni fossero di un'importanza smisurata ed incontrollabile: «Al di sopra di noi non vi è più nulla!».

Il problema dei «confidenti»

C'è un'ultima causa che turba i rapporti polizia-opinione pubblica. Molti onorevoli fan carico alla polizia di intrattenere rapporti con soggetti della malavita, di chiudere un occhio, se non tutti e due, sulla attività illecita o delittuosa di chi può fornire informazioni. Si tratta di un vecchio e spinoso problema: quello dei «confidenti».

Leciti o illeciti questi rapporti intrecciati, così sovente, dalla polizia con i soggetti dal milieu? Il successo che la polizia può ricavare dai confidenti, soprattutto allorchè si tratta di far luce su vicende intricatissime, tenebrose; allorchè le indagini, anche le più diligenti e zelanti, cozzano contro difficoltà insormontabili (l'assenza di tracce, il muro dell'omertà) può riuscire provvidenziale. E lo si è visto in una infinità di casi. Ingiusto, dunque, sarebbe generalizzare, sostenere che la polizia si avvale sempre dei confidenti; inferire, dall'origine dubbia, e, se vogliamo, detestabile o malsana, delle informazioni ottenute dai confidenti, che la polizia si comporta in modo che stride con le concezioni della gente onesta.

Ma, è un tema, questo, che richiederebbe un lungo discorso. La realtà è che, agli occhi dei più, la polizia appare come un organismo la cui attività è ammantata da un fitto, impenetrabile velo, il che ne rende, agli occhi dei più, il funzionamento assai misterioso. In effetto, non si sa molto dei procedimenti cui la polizia si attiene nello svolgimento delle sue funzioni, e certuni pensano che essa non rifugge dal ricorrere le vie peggiori. Avviene così che, sempre degli aspiranti o dei candidati) e sono fonte, per quanti già sono in carriera, di sofferenze morali che non possono essere disconosciute.

I rimedi? Sono tanti quelli che possono essere suggeriti. Difficile metterli in atto: difficile, soprattutto, vincere e sgominare l'esprit frondeur du public, come dice Cathala. Coloro che all'interesse pubblico e generale antepongono le loro soddisfazioni personali, i loro interessi, le loro convinzioni, le loro aversioni ed i loro risentimenti, sono i più, e sono irriducibili nei loro atteggiamenti.

Francesco Argenta

Manifestazione all'Avana

La folla grida: «Più pane, più carne»

Migliaia di persone si scontrano con la polizia e tentano di raggiungere il palazzo del governo - Numerosi feriti, duecento arrestati

L'Avana, lunedì mattina.

Il centro dell'Avana è stato teatro sabato sera di una violenta dimostrazione anti-castrista ad opera di migliaia di persone che protestavano per le disperate condizioni economiche cui sono stati ridotti dalla fallimentare politica economica del governo.

E' la seconda volta dal settembre scorso che ha luogo nella capitale una manifestazione anti-castrista. Il 10 settembre dell'anno passato, una processione religiosa si trasformò in una manifestazione ostile al regime e ne scaturì uno scontro coi militanti fidelisti. Il bilancio di quella manifestazione fu di un morto e di decine di feriti tra i dimostranti.

Sabato sera, al grido di «più carne e pane», i dimostranti si sono riversati nelle strade del centro e nella grande piazza dove di solito avvengono le adunate «oceaniche» del regime. Le colonne di dimostranti si stavano dirigendo verso il Palazzo del governo, quando venivano affrontate dai primi reparti di polizia montati su jeeps o camioncetto.

La folla si spezzava allora in centinaia di gruppetti che venivano facilmente isolati dai soldati e dagli agenti. Impossibile sapere quale è stato questa volta il bilancio della manifestazione poichè la polizia ha bloccato tutto il quartiere centrale non concedendo a nessuno il permesso di penetrarvi. Secondo notizie frammentarie raccolte dalla bocca di qualche persona che ha dichiarato di essere stata testimone degli incidenti, pare che vi siano stati numerosi feriti e contusi da ambo le parti. Non si ha notizia di morti. Duecento dimostranti sarebbero stati arrestati.

Tremila anziani Fiat a Racconigi

Il castello di Racconigi, residenza dei Savoia, è stato trasformato in un grandioso luna-park per accogliere in un pomeriggio di gioia serena tremila anziani pensionati della Fiat, con un migliaio di familiari e i 1200 colleghi, tuttora in servizio che si sono offerti di trasportarli con le loro automobili. Suonavano bande e orchestre, c'erano piste per ballo, trattenimenti diversi. Gli spacci offrivano gratuitamente bevande e cibi. Il sole, dopo un inizio incerto, ha vinto le nubi e ha allietato con tepore primaverile la bella manifestazione

L'ATTO DI OMAGGIO DI TUTTO UN POPOLO

Commovente accoglienza in Israele a un tedesco che salvò 1100 ebrei

Oscar Schindler fu, durante la guerra, direttore di una fabbrica in Polonia: si circondò di israeliti, sottraendoli alle camere a gas - Il governo di Tel Aviv l'ha rintracciato e l'ha invitato a una cerimonia - Fra gli altri si sono recati ad acclamarlo trecento sopravvissuti che gli devono la vita

Dal nostro corrispondente particolare

Gerusalemme, lunedì mattina

Gerusalemme è stata teatro ieri mattina di un avvenimento singolare, che per certi versi è venuto a rinsaldare i nuovi vincoli di amicizia tra gli israeliani ed il popolo tedesco: Oscar Schindler, un tedesco nato nei Sudeti, di razza ariana, è stato accolto da una folla entusiasta al suo arrivo all'aeroporto di Lydd. Un gruppo di ebrei lo ha issato sulle proprie spalle portandolo in trionfo, mentre la gente si assiepava attorno a lui per stringergli la mano, per parlargli, per vederlo. Schindler, gli occhi colmi di lacrime di commozione, non ha avuto parole per rispondere a quella manifestazione di affetto. Ma potuto soltanto fare un saluto con la mano.

Il significato della manifestazione di simpatia tributata dalla folla di israeliani a Schindler va al di là di un mero fatto di cronaca, perché Schindler è il tedesco che, mettendo a repentaglio la propria, ha salvato la vita di 1100 ebrei internati dai nazisti e destinati ad alimentare i forni crematori del campo di concentramento in Polonia.

A salutarlo all'aeroporto erano oltre 300 sopravvissuti delle tragiche giornate di vent'anni fa. Ognuno di essi ha voluto stringere la mano del proprio salvatore. Uomini e donne erano commossi: molti anzi si sono raccolti attorno a Schindler per dargli un segno tangibile e visibile della propria riconoscenza. Anche il viaggio di Schindler in Israele è un segno di questo sentimento.

Durante la guerra Schindler diresse una fabbrica di smalto a Zablocech, nella vicinanze di Cracovia. Grazie a questa sua posizione, egli impiegava nel suo stabilimento esclusivamente mano d'opera ebraica che aveva sottratto ai campi di sterminio. Inutilmente i Comandi della «SS» fecero pressione su di lui perché rimuovesse i servizi degli operai e dei tecnici ebrei. «Se lascerò un solo dei miei dipendenti, sarò costretto a dare le dimissioni mettendo la fabbrica in crisi», questo sono le ferme parole con cui Schindler sempre rifiutò di sottostare alle ingiunzioni naziste.

Nello stabilimento che a smalto pena avrebbe potuto dare lavoro a 300 uomini, Schindler impiegò 1100 persone. Verso la fine del conflitto, invece di mettersi al sicuro insieme ai suoi connazionali, Schindler rimase al suo posto per tema che le «SS» fuggiasche potessero infierire contro gli operai della sua fabbrica, una volta partito lui.

Furono poi i suoi operai a salvargli la vita quando una pattuglia di soldati nazisti venne a prelevarlo per portarlo davanti ad un Tribunale Speciale che l'avrebbe certamente condannato a morte. Liberato, Schindler emigrò negli Stati Uniti, dove rimase dodici anni.

I servizi investigativi di Israele — i quali ricevono non soltanto i criminali che si macchiarono di delitti contro gli ebrei, ma anche coloro che li aiutarono — lo rintracciarono poco tempo dopo nella sua casa al confine tra la Germania e la Cecoslovacchia. Invece di un mandato di cattura essi avevano un invito da parte del governo di Israele, un invito che ha portato Schindler nella terra dei suoi ex-operai, degli uomini da lui salvati al carnefice nazista.

Schindler è un invitato ufficiale del governo di Tel Aviv. Martedì sarà uno degli ospiti d'onore alla cerimonia che inaugurerà una nuova strada di Gerusalemme, una strada intitolata a tutti coloro che aiutarono il popolo ebreo nelle sue ore più difficili e tragiche. Sono chiamati in «Strada dei gentili giusti». La cerimonia inaugurale sarà il culmine delle celebrazioni del giorno della rimembranza del sacrificio di Israele.

Insieme a Schindler, le autorità israeliane hanno invitato altri sono «gentili», benemeriti della causa ebraica. Sono tutti tedeschi.

Alfredo Gottgetreu

I coniugi suicidi di Governolo

Rinvenuto il corpo anche del marito

Il cadavere ripescato ieri nel Po da due fratelli dello sventurato - Non hanno lasciato alcun scritto che spieghi il loro insano gesto

Mantova, lunedì mattina.

La tragedia dei due coniugi di Governolo si è conclusa nel primo pomeriggio di ieri con il ritrovamento, nelle acque del Po, anche del cadavere di Clemente Pinsetta, di 38 anni. Il corpo è venuto a galla in località Sacchetta e sono stati proprio due fratelli del morto — che da quattro giorni vivavano praticamente sulle rive del fiume — a scorgerlo. Il cadavere è stato tratto a riva e sono stati avvertiti i carabinieri di Ostiglia. Anche il Pinsetta è morto per annegamento.

Il corpo della moglie, Bruna Mol di 35 anni, che attendeva un bimbo, era stato ripescato, come è noto, sabato sera.

I due coniugi, all'alba di martedì scorso, avevano lasciato la casa di Governolo e con la loro vecchia utilitaria si erano recati sull'argine del Po, sul presi di S. Benedetto. Come lasciavano intendere le orme sulla riva, si erano poi gettati insieme nel fiume. L'allarme fu dato quando venne notata la loro autovettura abbandonata sulla riva.

Non hanno lasciato alcun scritto, alcun segno che possa spiegare il loro gesto. Solo la donna, prima di uscire di casa, aveva posato sul comodino della camera da letto la sua vera nuziale.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Torcol: Via Po, 27
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-606
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 18
Via Mangiaevro 18
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aéro-Modela - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
Succ. Fili NICOLA: Via Roma 69
NUOVA FAMA - Piazza Castello 73, tel. 45-891

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Massimi

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Marsala 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 218

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
NUOVA FAMA - Piazza Castello 73, tel. 45-891

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 366

PELLETTERIE Maroquineries - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-561

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
PONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 1

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-538
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

SEMENTI Semences - Seeds
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, congiunzione con Marte, sestile con Venere; Sole in quadratura a Saturno; Mercurio in quadrato a Urano; Risveglio di energie combattive apportatrici di sentimi etodiaci e urti vari, non con piena vittoria. Faccia molta strada, vi farete valere. Converrà evitare bevande e cibi irritanti gli intestini ed i nervi. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete - *Lavoro:* guadagnerete la stima di un gruppo di persone dinamiche. Le vostre energie combattive vi apriranno una via. *Vita affettiva:* gelosia e bruschi modi di fare da correggere. Non è bene farsi temere. *Salute:* nutritevi con cibi emollienti, rinfrescanti, perché Marte darà irritazione alle mucose. Nulla di preoccupante.

Leone - *Lavoro:* per comprendere le intenzioni di una persona enigmatica, dovrete limitarla a pranzo. Fatevi avanti con tattica se volete trarne dei vantaggi. *Vita affettiva:* l'allegria e la vigilanza vi garantiranno il successo e la stima duratura. Potete parlare senza timore. *Salute:* un controllo alimentare vi imporrà per digerire meglio e non accumulare co-

lesterolio. Acqua di gramigna sarà il vostro locrasana.

Sagittario - *Lavoro:* basterà premere un bottone per avere la riuscita sperata. Siate cauti e tempestivi. Bandite dalla mente le idee preconcette. *Vita affettiva:* se alimentate la fiamma del vostro amore, irradierete benefici influssi e capterete consolazioni di ogni sorta. *Salute:* buona funzionalità, qualche peso al fianco. Dovete imparare a selezionare o abbinare meglio le bevande.

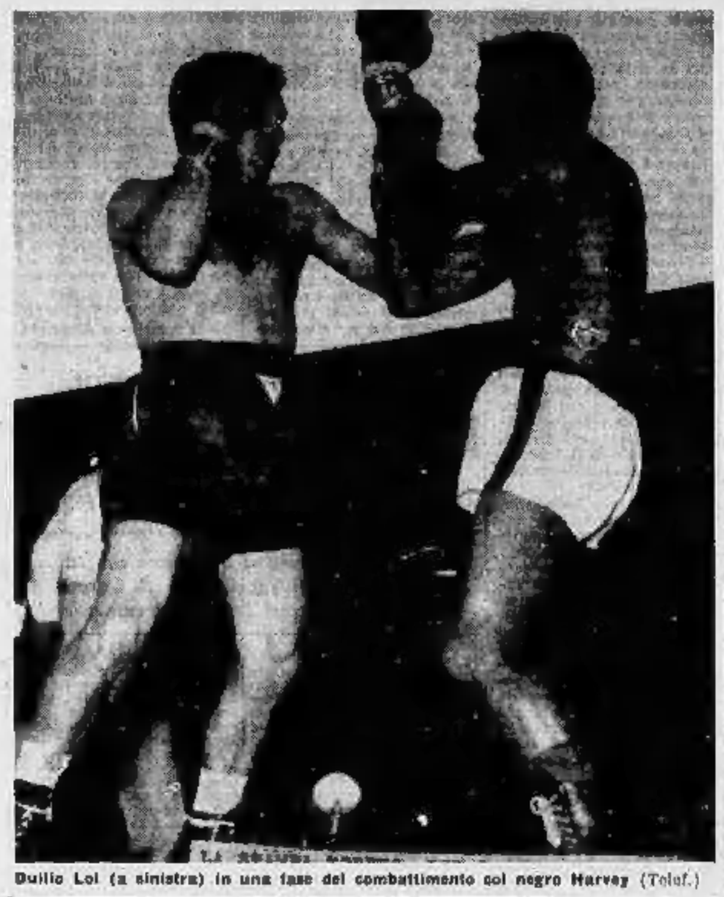
Per i nati del Toro: affrontate con giubilo la vita e guardatela nelle sue bellezze. Smaltite di riflettere troppo e di diffidare. Gemelli: scoprirete la via adatta per un significativo sviluppo affettivo ed economico. Purgatevi e fate ginnastica addominale. Cancro: se vi aronate proprio ora, vuol dire perdere la fortuna. Aumentate la vostra attività e le iniziative personali. Alla fine vi troverete con lo scettro del comando in pugno. Vergine: i soliti dubbi e ragionamenti perniciosi costruttivi. Affrontereste una prova e ne uscirete scaltriti e guadagnanti. Bilancia: libertà e trionfo saranno i risultati che otterrete dalla vostra lotta. Per la salute conviene prendere alcune vitamine del gruppo B, ma al tempo stesso è bene depurare il sangue. Disintossicazione attentiva schietta. Scorpione: senza aspettare più oltre, datevi da fare per ottenere l'avanzamento. Verrete in possesso di una chiave, con essa potrete farvi valere in ogni campo. Capricorno: sarà questione di breve tempo e poi vi allontanerete. Sappiate aspettare senza incertezze. La debolezza alle gambe potete vincerla con massaggi e nutritivi vascolari. Acquario: ogni debolezza resterà sempre punita dalla natura. Guardatevi bene dall'ossitalcina. Mantenetevi sicuri e decisi. Pesci: riflettete troppo e di diffidare. Gemelli: scoprirete i problemi e avrete della compensazione. Sviluppo di forze psichiche e angeli veraci nelle notte.

T. Palumidessi

Il pugile italiano costringe all'abbandono l'avversario

Il campione mondiale Duilio Loi sconfigge Harvey in otto riprese

Per la prima volta Vittorio, decenne figlio del triestino, ha visto il padre impegnato sul ring in un combattimento - Successi di Burruni, Lopopolo, Scarabellin e Del Papa



Duilio Loi (a sinistra) in una fase del combattimento col negro Harvey (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Duilio Loi si è divertito, il suo avversario Roger Harvey un po' meno. Il campione del mondo dei pesi welters juniors è stato indiscutibilmente il protagonista più applaudito della riunione pugilistica di ieri pomeriggio al velodromo Vigorelli. Era in vena, il pugile triestino, aveva voglia di dare spettacolo davanti al suo pubblico e davanti ad un piccolo spettatore «clandestino» di eccezione: Vittorio Loi, dieci anni, il figlio maggiore di Duilio. Loi junior ha bensì detto che papà non gradisce che i suoi figli si vedano dar dei pugni: difatti ora rimasto a casa, affidato ad una zia, ma ciò ha saputo resistere e, per la prima volta, ha rotto le consegne — non sappiamo se da solo o con la complicità della zia stessa — su ciò è venuto al Vigorelli.

E' riuscito in qualche modo ad entrare e si è nascosto, in attesa che papà Duilio salisse sul ring. Poi quando è incominciato il combattimento, si è alzato avanti ed è andato a sedersi vicino alla mamma e alla nonna che erano in prima fila: tanto papà aveva altro da fare e non c'era rischio, almeno immediato, di scapaccioni.

Duilio ha fatto finta di arrabbiarsi, ma si è messo d'impegno per dimostrare a Vittorio che papà sa ancora fare. E Roger Harvey, povero negro venuto dalle Bermude, ci ha rimesso, trovandosi di fronte un Loi di lusso, disposto a schermire ed a giuocherellare ma non troppo, un Loi che quando affondava i colpi faceva assai male. Harvey non è un «bidone», tutt'altro, è un peso welter tanglinco, elastico, assai dotato e tutt'altro che digiuno di tecnica pugilistica, un pugile che in Europa non sfigurerebbe certo contro avversari che non si chiamassero Loi.

Di fronte a Duilio, il baffuto Harvey ha dovuto fare appello a tutte le risorse del suo fisico ancora integro per non venir stroncato in poche riprese, ha cercato anzi di controbattere la spumeggiante boxe del fuoriclasse italiano ma raramente la sua aventola nero riuscita a far centro su un Loi forse meno mobile di un tempo, ma sempre all'altezza di se stesso quanto a colpo d'occhio e ad abilità nelle schivate.

Le riprese si snodavano con Loi sempre incontrastato dominatore sul ring e con il negro sempre proteso alla ricerca, capannia ma inutile, di un bersaglio sfuggente, e sempre in difficoltà ogni volta che Duilio lasciava da parte l'accademia per venire al sodo. Appariva chiaro, specialmente per un paio di momenti assai critici attraversati dal negro nel quarto e nel settimo round — con Harvey costretto ad aggrapparsi disperatamente per non cadere vinto al tappeto — che l'epilogo del combattimento era a discrezione di Loi.

Due vittorie prima del limite nei due incontri di apertura. Il peso massimo Pilnic Scarabellin, malgrado tutti i suoi difetti, ha pei pugni una potenza tale da permettergli di stroncare qualsiasi avversario. Il modesto francese Goubelle è andato al tappeto una prima volta nel primo round, poi è riuscito a riprendersi, ma nella seconda ripresa un tremendo uno-due al volto lo ha scaraventato ancora a terra, dove è rimasto inanimato per più di un minuto.

Un k.o. altrettanto drammatico quello inflitto dal mediomassimo pisano Del Papa all'uruguiano Fiordelmondo. Il toscano non è certamente un picchiatore, ma a poco più di un minuto dalla fine del combattimento è riuscito ad azzeccare un gancio destro d'incontro che si è abbattuto sull'orecchio destro di Fiordelmondo. L'uruguiano è crollato di schianto, ed è riuscito a rialzarsi soltanto dopo che l'arbitro aveva ormai proclamato il k.o.

Gianni Pignata

Ecco i risultati: mediomassimi: Del Papa (Pisa, kg. 76,800) b. Fiordelmondo (Uruguay) per k.o. all'ottava ripresa; massimi: Scarabellin (Venezia, kg. 90,700) b. Goubelle (Parigi, kg. 80,400) per k.o. alla ripresa; mosca: Burruni (Alghero, kg. 52,900) b. Jubert (Parigi, kg. 54) ai p. in 8 riprese; welters: Loi (Trieste, kg. 65,900) b. Harvey (Bermuda, kg. 65,800) per ko. alla ripresa; leggeri: Lopopolo (Milano, chilogrammi 61,500) b. Devisch (Belgio, kg. 60,400) ai p. in 8 riprese.

Gli «internazionali» di Napoli

Gardini batte Tacchini nella finale del singolare

NAPOLI, lunedì mattina.

Fausto Gardini ha vinto il torneo internazionale di Napoli, battendo in finale Sergio Tacchini dopo quattro combattutissimi set. Il successo è andato meritatamente a Gardini che ha dovuto faticare all'inizio contro il giovane avversario, galvanizzato dalla prestigiosa vittoria ottenuta venerdì scorso contro l'australiano Neal Fraser.

Il primo set è stato appannaggio di Tacchini che con un gioco ottimo, preciso e veloce, ha travolto Gardini, cedendo al decimo gioco. Gardini, incitato a gran voce dal pubblico, si è scatenato nella seconda partita ed ha costretto quasi sempre l'avversario sotto rete infilandogli poi con volate passanti imbattibili la vittoria finale.

Il punteggio finale risultava il seguente a favore di Gardini: 4-6, 6-2, 8-1, 6-1.

La coppia australiana Stolle-Woodcock ha battuto i fratelli Fraser nel doppio al termine di cinque combattuti set concludendo in 6-2, 6-4, 4-6, 3-7, 6-4.

Nel femminile la statunitense Floyd si è imposta sull'australiana Tegart che ha vinto, in coppia con John Fraser, su Gardiglani-Stolle nel doppio misto. Nella finale del campionato juniores il torinese Bologna è stato battuto da Di Maso per 6-0, 6-2.

Nuovo record del mondo con l'asta in fibra di vetro

Dave Tork, tenente dei "marines,, a metri 4,927 nel salto con l'asta

L'atleta statunitense ha 27 anni - Neppure i giudici credevano nelle sue possibilità

WALNUT, lunedì matt.

Un tenente dei marines ha saltato ieri con l'asta metri 4,927, stabilendo il nuovo primato mondiale — per ora solo ufficioso, in attesa di omologazione — ed avvicinandosi al limite dei cinque metri. L'eccezionale prestazione, che ha colto di sorpresa i giudici e gli spettatori che assistevano alle gare interstatali di Walnut è stata realizzata da Dave Tork, un atleta di 27 anni che figurava sinora fra le «speranze» della specialità.

Al momento del salto, l'asticella era stata posta sul limite dei 16 piedi e due pollici. I giudici di gara, prevedendo il fallimento del tentativo, non si erano neppure preoccupati di controllare l'allineamento dell'ostacolo rispetto al terreno. Tork, usando un'asta di fibra di vetro dello stesso tipo usato da John Uelses per stabilire lo scorso 31 marzo il limite di metri 4,885, è volato verso l'asticella con eleganza, proiettato verso l'alto dalla flessione dell'asta.

Facile immaginare lo sbalordimento del pubblico. I giudici di gara provvedevano immediatamente a controllare la misura dell'ostacolo, confermando la sua posizione a 16 piedi e 7 pollici, pari a m. 4,927.

Il primato mondiale ufficiale è detenuto tuttora (nonostante il salto di m. 4,885 di Uelses) dall'americano Don Bragg, che raggiunse il 2 luglio 1960 m. 4,882. Uelses ottenne la sua misura nelle gare di Santa Barbara, sempre in California, un mese addietro.

Lo stile scomposto ma efficace di Dave Tork nella gara di sabato a Walnut (Telef.)

Cinquemila spettatori all'Arena per la riunione di atletica leggera

Berruti e Rizzo entusiasmano a Milano

Il campione olimpionico, malgrado una distorsione alla caviglia, ha vinto i 100 metri in 10"5 dopo un bel duello con Ottolina - Superiorità di Rizzo sui 1000 e 5000 metri - Conferme di Morale, Meconi e Lievore - Zamparelli ha deluso nel salto in alto

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Una delusione (Zamparelli, nel salto in alto), alcune conferme (Berruti, Lievore, Meconi, Rizzo e Morale) e due liete sorprese da parte dei giovani Ceccoli, nei 400 metri, e Gentile, nel salto triplo, hanno caratterizzato ieri la riunione d'atletica all'Arena di Milano. Sullo ampio gradinato del vecchio stadio, oltre cinquemila spettatori hanno risposto all'richiamo della manifestazione: non si sono registrati risultati di rilievo, quelli che colpiscono a prima vista, ma non sono mancate le emozioni. Il pubblico non si è annoiato, grazie anche all'organizzazione che ha permesso al programma di scorrere senza intoppi e di chiudersi addirittura con qualche minuto d'anticipo.

Il protagonista della giornata è risultato Alfredo Rizzo: il forte mezzofondista della Riccardi ha vinto prima i 1000 e successivamente i 5 mila metri, dando una dimostrazione di potenza e di recupero allo sforzo. I tempi ottenuti da Rizzo non sono eccezionali — 2'21"3 sui mille (record italiano 2'20"7) e 14'03"8 sui 5 mila (r.i. 14'01"6) — ma conta l'autorità dimostrata dall'atleta lombardo, che non si è limitato a vincere allo sprint, ma ha contribuito in modo decisivo a rendere il ritmo delle gare.

Rizzo corre una grinta, è potente, ha un notevole spunto di velocità: può ottenere quant'anno dei buoni risultati in maglia azzurra anche ai campionati europei, sulla distanza dei 5 mila metri. In questa gara, ieri, ha condotto sino ai 1500 metri, ha ancora preso la testa a metà corsa ed ha poi vinto con autorità, nel finale, ad un allungo di Conti e Ambu. Antonelli, quarto, ha pareggiato con ancora addosso i postumi di un'influenza, ed ha quindi compiuto una prova soddisfacente.

Berruti ha attirato l'attenzione del pubblico già prima di comparire in pista. Nel prato, durante i minuti di «riscaldamento», il campione olimpionico ha urtato contro una chiusino dell'acqua affiorante ed è caduto ed ha riportato una distorsione alla caviglia destra. Poteva addirittura non partecipare più gareggiare, ma un bagno gelato ha fermato il gonfiore e gli ha consentito di essere in campo alla pari non nelle condizioni migliori. Nella finale dei 100 metri, dopo una partenza poco felice, Berruti si è trovato a dover recuperare — contro vento, una lieve sensibile — su Ottolina, scattato come una freccia. Al sessanta metri l'atleta della Gallaratese era ancora al comando, poi Livio aveva un finale rabbioso e superava l'avversario di un decimo di secondo, in 10"5; fra gli applausi del pubblico. Ottolina terminava in 10"6, a spalla di Sardi; quarta Montanari in 10"7. Buone indicazioni quindi per la staffetta azzurra, tenendo conto delle sfavorevoli condizioni ambientali.

Vento a sfavore anche per Carlo Lievore nel giavellotto, ma il primatista mondiale è comunque riuscito in un buon lancio di metri 76,45. In vena è parso Meconi, vincitore del peso con m. 17,70 realizzati al primo tentativo. Morale ha battuto Mazza nei 200 ostacoli (23"6 contro 23"8); entrambi hanno migliorato nel confronto di risultato (24"3) realizzato mercoledì scorso a Carpi.

Zamparelli non ha passato i due metri nel salto in alto, ed ha visto la gara non 1,97 davanti a Brandoli, classificatosi con la stessa misura. Il giovane atleta ligure è stato tradito dall'emozione: le sue recenti imprese (record italiano a 2,04) avevano radunato attorno alla pedana una piccola folla di fotoreporters. Zamparelli accusa anche un dolore al ginocchio e sarà bene che sospenda l'attività per favorire la guarigione. Forzare potrebbe essere dannoso per il resto della stagione.

Antonio Cecconi, un giovane della Snam dal rendimento piuttosto incostante, ha battuto Fraschini nei 400 piani, rimontando l'atleta della Carpano negli ultimi 50 metri. Buono il terzo posto del novarese Bello, in 48"3. Nel salto triplo, altro nome nuovo alla ribalta. Giuseppe Gentile, del Cus Roma, si è preso il lusso di battere il primatista italiano Cavalli.

Bruno Perucca

RISULTATI — Metri 1000: 1) Rizzo (Riccardi) 2'24"3; 2) Bianchi 2'25"8; 3) Sommaggio 2'26"4; 4) Spinozzi 2'26"6. **M. 200 ostacoli:** 1) Morale 23"6; 2) Mazza 23"8; 3) Frinelli 24". **Metri 400 piani:** 1) Cecconi (Snam) 48"; 2) Fraschini 48"2; 3) Bello 48"3.

Getto del peso: 1) Meconi (Olimpia Rossa) m. 17,70; 2) Tonni 15,36; 3) Monti 15,01; 4) Grassi 14,90. **Salto in alto:** 1) Zamparelli m. 1,97; 2) Brandoli 1,87; 3) Frati 1,84; 4) Tauro 1,84. **Metri 100 piani:** 1) Berruti (G. S. Carpano) 10"5; 2) Ottolina 10"6; 3) Sardi 10"7. **Salto triplo:** 1) Gentile (Cus Roma) m. 15,55; 2) Cavalli 15,44; 3) Meldissani 14,42. **Lancio del giavellotto:** 1) Lievore (C. S. Fiat) m. 76,45; 2) Bonalda 68,13; 3) Rausa 63,76. **Metri 5000** 1) Rizzo (Riccardi) 14'23"2; 2) Conti 14'23"8.

Berruti (a destra) ha colto ieri la prima vittoria con la maglia del G. S. Carpano, all'esordio nell'atletica

Malgrado il pareggio i liguri rafforzano il primato in classifica nella serie D

Alt per il Rapallo a Borgomanero: 0-0

Un aereo da turismo, con i colori della società piemontese, ha lasciato cadere sul campo il pallone - Asti-Massese: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì sera.

Nonostante il capolista Rapallo è riuscito a passare sul campo del Borgomanero, ma ha dovuto accontentarsi di consolidare la contrastatissima capolista con un onesto pareggio (0 a 0). Dall'altra parte riuscire a strappare un punto, nella partita di ieri, non è stata impresa facile per la forte squadra ligure, costretta a un duro lavoro difensivo, contro un Borgomanero scatenato. Resino a riscattare la sconfitta inaspettatamente subita nella partita di andata.

Stadio pieno in ogni ordine di posti, palla lanciata da un aereo da turismo con i colori rossoblù e pubblico inevitabilmente eccitato, che ha salutato la squadra ospite con una salva di fischi ed insulti. Ci è stata spiegata che l'incomodato comportamento degli spettatori era in logica reazione di protesta agli episodi poco sportivi avvenuti sul campo del Rapallo.

Gli uomini di Turconi uno partiti di slancio, sfruttando la loro arma migliore, che sul proprio terreno è stata sempre la velocità. Mancando il gioco a centro campo gli attaccanti si sono addirittura scatenati anche in ripetuti tiri da lontano, costringendo Ughetti a Marchi, sempre pronti all'intervento.

Il Rapallo però ha subito cambiato da che parte tirava il vento ed ha cercato le fila della difesa controllando strettamente il pericoloso Ughetti. Ammirevole il generoso comportamento dell'ancora Tortu autore, tra l'altro, della più bella azione della partita al 20' del secondo tempo, conclusa da un tiro di Marchi che mancava di poco il bersaglio.

Degna di nota anche la prova del centromediano Borsani che si è battuto come un gladiatore e sempre presente nelle situazioni difficili. Ottima pure la difesa che faceva perno su Accornero e Torino. Dei bianconeri occorre dire che hanno giocato bene anche se, per necessità tattiche, sono stati costretti ad una parsimoniosa difensiva.

Insomma i liguri hanno difeso a denti stretti il loro primato facendo valere l'esperienza e la classe individuale di uomini come Varglien, Ginestra, Dalmonte, Magnon e Zeri e scoprendo in Belloni un brevissimo mediano. Non ci sono stati rotti, in complesso ha è venuta fuori una bellissima partita, che soltanto combattuta con accanimento, non è mai stata scorretta.

DOMENICO ALLEGRETTI

Samargheritese-*Entella 1-0 — Perduta ogni speranza per la promozione, l'Entella, in formazione inedita, si è fatta superare dalla Sammargheritese che ha colto due preziosi punti per la salvezza segnando con Ghiselli al 32' del primo tempo.

***Asti-Massese 2-1** — Reti: 10' Saracco (A.) nel 2° tempo; 5' Scaglia (A.), 10' Massa (M.) nella ripresa. Meritata vittoria dei padroni di casa su una Massese continuamente a timorosa di abbandonare la propria tattica difensiva.

***Albenga-Sestrese 1-0** — L'Albenga ha regolato i sestresi con una doppietta di Carlotto al 26' e al 45', su rigore: nella ripresa segnare ancora Ciotti al 5'. L'incontro è stato di scarso interesse tecnico, anche se combattuto vivacemente.

***Imperia-Derthona 3-2** — Reti: nel primo tempo: al 9' Dalmonte (I.); al 15' Rossetto (D.); al 32' Ranzini (I.); al 39' Diamante (D.); nella ripresa: al 18' [illegible] (D.) su rigore e al 32' Parodi (I.) su rigore. Un incontro equilibrato che ha visto le due squadre alternativamente al comando.

***Pietrasanta-Viareggio 0-0** — Il derby tra Pietrasanta e Viareggio si è chiuso con un pareggio. Nel primo tempo i padroni di casa hanno preso il sopravvento

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Albenga-Sestrese 3-0; *Asti-Pinerolo Lig. 1-1; *Asti-Massese 2-1; *Borgomanero-Rapallo 0-0; Samargheritese-*Entella 1-0; *Imperia-Derthona 3-2; Sestri Lev.-*Novese 2-0; *Paria-Trinese 1-0; *Pietrasanta-Viareggio 0-0.

Classifica: Rapallo p. 44; Entella 39; Viareggio 38; Borgomanero 33; Novese 32; Pinerolo Lig. e Albenga 31; Pietrasanta, Imperia e Pavia 30; Asti 29; Trinese 28; Sestri Lev. e Samargheritese 27; Massese e Derthona 25; Acqui 22; Sestrese 19.

GIRONE B - Risultati: *Lucchese-Argenina 1-0; *Sanremese-Andrea G. Milano 2-0; *Ligur-Falk Arcore 1-1; *Solbiatese-Gallaratese 2-1; *Falk Varese-Inverunse 2-2; *Biasolo-Mirandolese 1-0; *Magila-Seregno 1-0; *Sondrio-Treviglio 1-0; *Piacenza-Vigevano 2-1.

Classifica: Biasoli p. 38; Solbiatese 35; Treviglio 35; Gallaratese e Lucchese 33; Sondrio 31; Vigevano 29; Argentina e Magila 28; Andrea G. Milano 28; Inverunse e Rescaldinese 25; Seregno e Falk Varese 24; Mirandolese e Lodi 22.

Il Sestri Levante vince a Novi: 2-0

Infortunio a Marchetto in Aosta-Finale Ligure (1-1) - Pavia-Trinese: 1-0

Sestri Ligure, lunedì mattina.

La Novese ha subito la seconda sconfitta interna del campionato contro il Sestri Levante, squadra di fondo classifica alla ricerca affannosa di punti nell'intento di allontanarsi dalla retrocessione. La vittoria degli ospiti è stata netta e meritata. I padroni di casa non possono addurre giustificazione alcuna: per l'undicesa battuta d'arresto.

Al 13' del primo tempo il Sestri Levante ottiene la prima rete. Il mediano novese Pagani sbaglia un rinvio proibitivo alla mezz'ala Ferrari che si libera agevolmente di un avversario e batte a rete. Al 30' della ripresa gli ospiti raddoppiano il vantaggio, in azione di contropiede conclusa dalla mezz'ala sinistra Pescaglia.

***PAVIA-TRINESE 1-0** — *Al 16' del primo tempo il Pavia è riuscito a superare, con On Prati, la difesa dei piemontesi. Nella ripresa gli ospiti sono riusciti nella prima mezz'ora ad equilibrare il gioco, poi hanno accusato la stanchezza e il Pavia è tornato a dominare.*

***AOSTA-FINALE LIGURE 1-1** — *Hanno segnato: Pistorello (A.) al 33' del primo tempo e Paderiante (F.L.) al 21' della ripresa.*

L'Aosta non è riuscito a strappare i due punti contro il modesto Finale, perdendo così l'ultima occasione per rimontare qualche posizione in classifica ed evitare la retrocessione. Al 15' del primo tempo Marchetto è stato fatto fallosamente dal terzino Jandolo ed ha dovuto uscire dal campo rientrando al centro della ripresa con una vistosa fasciatura al braccio destro. Da un primo esame clinico sembra si tratti di frattura della clavicola.

33ª GIORNATA DI SERIE B

Lotta sempre più incerta in testa ed in coda, a cinque giornate dalla fine

Il Novara rischia la serie C

La situazione si fa critica anche per l'Alessandria e il Como - Il Napoli avanza in classifica, affiancandosi al terzo posto alla Pro Patria e alla Lazio - Il Brescia perde le ultime speranze per la promozione

RISULTATI e CLASSIFICHE

33 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE	RETI
Genoa	49	33	56-25
Verona	36	33	53-20
Lazio	36	33	39-24
Napoli	36	33	51-33
Pro Patria	36	33	38-33
Modena	36	33	30-29
Messina	33	33	43-42
Brescia	32	33	40-34
Sambened.	32	33	35-34
Alessandr.	31	33	39-36
Lucchese	31	33	41-46
Simmenthal	31	33	37-38
Parma	31	33	36-38
Bari (*)	30	33	49-39
Reggiana	30	33	32-31
Como	29	33	25-35
Prato	29	33	27-39
Catanzaro	29	33	39-45
Novara	26	33	34-40
Cosenza	27	33	29-43

(*) Penalizzato di 5 punti.

30 Serie C - Gir. A

Squadre	Punti	Partite	Reti
Triestina	42	30	47-21
Biellese	41	30	44-27
Pavullese	38	30	38-24
Mestrina	37	30	43-30
Savona	35	30	31-21
Varese	33	30	35-33
Sanremese	33	30	28-25
V. Venezia	31	30	30-29
Marzotto	31	30	26-30
Cremonese	29	30	41-36
Casale	29	30	31-31
Pordenone	27	30	32-30
Ivrea	26	30	21-30
Legnano	25	30	31-35
Trevisa	25	30	27-40
Pro Vera	24	30	26-42
Saronno	22	30	24-34
Bellano	12	29	13-48

TOTOCALCIO

I primi dieci risultati della colonna riguardano la Serie B

0-1	Brescia - S. Monza	2
0-0	Catanzaro-Genoa	X
5-3	Como-Bari	2
2-1	Cosenza-Lucchese	1
4-1	Lazio-Messina	1
4-2	Napoli-Pro Patria	1
0-0	Novara-Reggiana	X
1-0	Parma-Alessandria	1
2-0	Sambenedett.-Prato	1
2-2	Verona-Modena	X
2-0	Biellese-Mestrina	1
0-0	Ossena-Anconitana	X
	Chieti-L'Aquila	n.v.
2-0	Trani-Brindisi	1

Scheda di domenica prossima

Francia B - Italia B (1° tempo); Francia B - Italia B (ripresa); Italia semiprofess. - Elve; Nissa-Milan (Coppa Amicizia); Alessandria - Napoli; Brescia-Sambenedett.; Cosenza - Genoa; Lucchese-Verona; Messina-Marzotto; Parma - Prato; Pro Patria - Como; Reggiana - Bari; Simm. Monza-Modena. Riserve: Lazio - Catanzaro (1° tempo); Lucio-Catanzaro (ris. finale).

Biellese-Mestrina	2-0
Casale-Pordenone	1-1
Cremonese-Saronno	1-0
Fanfulla-Marzotto	1-0
Ivrea-Sanremese	1-0
Legnano-Triestina	1-2
Pro Vercelli-Bolzano	1-1
Savona-Vitt. Veneto	1-0
Varese-Treviso	1-1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 171.394.852

Colonna vinc.: 2-X-2; 1-1-1; X-1-1; X-1-X-W; 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	43	1	L. 1.992.000
Con 12 punti	1698	85	L. 50.700

TOTIP - Col. vinc.: X-2; X-X; X-1; 2-1; X-1; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Borgiolo (Capannelle, gal.) 1. Lana 2. Piema Bianca
Pr. Ragnis (Cascine, galoppo) 1. Adriaga 2. Greggia
Premio Genionio (Siepelungi, tr.) 1. Graziago 2. Tuisio
Palio dei Fiori (Montebello, tr.) 1. Arcea 2. Illion
Premio Velo (Agnano, trotto) 1. Numantia 2. Grandara
Premio Trebbia (Arcoveggio, tr.) 1. Lisboa 2. Piero

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	2	0	L. 4.004.353
Con 11 punti	26	2	L. 314.181
Con 10 punti	355	26	L. 22.585

I novaresi pareggiano 0 a 0 con la Reggiana - Un goal di Mentani a otto minuti dalla fine annullato dall'arbitro De Marchi con discutibile decisione - La mezz'ala Sanna si scontra con un avversario e disputa quasi tutta la gara con la sospetta frattura del seno frontale sinistro

Mentani, giungendo di slancio ha colpito di testa ostacolato da Corsi; a destra Moschino (a terra) che ha effettuato il passaggio, Ferri, Martiradonna e l'arbitro: la palla finirà in rete ma il goal non verrà concesso

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Una decisione parecchio discutibile dell'arbitro De Marchi, quasi al termine del confronto tra Novara e Reggiana, conclusosi zero a zero, condannerà forse il Novara alla retrocessione.

L'episodio si è verificato al 37° della ripresa, mentre il Novara stava prodigandosi in una serie di offensive a ritmo incalzante, forse disordinate ma veementi, e degli stretti.

Il terzino Soldo, avanzato oltre la metà campo, passò la palla a Moschino che si produsse nel suo pezzo di maggior bravura, superando con abilissimo palleggio il mediano Ferri e lanciando poi con mezza rovesciata verso la destra del proprio attacco. Di slancio, giungendo in corsa, Mentani spiccò un gran balzo (scavalcato contrastato da Corsi) e con una precisa zuccata infilò la sfera in rete, scagliata in controtempo da Ferretti. Mentre sugli spalti scoppiava il delirio, si vide De Marchi accorrere a larghe falcate verso l'area reggiana facendo nello stesso tempo ampi mulinelli di diniego con il braccio levato.

Stupore in campo, gelo sulle gradinate. «Fuori-gioco» decretò De Marchi e una rimasero le proteste (peraltro abbastanza educate) dei novaresi.

Si riprende a giocare, un secco tiro del coraggioso Sanna (che stava tenendo benemerite il suo posto nonostante una sospetta frattura al seno frontale sinistro, per la quale è poi stato ricoverato all'ospedale) uscì a lato di un nulla, una cannonata del torinese Micca venne deviata in angolo dal mediocentro Gresi, con una scialata, un tiro di Bairo volò alta sulla traversa.

Questi gli episodi del furioso «serrate» con cui il Novara tentò di rimediare, nella ripresa, allo scialbo e deludente primo tempo.

Nei 45' iniziali, infatti, ben poche volte gli avanti piemontesi accorsero l'occasione propizia per tentare il goal. Subito all'inizio, Ferretti però un tiro di testa di Mentani poi, non un bel colpo ad angolo, fermò in presa (6') un'analoga azione del mediano Tosin. Al 16' Sanna si scontrò con Gresi, picchiando il proprio capo orribile contro lo sterno dell'avversario. Uscì per quattro minuti ed alla fine del tempo i medici gli consigliarono di restare nello spogliatoio.

Al 35', sempre del primo tempo, il Novara fallì con Bruni, spostato all'ala sinistra, la più bella occasione per segnare. Zeno calciò da destra una punizione che Sanna deviò al volo spiazzando la difesa granata: Bruni, a non più di tre passi dalla porta spalancata (Ferretti aveva tentato l'uscita), colpì la sfera con un colpo di testa del tutto forzato, innaturale, centrando il pallone con il sommo del capo e mandandolo due metri alto sopra la rete.

Nella ripresa il Novara andò all'assalto con altra «grinta», magari qualche azzurro accusò la fatica (anche dell'incontro con l'Inter) sbagliando passaggi ed intercettamenti, ma tutti si prodigarono al massimo. La azione di contropiede (all'8') Greatti si smarcò sulla destra e Testa lo abbrancò in area dieci metri prima dell'area trascinandolo a terra; poi (15') ci fu uno scontro pauroso a tre Ferretti-Gresi-Mentani con il portiere a terra, pestato e dovere dal proprio centrosostegno. Tentarono quindi la soluzione da lontano gli azzurri con tiri di Soldo e Bruni finché si giunse al 37'.

E qui De Marchi decise la partita, rendendo vana l'affannosa rincorsa del Novara ad una vittoria che sul suo campo gli sta sfuggendo da quasi due mesi.

Giuseppe Barletti

Novara: Formaseri; Micaglio, Soldo; Testa, Udovicich, Sainz; Brosi, Sanna, Mentani, Moschino, Zeno.

Reggiana: Ferretti; Martiradonna, Malbiati; Ferri, Gresi, Corsi; Corranti, Greatti, Volpi, Catalani, Marosi.

Arbitro: De Marchi.

Il Catanzaro con il Genoa attacca ma non segna: 0-0

CATANZARO, lunedì mattina.

Nulla di falso alla stadio militare fra Catanzaro e Genoa: una partita (finalmente) entusiasmante che ha richiamato la folla dei grandi occasioni. Con un po' più di fortuna e una minor carica di nervosismo, la squadra giallorossa avrebbe forse potuto superare la vedettissima della serie B.

I grifoni, che erano venuti a Catanzaro con intenzioni battagliere, a giudicare dalle dichiarazioni rese alla vigilia dal presidente del undicino e dalla tattica impostata nel primo tempo quando, con il vento ed il sole in favore hanno tutto il possibile per far saltare la suscettibile di Bertoni, possono considerarsi soddisfatti dell'esito della partita.

La stessa cosa, invece, non può dirsi per il Catanzaro il quale, assenza mancato all'appuntamento con una sempreallettante vittoria che non avrebbe per nulla demeritato, si vede ancora attardato sulla strada verso la salvezza.

L'arbitraggio del romano D'Agostini non è del tutto esente da critiche, in particolare per l'eccessivo rigore che nel primo tempo ha inspiegabilmente negato alla squadra giallorossa; piuttosto discutibile è apparsa anche la decisione adottata al 45' della ripresa, per una palla di Randone che i più hanno visto dentro la rete di Galassi ma che egli non ha ritenuto di dover convalidare.

GENOA: Galassi; Vangaro, Bruno; Occhetto, Colombo, Baveni; Batani, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

CATANZARO: Bertoni; Bonari, Balzo; Florio, Brigagnoli, Tolisi; Randone, Maccacaro, Moscatiello, Bagnoli, Micelli.

Per scarso impegno una sanzione di 300 mila lire

L'Alessandria (0-1 a Parma) multata dai suoi dirigenti

Ai giocatori sono stati inoltre aboliti i permessi - Pressione costante degli emiliani che hanno pure colpito un palo

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì mattina.

La vittoria del Parma sull'Alessandria viene giudicata da tutti quanti hanno assistito alla partita assai più netta di quanto non dica il risultato. Non deve infatti trarre in inganno lo striminzito 1-0, perché la differenza di gioco fra le due squadre è stata completa a tutto a vantaggio degli emiliani. La conferma di questa generale opinione si ha, del resto, da altri dati di fatto: una pressione pressocché costante, 11 calci d'angolo a 2, un palo colpito quando il portiere era ormai fuori causa e, per finire, due salvataggi fortunosi proprio sulla linea di porta ad opera dei terzini alessandrini.

Non crediamo sia necessario aggiungere altro per inquadrare nei giusti termini la partita, tanto più che conforta la nostra impressione il discorso che il «commissario» della società piemontese, dott. Ruggiero, ha tenuto ai suoi giocatori subito dopo la gara, discorso che così si può sintetizzare: aboliti tutti i permessi, proibizione con effetto immediato di lasciare la città e una multa complessiva di 300.000 lire, il cui onere dovrà essere suddiviso fra i giocatori scesi in campo a Parma, ad eccezione di due o tre elementi. Non entriamo nel merito delle decisioni prese dal dirigente alessandrino sotto l'assillo di una sconfitta bruciante, è certo comunque che i grigio-azzurri hanno palesato lacune tali da lasciare perplessi. Alle deficienze tecniche che già si conoscevano, si è aggiunta una preoccupante generale rassegnazione agli eventi.

Il goal è venuto al 6': un'azione coperbia di Spanio, un cross indovinato ed un altrettanto azzeccato colpo di testa di Moriggi. Fermo Notarnicola, fermi i terzini, fermi anche i mediani: un goal segnato con tanta facilità, quasi senza fatica. La situazione si ripeterà uguale al 21', ma la palla colpita dal solito Moriggi (alto non più di 1 metro e 65, ma egualmente efficace nei tiri di testa anche perché poco controllato dal lungo Pizzolitto) colpiva in pieno la traversa e tornava in gioco. Passavano i minuti, si susseguivano i calci d'angolo ma la reazione degli alessandrini non veniva, neppure di fronte al moltiplicarsi delle azioni dei bianchi, che dilagavano in area grigio-azzurra con manovre sempre più pressanti. Giocava bene anche Smarzy, poteva colorirare tutta la gamma delle sue possibilità il «rosso» Spanio (un ex vercellese dal fisico potente e dalla caparbia volontà).

La situazione non mutava nella ripresa, e buon per i ragazzi di Rava che i bianchi abbiano sbagliato tutte le conclusioni: al 10' Smarzy tutto solo tirava sul portiere in uscita, un minuto dopo Melidea salvava sulla linea del goal una palla calciata da Spanio, al 18' Moriggi «svirgolava» a tre metri da Notarnicola.

Cerchiamo invano nel nostro taccuino di appunti le azioni dell'Alessandria: notiamo soltanto soltanto il nome di Vitali, in quanto ammonito dall'arbitro per proteste. Né possiamo dire che i ragazzi del Parma abbiano disputato una partita di alto livello: la squadra emiliana non ad è ancora in fondo alla classifica, lotta per non retrocedere, cerca disperatamente punti a sostegno di questa speranza. Ma se dotta la tecnica, nel gioco dei parmensi c'è un po' di cuore, c'è la decisione di chi vuol rinascire, c'è la volontà di liberarsi presto dall'incubo di retrocedere in Serie C. Spanio è senza dubbio l'elemento di maggior spicco: ieri si è fatto applaudire e fischiare, perché la sua mano lo porta sovente a voler far tutto da solo. Non crediamo sia in buona armonia con il suo centravanti Smarzy (un altro allala molto estroso) ed è questo forse l'unico appunto che ci sentiamo di fargli. Spanio ha vent'due anni, è militare a Bologna: potremmo scommettere che presto lo vedremo in Serie A.

Dell'Alessandria abbiamo già detto tutto. Una giornata cattiva non dovrebbe far testo di giudizio troppo severo, se non fosse la classifica a dire che la situazione è seria: 31 punti non danno certamente un margine di sicurezza, se Prato, Catanzaro e Como, terzultimi in graduatoria, ne hanno 29.

E il momento di stringere i denti, di lottare alla disperata, senza concedersi distrazioni. Mancano cinque giornate al termine e undici punti sono raggruppate nel breve spazio di quattro punti: sarà una lotta senza risparmio di colpi, una lotta che probabilmente si escluderà soltanto sul traguardo d'arrivo.

Poi, a tarvi distesi, si penserà al domani. C'è molto da fare per ricostruire la squadra degna delle tradizioni del passato: bisogna però cominciare col regolarizzare la questione dirigenziale. Oggi c'è il dottor Ruggiero come commissario nominato dalla Lega; i soci devono eleggere un presidente e una direzione: si troveranno gli uomini disposti ad assumere un così pesante onere? Noi crediamo di sì.

Giulio Accatino

Parma: Recchia; Panaro, Silvagna; Nardi, Stefanelli, Polli; Moriggi, Vicino, Smarzy, Spanio, Meregalli.

Alessandria: Notarnicola; Melidea, Pizzolitto; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Rizzo, Cantone, Cappellaro, Vitali, Sala.

Arbitro: Catalfo, di Reggio Calabria.

Preziosa per il Bari la vittoria a Como: 3-0

COMO, lunedì mattina.

La scarsa vena della difesa comasca, finalmente esplosa, ha favorito la vittoria esterna del Bari, che si solleva così dai pericoli del cosiddetto «fondo-classifica», il Como, invece, vede la sua posizione notevolmente compromessa da questo capitombolo casalingo, susseguito alle brillanti prestazioni degli ultimi cinque giorni (quattro vittorie e un pareggio). Le reti sono state segnate da Cicogna, al 2o minuto del primo tempo e al 6' della ripresa e da Visentin al 2o minuto della ripresa.

COMO: Geotti; Ballarini, Valpreda; Ghelli, Landi, Bota; Stefanini II, Catullo, Xarlore, Fontoni, Morani II.

BARI: Ghizzardi; Barnari, Brancaleone; Marconi, Magnaghi, Cervato, Visentin, Catalano, Virgili, Giammarioaro, Cicogna.

Arbitro: Pellizzo, di Cuneo.

Verona-Modena: 2 a 2

Verona, lunedì mattina.

(m.) In vantaggio di due reti, il Verona non ha saputo contenere con ordine l'energica reazione degli ospiti ed è stato raggiunto a tre minuti dal termine.

Verona: Cicari; Mastari, Fassetta; Pirovano, Zamperini, Cera; Maschietto, Pasco, Postiglione, Bertucco, Maioli.

Modena: Balzarini; Cattani, Barucco; Giorgis, Ottani, Goldoni; Mermifroli, Tinazzi, Pagliari, Bellemo, Vetrano.

Reti: Maschietto al 2', Postiglione al 18', Pagliari al 18' e Vetrano al 43' del II tempo.

I partenopei passano al 1° minuto di gioco

Il Napoli travolge la Pro Patria: 4-0

Altre due reti annullate agli azzurri napoletani Presenti alla partita cinquantamila spettatori

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il risultato è giusto e la Pro Patria ha una sola attenuante se tale si può chiamare: il primo goal del Napoli è venuto a conclusione della prima disdesa dell'incontro. L'attentissimo arbitro Lo Bello ha fermato il gioco per una sospettata (dal centromediano bluscarchiato proprio su Fanello che stava per entrare di testa. Si era in area di rigore ed è stata ordinata la punizione in due tempi. Tutta la Pro Patria si è schierata a protezione della rete di Della Vedova. Il tiro è stato affidato a Corelli che ha solo spostato la palla verso Fraschini il quale, a sua volta, ha indovinato lo spiraglio giusto.

La Pro Patria, andata così in svantaggio dopo poco più di un minuto di gioco, ha dovuto mandare all'aria qualsiasi piano prudenziale e diradare la sua maglia difensiva. Il Napoli, che aveva Ronzon e Sivori molto arretrati, ha avuto perciò buon gioco nelle salaci di centrocampo.

Data però questa attenuante agli ospiti, non si può fare a meno di riconoscere che la Pro Patria è apparsa più rassegnata del previsto, dopo le quattro vittorie consecutive nelle ultime giornate di campionato. Pur battendosi con molto vigore, la squadra dei «tigrotti» ha denunciato alcune deficienze di carattere tecnico, prima fra tutte la scarsa precisione nell'azione finale. Ad un certo momento sono venuti fuori gli uomini di maggior classe e di maggior esperienza, e questi uomini li possiede il Napoli.

Il secondo goal del Napoli è sgorgato, quasi per forza d'inerzia, al 27° minuto di gioco a conclusione di una veloce azione di tutto il reparto azzurro. Un passaggio all'indietro di Fanello ha messo la palla sul piede di Ronzon, liberissimo, che ha piazzato un tiro di rara precisione concluso con la palla in rete sulla sinistra del portiere.

Dieci minuti dopo il Napoli passava ancora con un colpo di testa, in tuffo, di Fanello su passaggio di Ronzon, ma l'arbitro annullava giustamente perché la palla era stata colpita dalla mezz'ala partenopea dopo aver superato la linea di fondo.

Nella ripresa la situazione non mutava. Il Napoli continuava ad attaccare pericolosamente, mentre la Pro Patria tentava di risalire la corrente, appoggiando in prevalenza su Rovatti e sull'attivissima ala destra Muzio. Al 5° minuto il centravanti Regalia sparava su Pontel uscito dal pali, e sfumava così una delle occasioni più favorevoli che la squadra dei «tigrotti» era riuscita a creare. Ma al 30° minuto il Napoli segnava la sua terza rete con Fraschini su passaggio di Simoni. Il goal nasceva da una finta del giocatore azzurro che dava a tutti la sensazione d'voler passare a Ronzon, pianissimo in posizione di tiro. Poi Fraschini cambiava idea e batteva Della Vedova con un tiro basso diagonale e imparabile.

Al 34' altra rete annullata su calcio d'angolo per una carica di Simoni sul portiere Della Vedova che, nonostante i quattro goal subiti, si è distinto per alcuni interventi precisi.

L'ultimo goal segnava la riconciliazione fra il pubblico partenopeo e il centravanti Fanello che quest'anno non ha reso come era nelle previsioni. E' stato il più bel goal della giornata. Tacchi, imbeccato da Fraschini, è giunto in dribbling fin sul fondo e qui ha effettuato un centro rientrante. Di testa Fanello ha infilato imparabilmente la rete.

Circa cinquantamila persone hanno assistito all'incontro.

Ugo Irace

Napoli: Pelliccioni; Molino Gallo; Greco Schiavone Corelli, Simoni Ronzon Fanello Fraschini Tacchi.

Pro Patria: Della Vedova; Amadeo Tagliaretti; Rimoldi Zegano Cresti; Muzio Rovatti Regalia Meraviglie Pagani.

Arb.: Lo Bello di Siracusa

Reti: I tempo: Fraschini al 1', Ronzon al 27'; II tempo: Fraschini al 20' e Fanello al 30'.

Brescia-Simmenthal 0-1

Brescia, lunedì mattina.

(m.) Il Brescia ha perduto contro il Simmenthal Monza la sesta partita casalinga e con questa le ultime speranze di inserirsi nella lotta per la promozione. Data poi la situazione generale del girone, dove, eccettuato il Genoa, nessun'altra compagine può sentirsi completamente sicura, per gli azzurri si profila anche la minaccia della retrocessione. Indecisione degli attaccanti ed alcuni errori della difesa sono alla base della sconfitta della squadra bresciana.

La rete è venuta al 25' del primo tempo. Brugola e Campagnoli si scambiano il pallone; in uno di questi scambi interviene Di Bari per passare al proprio portiere ma il suo calcio è debole e il pallone perviene a Trapedini, che a dieci metri da Moschioni non ha difficoltà a fare centro.

Brescia: Moschioni; Ratti, Di Bari; Fumagalli, Santoni, Carradori; Galli, Favalli, De Paoli, Turra, Recagno.

Simmenthal: Rigamonti; Adorni, Basis; Stefanini I, Ghioni, Ercoli; Brugola, Campagnoli, Trapedini, Barsellini, Mattavelli.

Arbitro: Orlando, di Bergamo.

In notturna sul campo di via Filadelfia

Oggi Juventus-Lecco per la Coppa Italia

Tra i bianconeri debutta a Torino il centromediano Carantini - All'attacco Stacchini, Rosa, Charles, Nicolè e (forse) Zigoni

Juventus e Lecco si incontreranno questa sera per i quarti di finale della Coppa Italia. La partita si disputerà sul terreno dello stadio del Torino, in via Filadelfia, perché al Comunale sono iniziati i lavori di ampliamento che renderanno indisponibile il campo sino all'autunno prossimo.

La squadra classificata dal confronto di stasera dovrà battersi il 23 maggio contro la vincente fra Novara e Spal.

Sulla formazione della Juventus è rimasto un unico dubbio, riguardante il ruolo di ala sinistra. Infatti Nicolè, la cui presenza pareva ora giocare sereni incerti, ha sostenuto nella mattinata di ieri un lungo «provino» sotto la direzione di Parola e le sue condizioni sono risultate soddisfacenti. Egli sarà quindi in campo e verrà utilizzato quale mezz'ala sinistra. Per la maglia numero undici, l'allenatore bianconero dovrà invece scegliere fra Zigoni e Sivaniello, e sembra che la preferenza vadano al giovane Zigoni. Alla mezz'ala destra rimarrà Rosa, mentre Charles sarà centravanti.

In difesa è stato confermato in stesso schieramento adottato a Brescia la scorsa settimana: la novità più interessante sarà costituita dalla prima esibizione torinese del centromediano Carantini, che la Juventus ha avuto in prestito dal Venezia.

Il Lecco è atteso a Torino nelle prime ore del pomeriggio. I lariani saranno privi di Lindskog, nuovamente infortunatosi alla caviglia sinistra. Lo stesso partirà nei prossimi giorni per Chiavenna, avendo anche disturbi di legale: al suo posto sarà prescritto Galbiati, spostato a mezz'ala, mentre laterale destro giocherà Sacchi; scontata poi l'assenza di Di Giacomo, dal momento che il Lecco non vuole rischiare il giocatore ormai ceduto al Torino, con la maglia n. 9 giocherà ancora Abbadie.

JUVENTUS: Anselmi; Cantoni, Sarti; Ewoldi, Carantini, Luccini; Stacchini, Rosa, Charles, Nicolè, Zigoni (Sivaniello).

LECCO: Brambilla; Vegliasetti, Tettamanti; Sacchi, Frajunta, Rusconi; Barioni, Galbiati, Abbadie, Martinel, Clerici.

Stadio di via Filadelfia, inizio ore 21.

Ritornata la classica manifestazione di Primavera

Gli assi del futuro nel torneo Barcanova

di VITTORIO POZZO

L'attaccante bianconero Bercellino II impegna la difesa del Milan (Foto Moisio)

Ha un po' l'aria di voler mescolare il sacro al profano, l'intercalare una visita ad un torneo riservato ai ragazzi imberbi, allo stadio ed alle osservazioni dei componenti le sedici grandi squadre nazionali che stanno per avviarsi alla disputa del Campionato del mondo.

Da una parte gli arrivati: i grandi professionisti che rappresentano il meglio di quanto ogni paese ha prodotto e sta producendo in fatto di gioco della palla rotonda, milionari del calcio o quasi, stelle di primaria grandezza dallo sport più popolare e più diffuso dell'universo. Dall'altra giovincelli dilettantissimi o dilettantoni al massimo, giuocatorini il cui nome ancora è sconosciuto alle masse, ragazzi il cui capitale più cospicuo risiede nella speranza di farsi strada e di imporsi.

Guardando al Di Stefano della Spagna, al Yachine dell'Unione Sovietica, agli Haynes dell'Inghilterra, al Pelé del Brasile, si ha l'impressione di trovarsi al sommo della scala: e viene come cosa naturale o quasi, di pensare e di vedere cose avvenga ai primi gradini della medesima, dove in cinquanta elementi che si accingono alla scalata, uno solo o due al massimo riescono a salire e tutti i rimanenti abbandonano e cristano in basso avviliti o depressi, o si limitano a far corpo nella massa della mediocrità. Nella sua evidenza, il contrasto è dei più istruttivi ed interessanti.

Una coraggiosa società, appartenente al gruppo delle minori della nostra Torino, l'U. S. Barcanova ha ridato vita quest'anno ad un torneo che una piccola storia già la precedeva e che dei buoni frutti già ne aveva prodotti in passato. In esso avevano a due tempo mosso i loro primi passi, giovincelli che dovevano poi vestirai d'azzurro per difendere i colori d'Italia, come Maldini, ora del Milan, come Sarti e Nicolè ora della Juventus, come Brighenti, ora della Sampdoria, come Castelletti, ora della Fiorentina, come Corradi, ora del Mantova. Del bene alla causa nazionale, questa manifestazione ne aveva quindi fatto. Valeva la pena di farla rivivere.

Bisogna dire al proposito, che l'avvicinarsi all'ambiente che a questa od a manifestazioni del genere dà vita, equivale ad una ricreazione dello spirito. Per coloro che i tanti anni di vita nell'ambiente delle grandi società professionistiche hanno reso scettici, freddi, increduli, il capitare su uno di questi campicelli marginali del nostro mastodontico movimento, dove non si parla di milioni, ma dove ogni cosa sa di sacrifici, di fede, di entusiasmo, è come tuffarsi in un bagno rigeneratore dello spirito e delle energie. Qui, ogni cosa è genuina, qui, le parole interesse e speculazione sono termini ignoti, qui ci si sente presi come da una ondata di simpatia e di commozione, perché il pensiero fa un balzo all'indietro, e ci si trova trasportati agli anni del passato, quando si tagliava l'erba del campo e si tracciava il rettangolo del gioco colle nostre mani. Qui lo «smog» del gioco moderno non avvelena l'atmosfera, qui non si parla di mercato, di premi di partita, di droghe, qui si respira aria pura. E' come un lavacro dello spirito, dal quale si torna a casa incoraggiati e rinfrancati.

Sul disadorno e pur divettuoso campo del Barcanova, abbiamo assistito, per esempio, a due incontri di qualità differente l'uno dall'altro. Il primo aveva per protagonisti i ragazzi della Biellese e quelli del Brescia. Materia un po' greggia da una parte e dall'altra. Materia in cui l'impeto, lo slancio, la voglia di ben fare regnavano sovrane, ed in cui non saltavano fuori che ogni tanto, tocchi tecnici impostati sulla calma e sull'intelligenza, come sprazzi di sole che si aprissero una via in un cielo nuvoloso. Era come la classe inferiore di una scuola in cui si impara a vivere. Gli angoli non erano ancora smussati, lo spirito acerbo non era ancora addolcito ed educato. Però, si giuocava con maggiore cortesia, con un miglior senso dello sport. I falli derivano tutti, o quasi, tutti, da ingenuità, da spontaneità, non da cattiveria o da propositi preconcetti. Erano gli allievi di una scuola elementare, che ripetevano quello che già sapevano. Ed il pubblico si divertiva lo stesso.

Poi vennero il Milan e la Juventus. Questi erano i discepoli di istituti più elevati.

Erano studenti che avevano visto all'opera i giuocatori di grande squadre che avevano combattuto grandi battaglie. E che cercavano, come cosa naturale, di imitarne i gesti, le mosse, le tendenze. La tecnica era di un grado più elevato, perché si trattava di gente già più evoluta. Si vedevano, certo, cose più belle di quelle che aveva prodotto la prima partita, ma anche cose più brutte. Ad un dato punto il risentimento esplode dall'animo di quegli allievi come esplode di sdilo da quello dei loro maestri che vestono gli stessi colori. Si videro gesti assolti e fallacci, volarono pugni e calci agli stinchi, qualcuno andò a terra e fece il morto come fanno i grandi; e ci fu anche un capitano. Nulla di veramente grave. Era la vera aria della città che giungeva fin lì. La manifestazione non ne fu guastata. Ed i suoi organizzatori meritano un senso di riconoscenza nulla affatto appannato. Il torneo aveva detto la verità anche sotto quell'aspetto.

Vittorio Pozzo

I risultati di ieri

Buona affluenza di pubblico anche nella seconda giornata del torneo «Coppa Primavera» organizzato dall'U.S. Barcanova: un migliaio di spettatori presenti alle due partite del mattino e oltre quattromila ai due incontri pomeridiani, risultati in complesso regolari.

Nella mattinata la Pro Vercelli ha regolato per 5 a 1 il Barcanova che si è battuto con la consueta generosità; fra i bianchi si è distinto il mediocentro della Nazionale juniores Ferrante che ha bene figurato di recente in Bulgaria; la vittoria vercellese è stata ottenuta con due segnature di Mosso e una del terzino destro Pancotti, su tiro di punizione; per i torinesi ha realizzato l'interno sinistro Baldo con un gallonato da lontano. Ha diretto il torinese Di Giulio.

I titoli del Comitato si sono imposti su quelli della Fiorentina con il chiaro punteggio di 3 a 0; vittoria non facile per l'impegno agonistico dei toscani (i quali hanno colpito tre volte i pali e si sono visti salvare fortunosamente una seguenza che poteva avere serie conseguenze. Al 35' di gioco il portiere dei toscani, Tosi, in uscita disperata tenta di proteggere la sua porta battuta ormai a rete contro lo stinco di un difensore avversario. Il Milan vede così agevolata la strada verso una possibile affermazione finale.

Questo il programma delle partite di oggi: ore 14,30, Juventus-Barcanova; 15,30, Fiorentina-Brescia; 16,30, Milan-Pro Vercelli; 17,30, Biellese-Casale.

Serie C: soltanto Triestina e Biellese ancora in lotta per la promozione

La Mestrina resiste solo un tempo allo slancio della Biellese: 2 a 0

Voltolina segna il primo goal poi viene espulso dall'arbitro insieme con il veneto Costantini - Bella prova del giovane Cugnolio autore della seconda rete per i bianconeri - Hocevar esce dal campo per uno strappo all'inguine

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha smentito ieri la fama che si era venuta creando durante tutto questo campionato: d'essere cioè una squadra tecnica, capace di un gioco piacevole ma fin troppo conscia della propria bravura, una squadra priva del mordente necessario per risolvere a proprio favore quelle partite che devono essere combattute anzitutto sul piano dell'agonismo. I bianconeri, facendo ricorso proprio a quelle doti che sembravano non possedere, hanno battuto con pieno merito la Mestrina, segnando due reti con Voltolina e Cugnolio e fallendo per un soffio altre favorevoli occasioni.

La posta in palio era della massima importanza. Una sconfitta o anche soltanto un pareggio significava per entrambe le squadre perdere irrimediabilmente contatta dalla capolista e dare un addio definitivo alle speranze di passare in serie B. A quattro giornate dal termine del campionato la Mestrina, fino ad ora brillante protagonista, è stata quindi esclusa dalla lotta per il successo finale: a contendersi il primato e la promozione sono rimaste soltanto Triestina e Biellese.

La compagine di Castello — cosa strana anche questa — è venuta fuori alla distanza, ha cumulato il ritmo proprio nella seconda parte dell'incontro, quando la Mestrina — che ha insieme il pregio e il difetto di essere composta quasi esclusivamente da ragazzi giovani e quindi inesperti — non ha trovato più le energie necessarie per reagire con efficacia. I veneti inoltre hanno avuto la sfortuna di perdere, al 20' della ripresa, uno dei loro migliori difensori, il mediano sinistro Hocevar, che ha dovuto lasciare il campo per uno strappo all'inguine.

Con un uomo in meno più grandioni, che già avevano dimostrato di non saper reggere allo sforzo, perdevano molto della loro pericolosità e, quando al 21' l'arbitro espelleva Voltolina e Costantini, rimanevano in completa balia dei loro avversari. I bianconeri, che di energie da spendere ne avevano ancora parecchie, approfittavano della situazione per mettere al sicuro il risultato con una prodezza del diciottenne Cugnolio, un ragazzo molto promettente che, alla sua seconda partita in prima squadra, ha già saputo conquistarsi la piena fiducia di Castello e le simpatie del pubblico.

Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate. Una maggior pressione dei piemontesi controllati però con molto ordine dall'attenta difesa della Mestrina. Alle Biellese si presentavano tre favorevoli occasioni: al 10', al 15' e al 37'. La prima volta Magheri fallisce il tiro al volo a pochi passi del portiere, poi Cunella riuscirà a deviare in angolo, con la punta delle dita, un pericoloso rasoterra di Nini, ed infine Voltolina non approfittava di un'uscita a vuoto dell'estremo difensore veneto (su punizione battuta da Mancini) e lasciava che il pallone lo sfiorasse quasi prima di finire sul fondo.

Nella ripresa, al 5', la Mestrina ha la palla buona per portarsi in vantaggio: il contropiede Tonello ha un attimo spunto che taglia fuori tutta la difesa bianconera, ma il suo tiro finale si perde a lato. Dall'immediata reazione dei piemontesi nasce due minuti dopo l'azione del primo goal: Magheri a Voltolina che di precisione coglie in rete. Hocevar, con una spaventa, tenta vanamente di intercettare il pallone, procurandosi così lo strappo all'inguine che lo costringerà poco dopo a rientrare negli spogliatoi.

Inizia il periodo migliore della Biellese. A centro campo Rebecchi riscatta l'abulia del primo tempo con suggerimenti preziosissimi a Cugnolio, Voltolina, Nini. Tutti e Magheri, con una girandola di azioni, impegnano l'organismo nella difesa arancione.

Al 37' l'arbitro, dopo aver consultato il guardalinee, espelle Voltolina e Costantini che avevano approfittato della lontananza del direttore di gara per venire alle mani. Per qualche minuto i giocatori si lasciano dominare dal nervosismo fiammeggia Boccalatte al 22') poi la Biellese riparte con decisione all'attacco e al 30' Cugnolio, dopo uno scambio con Nini, evita con una finta Ambrosini e segna il secondo goal con un tiro diagonale che colpisce l'interno del montante prima di finire in rete. Ancora un palo di Rebecchi al 32', un fallo in area non rilevato dall'arbitro al 34' (Nini trattenuto per la maglia da un difensore), una facile occasione mancata dallo stesso Nini al 36' poi il fischio di chiusura tra l'entusiasmo del numerosissimo pubblico biellese.

Piero Gasco

Biellese: *Gori; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Cugnolio, Voltolina, Magheri, Tuvatti, Nini.*

Mestrina: *Canella; Costantini, Ambrosini; Ferrari, Camponaria, Hocevar; Fin, Tadesco, Tonello, Falconieri, Berto.*

Arbitro: Giunti.

Due espulsi in Casale-Pordenone: 1-1

Il nerostellato Russi, insultato da Villa, lo insegue per tutto il campo L'incidente al 10' della ripresa - Entrambi i giocatori sono stati espulsi

Dal nostro corrispondente

CASALE, lunedì mattina.

Due espulsi, tre ammoniti e un infortunato costituiscono il bilancio del confronto fra il Casale e il Pordenone, chiusosi con una rete per parte. La gara non ha offerto nulla d'interessante sul piano della tecnica e della volontà e uno 0-0 avrebbe meglio indicato i demeriti delle due contendenti. Al 15' Turchetto ha colto i difensori casalesi forse per un fuori gioco di posizione di Anghileri ed è avanzato verso in porta; dopo aver scartato l'accorrente Moretti, ha tirato su Ferrero che, in uscita, col piede ha deviato la palla rimettendo in gioco Anghileri, che non ha avuto difficoltà a collocare la sfera nella rete incustodita. Al 20' Manzino al è procurato uno strappo muscolare ed ha dovuto abbandonare il campo.

Al 10' della ripresa Villa e Russi si scontrano per la seconda volta nel giro di un minuto e il nero-stellato colpisce al viso l'avversario che si getta a terra: l'arbitro espelle il casalese che, sentendosi ingiustamente da lui, si rincarne per il campo; l'intervento di alcuni nerostellati ha posto termine alla indecorosa scena. Quattro minuti dopo è Villa del Pordenone che deve raggiungere gli spogliatoi per un inesistente fallo su Castano. Al 20' Aggradi di testa, su spiovente di Paolo, precede l'uscita di Bassali e devia in rete malgrado l'estremo tentativo di Callegari sulla linea bianca.

m. v.

CASALE: Ferrero; Panio, Moretti; Castano II, Turola, Russi; Manzino, Benedetti, Aggradi, Passarin, Bellini.

PORDENONE: Bassali; Repetto, Villa; Barbera, Magnetto, Russo; Turchetto, Callegari, Anghileri, Del Grosso, Brollo.

Reti: Nel 1 tempo al 15' Anghileri; nella ripresa al 20' Aggradi.

In pericolo di retrocessione

La Pro Vercelli non vince neppure col Bolzano: 1-1

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli, pareggiando in casa con il Bolzano, si è forse compromessa definitivamente la permanenza in Serie C. E questo non soltanto perché i bianchi hanno ancora quattro partite difficilissime da disputare (tre delle quali esterne: Saronno, Casale e Savona, e una sola interna: Legnano), quanto per il fatto che non sono stati capaci di manovrare se non in modo confuso e privo assolutamente di organizzazione.

Se la Pro Vercelli avesse ogni garaggiato su un livello appena mediocre, sarebbe riuscita sicuramente a vincere. Ma i bianchi non solo non sono riusciti ad approfittare del fatto che gli ospiti hanno disputato buona parte dell'incontro in difesa, ma hanno fallito, a volte inspiegabilmente, una serie di occasioni favorevolissime. E' vero che hanno dovuto giocare con Bandi seriamente ammalato (distorsione alla caviglia) per più di due terzi dell'incontro, ma questo non giustifica egualmente i tanti errori commessi sia all'attacco che in difesa.

Dopo che Vellano ha salvato al 15', sulla linea bianca, una cristianissima situazione per la Pro, un minuto dopo gli ospiti passano in vantaggio. Una rete quasi incredibile: palla a Talmoi spostato sulla sinistra: la difesa vercellese sta a guardare anche quando la mezz'ala capita entra in area di rigore. Libero e tranquillo, Talmoi non ha difficoltà, da pochi metri, a battere Da Lucca con tiro diagonale.

Nella ripresa al 22' i bianchi pareggiano. Dahlia nel corso di una mischia sotto la porta ospite assesta un bel cross, a Marchioro di testa è pronto a mettere in rete. La Pro continua ad attaccare ma non riesce più a passare, soprattutto per l'incapacità dei suoi attaccanti a sfruttare le occasioni che loro si presentano.

Nuovo e forse decisivo passo dei piemontesi verso la salvezza

Molti attacchi ed un solo goal dell'Ivrea contro la Sanremese (1-0)

La difesa dei liguri ha ceduto (su azione di Invernizzi) soltanto dopo un'ora e un quarto di gioco

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Cinque punti consecutivi nelle tre ultime partite: il risultato di marcia dell'Ivrea sul cammino della speranza rispetta puntualmente i piani preallestiti. Che sudata però stavolta per costringere la Sanremese a contribuire, suo malgrado, alla operazione-salvezza! La scapigliata vittoria è giunta infatti dopo ben 75 minuti di pressoché ininterrotti, generosi attacchi degli allievi sporediesi; dopo un'ora ed un quarto di continua, tambureggiante pressione contro la organizzatissima barriera difensiva predisposta dall'allenatore sanremese Ventimiglia e magistralmente attuata dal «libero» Torrianese e compagni.

Inoltre — l'onestà impone che lo si dica — il goal del successo, saltuariamente realizzato da Invernizzi, è derivato da un autentico infortunio, da un malinteso tra l'eccellente portiere ospite ed un compagno di squadra. Con altrettanta onestà però si deve affermare che, mai come in questa occasione, tale successo è giunto a premiare la squadra che più l'ha meritato; sul piano dell'agonismo almeno.

L'Ivrea, dunque, facendo di necessità virtù, aveva schierato in campo undici uomini decisi a gettarsi allo sbaraglio, decisi a non perdere un'occasione. Forse per quest'impostazione la loro partita non ha brillato per praticità stilistiche: ma quale spettacolo di foga di gagliardia e di cuore! Undici giocatori che vanno encomiati in un elogio collettivo senza citazioni particolari. Anche se si sentiamo tentati a ricordare il brillante lavoro di Duvina in continua azione di ripiegamento di Bonissolo, l'indubbia di Stocco (in netta ripresa) e di Streri ed infine, tra i difensori, il poderoso tampinare di Orlando e Marucci. Si tratta comunque di annotazioni che, riepilogano, vanno considerate nel quadro d'insieme dell'ottima prova fornita da tutti gli undici di Livio Rossi.

Logico che con una squadra arroccata in difesa ed una in continua spinta offensiva, il gioco abbia avuto tendenza ad incattivirsi in qualche occasione. Nulla di grave ad ogni modo, a parte uno scambio di... cortesie, e gioco forza ed alle spalle dell'arbitro, tra Zotti e Stocco. Molti falli — in preponderanza dovuti al sistema difensivo sanremese — questo sì, ma quasi tutti di carattere veniale. Comunque di lavoro l'arbitro Cadel ne ha avuto a iosa e sembrerebbe anche se ne è tirato fuori con polso fermo e sdrammatizzando» la situazione.

Dopo simili premesse è evidente che una cronaca dettagliata della partita, pur così vivace, minaccerebbe di scantonare nella monotonia; cento salassi a testa basso dell'attacco sporediese, qualche insidioso sopravvolgimento di fronte. Ci limiteremo quindi a rammentare che quasi tutto il primo tempo ha visto gli sporediesi (con il tutto sulla maglia smaniosa per la morte della mamma del presidente Manera) cozzare invano contro la difesa ospite. Molto lavoro per il portiere Berlini: al 8' e 7' su punizione seccata da Stocco. Al 9' però l'estremo difensore ospite non riesce a respingere un imparabile tiro di Stocco: e lo troverà ne rimarrà in campo con visibile fastidio fino al fischio finale. Riprende Invernizzi e stavolta Biggi si fa applaudire. I cerchi atterriti dei locali vengono interrotti in modo pericoloso soltanto due volte: la prima al 18' da Morisi il cui pallonetto, su Biggi in uscita, va fuori di poco; ed al 30' dallo stesso Morisi che, dopo una triangolazione con Cabani e Orsoli fulmina di poco a lato. Per il resto, ripetiamo, un ossessionante inseguire di Stocco, Invernizzi, Cunavesi, Duvina e Streri su suggerimenti di Bertetto e Benlentio. Molto lavoro per il portiere ospite (il quale poi salverà su Canavesi al infortuna leggermente al braccio destro) quasi sempre a riposo l'estremo difensore sanremese.

Il secondo tempo non muta di fisionomia: la Sanremese continua a lasciar all'attacco soltanto due uomini (Orsoli e Morisi) qualche volta tre (anche Cabani) e l'Ivrea ricomincia la sua pressante pressione. Un solo pericolo corre Biggi, all'inizio, ingannato da un rimbalzo su pallonetto di Morisi, ma recupera con tuffo all'indietro. Poi finalmente al 30' il goal: Bertetto, sulla destra, lancia Duvina, questi allunga verso la porta; mentre il portiere sanremese sta per intervenire si vede sfilare la palla dal sopraggiungere Pesando; con pronta intuizione scatta Invernizzi che quasi accompagna il pallone in rete.

Un abbozzo di reazione sanremese non è molto pericoloso: poi si impongono nuovamente il fiato e la gagliardia degli sporediesi: per un soffio Streri prima e Canavesi poi, non raddoppiano.

GIULIANO CALIFANO

IVREA: Biggi, Graziutti, Marucci, Bertetto, Orlando, Bonissatto, Stocco, Invernizzi, Canavesi, Duvina, Streri.

SANREMESE: Bassini, Bertini, Da Marco, Zotti, Tortonese, Pesante, Cabani, Giorgi, Orsoli, Gallo, Morisi.

* La Coppa Romeo ciclistica, a Torino, è stata vinta ieri dall'allievo Galliano Salvadori, che si è imposto in una volata di sei concorrenti. Sul Colle Braida era transitato primo l'esordiente Ghirardo.

Serie C - Girone B

RISULTATI — *Cesena-Anconitana 0-0; *Grumello-Arezzo 0-0; *Rimini-U. D. Ascoli 0-0; *Portocivitanovese - Empoli 2-1; *Piacenza-Forlì 2-0; *Perugia-Pisa 1-1; *Cagliari-Ravenna 3-0; *Livorno - Spezia 2-2; *Siena - Torres 4-0.

CLASSIFICA — Cagliari p. 40; Pisa 39; Anconitana e Cesena 32; Arezzo, Rimini e Sa. Ravenna 33; Forlì 33; Siena 30; Livorno, Perugia e Torres 29; Pistoiese 28; U. D. Ascoli e Portocivitanovese 26; Grumello 24; Spezia 23; Empoli 20.

*RAVENA-VITTORIO VENETO 1-0 — Ha segnato, con un tiro imparabile, Negri al 32' del secondo tempo. La gara è stata molto combattuta e le due squadre si sono date battaglia dal primo all'ultimo minuto di gioco. Le occasioni da rete si sono presentate in gran numero e entrambe le squadre, specie il Savona che nel primo tempo ha sfiorato più di una volta il successo. Al 14' Zanussi ha respinto sulla linea, a portiere battuto, un tiro di Negri

La Triestina passa (2-1) sul campo del Legnano

LEGNANO, lunedì mattina.

La Triestina ha vinto ieri allo stadio comunale di via Pisacane una partita che praticamente la lancia verso la promozione alla Serie B; a sua volta il Legnano ha perso una gara che può compromettere le sue possibilità di salvezza.

La ripresa aveva un inizio veloce, ma poco dopo la tattica degli ospiti tornava a farsi difensiva e tutto lasciava credere che l'incontro si sarebbe concluso a reti inviolate, quando al 16' Santelli, ricevuto un pallone da Secchi, poteva segnare il prima goal; solo due minuti dopo, su calcio d'angolo tirato da Mantovani, Risso riusciva a segnare la seconda rete colpendo di testa la palla sfuggita al portiere del Legnano. Da questo momento il Legnano ha iniziato una rabbiosa reazione e Giacomotti al 32' riusciva ad accorciare le distanze.

Bella prova del figlio di Gasperi nella discesa libera a Cervinia

Roby si piazza quinto - La gara vinta dallo sciatore tedesco Leitner Martino Fill e Bruno Alberti ai posti d'onore - A Senoner la combinata

Cervinia, lunedì mattina.

La XXII edizione della Coppa d'oro fuiniè del Cervino, si è conclusa ieri a Cervinia con la gara di discesa libera del Colle delle Cime Bianche al fondovalle: 5 chilometri circa con 900 metri di dislivello. La prova ha visto il successo del discusso tedesco Ludwig Leitner, ma pure una brillante affermazione del giovanissimo Roberto Gasperi, figlio del noto campione Leo Gasperi, che s'è piazzato quinto assoluto a ridosso degli azzurri Bruno Alberti e Carlo Senoner e davanti a una sfilata di altri campioni.

Al cocciante dell'inserimento fra i primi di Gasperi junior, la classifica della discesa ha riportato in evidenza gli atleti che già si erano imposti i migliori nello slalom speciale di venerdì. Carlo Senoner ha ripetuto a ripetere il successo, ma si è comunque aggiudicato la combinata. Buona anche la prova di Francesco De Florian; ottima quella di Martino Fill, terminato a soli quattro decimi di secondo dal vincitore.

Discesa libera: *1. Leitner Ludwig (Germania) 3'21" e 4/10; 2. Fill Martino (Italia) 3'24"2; 3. Alberti Bruno (Italia) 3'25"2; 4. Senoner Carlo (Italia) 3'26"6; 5. Gasperi Roberto (Italia) 3'26"8; 6. De Florian Francesco (Italia) 3'29"2; 7. Milianti Paride (Italia) 3'30"7; 8. Castaing Jean Louis (Francia) 3'32"1; 9. Leitner Adalbert (Germania) 3'32"5; 10. Mahlknecht Ivo (Italia) 3'33"1.*

Roberto Gasperi (a destra) con il padre dopo la gara

Coppa dei campioni per tv

Il Real Madrid e il Benfica sono giunti ad Amsterdam

AMSTERDAM, lunedì mattina.

La squadra del Real Madrid è giunta ieri in aereo e mercoledì affronterà il Benfica di Lisbona nella finale della Coppa dei campioni.

Real Madrid e Benfica sono le uniche due squadre ad essere qualificate sino ad oggi l'ambito trofeo. La squadra madrilena è stata campione dei campioni cinque volte, mentre il Benfica è riuscito l'anno scorso ad interrompere la serie positiva dei rivali spagnoli.

La partita si giocherà nello stadio principale di Amsterdam il 2 maggio prossimo. I giocatori portoghesi erano giunti ieri.

L'incontro sarà in onda alle ore 23 in trasmissione registrata.

Hidegkuti è il nuovo allenatore del Mantova

ROMA, lunedì mattina.

Nandor Hidegkuti, l'ex «trainer» della Fiorentina è il nuovo allenatore del Mantova. L'accordo è stato raggiunto ieri telefonicamente. Oggi stesso Hidegkuti sarà a Mantova per la firma del contratto.

Il Mantova si era messo in contatto anche con Herrera il quale tuttavia ha chiesto un compenso ascoltante: 50 milioni per un anno. Si è così ricaduti nel breve volgere di pochi giorni in crisi del Mantova nata dall'esonero dell'allenatore Fabbri.

RATE fino a 24 mesi
senza cambiali in banca
GRUNDIG • NORGE • PHILCO-BENDIX • SAFFA, ecc.
Tutti gli Elettrodomestici. Radio, TV delle più quotate Case nazionali ed estere, a condizioni di assoluta convenienza
CAVICCHIOLI
VIA PIETRO MICCA 5
FONDATA NEL 1930

Turinflex
Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, crocetta e gran vegetale. Sede Amministrativa e stabilimento via Lattea 54, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-026. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 515-263.
La TORINFLEX espone alla VII Mostra commerciale di PRIMAVERA in piazza VITTORIO VENETO, Torino, dal 28-4 al 13-5.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 3
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GRAIO CESARE, 179 - TEL. 72207 - 281834
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI GIOVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 68 LINEA 10-11-16

Emozioni, sorprese e conferme nelle competizioni ciclistiche

Una paurosa caduta di Van Looy nella corsa Parigi-Bruxelles

Il campione del mondo deve essere ricoverato all'ospedale - La gara vinta in volata dal belga Wouters

BRUXELLES, lunedì mattina.

Centoquarantanove concorrenti hanno dato vita alla 46ª edizione della classica corsa ciclistica Parigi-Bruxelles. Durante la competizione si è verificata una paurosa caduta nella quale sono rimasti coinvolti Rik Van Looy e Daems; il campione del mondo è stato ricoverato in ospedale.

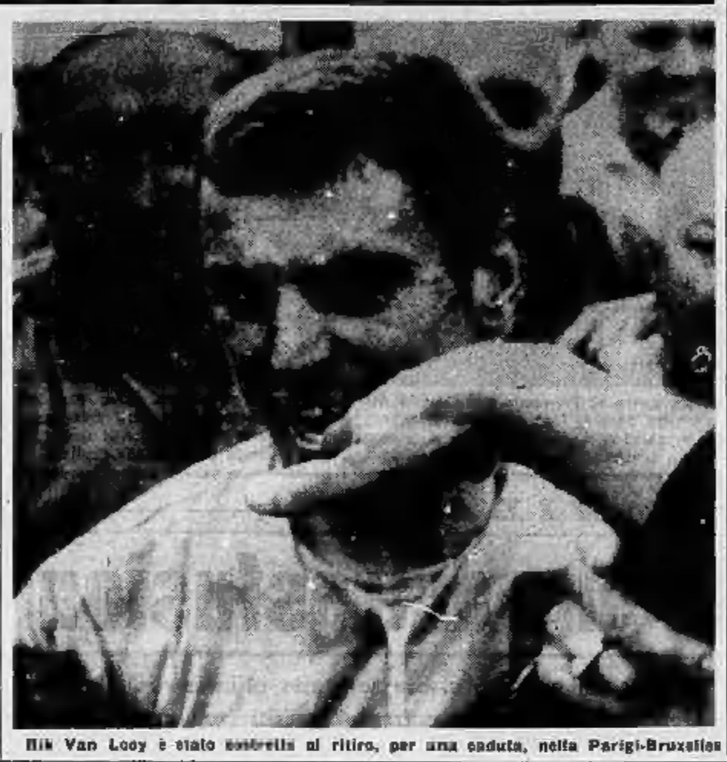
Anche Van Aerde ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari; ma fortunatamente per un malanno di poco conto. Il belga lamenta una semplice contusione alla coscia sinistra. Più gravi gli infortuni di Daems e Van Looy. Al primo l'esame radiografico ha riscontrato una incrinatura alla spalla; inoltre sono stati necessari due punti di sutura per la ferita riportata al gomito. Van Looy ha invece subito una forte contusione al gomito.

La corsa è stata molto combattuta; praticamente non si è avuta un'attimo di tregua nella lotta; è stato un susseguirsi di fughe alle quali hanno partecipato anche gli italiani Balmamion, Meir, Balletti, Cogliati, Adorni, Magni e Brugnami.

Tutti i tentativi sono stati comunque annullati dalla energica reazione del gruppo. Né migliore fortuna ha avuto l'ultimo tentativo di «a solo» della corsa operato dal belga De Cabooter a meno di tre chilometri dal traguardo allorché il gruppo era già entrato sul circuito del Bosco della Cambre. A pochi centinaia di metri dall'arrivo De Cabooter era infatti raggiunto da un gruppetto composto da diciotto inseguitori sgancintisi «in extremis» dal gruppo; tra costoro vi erano Foré, Van Genenugden, Wouters, Zager, Armand Desmet, Planckaert, Simpson, Vanderveken, Aerenhouts, Kerstein e Schoubben.

L'arrivata volata finale si concludeva con il successo del belga Jos Wouters, nella sola del quale si classificavano nell'ordine i suoi connazionali Foré, Van Genenugden, Zager, A. Desmet e Schoubben. Più staccati arrivavano Aernhouts, Kerstein, Planckaert, Vanderveken e Simpson coinvolti in una caduta durante la volata.

o. g.



Rik Van Looy è stato costretto al ritiro, per una caduta, nella Parigi-Bruxelles

Nella terza tappa del Giro di Spagna

Nino Defilippis vincitore al traguardo di Valencia

Anquetil contuso per una caduta - Confusione e capitomboli all'arrivo sulla pista in legno viscido per la pioggia

Nostro servizio particolare

Valencia, lunedì mattina.

Sul traguardo di Valencia, Nino Defilippis, grande protagonista della corsa, ha battuto in volata quattro compagni di fuga, conquistando una meritatissima vittoria, che è stata il giusto premio alla sua maiuscola prestazione nella terza tappa del Giro di Spagna. Condannato l'altro ieri, dalla passività degli assi spagnoli, a lottare contro le squadrone di Anquetil in troppo pesanti condizioni di inferiorità, e trovatosi, malgrado il suo tenace tentativo di reazione, a dover condividere con gli iberici un ritardo di oltre dieci minuti, il campione d'Italia ha saputo ieri rendere con un'impresa degna del suo prestigio.

Dopo cinquanta chilometri senza episodi di rilievo, la corsa si è improvvisamente infiammata [illegible] Santa Maddalena Pulpis su un attacco di Defilippis, che è riuscito ad evadere dal plotone con alla ruota lo spagnolo Fidera; Anquetil è intervenuto nella battaglia con i propri uomini ed è riuscito ad avere la meglio, ma dopo una vivacissima lotta. Poco dopo il passaggio da Benicassim (km. 119) è evaso dal plotone Rosa; stanotta Anquetil, che seguiva attentamente gli sviluppi della situazione, non ha dato importanza al tentativo e si è accontentato di mandare sui di lui Stablinski con l'ordine di limitarsi a seguire.

Breve sarebbe certamente stata l'avventura dello spagnolo se, poco oltre, Defilippis, con scatti a ripetizione, non fosse riuscito ad evadere dal gruppone, creandovi una confusione di cui hanno approfittato anche Pauwels e Barrutia per andarsene a loro volta. Prima che lo squadrone francese fosse riuscito ad organizzare l'inseguimento, Defilippis e gli altri due avevano raggiunto Rosa e Stablinski, conquistando un breve vantaggio sul quale l'italiano ha impostato senza esitazione la sua generosa offensiva.

In considerazione dell'impraticabilità della pista di legno che era stata montata nell'interno di uno stadio calcistico, dove avrebbe dovuto disputarsi l'arrivo, la volata è avvenuta nella stretta strada costeggiante lo stadio, e Defilippis ha vinto precedendo di mezza lunghezza il belga e il francese Stablinski.

Con decisione sbalorditiva, gli organizzatori hanno poi avviato i corridori verso la viscida pista per esibirli al pubblico che aveva pagato un biglietto d'ingresso, e qui, anziché una sfilata, ha avuto luogo una serie di capitomboli dovuti in parte al fatto che alcuni corridori hanno preso le cose molto sul serio, credendo erroneamente di dover ripetere la volata. Altri li hanno imitati, dando così luogo ad una confusione generale. Precedentemente, a cinque chilometri dall'arrivo, il fondo stradale scivoloso aveva

Nino Defilippis

costato una caduta collettiva che ha coinvolto anche Anquetil, il quale ha riportato contusioni ad una ginocchia e ad un braccio.

Alfredo Giorgi

Ordine di arrivo della terza tappa del Giro della Spagna, da Tortosa-Valencia di km. 180: 1. Defilippis (Ital.) 4.51'53" (con abbuono 4.39'53"); media 38,846; 2. Pauwels (Bel.) s.t. (con abbuono 4.41'53"); 3. Stablinski (Fr.) s.t.; 4. Barrutia (Sp.) s.t.; 5. Rosa (Sp.) s.t.; 6. Denijs (Bel.) 4.52'10"; 7. Knoops (Ol.) s.t.; 8. Gelders (Bel.) s.t.; 9. Ciacci (It.) 4.53'15"; 10. Botella (Sp.) s.t.; 11. Altig (Germ.) s.t.; 12. Sarrain (Fr.) s.t. Segue il gruppo con lo stesso tempo di Ciacci; 85. Braga (It.) 4.54'55".

Classifica generale: 1. Altig ore 11,55'24"; 2. Elliott 11,59'48"; 3. Ilhrat 11,59'54"; 4. Stablinski ex aequo 12"; 5. Perez Frances 12 ore 24"; 6. Anquetil, idem.; 7. Gabica, idem; 8. Colmenarejo idem; 9. Pacheco, idem; 10. Stolker 12 ore 34"; 11. Berrendero idem; 12. Annaeri 12 ore 43"; 13. Gelders 13 ore 51"; 14. Defilippis 13,09'22"; 15. Pauwels 13,09'58"; 16. Sartore 13 ore 10'44"; 24. Ciacci 13,13'; 37. Sarrain, idem; 38. Bernardelle idem; 53. Chiodini idem; 72. Minetto idem; 80. Rosa 13,19'27"; 85. Braga 13,17'50".

Brillante conclusione della riunione torinese di trotto

«Yves Montand» dominatore nel Premio Allevamenti a Vinovo

Domani apertura dell'ippodromo di galoppo con una gara «milionaria»

Il vincitore del Premio Allevamenti, Ives Montand, al passaggio della corsa davanti alle tribune (F. Maisio)

Giornata animatissima all'ippodromo torinese; pubblico da Gran Premio, corse molto combattute, gioco particolarmente vivace. La prima riunione di trotto dell'anno non poteva chiudersi in modo più favorevole. Ora l'appuntamento è per domani all'ippodromo del galoppo, dove incomincia l'attività del 1962 per i purosangue, offrendo fin dal primo giorno una gara milionaria. I trottatori torneranno a gareggiare a Torino il 3 giugno.

Prova di centro della riunione di ieri era il Premio Allevamenti, una gara riservata ai cavalli di tre anni che vedeva alla partenza sette cavalli, fra i quali era favorito Ives Montand; molto giocata anche Gessicana. Alla partenza — data con l'autostart» — Ives Montand era il più pronto a scattare il comando della gara attaccato da Sieve, Indi Hafun. Nello sforzo dell'attacco rompeva Sieve e Ives Montand restava solo al comando seguito dal compagno di scuderia Hafun; quindi Giuseppe, Gessicana, Satang e Fazan. Al passaggio davanti alla tribuna Gessicana avvicina Hafun, mentre Ives Montand prosegue facile in testa. Attacco di Gessicana ad Hafun sulla retta di fronte che obbliga Hafun ad accelerare. Sull'ultima curva Ives Montand è inseguito da Gessicana ancora controllata da Hafun; in retta d'arrivo Ives Montand è irraggiungibile e Gessicana deve accontentarsi del posto d'onore davanti a Giuseppe.

Particolarmente notevoli nelle altre corse della giornata le vittorie di Graziago nella corsa Totip e di Romantique. Il primo, andato in testa di forza obbligando alla rottura il favorito Bantaval, non è più stato avvicinato ed ha vinto con un ottimo 1'20"8/10 al chilometro. Romantique, apparso in gran forma, si è imposto con grande facilità: notevole il tempo, 1'20"9/10 al chilometro.

Ordine d'arrivo del Premio Allevamenti (L. 735.000, metri 1600): 1. Ives Montand (F. Branchini), della scuderia Duadigi; 2. Gessicana (Santi); 3. Giuseppe (Barbotta); 4. Satang (G. Pasolini); 5. Fazan. 6. Hafun; rit. Sieve. Tempo 1'21"8/10. Tot.: 15, 14-17; 30; 98. Risultati delle altre corse: 1. Mike del Guà (sig. Al. Simonetta 1'34"6); 2. Dondo; 25, 14-12; 32. - 1. Glisson (Pedrazzani 1'25"9); 2. Curiosina, 3. Ligtard; 14, 18-27-14; 378; 31. - 1. Quartesana (Barbotta, 1' 24"5), 2. Mongolia, 3. Riva; 21, 12-13-12; 48; 32 - 1. Sindia (Balletti 1'26"1), 2. Mollère, 3. Biban; 130, 40-28-65; 336; 223. - 1. Granlago (Santi 1' 26"8), 2. Tatuio, 3. Disney; 80, 18-17-35; 108; 574. - 1. Romantique (Branchini 1'26"9), 2. Abu Cinco; 31, 31-30; 50; 47. - 1. Eximia (F. Milani 1'25"1), 2. Burchio; 39, 20-23; 119; 138; dupl. acc. 21.608.

s. p.

Nel Gran Premio per vetture "junior,,

Lo svizzero Siffert primo a Cesenatico

La Lotus del vincitore a oltre 138 chilometri di media

CESENATICO, lunedì mattina.

Tutto secondo le previsioni al circuito delle macchine «junior» in programma ieri a Cesenatico. Ha vinto con sicurezza l'asso svizzero Siffert con la sua scattante «Lotus», girando trentacinque volte sul breve tracciato della cittadina adriatica, a quasi 139 km. di media oraria.

Alle sue spalle si è piazzato l'inglese Hitchens (su Lola), staccato di 34", terzo l'italiano Govoni (De Sanctis) che ha preceduto Dari, Cianfriglia, Bellasi, Poltronieri ed altri concorrenti.

Il Circuito internazionale di Cesenatico ha avuto inizio alle ore 15, alla presenza di numerosa folla. I concorrenti, divisi in tre batterie, dovevano percorrere 15 giri. I primi quattro di ogni batteria entravano in finale.

Siffert si è subito qualificato, vincendo la «manche» con quasi mezzo minuto di vantaggio sul francese Calea (Stanguellini); terzo si piazzava Terra e quarto — ad un giro — Bellasi.

La seconda eliminatoria era più combattuta. Vinceva l'inglese Hitchens con sei secondi su Govoni; più lontani Dari e Orsola.

L'ultima batteria vedeva al via solo sei concorrenti ed era vinta facilmente da Natili (De Sanctis) che precedeva lo svizzero D Weck, Poltronieri e Cianfriglia.

Per la finale una così pronta una dozzina di piloti di vaglia, con il pronostico restava puntato su di un solo concorrente, lo svizzero Siffert, autentico asso di questo minuscolo monoposto da duecento e più all'ora.

Siffert, che al quinto dei trentacinque giri in programma segnava il miglior tempo della giornata (girando ad una media oraria di km. 139,145), teneva fede al pronostico e si aggiudicava la competizione. Alle sue spalle, lotta accanita per la seconda e piazza»: la spuntava Hitchens per poco più di due secondi su Govoni.

Ecco le classifiche:

I BATTERIA: 1. Siffert (Svizz.) su Lotus in 22'14"8/10, media km. 111,231; 2. Calea (Fr.) su Stanguellini 23'45"3; 3. Terra (It.) su Osca 23'44"5; 4. Bellasi (It.) su Lotus 22'35"2 a un giro.

II BATTERIA: 1. Hitchens (Ingh.) su Lola in 21'42"4/10 alla media di km. 114,619; 2. Govoni (It.) su Cooper-Ford in 21'48"1; 3. Dari (It.) su Lola 21'48"1; 4. Orsola (It.) su De Sanctis 22'44"4.

III BATTERIA: 1. Natili (It.) su De Sanctis in 22'28"4/10 alla media di km. 110,128; 2. De Weck su Lotus in 23'05"2; 3. Boltroglini (It.) su Wanhser-Ford 23'33"6; 4. Cianfriglia (It.) su Stanguellini 23'35"6.

FINALE: 1. Siffert km. 86,250 in 49'49"4/10 alla media di km. 138,168; 2. Hitchens 49'25"6; 3. Govoni 48'25"9; 4. Dari 50'15"6; 5. Cianfriglia a tre giri; 6. Bellasi 48'44"8 a tre giri.

Si parla di Como, Brescia o Lecco

Dove si alleneranno gli azzurri domani?

Il blocco del Milan e l'attacco con Mora, Maschio, Altafini, Sivori e Corso alla base della squadra A che il 5 maggio incontrerà la Francia a Firenze

Nostro servizio particolare

S. Pellegrino, lunedì mattina.

Giornata di riposo quella di ieri per gli azzurrabili. I calciatori italiani, infatti, non si sono allenati né nella mattinata né nel pomeriggio. In mattinata sono stati sottoposti alla visita di un odontoiatra, il dott. Chiapusso, il quale ha riscontrato soltanto in Pascutti l'infiammazione alle gengive a causa del dente del giudizio. Il sanitario ha consigliato una incisione del [illegible] ma Pascutti si è opposto.

Nel pomeriggio tutta la comitiva ha assistito ad una partita svoltasi sul campo locale tra le squadre del San Pellegrino e della Darlense.

Hanno lavorato, al contrario, i dirigenti i quali ieri sono stati prodighi di notizie finalmente ufficiali. Così si è saputo che la partita di allenamento di domani non avrà luogo né a San Pellegrino né a Bergamo. Soltanto alle 11 del mattino al giornalista sarà comunicato il nominativo del campo. Tuttavia si ha ragione di credere che in ballottaggio vi siano i campi di Lecco, di Brescia e di Como. Ad allenare gli azzurri giostrerà la compagine del luogo. Oggi è atteso il comm. Mazza che, unitamente a Ferrari, varerà le due formazioni da presentare domani in allenamento.

Inoltre mercoledì giorno 2, Mazza e Ferrari comunicheranno le formazioni che sabato 5 e domenica 6 giocheranno rispettivamente a Firenze contro la Francia (inizio alle ore 16) e a Torino con la Francia B (inizio ore 15).

I sedici giocatori prescelti per l'incontro di Firenze accompagnati dal comm. Mazza e dal massaggiatore Tresoldi lasceranno in pullman San Pellegrino venerdì 4.

Alle 10,45 a Milano prenderanno il rapido delle ore 13 e appena giunti a Firenze si trasferiranno al centro tecnico di Coverciano. Il giorno successivo alla partita con la Francia, i sedici azzurri lasceranno Firenze in treno alle 8, consumeranno il pasto a Milano e in pullman risentiranno a San Pellegrino.

I quindici giocatori prescelti per l'incontro di Torino, invece, sosteranno un allenamento a San Pellegrino nella mattinata di venerdì 4. Nel pomeriggio, in pullman, si trasferiranno all'aeroporto di Linate a Milano e da qui spiccheranno il volo alla volta di Parigi alle 13,45 accompagnati da Ferrari e dal massaggiatore Comino. Dopo aver pernottato a Parigi, i nostri calciatori effettueranno l'ultima tappa del viaggio (Parigi - Tolosa in aereo) nella mattinata di sabato 5. Il ritorno avverrà lunedì 7 e il rientro a San Pellegrino poco dopo mezzanotte.

Domattina avranno i membri della Presidenza federale capeggiati dal dott. Pasquale. Dopo aver fatto visita ai calciatori, i dirigenti si trasferiranno a Milano dove avverrà uno scambio di opinioni in vista della riunione del Consiglio federale in programma a Firenze il 4.

Da notizie trapelate in seno al clan degli azzurri, siamo in grado di anticipare che la squadra impegnata a Firenze contro la Francia A si avvarrà del blocco difensivo del Milan e molto probabilmente sarà così composta: Buffon (Mattrel); David, Radice (Salvadore); Trapattoni, Maldini, Salvadore (Radice); Mora, Maschio, Altafini, Sivori (Rivera) e Corso.

La notizia da noi anticipata sabato dell'arrivo a Bergamo dell'ex-campione mondiale Fritz Walter, osservatore per conto di Sepp Herberger, selezionatore della Nazionale tedesca, è stata confermata dai fatti. Infatti Fritz Walter è stato visto per le strade di Bergamo, a chi lo ha avvicinato, non ha fatto misteri. «Sono venuto per vedere all'opera la Nazionale italiana», ha detto. E nessuno glielo potrà impedire.

Giorgio Bellani

Fra Barcellona e Juventus

I presidenti decidono sul «caso» Kubala

BAPALLO, lunedì mattina.

Il presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli trascorre in questi giorni una breve vacanza a Santa Margherita Ligure. Ieri il dirigente bianconero è stato visto a colloquio con il signor Llaudet Ponsa, presidente del Barcellona.

E' probabile che sia stata esaminata la posizione di Laszlo Kubala, l'ungherese attualmente allenatore del club spagnolo, che era stato richiesto dalla Juventus per il prossimo campionato. Come noto le possibilità di un trasferimento di Kubala sembrano minacciate da un precedente contratto che vincolerebbe il tecnico al Barcellona sino al 1963. Sull'esito dell'incontro Agnelli - Llaudet Ponsa non è stata data alcuna notizia ufficiale.

Medaglie al merito sportivo ad atleti e società di Forlì

Forlì, lunedì mattina.

Gli annuali premi per l'atleta e per la società sportiva consistenti in medaglie sono stati consegnati ieri nell'aula del Consiglio provinciale con l'intervento del dott. Mattarelli, dell'avv. Ambrosini, delle autorità civili e dei dirigenti sportivi. Sono stati premiati con medaglia d'oro: Federico Guardigli, di Forlì, campione del mondo di pattinaggio a rotelle, le sezioni ciclistiche della U.S. «Forlì e Libertà» e «Pianta», e Mario Betti, dirigente del Forlì Calcio.

Durante una partita della seconda divisione

Dirigenti e giocatori sconfitti aggrediscono l'arbitro a Merano

All'ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni

Merano, lunedì mattina.

L'arbitro di calcio Domenico Mostura di 27 anni, da Bolzano, è stato aggredito sul campo «Combi» di Merano al termine dell'incontro Lana-Nailes, valido per la vittoria nel girone eliminatorio del campionato di seconda divisione. All'ospedale civile di Merano, dove gli sono stati medicate escoriazioni e contusioni al viso ed in altre parti del corpo, il Mostura è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

L'incidente che ha causato l'aggressione, è avvenuto sul finire della partita, quando ai Nailes, in svantaggio di una rete, è stato negato per fuorigioco il goal del pareggio. Un giocatore, scagliatosi contro l'arbitro, è stato espulso; tale provvedimento ha scatenato gli altri calciatori e alcuni dirigenti della squadra sconfitta, che si sono lanciati sull'arbitro, colpendolo con schiaffi e pugni, fino all'intervento dei carabinieri e di alcuni agenti di polizia.

Casale elimina la Juventus nel Trofeo «Il pulcino d'oro»

Pinerolo, lunedì mattina.

Le speranze del calcio di domani si sono incontrate ieri a Pinerolo nel trofeo «Il pulcino d'oro», riservato agli allievi di età inferiore ai 15 anni. Grossa sorpresa nella prima giornata ha destato l'eliminazione della Juventus a opera del Casale.

Si sono inoltre classificati per la finale il Torino, la Pro Vercelli e il Canisio. L'incontro di maggior interesse è stato senz'altro quello che opponeva il Torino alla Sampdoria. Il risultato di 3-0 a favore del Torino ha premiato la squadra più dotata di tecnica.

L'ultimo incontro, Pinerolo contro Canisio, ha detto poco e è rimasto a un livello nettamente inferiore a tutti gli altri. Dopo una lunga lotta l'ha spuntata il Canisio per 3-0.

Ecco i risultati: Acqui - Pro Vercelli 0-3; Torino-Sampdoria 1-0; Casale-Juventus 3-0; Canisio-Pinerolo 3-0.

L'entrazione per le finali da disputarsi oggi ha dato il seguente risultato: il Torino incontrerà la Pro Vercelli; il Casale il Canisio. La finale per l'assegnazione del Trofeo avrà luogo nel pomeriggio di domani martedì.

Quasi condannato il Saronno sconfitto dalla Cremonese: 6-1

Cremona, lunedì mattina.

(a.) Il Saronno ha forse compromesso irrimediabilmente le proprie speranze di salvezza, perdendo il confronto con la Cremonese. Gli ospiti, adottando nel primo tempo uno schieramento eccessivamente prudenziale, hanno subito la supremazia offensiva dei locali, concretatasi nell'unica rete della giornata al 30' per una prodezza personale di Pasquina. Nella ripresa il Saronno si è spinto decisamente avanti, dando a vedere di essere in grado di impensierire la difesa grigiorossa senza peraltro riuscire a ricuperare lo svantaggio. Entrambe le squadre hanno giocato un calcio animoso ma tecnicamente mediocre. Il Saronno ha avuto la sua migliore occasione per segnare al 9' della ripresa, ma la traversa ha respinto il pallone calciato da Ciruel.

Nei campionati di calcio piemontesi e liguri dei dilettanti

Girone A: il Nuova Verbania passa al comando

Battuto il Cossato 4-2 - Il Chieri pareggia ad Avigliana: 0-0 - L'Albese supera il Pinerolo: 2-1 - Un giocatore si frattura la tibia nell'incontro Ovadese-Pontedecimo: 3-2

Verbania, lunedì mattina.

L'attesissimo confronto tra il Cossato, capolista con 40 punti, e il Verbania che lo seguiva a un solo punto di distanza, si è concluso con la netta affermazione dei verbanesi che, dopo essersi assicurato il risultato nel primo tempo, hanno sostenuto la tenace ma disordinata offensiva degli avversari nella ripresa e, sul finire, hanno consolidato la loro vittoria con un'altra rete, la più bella dell'incontro.

I goals sono stati segnati nell'ordine da Peracco (Nuova Verbania) al 9'; all'11' da Centice del Cossato (autorete), al 23' da Marchionni (Nuova Verbania) e al 27' da Forte del Cossato; nella ripresa, al 45', ha segnato Binotti per il Nuova Verbania.

Ovada, lunedì mattina.

Un grave infortunio è accaduto ieri sul campo Polisportivo Moccagatta di Ovada, durante l'incontro di calcio del campionato di promozione ligure fra l'Ovadese e il Pontedecimo vinto dalla squadra locale per 3 a 2.

Al 15' della ripresa l'estremo difensore dell'Ovadese, Renato Giacobbe, che è pure allenatore della squadra, per impossessarsi del pallone cadeva malamente e rimaneva a terra dolorante; immediatamente trasportato all'Ospedale S. Antonio di Ovada, gli veniva riscontrata la frattura della tibia sinistra.

***Ferriere Avigliana-Chieri 0-0** — Il Chieri ha dovuto accontentarsi della divisione della posta: il risultato di parità è del tutto giusto.

***Albese-Pinerolo 2-1** — Reti: 3' Mura (A), 30' autorete Zucco (A); ripresa: 11' Novelli (A). Con la sconfitta di Alba, il Pinerolo ha dato l'addio alle ultime speranze di promozione.

***Castellamonte-Saluzzo 1-2** — Reti: p.t. 25' Iacardo (S); s.t.: al 15' Torcetta (C), al 34' Iacardo (2). Gli ospiti, che hanno attaccato per quasi tutto l'incontro, hanno meritatamente colto i due punti in palio.

* Italo Billeti, del V.C. Gira di Torino, ha vinto brillantemente la corsa dilettantistica Torino-Tigliole d'Asti per la disputa della Coppa Novara.

Risultati e classifiche

PIEMONTE - Girone A - Risultati: *Omegna-Gozzano 2-0; *Cassino-Suno 3-1; Arona-*Ausillum 2-1; *Verbania-Cossato 4-1; *Valenzana-Gallitea 3-2; *Cameri-Borgosesia 4-1; *Juve Domo-San Mauro Torinese 2-0; *Alleese-Gravellona 3-2.

Classifica: Verbania 44; Cossato 43; Arona 37; Omegna 36; Gozzano 30; Borgosesia, Juve Domo e Cassino 28; Galliate, Valenzana e Alleese 26; Camari 22; Suno 21; Gravellona e San Mauro 17, Ausillum 16.

Girone B - Risultati: Carrarese-*Cenisia 1-0; *Riv-Acqui 3-0; *Stresabino-Sata Vincenz (rinviata al 1° maggio); Saluzzese-*Castellamonte 2-1; *Ferriere Avigliana-Chieri 0-0; Cuneo-*Pinerolo 3-0; *Fossanese-Cisanese 3-0; *Alleese-Pinerolo 2-1.

Classifica: Chieri 41; Cenisia e Cisnano 38; Pinerolo 37; Carrarese 36; Cuneo 35; Ferriere Avigliana 29; Stresabino 25; Acqui, Fossanese, Albese, Sata Vincenz 24; Riv 18; Saluzzo 17; Rivarolo 12; Castellamonte 7.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Vado-Cengio 5-1; *Calcrese-Carcarese 1-0; Alassio-*Albisola 4-2.

Girone B - Risultati: Cross Verde-*Bolzanetese 2-1; *Ovada-Pontedecimo 3-2; *Rivarolese-Sampierdarenese 2-0.

Piero e Raimondo D'Inzeo primi nel Concorso Ippico di Roma

Un pubblico non numeroso ha assistito ieri alla gara della seconda giornata del 30° C.H.I.O. di Roma. Era in programma la disputa del «Premio Piazza di Siena» e del «Premio generale Piero Dodi», entrambi dominati dai fratelli D'Inzeo. Nel primo si è imposto Raimondo D'Inzeo, su Merano, in 1'11"2, precedendo Piero D'Inzeo, il brasiliano Pessoa e Piero D'Inzeo, su The Rock, ha poi vinto il «Premio generale Piero Dodi», gara di potenza speciale.

La manifestazione è stata disturbata da una pioggia torrenziale.

La quarta edizione intitolata alla primavera

Duecento coppie al torneo di bridge a Saint Vincent

Assenti i nomi grandissimi, si è impegnato un duello fra Torino e Milano che giocano entrambi l'« un fiori romano » - Hanno vinto i livornesi - Stamane, nella cornice del Casino, s'è iniziato un concorso fra i sarti (maschili e femminili) del Mec

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì mattina.

Resse eccezionale a St-Vincent, nelle giornate di sabato e domenica, ieri e ieri l'altro. Una vera e propria alluvione turistica. Il sovraintendente agli alloggi, comandante Frigerio, per quanto esperto in topografia alberghiera, strategia e sorrisi di consolazione, ha vissuto ore di angoscia per accontentare e scontentare un po' tutti.

Come mai tanto movimento? Si è forse riaperta la « Fonte della salute », ormai celebre sotto il nome di « Nuova Terme »? No, per questo bisogna attendere domani. Forse, allora, il fascino di una primavera a monte, con l'aria schietta, sorgente insolita di gioia per i polmoni cittadini? La primavera fa qui il suo dovere con arte. Le cime circostanti innevate, di pieno accordo con un sole da riviera e con un zeffiretto civilizzato, creano un tepore fresco nassi piacevole a lasciarsene avvolgere. C'è inoltre l'allegria degli alberi in fiore o lussureggianti di verde, insieme con il canto degli uccelli e dei grilli innamorati.

Ma la primavera in se stessa non attira che qualche posta isolata: la grande massa risponderà all'appello del *bridge* per il suo quarto torneo, intitolato tuttavia alla primavera. Un grande torneo. Lo patrocinano infatti l'avv. Oreste Marcoz, presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, il sig. Fabiano Savioz, assessore al Turismo, il gr. uff. Carlo Alberto Ferroux, presidente della Federazione italiana bridge, il cavaliere del lavoro Giuseppe Pero, presidente dell'« Olivetti » e del Circolo del bridge di Torino, il conte Alberto Sarti, di Bignascavallo, presidente della « Sitav » di St-Vincent, il gr. uff. Francesco Rivolin, amministratore delegato della « Sitav ».

E poi i premi: oltre alle varie coppe, fra cui la principale quella del Casino della Vallée, 180 mila lire la coppia prima classificata, 120 mila alla seconda, 100 mila alla terza, 90 mila alla quarta, 80 mila alla quinta, 70 mila alla sesta e alla settima, 60 mila dall'ottava all'undicesima e via via decrescendo fino alla 30ª con 30 mila lire. Inoltre premi speciali di categoria (stranieri, signore, coppie provenienti da oltre 500 chilometri, coppie della Valle d'Aosta, e altri ancora), per un totale di 3 milioni.

Ma forse tutto ciò non sarebbe bastato a far folla senza il contributo di una curiosità insolita: le signore dei giocatori erano ospiti della Valle, anche se personalmente non giocavano. E molto deve aver contribuito la loro spinta a muovere i mariti, la cui natura è sedentaria, o che amano sposarsi senza scorta.

Si è giunti così a 210 coppie, cifra ottimale, poichè i tornei di bridge si considerano già fra i massimi se arrivano a cento coppie. Assenti i nomi grandissimi perchè impegnati in altre gare, ma buona la media generale. Indirettamente si è visto impegnato un duello fra Torino e Milano, con trenta e quarantadue coppie rispettivamente. Torino e Milano giocano entrambi l'« un fiori romano », che è troppo difficile spiegare ai profani e che spesso non capiscono nemmeno i giocatori che lo adottano. E' quindi praticamente una lotta alla pari. Alla fine del primo tempo figurano in testa le coppie Freidenberg-Baritzian (Venezia, Fauci-Matteucci (Livorno), Sbrivia-Sbrivia (Veumia), Gandino-Gandino (Bologna).

Notizie utili per gli appassionati: il mese di maggio ha in vista il « Torneo internazionale della lana » a Biella, con un milione e 300 mila lire di premi (12 e 13 maggio), e, una settimana dopo, anche il Torneo di Sanremo, con 2 milioni e 100 mila lire di premi.

Finito il bridge è subentrato a St. Vincent un altro spettacolo di minor appariscenza ma di grande utilità sociale: un concorso fra sarti del Mec, campo maschile o campo femminile, età massima 30 anni. Non si tratta (Dio ne guardi!) di creare un'uniforme per il nuovo mondo politico-economico in gestazione ma di sprovare l'artigianato dei sei Paesi verso il campo della sartoria sia per alimentare i complessi industriali che per il lavoro libero. Ha stamani avuto alle prese 45 sarti e sarte in maggioranza italiani (36, due ogni regione). Ne parleremo in piena gara. Per il momento ci limitiamo a raccontare di un concorrente che felice di essere stato prescelto si è sposato ieri l'altro. Ma ciò conta poco, l'interessante è l'esito finale, dove Torino e Milano non brillano eccessivamente. Troviamo infatti: 1. Fauci-Matteucci, di Livorno, p. 1600; 2. Guidoni-Marietti, di Lucca, p. 1590; 3. Aprile-Tricerri, di Alessandria, p. 1580; 4. Zignone-Prato, di Genova, p. 1568; 5. Spiegel-Vukanopa, di Milano-Roma, p. 1560.

Antonio Antonucci

Si giocava a squadre miste

Vinti dall'Inghilterra i «mondiali» di bridge

L'Italia al sesto posto

Cannes, lunedì mattina.

Il campionato del mondo di bridge per squadre miste si è concluso con una netta vittoria della Gran Bretagna che ha realizzato 225 punti contro i 199 della squadra olandese, seconda classificata.

La squadra italiana si è piazzata al nono posto con 119 punti. Terzo in classifica il Belgio con 193 punti.

S'avvicina a un presunto ferito che balza in piedi e lo rapina

Milano, lunedì mattina.

(*s.b.*) Un militare in licenza di convalescenza è rimasto vittima di una rapina lungo la provinciale saronnese. Il drammatico episodio è accaduto nella notte fra sabato e domenica. Protagonista è stato il ventiquattrenne Angelo Turconi, abitante a Legnano. Il giovanotto, alla guida della sua motocicletta, stava tornando da Rescaldina in compagnia della fidanzata.

Ad un tratto, sul lato destro della strada, vicino a un incrocio, il Turconi ha visto un uomo disteso per terra. Credendo trattarsi di un ferito abbandonato da un « pirata » della strada, ha fermato la motocicletta e si è avvicinato allo sconosciuto. Quest'ultimo, però, con un balzo si è rizzato in piedi: contemporaneamente altri due uomini armati uscivano dai cespugli avventandosi contro il Turconi e colpendolo con pugni e schiaffi. Dopo avere immobilizzato il giovane e la ragazza che era con lui, i tre sconosciuti hanno rubato ai Turconi il portafoglio e alla ragazza l'orologio e una catenina. Quindi si sono dileguati. Il soldato e la fidanzata, entrambi in preda a forte choc, hanno raggiunto Legnano ove hanno denunciato il fatto.

La "fiesta gaucha„ sulla collina torinese

Il soggiorno in Italia e la lunga visita al Piemonte e a Torino dei concessionari argentini della Fiat si sono conclusi con una festa a « Villa Sassi ». Una quantità di manzi, vitelli e capretti sono stati fatti cuocere lentamente ai fuochi dei bivacchi e artisti argentini si sono esibiti in senza folcloristiche al suono di orchestre giunte con loro dalla lontana Repubblica sudamericana. Erano presenti più di mille invitati

UN SIMPOSIO MEDICO A MILANO

Novità scientifiche in tema di trasfusioni

Urge più sangue, ma non bisogna abusarne - Talvolta le trasfusioni possono essere sostituite utilmente da farmaci
Come evitare le febbri trasfusionali - Protezione dei donatori abituali - Stati emorragici guariti con le « piastrine »

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

La importante validità delle trasfusioni di sangue, con la crescente estensibilità delle indicazioni tanto nel campo traumatologico, chirurgico generale e estetrico, quanto nel dominio della medicina interna, per la terapia di un vasto complesso di malattie, è venuta ponendo sul tappeto nuovi problemi, sia d'ordine organizzativo, sia di natura clinico-scientifica. Ciò ha giustificato il Simposio su « Novità in tema di trasfusioni », svoltosi ieri a Milano a Palazzo Visconti, con l'intervento dei maggiori esperti italiani della materia.

Campo organizzativo, ossia raccolta, conservazione e distribuzione del sangue intero e del plasma. Punto fondamentale di ciò è il numero dei donatori. L'attuale in Italia non basta. Mentre si auspica un alto incremento dei donatori regolarmente inquadrati nelle Associazioni riconosciute, è necessario che si moltiplichi il contributo dei donatori occasionali. Tutto lo gesto sono dovrebbe comprendere la civica necessità di offrire una volta tanto un po' del proprio sangue. A questo proposito è, comunque, da citare il fatto che in città e la provincia di Milano conservano, proprio a mezzo dei donatori occasionali, già per un terzo per conto della raccolta totale. Il prof. Mollo, che ne ha riferito, ritiene che, con una adatta propaganda, tale percentuale potrebbe essere raddoppiata. Questo incremento vale anche per le altre unità e prodotti.

D'altra parte, per mantenere sempre una sufficiente disponibilità della scorta di sangue, necessarie per i bisogni impellenti, si profila anche la opportunità, come ha ammonito il prof. Introzzi, presidente del Simposio, di non cedere nelle richieste trasfusionali allorchè, in molti malanni, il loro effetto sia equivalente, se non meglio, ottenibile con altri mezzi terapeutici di cui oggi non si è più carenti, come ormoni, vitamine, estratti epatici, preparati di ferro, convenientemente dosati. E ciò perchè, come si è accennato, già in qualsiasi momento sono le occasioni che reclamano sangue in abbondanza. Non si dimentichi, difatti, che, oltre alle ben note esigenze dello shock emorragico, di quello da ustioni, o da edema cerebrale, da schiacciamento, ecc., certe nuove tecniche, quali l'applicazione della circolazione extracorporea nella moderna cardiochirurgia, e del rene artificiale, per depurare il sangue quando i reni del soggetto diventano temporaneamente insufficienti, così come il cambio totale del sangue nella miastenia emolitica del neonato o in certe gravi e lente intossicazioni, richiedono per ogni soggetto addirittura dai quattro ai cinque litri di sangue trasfondibile.

Queste ultime esigenze comportano, a loro volta, difficoltà di ordine tecnico, come il contemporaneo concorso di numerosi donatori per un solo intervento cardiochirurgico eseguito in circolazione extracorporea; il che richiede precise prove sulla compatibilità tra il sangue dei vari donatori e tra questo e il sangue del paziente. Il crescendo dell'impiego del sangue trasfusionale è avvenuto notevolmente anche nelle cliniche ostetrico-ginecologiche. In quella di Roma, diretta dal prof. Maurizio, come è stato riferito al convegno, nel 1961 sono state eseguite 1700 trasfusioni, quasi il triplo di quante ne erano state praticate nel 1956. In un decennio si calcola che il quantitativo del sangue trasfuso in tale istituto sia ammontato a tre tonnellate e mezzo. Una ricerca su dieci riceve sangue nella corrispondente clinica universitaria di Milano.

Ma il donatore abituale di sangue non può trarre movimento da tanta sua ospitalità generosità? A questa preoccupazione sembra rispondere in senso tranquillante una recente osservazione, secondo la quale pare che nel sangue dei donatori, subito dopo la loro offerta, compaia una sostanza, in via di identificazione, atta a stimolare la riproduzione del sangue stesso. Tuttavia il prof. Marinone ha affermato che chi dona sangue per molti anni può andare soggetto a una perdita di ferro, con conseguente deterioramento delle unghie e dei capelli e di certi enzimi. Ed è l'opportunità di somministrare periodicamente ai donatori piccole quantità di preparati ferrosi.

Anche sul problema dei rischi trasfusionali si è discusso per evitarne in particolare quelle reazioni che si realizzano secondo un meccanismo allergico (detto di iso-immunizzazione). Per escludere certe reazioni febbrili post-trasfusionali il prof. Martinetto ha suggerito di sterilizzare e sgrassare con particolare cura la pelle del braccio del donatore e di trasfondere il sangue in meno di un'ora.

Una minore incidenza di febbri post-trasfusionali, secondo Gambigliani-Zoccoli e De Nicola si può avere anche utilizzando recipienti di materiale plastico, anzichè di vetro, per la conservazione del sangue. In essi inoltre, i globuli rossi sopravvivono settanta giorni, contro solo trenta.

Come è a tutti noto, vari sono gli elementi del sangue, dai globuli rossi ai bianchi, alle piastrine. Questo ultime hanno particolare importanza nei fenomeni per cui si produce la coagulazione, concorrendo quindi all'arresto delle emorragie. Orbene i professori Bauerga e Marmont hanno richiamato l'attenzione sul fatto che a causa di cure troppo intense con raggi X o con farmaci antitumorali si può talvolta incorrere in stati emorragici, conseguenti appunto ad una riduzione del numero delle piastrine del sangue. In alcuni casi la trasfusione di esse può arrestare il progresso di quel fatto morboso; ma in altri bisogna addirittura ricorrere all'asportazione della milza.

Di fronte a certe titubanze sull'opportunità e meno di tentare trasfusioni in soggetti armai in stato preagonico, il prof. Lang ha riferito che in sue ricerche i risultati di decedutì è risultato che il sangue trasfuso in tali casi va a localizzarsi in alcune zone morte del polmone, per cui non viene utilizzato.

Altri intervenuti hanno portato pure interessanti contributi.

Doctor

Con un volo di dieci metri

Bambina lanciata da un'auto in un fiume

Stava pedalando sulla Via Emilia quando è stata investita a tergo dalla macchina in fase di sorpasso - E' moribonda

Parma, lunedì mattina.

(*g.*) Ieri mattina alle 11,15, sul ponte nuovo sul fiume Lamone, alle porte di Faenza, lungo la via Emilia, una bimba di 13 anni in bicicletta è stata travolta a tergo da un'autovettura e proiettata nel fiume, con un volo di circa dieci metri.

La sciagura è avvenuta mentre pioveva. Proveniente da Cesena, una « Flaminia » condotta da Alberto Sughi, di 34 anni, pittore, residente a Cesena in via Fratelli Rosselli, con a bordo la moglie Adele Foschi, di 31 anno, stava effettuando, sembra a velocità sostenuta, il sorpasso di una « 1100 » quando, probabilmente anche a causa del fondo viscido della strada, sbandava sulla sinistra e, dopo aver cozzato contro il parapetto del ponte, investiva a tergo la giovane ciclista, Paola Padovani, residente in una vicina frazione di Formellino.

La poveretta, lanciata nel fiume, batteva il capo sul pilastro del fondo. Soccorsa da due agenti della polizia stradale, la fanciulla veniva estratta dall'acqua mentre stava per annegare.

Trasportata poi all'ospedale con l'autoambulanza, vi era ricoverata in gravissime condizioni, per aver riportato fra l'altro la frattura della colonna vertebrale, la commozione cerebrale e la paralisi totale degli arti inferiori. La prognosi è riservatissima.

Professore di Genova ucciso dal treno fra Recco e Camogli

Genova, lunedì mattina.

Il prof. ing. Luigi La Magna, di 50 anni, abitante a Genova in via Montesano e docente universitario, è stato rinvenuto cadavere sulla linea ferroviaria tra Recco e Camogli. La macabra scoperta è stata fatta da un guardiano di un passaggio a livello, il quale mentre percorreva quel tratto di linea ha scorto uno sconosciuto che sembrava coricato vicino ai binari.

Avvicinatosi, il guardiano constatava che l'uomo era morto. Era stato investito dal treno. Da una profonda ferita al capo era sgorgato del sangue che s'era raggrumato. Dato l'allarme, sul posto si recavano i carabinieri e il pretore di Recco. Dai documenti, il morto veniva identificato per il prof. La Magna. In una tasca della giacca venivano trovate due lettere, una indirizzata alla moglie e l'altra al cognato. Sul loro contenuto non si sa nulla.

Il prof. La Magna era uscito di casa sabato pomeriggio, dicendo che si recava ad un appuntamento in piazza De Ferrari: da quel momento non si erano più avute sue notizie.

Alessandra Panaro si sposerebbe

La bella attrice e il figlio di Errol Flynn, l'attore dean, in un ristorante romano. I due giovani starebbero per fidanzarsi (Telefoto a « Stampa Sera »)

Alle tre di notte, presso Strambino

Un operaio di Ivrea s'uccide nell'auto schiantatasi in un albero

Ad Alba: un morto e quattro feriti in due incidenti - A Fossano: mendicante sconosciuto schiacciato da un'auto - Ad Aosta: una ragazza moribonda e tre contusi in uno scontro

Ivrea, lunedì mattina.

(*s.*) L'operaio ventunenne Giacomo Collalto, residente ad Ivrea in via della Sassa, ieri mattina verso le 3 ha perso la vita in un incidente avvenuto sulla statale n. 26 nel tratto fra Strambino e Ivrea, all'uscita della curva sul ponte Chiusella. Un suo compagno di viaggio, Ferruccio Zamboni, di 18 anni, residente a Montalto, ha riportato lievi ferite.

L'auto del Collalto, che procedeva a velocità elevata, è sbandata all'uscita del ponte andando a cozzare contro un alto cipresso, probabilmente poichè il conducente è stato abbagliato dai fari di un'auto che incrociava in quel momento. Il Collalto, che presentava gravi ferite, è deceduto sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale.

Alba, lunedì mattina.

(*r.*) Un motociclista che percorreva ieri la strada Torino è andato a schiantarsi contro un palo, uccidendosi. Si tratta dell'astigiano Vincenzo Tribiato, di 33 anni, nativo di Falconara Albanese (Cosenza) e residente a Borgonovo Val Tidone (Piacenza), giunto ieri ad Alba con un amico. Nell'abbordare la curva immediatamente dopo il ponte del Tanaro, il Tribiato, forse per l'eccessiva velocità, sbandava e andava a schiantarsi contro un palo in cemento dell'illuminazione pubblica. Decedeva poco dopo per la frattura della base cranica. Lascia la moglie e due figli in tenera età.

Per uno scontro fra due auto avvenuto ieri sul corso Langhe di Alba, quattro persone sono finite all'ospedale. Una « 600 » guidata dall'operaio Franco Giordano, di 22 anni, che trasportava i fratelli Aldo, di 36 anni, e Clementina, di 41 anno, e la nipote Anna Maria, di 12 anni, giunta a metà del corso, si scontrava con una « 600 » guidata dal muratore Luigi Borio, di 36 anni, residente ad Alba, proveniente in senso inverso, che aveva operato la svolta a sinistra. Sulla « 600 » si trovavano anche la moglie del Borio, Caterina Patrito, e il figlio Alberto, di 6 anni. Nello scontro, mentre i due bambini restavano illesi, gli altri riportavano lesioni per cui si rendeva necessario il loro ricovero in ospedale. Il più grave è il Franco Giordano.

Fossano, lunedì mattina.

(*g.*) Un gravissimo incidente si è verificato ieri sulla statale 28, nel tratto Fossano-Genola. Vittima ne è stato uno sconosciuto mendicante, dell'apparente età di 60-65 anni, che giace in gravissime condizioni al nostro ospedale. Il contabile torinese Aldo Fiora, di 58 anni a bordo della propria « Giulietta Sprint », giunto all'altezza della cappella della Madonna della Guardia, si trovava improvvisamente la strada sbarrata dalla figura barcollante del mendicante. Vana risultava la frenata dell'auto. Il pedone era travolto, scaraventato in aria, oltre la capote dell'autovettura e, successivamente, catapultato sull'asfalto, ove rimaneva esanime. Era lo stesso investitore a curare il trasporto del poveretto presso il locale ospedale, ove i sanitari riscontravano al mendicante la frattura di entrambe le gambe, del bacino, del torace e del cranio, giudicandole in imminente pericolo di vita. Lo sconosciuto, come è stato accertato dai carabinieri, al momento dell'investimento si trovava in stato di ubriachezza.

Aosta, lunedì mattina.

(*r.*) In seguito allo scontro fra un'auto e una motocicletta, una ragazza è moribonda e altre tre persone sono lievemente ferite. La moto era guidata dal ventenne Umberto Gavazzi, di Roisan, che viaggiava verso l'alta valle in compagnia della sorella Lidia, diciannovenne, giunto a Sarre, si vedeva tagliare la strada da una « 500 » al volante dello quale era il torinese Luigi Dellarole, di 27 anni, residente a Torino in via Casalborgone 12 e in gita in val d'Aosta con tre amici. Il motociclo sventrava l'utilitaria sulla fiancata sinistra e le Gavazzi, sbalzata in alto, compiva un volo di parecchi metri fratturandosi la base cranica per cui all'ospedale di Aosta è stata giudicata con prognosi riservata; il fratello Umberto il Dellarole e un altro passeggero della « 500 » sono stati invece giudicati guaribili in 15 giorni.

Biella, lunedì mattina.

(*m.*) - I fratelli Orazio e Angelo Azzalin, rispettivamente di 7 e 3 anni e mezzo, abitanti a Candelo, mentre si rincorrevano sulla strada nei pressi della loro abitazione, sono stati investiti da una motocicletta. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale. Orazio Azzalin lamenta lesioni non gravi mentre il fratellino, oltre a ferite di una certa entità in diverse parti del corpo, ha riportato ustioni di secondo grado alla gamba sinistra, provocate dal tubo di scappamento della motocicletta. Il padre Enzo Azzalin ha dichiarato che l'investitore è un ragazzo di 16 anni, di cui non conosce il nome, che da qualche sera, sempre a suo dire, scorrazzerebbe nella zona a velocità eccessiva. I carabinieri svolgono indagini.

Mondovì, lunedì mattina.

(*c.*) Un commerciante di Albisola, Antonio Calcagno, è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri mattina alle porte di Mondovì. Il Calcagno viaggiava a bordo di una « 500 » diretta a Barretta quando, giunto in località Scioli, perdeva il controllo dell'autovettura che, dopo una serie di sbandate, usciva di strada rotolando per oltre 150 metri e finendo semi-sommersa nel torrente Ermena. Il commerciante, estratto dalla 500, veniva ricoverato alla clinica Bosio, avendo riportato ferite in tutto il corpo.

Mentre nevica sull'Appennino umbro

Brevi temporali al mare e ai monti

La temperatura si è abbassata notevolmente ma il movimento turistico è stato egualmente notevole - Spruzzate di neve sul Biellese, tramontana in Liguria e grandinata nell'alta Valsesia

Genova, lunedì mattina.

Giornata abbastanza brutta ieri su Genova anche se poco dopo mezzogiorno vi è stato un temporale di breve durata. Per questo lungo *week-end*, come già per le feste di Pasqua, numerosissimi sono stati i turisti che hanno invaso ogni località delle due Riviere affollando alberghi e ristoranti. Diversi turisti, soprattutto stranieri, hanno fatto il bagno a Rapallo e in altre località del Levante e così pure sulle spiaggette di Vesima, fra Voltri e Arenzano.

Savona, lunedì mattina.

Sulla Riviera di Ponente per tutta la mattinata di ieri, il cielo si è mantenuto coperto e un forte vento di tramontana ha abbassato la temperatura a 16°. Nel pomeriggio, dopo uno scroscio di pioggia, il cielo è tornato sereno. Il traffico è stato notevole. Sull'autostrada Ceva-Savona sono transitate oltre seimila macchine; sulla Voltri-Albisola si è avuto un movimento di 4500 vetture.

Ovada, lunedì mattina.

Nuvoloso nella mattinata. Il cielo si è rasserenato nel pomeriggio di ieri su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. A Ovada la temperatura ha toccato + 19.

Alessandria, lunedì mattina.

Tempo incostante con ampi schiarite e raffiche di tramontana; la temperatura è scesa ancora di parecchi gradi.

Mondovì, lunedì mattina.

Tempo variabile nel Monregalese: il cielo è rimasto coperto durante le ore del mattino di ieri, mentre il sole, apparso nel pomeriggio, è stato interrotto da un breve temporale. Intensissimo il traffico turistico.

Frabosa Soprana, lunedì mattina.

Cielo coperto e temperatura rigida particolarmente durante le ore del mattino a Frabosa Soprana, meta di numerosi turisti provenienti in gran parte dalla Liguria e da altre città. Il termometro ha raggiunto i 2°.

Aosta, lunedì mattina.

Una folla di turisti, provenienti da ogni località del Piemonte e della Lombardia, ha movimentato la giornata domenicale in valle d'Aosta, dove il cielo si è mantenuto sereno e il tempo da alcuni giorni è splendido: la temperatura sarebbe stata quasi estiva, se a tratti non fosse spirato un forte vento.

Biella, lunedì mattina.

Ieri verso mezzogiorno la città è stata investita da un acquazzone accompagnato da scariche elettriche. Al Lago del Mucrone si è avuta una spruzzata di neve. Un secondo temporale, ancora più violento, ha flagellato la città nelle prime ore della notte. Per un certo tempo, frammisti alla pioggia, sono caduti chicchi di grandine.

Varallo Sesia, lunedì mattina.

In Valsesia numerosi turisti hanno affollato i principali centri di villeggiatura e i campi di sci di Mera e di Otro Notevole l'affluenza dei pellegrini al Sacro Monte di Varallo. Violenti temporali e una leggera grandinata, caduti ieri mattina sul territorio di Scopello e su altre zone dell'Alta Valsesia, hanno provocato una sensibile diminuzione della temperatura.

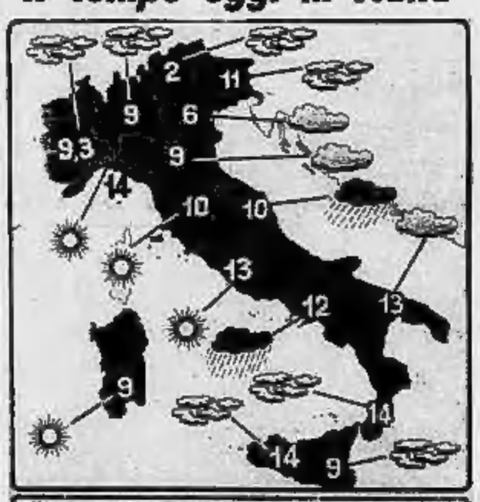
Verbania, lunedì mattina.

Folla di turisti e di gitanti ieri sul Lago Maggiore e nelle adiacenti località valligiane. Quasi tutte le ville si sono riaperte per l'arrivo di quanti, in considerazione del prolungarsi sino a martedì sera del *week-end*, trascorreranno altri 3 o 4 giorni di vacanza.

Vigo, lunedì mattina.

Una violenta tormenta di neve si è abbattuta ieri pomeriggio su tutto l'arco appenninico umbro-marchigiano. La temperatura si è notevolmente abbassata e si temono danni alle colture.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Impermeabili - Cappotti - Maglierie - Calzature - Borse - Oreficeria - Orologeria - Orificeria. FART - Piazza Adriano 16, Torino

ARREDAMENTO — Elettrodomestici Radio TV, dischi, poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli. FART - Piazza Adriano 16, Torino

CUCINE — Castor, Tripiex, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, rateazione, prezzi migliori, arrivi. BRICCO - Corso Vittorio 55 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-079

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzi Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Constructa, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 55

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Massini, 41

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Luogho esposizioni - Cambio mobili usati. CASARELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 522-107

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-979 - 531-477

T. V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovalige, Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 55 (monumento)

SIMONETTI LAMPADARI
Ditta specializzata esclusivamente in LAMPADARI - LAMPARE - PARALUMI
Via S. Fr. Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

Dopo due giornate di dibattiti

Le conclusioni del convegno liberale sulla scuola

Dichiarazioni di Malagodi: «Condizione fondamentale, per la vittoria finale e completa della democrazia, è uno sviluppo grandioso della scuola, intesa come formazione umana e civica, oltre che professionale di tutti gli italiani senza distinzione di classe o di regione» - I cinque punti base del progetto di riforma qualitativa degli studi, nella mozione approvata dal convegno - Il governo invitato ad accogliere le giuste rivendicazioni degli insegnanti

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

Col convegno nazionale che si è concluso ieri sera a Padova, dopo due giornate di dibattiti fra duecento partecipanti, il partito liberale italiano ha iniziato una campagna a fondo, per sostenere la necessità che il problema della scuola venga considerato al primo posto fra tutti quelli del Paese, e che alla sua soluzione venga quindi consacrato ogni sforzo con assoluta priorità su ogni altro investimento. Sabato il relatore on. Badini Confalonieri aveva chiarito il significato politico dell'iniziativa liberale affermando che le enormi spese che essa comporta potrebbero essere agevolmente affrontate, se il governo attuale rinunciasse «a sprecare miliardi nell'attuazione di inutili e dannosi programmi di centro-sinistra tipo nazionalizzazione dell'industria elettrica o regioni».

Oltre a questo obbiettivo politico tattico, l'on. Malagodi ne ha additato ieri un altro e di fondo: «Una delle condizioni fondamentali per la vittoria finale e completa della democrazia liberale è uno sviluppo grandioso della scuola, intesa come formazione umana e civica, oltre che professionale, di tutti gli italiani, senza distinzione di classe o di regione. A questo scopo, occorre uno sforzo molto superiore a quello contemplato dall'attuale governo, e che noi riteniamo possibile con una sana politica economica e finanziaria. In caso contrario, il nostro Paese, che è già molto indietro, si troverà sempre più nelle ultime file. I liberali offrono, quindi, alla meditazione degli italiani, un piano della scuola completo, articolato in tre stadi decennali: da oggi al 1970, dal 1970 al 1980, dal 1980 al 1990. Per tale piano essi si batteranno, chiedendo l'aiuto di tutte le madri e i padri pensosi dell'avvenire dei loro figli».

In questa prospettiva politica di fondo, va visto quello che Badini Confalonieri ha preferito chiamare «schema» e Malagodi «piano». Nel giro d'una generazione, non solo tutti indistintamente dovranno o potranno andare a scuola fino all'università, ma all'università stessa gli studenti dovranno triplicare o quadruplicare di numero. A tale scopo, sarà naturalmente necessario provvedere prima a predisporre i docenti, le aule, i mezzi. La spesa prevista dal piano — e di cui ieri abbiamo fatto cenno — è enorme, ma non insensata: è dell'ordine di quella che affrontano e si preparano ad affrontare gli Stati più progrediti.

Non è soltanto questione di spesa. In quattro relazioni principali (Badini Confalonieri, prof. Paolo Acrosso su «Scuola e amministrazione», prof. Valitutti su «La scuola per il completamento dell'obbligo», prof. Moscati sull'università) e negli interventi d'una cinquantina di illustri studiosi, non un aspetto del grande problema è stato trascurato. Indipendentemente dal giudizio sulle finalità politiche, occorre obbiettivamente riconoscere che di rado un convegno, come questo di Padova, aveva dato un così costruttivo contributo alla conoscenza della situazione e alla ricerca delle soluzioni. Non possiamo, logicamente, che limitarci qui a un cenno sulla mozione approvata ieri sera al termine dei dibattiti, dopo la replica dell'on. Badini Confalonieri. Fissati gli aspetti «quantitativi» del piano che già abbiamo illustrato, il documento riassume così le linee di una riforma qualitativa:

a) la scuola deve essere resa strumento di formazione morale e civile di tutti gli italiani, come indispensabile presupposto anche della loro formazione professionale;

b) la scuola, per la fascia dagli undici ai quattordici anni, unitaria didatticamente e organizzativamente, deve articolarsi in due sezioni: l'umanistica, basata sull'insegnamento dell'italiano-latino, e la neo-umanistica, basata sull'insegnamento dell'italiano e di una lingua moderna;

c) nella scuola secondaria di secondo grado, accanto ai licei classici, dovranno essere istituiti i licei moderni, con pari dignità e diritti, mentre l'istruzione professionale dovrà essere riorganizzata in nuove forme, e quella tecnica consolidata e perfezionata in relazione ai consentiti accessi universitari;

d) tutte le scuole secondarie dovranno essere largamente intercomunicanti e aperte in alto;

e) l'università dovrà essere posta in breve tempo, e con provvedimenti di carattere eccezionale, in condizioni di formare i nuovi professori universitari e i nuovi dirigenti e docenti indispensabili a fronteggiare l'espansione scolastica in atto e quella molto maggiore prevista dallo schema liberale di sviluppo. Dovrà essere anche posta in condizione di formare le nuove categorie di diplomati universitari e di applicare, nelle più idonee condizioni e con la più larga disponibilità di mezzi, l'essenziale funzione della ricerca scientifica che ha nell'università la sua sede naturale.

A chiusura del convegno, è stata infine approvata una particolare mozione, in cui si invita il governo «ad accogliere le giuste rivendicazioni degli insegnanti, primo passo verso la realizzazione di un moderno ed efficiente sistema scolastico».

Giovanni Giovannini

Brigitte Bardot "gira„ in Francia

B.B. è tornata in Francia per riprendere la lavorazione del film «Il riposo del guerriero». Ecco l'attrice in una scena a Digione (Telefoto «Ansa»)

Monreale (Palermo): indagini su uno sconcertante episodio

Padre di cinque figli forse ucciso dai congiunti

Al delitto, perpetrato a coltellate e preceduto da una violenta colluttazione, avrebbero partecipato la moglie della vittima, un figlio quindicenne e due altri parenti - Costoro, fermati, sostengono la tesi del suicidio - Gravi sospetti anche su una quinta persona, presunto amante della donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, lunedì mattina.

Il muratore trentanovenne Ignazio Faraone, padre di cinque figli, è stato trovato cadavere ieri mattina sulla terrazza della propria abitazione, a Monreale, dai carabinieri chiamati dai familiari. Ucciso con due coltellate — una alla tempia sinistra e una alla gola — il disgraziato stringeva ancora in pugno un coltello da cucina. Sul corpo sono state riscontrate inoltre alcune tumefazioni.

Delitto o suicidio?

I familiari affermano che il congiunto si è suicidato dopo un violento diverbio con la moglie e altri parenti intervenuti in difesa di un figlio del Faraone. Il ragazzo, sofferente di encefalite letargica, era stato redarguito e battuto dal padre. Questa versione però contrasta, secondo gli inquirenti, con alcuni elementi emersi nel corso delle investigazioni. Segni evidenti di una furibonda lotta sarebbero stati infatti riscontrati nell'abitazione di Ignazio Faraone, una modesta casetta di via Zerbo, e inoltre, come si è detto, alcune abrasioni sul corpo della vittima lasciano supporre che il muratore sia stato colpito con un bastone nel corso della colluttazione.

Alla luce di questi elementi i carabinieri, pur non tralasciando di considerare l'ipotesi del suicidio, indagano per accertare se, come si sospetta, il muratore sia stato soppresso dalla moglie e dal figlio quindicenne, Giovanni, con la partecipazione anche di una terza persona, presunto amante della donna. I tre avrebbero agredito il Faraone il quale si sarebbe difeso disperatamente. Colpito prima a randellate, lo sventurato sarebbe stato quindi mortalmente ferito con due coltellate e trascinato sulla terrazza ove, per avvalorare l'ipotesi del suicidio, sarebbe stato posto in mano alla vittima il lungo e acuminato coltello, forse la stessa arma con la quale sarebbe stato perpetrato il delitto.

Molte circostanze devono ancora trovare o meno conferma nello sviluppo delle indagini in corso.

I carabinieri hanno intanto proceduto al «fermo» della moglie dell'ucciso, Maria La Corte, del figlio Giovanni, di una cognata e di un'altra parente, sui quali graverebbero appunto i sospetti. Sottoposti a un primo interrogatorio, tutti i fermati si sono protestati innocenti sostenendo la tesi del suicidio. Proseguono frattanto attivissime le ricerche di un uomo che si presume sia stato in rapporti con la moglie del Faraone e che si sospetta possa aver partecipato all'omicidio. In attesa dei risultati dell'autopsia i carabinieri hanno potuto stabilire che il muratore era rincasato l'altra sera sul tardi dopo essersi intrattenuto al corso. Pioma di Monreale con un suo amico, tale Francesco Pitti, a cui aveva lasciato intravedere suoi propositi di suicidio.

Franco Desio

Ignazio Faraone (Telefoto)

Un'improvvisa decisione della direzione

"Serrata„ a Villadossola dello stabilimento Sisma

Domodossola, lunedì mattina.

(b.) - Una grave, preoccupante situazione è venuta a crearsi a Villadossola. Millecinquecento operai da ieri mattina alle 6 sono a casa ed il lavoro allo stabilimento siderurgico «Sisma» è sospeso fino a nuovo ordine.

La situazione alla «Sisma» era tesa da diverso tempo. Gli operai avevano più volte rivendicato, con proteste e scioperi, una maggiore retribuzione.

Visti inutili i richiami, la direzione di Villadossola, dopo una riunione tenuta l'altra notte presso l'organizzazione industriale provinciale, ha preso la decisione più grave: ieri mattina alle 6 ha chiuso i cancelli. In città, pur nella calma generale, la situazione è tesa. Già l'anno scorso, sempre alla «Sisma», v'erano stati scioperi e manifestazioni che erano durati a lungo, provocando anche gravi incidenti. Fino a ieri sera, fortunatamente, non si è registrato nulla di grave. Pare anzi, da voci raccolte dinanzi al cancello dello stabilimento, che nella giornata di oggi, a Novara, presso lo studio del prefetto, si cercherà di arrivare ad un accordo tra le parti interessate.

Paurosa avventura a Cervinia d'un dirigente della «Vizzola»

Maestro di sci di Valtournanche rischia la vita per salvare un cliente

Luigi Gaspard si frattura una decina di costole e si procura un'emorragia interna per trattenere il compagno di gita scivolato mentre tenta di soccorrere il proprio figlio, caduto malamente - Anche l'industriale seriamente ferito

Dal nostro corrispondente

Cervinia, lunedì mattina.

Un serio incidente è occorso ieri mattina a un maestro di sci e al suo cliente, mentre col figlio di questi stavano compiendo una piccola escursione sciistica nella zona del Lago di Cervinia. Il maestro di sci, Luigi Francesco Gaspard, di Valtournanche, il dott. Aldo Mauri, vice-direttore degli stabilimenti Vizzola di Milano, e il figlio di questi, Ermanno, undicenne, avevano da poco lasciato la stazione terminale dello skilift del Cristallo e stavano seguendo la pista di discesa verso il Lago Blu di Cervinia, pista facile ma che sul lato verso il fondovalle attraversa qualche pendio piuttosto ripido, reso stamane di qualche difficoltà in alcuni tratti per la neve dura e ghiacciata.

Attraversando uno di questi pendii, il figlio del dott. Mauri è caduto malamente e non ha potuto subito trattenersi. Il padre, che lo seguiva, ha cercato di fermarlo e vi è riuscito, ma a sua volta è caduto ed è scivolato verso il fondo del pendio, chiuso da alcune rocce. Il maestro di sci, che lo precedeva, visto il grave pericolo cui andava incontro il suo cliente, con un balzo ha fatto dietro-front e si è lanciato diagonalmente sul pendio per fermarlo e, raggiuntolo, con uno spintone è riuscito a spostare il dott. Mauri rotolandogli un urto troppo violento contro le rocce. Ma a sua volta è caduto ed è rimbalzato paurosamente per alcune decine di metri fra le rocce d'un canalone sottostante.

Nonostante l'acute dolore per le contusioni riportate per i violenti urti contro le rocce affioranti dalla neve, il Gaspard ha potuto comunque trascinarsi fino alla strada del fondovalle per Cervinia, dove ha chiesto soccorso ed ha indicato il punto in cui giaceva il proprio cliente, poi, vinto dal dolore e per il sangue che perdeva dalle ferite, è svenuto. Ricoverato in una degli ambulatori di Cervinia, il Gaspard è stato prontamente soccorso dai dottori Oreste Maquignaz e Vallonay, che gli hanno riscontrato la frattura di una decina di costole, con conseguente emorragia interna e pluriple traumatica. Dato lo stato grave dell'infortunato maestro di sci, si sono rese necessarie alcune trasfusioni di plasma sanguigno, che è stato subito fornito dalla centrale Sip di Valtournanche e prontamente trasportato a Cervinia dallo stesso capo-centrale Sanforino.

Al dott. Mauri, che nel frattempo era stato ricuperato da una squadra del pronto soccorso di Cervinia, è stata riscontrata la frattura della tibia e del perone della gamba destra e d'una costola. Per ambedue gli infortunati la prognosi è di 30 giorni salvo complicazioni, mentre il figlio del Mauri è rimasto completamente incolume.

f. m.

Ha finito per confessare uno dei tre giovani che seviziarono la ragazza di Reggio Emilia

Costei era in compagnia del fidanzato quando gli aggressori, mascherati, le piombarono addosso dopo avere immobilizzato il di lei compagno con le armi in pugno

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Continuano le indagini per far luce completa sul grave episodio di violenza di San Polo, dove una ragazza è stata aggredita, da tre uomini mascherati, i quali, armi alla mano, hanno immobilizzato l'uomo e usato violenza alla sua compagna. Come è noto, tre giovani — il ventiduenne Carlo Conti, il ventiseienne Lauro Pisi e il diciannovenne Giancarlo Bertini — sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di avere partecipato all'aggressione.

Si è intanto appreso che Carlo Conti ha confessato la sua responsabilità nel reato. La confessione è stata fatta dapprima ad un ufficiale dell'Arma, e quindi è stata ripetuta dal giovane in presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Filippo. In un primo tempo il Conti si era mantenuto sulla negativa.

L'arresto dei tre ha provocato notevole impressione in tutta la zona. Lauro Pisi, il quale è sposato e padre di due figli, abita con i suoi genitori, proprietari di un podere. E' figlio unico e la sua famiglia è molto stimata. Il padre proprio nei giorni scorsi è stato colpito da malattia, mentre la madre di recente è uscita dall'ospedale dove era stata sottoposta ad un difficile intervento operatorio. Gli altri due giovani sono figli di coloni.

Carlo Conti, che tempo fa ebbe a subire una condanna, ha altri due fratelli. Da alcuni giorni si trovava in licenza essendo militare. La sua famiglia ha vissuto per lunghi anni in Francia, rientrando in Italia nell'immediato dopoguerra. Anche i familiari di Giancarlo Bertini sono agricoltori, ma sono poco conosciuti nella zona perchè risiedono a San Polo da alcuni mesi soltanto.

Si è infine diffusa la voce che altre imprese del genere sarebbero state compiute nella scorsa estate ai danni di alcune coppie che si erano appartate lungo le buie strade della collina. Su tali episodi però non sarebbe stata sporta denuncia ai carabinieri.

Riunione a Breil per la Cuneo-Nizza

Breil, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio si sono riuniti a Breil parlamentari italiani e francesi delle regioni di confine e largo numero di rappresentanti delle amministrazioni provinciali e dei Comuni del Piemonte, della Liguria e della Costa Azzurra per fare il punto sul problema del ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza.

Da parte italiana sono intervenuti il prof. Grosso, presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, a nome di tutte le amministrazioni piemontesi, l'ing. Bosso, in rappresentanza del sindaco di Torino, il dott. Falco presidente della provincia di Cuneo, il sindaco di questa città prof. Dal Pozzo, l'avv. Andreis dell'Ente provinciale turismo, e molti di tutti gli Enti del Piemonte, il sen. Zaccari, sindaco di Bordighera, tutti i sindaci della Val Vermenagna e un folto gruppo di rappresentanti di enti turistici. Da parte francese il deputato Francis Palmero, sindaco di Mentone.

Il presidente Palmero ha riferito largamente sull'incontro dei parlamentari della Costa Azzurra col ministro dei Lavori a Parigi e sullo scarso entusiasmo del ministero stesso per la ricostruzione, basato sui vecchi e vieti temi del costo e del non redimento della linea. Ha sottolineato però il favorevole rapporto della commissione tecnica franco-italiana e l'unanime solidarietà di tutta la regione delle Alpi Marittime per la ricostruzione.

Il prof. Grosso e il dott. Bosso a nome delle amministrazioni provinciali di tutto il Piemonte e della città di Torino, hanno affermato quindi la loro piena solidarietà per la ricostruzione della linea che risponde alle esigenze delle popolazioni.

Il deputato Palmero ha concluso presentando una mozione che è stata applaudita all'unanimità e che sarà indirizzata al presidente del Consiglio italiano e al primo ministro francese, ai ministri degli Esteri, dei Lavori e Trasporti.

Da stamane la liquidazione alla «Sutto e Gaino» di Acqui

Acqui, lunedì mattina.

Stamane alle 9 sono iniziate le operazioni di liquidazione della cessata ditta «Sutto e Gaino» di Acqui e finalmente, grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Torino, che ha anticipato la somma liquida necessaria, le migliaia di depositanti o di correntisti non in rosso, potranno riavere subito almeno una parte (il 50 per cento) dei loro fondi bloccati dal 6 gennaio scorso.

Il provvedimento contribuirà a non procreatigare ulteriormente il disagio dei depositanti, i quali, a partire da stamani, potranno presentare agli sportelli di un'apposita agenzia dell'istituto torinese, istituita direttamente negli uffici della ex banca «Sutto e Gaino» in corso Bagni, i libretti di cui sono intestatari o portatori, siano essi liberi o vincolati.

Il commissario liquidatore, previo accertamento dell'esistenza e dell'ammontare del credito risultante dal libretto stesso, consentirà il prelevamento del 50 per cento assegnando nel contempo, in sostituzione del vecchio, un altro libretto con intestazione: «Cassa di Risparmio di Torino».

Sulle somme iscritte nel nuovo libretto saranno computati gli interessi a partire dal 30 aprile, anche per i risparmiatori che si presenteranno al ritiro in epoca successiva. In un secondo tempo e, comunque, dopo che il commissario liquidatore avrà accertato l'effettiva consistenza delle passività dell'ex istituto di credito, in relazione anche ai recuperi conseguiti, si determinerà il pagamento di un secondo acconto. Per i correntisti «in rosso» la Cassa di Risparmio manterrà il fido ove qualcuno le dovesse garanzie.

Travolto dalla Dora mentre fuggiva a guado

Nessun nome sulla tomba dell'annegato di Salbertrand

La madre dell'evaso di Asti temeva che fosse suo figlio: se n'è andata consolata Ora del morto non resta che una foto

DAL NOSTRO INVIATO

Salbertrand, lunedì mattina

La salma del giovane sconosciuto che giovedì sera è annegato mentre guadava la Dora, dopo aver rubato le elemosine dalle cassette della parrocchia di Salbertrand è stata sepolta ieri mattina alle 9 nel camposanto del paese. Il parroco, don Pasquarello, ha celebrato i funerali religiosi. Il Comune ha procurato il feretro. Sulla fossa dello sventurato non c'è, per ora, alcun nome. La sua identità e la sua provenienza permangono un mistero.

Sabato e ieri parecchie persone si sono presentate ai carabinieri di Oulx per esaminare le fotografie dell'annegato, altre hanno telefonato da vari centri chiedendo dettagli sull'età, la corporatura, i vestiti che il giovane indossava al momento del dramma. Nessuno, tuttavia, ha riconosciuto il morto.

Che l'uomo fosse un ladruncolo occasionale, spinto a rubare le elemosine dalla fame e in un impulso incontrollato, lo dimostrerebbero i pochi oggetti rinvenuti nelle sue tasche: una pinza dalle punte ricurve, un rudimentale grimaldello, qualche chiave: arnesi di cui si servono abitualmente i «topi d'auto» e gli scassinatori di alloggi. Oltre a questo, non aveva che circa 150 lire in monete da cinque e da dieci, e un orologio da buon prezzo.

Si ignora invece il contenuto della borsa nera che stringeva sotto il braccio quando è stato recuperato dal parroco e inseguito — non per punirlo, ma per esortarlo a restituire il maltolto — e che è stata inghiottita dalla Dora.

Ieri mattina è giunta a Salbertrand una donna pallida e sconvolta: era la signora Prima Raviola di 53 anni, residente ad Asti in via Testa. In base alla descrizione dell'annegato fatta dai giornali, la signora temeva si trattasse del figlio suo, Walter Ferraro di 23 anni, evaso tre settimane che fa dalle carceri di Asti. Accompagnata dal maresciallo Moschetti, comandante i carabinieri di Oulx, la Raviola è entrata nella camera mortuaria del camposanto poco prima che le spoglie dello sconosciuto venissero tumulate. Uno sguardo al cadavere, un rapido esame della fotografia sono bastate a dissipare la sua angoscia. «Non è mio figlio, ha ringraziato il Cielo», ha mormorato la donna, allontanandosi dalla macabra visione.

Non resta ora che una foto della vittima del dramma di Salbertrand.

g. l.

Tra la folla un carro della corsa dei buoi

Miracolosamente incolumi i due aurighi e gli spettatori del georgico palio di Carezana Vercellese - Arrestato da due alberi l'impeto del veicolo

Carezana, lunedì mattina.

(s.m.) - La tradizionale corsa dei buoi ha rischiato ieri il dramma: un carro è piombato tra la folla con la cieca furia dei quadrupedi che lo trascinavano è stata fermata da due piante di non grosso fusto, che hanno funzionato da freno. C'è stato un fuggi fuggi generale mentre grida di spavento si levavano fra i 5 mila spettatori. Alla fine, quando s'è fatto il bilancio dell'accaduto, ci si è resi conto che ancora una volta S. Giorgio ha protetto la «sua» corsa, nata 334 anni or sono, per un voto fatto da Carezana Vercellese al santo, nella convinzione che solo un intervento soprannaturale avrebbe fatto cessare la peste.

La corsa, dopo la spagnolesca sfilata, la Messa in San Giorgio ed i tre giri dei buoi intorno al tempio, ha avuto inizio a mezzogiorno. La coppia, anzichè quattro, erano stavolta soltanto tre (è ormai difficile trovare buoi dopochè i traditori li hanno soppiantati nel traino agricolo) e tutte e tre di paesi vicini: Pezzana, Stroppiana e Pisarrosto. Forse è giunto il tempo, se si vuol continuare la tradizione e non far sparagliare i traditori, di allevare a spese del Comune alcune coppie di buoi unicamente per la corsa. Anche per i carri si è dovuto cercarli fino a Villanova Monferrato, acquistandoli di un tipo ormai in disuso e ridotti ad autentici rottami, tanto da costituire, per i pur temerari guidatori, un autentico pericolo.

L'inizio è stato velocissimo: le coppie degli agricoltori Marcello Balzaretti, di Pezzana, e Renato Francese, di Pisarrosto, che da tre anni si contendono la vittoria, hanno preso immediatamente il comando pressochè appaiate. Più distanziata quella di Oneglio Mario, di Stroppiana. Sino agli 80 metri (il percorso è di metri 200) il duello è stato entusiasmante. Poi si è visto il carro dei Francese, guidato da Luigi Fornati e Luciano Franzo, sbandare paurosamente. Il veicolo ed i buoi, che i cocchieri guidano senza redini, avendo a disposizione solo una lunga asta di legno, sono piombati tra la siepe di folla. Urla di terrore, panico e fuga generale ed incomposta. Il peggio che si temeva è stato però evitato: il carro con la ruota anteriore sinistra andava a finire successivamente contro due piante di non grosso fusto, mentre gli si spezzava il timone. Ciò valeva a frenare l'impeto ed i buoi si arrestavano nella loro folle corsa. Molta paura e nient'altro.

La cerimonia è stata quindi facile appannaggio della coppia dei Balzaretti, guidata dagli spericolati Luciano Baldissero e Italo Giavarra, di Carezana. In piazza i vincitori hanno ricevuto il premio, consistente in una focaccia e in altri regali.

I negozi *marus* di Torino riprendono le "Sfilate di Primavera„

Le "Sfilate di Primavera", che tanto successo riportarono nel mese di aprile, riprendono per tutto il mese di maggio nei negozi marus di Torino.

Piazza Statuto 24
dal **2 maggio**
ogni mercoledì alle ore 17,30

Via Nizza 193
(di fronte alla RIV)
dal **4 maggio**
ogni venerdì alle ore 17,30

Via Roma 343
dal **4 maggio**
ogni venerdì alle ore 17,30

Via Monginevro 18
dall'**8 maggio**
ogni martedì alle ore 17,30

- *Saranno presentate le Collezioni CORI e CORI-BIKI della Primavera - Estate.*
- *L'ingresso è assolutamente libero da qualsiasi impegno di acquisto.*
- *Per maggiori chiarimenti o per la gratuita prenotazione di un posto, telefonare ai numeri:*

487.094 MARUS - Piazza Statuto
693.416 MARUS - Via Nizza
42.860 MARUS - Via Roma
389.176 MARUS - Via Monginevro

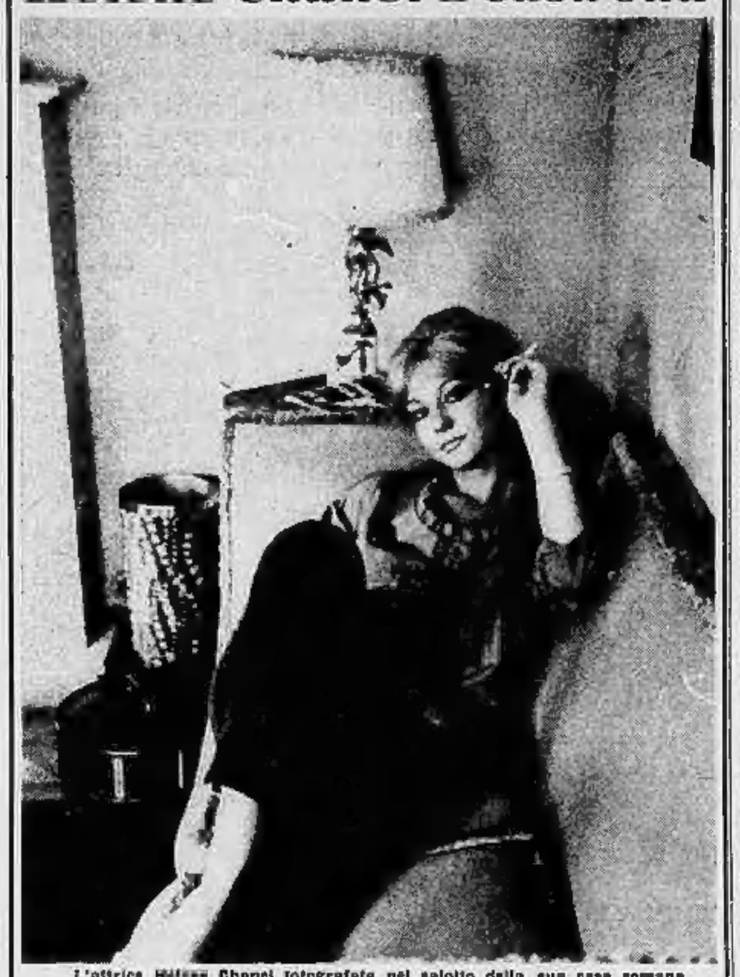
Una bimba si rompe un braccio per non calpestare il pupazzo

Cuneo, lunedì mattina.

Luisella Parola di 3 anni, abitante a Cuneo in via Roma 34, giocando ieri in casa, per non calpestare un «Pinocchio» di stoffa al quale è particolarmente affezionata, è caduta procurandosi la frattura dell'avambraccio sinistro e una ferita alla fronte. Guarirà in un mese.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Hélène Chanel a casa sua



L'attrice Hélène Chanel fotografata nel salotto della sua casa romana

La domenica televisiva

Peppino autore strappa le risate

«L'ospite gradito» di De Filippo ha riempito i programmi di ieri sera

La «rentrée» di Peppino de Filippo alla tv, la settimana scorsa, era stata piuttosto deludente. Nessuno vuol discutere le sue doti di attore espertissimo e la simpatia che è una delle sue virtù principali. Sono i testi che fanno cilecca. Talvolta, spiace dirlo, proprio i suoi testi. Le due farse con le quali si è ripresentato ai telespettatori, erano entrambe deboli, specie quella che portava la sua firma.

Ieri sera è tornato con una commedia lunga, assai lunga. «L'ospite gradito» o dobbiamo dire che la scelta è stata più felice che di consueto. Se non altro, Peppino autore è riuscito a strappare qualche risata; su una trama facile (la catena di guai che capitano ad una famiglia fortunata per la presenza di un amico fattatore) ha costruito un lavoretto piacevole, un «divertimento», se si vuole di grana un po' grossa, ma capace di tenere viva l'attenzione del suo vastissimo pubblico.

A quanto pare Peppino dovrebbe interpretare, in questo ciclo di trasmissioni, atti unici di parecchi altri autori, oltre che di se stesso, e fra questi vi è Pirandello. Lo attendiamo con interesse a questa prova. Ha tutte le possibilità di riuscirvi ottimamente e sarebbe un errore per lui, pensiamo, non sfruttarle ampiamente restando prigioniero di un *cliché* che ormai, inevitabilmente, si sta costruendo. Il teatro napoletano è una bella cosa, ma non c'è soltanto quello.

* *

Anche se di modeste proporzioni la commedia di De Filippo ha costituito il cuore dei programmi di ieri. «Rita», cui volentieri ripetiamo parole di elogio, era una replica dal secondo programma di sabato. Quindi non una novità, almeno per coloro che possono scegliere fra i due canali.

Il secondo, nella giornata festiva langue ormai da molto tempo. Morbidone «Caccia al numero», nonostante le fatiche di Bongiorno; chiusa la parentesi sportiva con la fine del campionato, ci è stata ammannita, per oltre un'ora, la ripresa di una rivista sul chiaccio da Praga. Il pubblico italiano non va pazzo per simili scibidoni, anche se lodevolissimo. Quando gli spettacoli sono particolarmente ricchi e movimentati come quelli che sono soliti allestire gli impresari americani, vi si può anche trovare qualche interesse; ieri eravamo molto al di sotto di questo livello. Una trasmissione così lunga è stata giustificata soltanto dalla necessità di riempire un largo vuoto.

* *

Di gran lunga più lieta la ore del pomeriggio, soprattutto quelle dedicate ai ragazzi. Anche gli adulti non avranno sgradito di rivedere Stan e Ollio in qualche immagine dei loro tempi migliori.

m. a.

L'orchestra di Radio Praga questa sera al Conservatorio

Questa sera alle 21,30, al Conservatorio, avrà luogo per gli «Amici della musica» un concerto dell'orchestra sinfonica di Radio Praga, diretta da Alois Klima, con la partecipazione della pianista Mirka Fabyna.

— STASERA ALLA TV —

Un capolavoro del «Secolo d'oro»

«La vita è sogno» va in onda sul secondo canale

La vita è sogno è un capolavoro del «Teatro spagnolo del Secolo d'Oro» (1600), scritto, tra il 1631 e il 1635, dal celebre poeta e drammaturgo Don Pedro Calderon de la Barca (1600-1681) e rappresentato a Madrid verso la fine del 1635. Per la televisione lo ha ripreso e messo in scena, nella traduzione e adattamento televisivo di Giulio Fazzio, il regista Sandro Bolchi, e andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Gli interpreti sono di primordine: basti citare Valeria Valeri, Valentino Fortunato, Giancarlo Sbragia, Aldo Silvani, Antonio Battistella. Le musiche di scena, originali, appartengono a Gino Marinuzzi junior.

Il protagonista della drammatica vicenda è un immaginario re Basilio di Polonia, esperto astrologo, il quale, attraverso gli oroscopi, ha scoperto che gli dovrebbe nascere un figlio cattivo, e la nascita provocherebbe la morte della madre. Inoltre, questa perdita rimpatio lo detronizzerebbe procurando alla nazione un secolo di guai. Allorchè il figlio viene alla luce, la madre muore e allora re Basilio affida il neonato, cui è stato imposto il nome di Sigismondo, a un fedele cortigiano affinchè lo rinchiuda in un castello e lo incateni quando sarà diventato di una certa età.

Il dramma ha inizio, mostrandoci Sigismondo già adulto, incatenato, coperto di sole pelli e ancelante alla libertà come una belva catturata. Quando un giorno gli si presenta una ragazza Rosaura, che cerca disperatamente il suo seduttore, e gli parla con tenerezza, Sigismondo si sente ancora più infelice intanto il re suo padre, indeciso se privarlo o meno della successione al trono, vuole metterlo alla prova e lo fa condurre alla reggia, mentre è addormentato.

Risvegliatosi, Sigismondo si comporta da tiranno. Arriva persino a uccidere, e all'ora re Basilio fa ricatturare ancora nel sonno per rimandarlo al castello. Sigismondo crede perciò di aver sognato e, «La vita è un sogno» sente che da ora in poi vivrà da principe. Infatti, allorquando re Basilio nomina successori al trono i nipoti Astolfo ed Estrella, il popolo insorge e accusa Sigismondo re di Polonia, liberandolo dalla segregazione nel castello. Il giovane, sconfitte le truppe di Basilio, incontra Rosaura che ha già scoperto in Astolfo il suo seduttore.

Il vecchio re Basilio, ormai battuto, si deve inchinare davanti a suo figlio, proclamato di diritto principe ereditario. Costui, però, dimostrando la sua nobiltà d'animo, chiede perdono al padre per essergli ribellato e fa ritornare la pace alla reggia, mentre Astolfo sarà costretto a sposare Rosaura e Sigismondo sposerà in cuginа Estrella.

Il volo di Glenn minuto per minuto

«Amicizia 7» s'intitola l'emozionante documentario del primo canale per la serie «Libro bianco»

Libro Bianco (il quattordicesimo della serie) dedica un emozionante documentario al volo spaziale del cosmonauta americano John Glenn, che, intitolato Amicizia 7 (il nome dato alla capsula spaziale che conduceva in orbita il colonnello Glenn), sarà presentato questa sera, sul Primo Canale, da Virgilio Lilli.

Il documentario intende illustrare i momenti salienti delle fasi preparatorie della impresa e il volo, servendosi di materiale in gran parte ancora noto al nostro pubblico. Le immagini ci mostrano i posti di controllo disloccati in tutto il mondo, i radar che seguirono il volo, il Centro di Goddard, nel Maryland, al quale spettò prendere tutte le decisioni su eventuali imprevisti che avrebbero potuto far mutare il programma minuziosamente prestabilito. Inoltre, una telecamera situata nell'interno della capsula spaziale ci mostrerà il volto del cosmonauta; i microfoni ci faranno ascoltare la sua voce e persino i battiti del suo cuore.

Attraverso i dialoghi tra i vari posti di controllo a terra e la capsula spaziale i telespettatori potranno assistere alle fasi più drammatiche del volo, come nel momento in cui Glenn avverti che i comandi automatici non funzionavano e, dopo angosciosi istanti, ammise che in cabina, da lui pilotata, aveva ripreso in mano inclinazione; e quando il cosmonauta comunicò che si stava staccando da lo «scudo termico» (una speciale protezione della cabina per evitare il surriscaldamento causato dall'attrito con l'atmosfera surriscaldamento che raggiunge gradi elevatissimi).

Da terra fu presa un'immediata decisione: «Avvertito Glenn di non staccare i razzi frenanti, dopo lo spiegamento». Infatti, i «razzi frenanti», che assolvevano la ridicolosa della velocità dell'aeronave, e che avrebbero dovuto essere staccati dopo essere stati usati, sarebbero forse rimasti a mantenere l'adesione dello scudo termico con la capsula. Ma il momento più emozionante fu quando Glenn trasmise: «Ho benissimo, ma che fiammate terribili!». Però i «razzi frenanti» riuscirono a mantenere gran parte dello strato anti-calore. Glenn poté ammarare. Ancora rischiato di morire inceneriti.

* *

Per Nuovi incontri sarà oggi ospite della «Tu dei ragazzi», lo scrittore Riccardo Bacchelli. La rubrica che — come è noto — si propone di far conoscere ai giovanissimi telespettatori i più significativi esponenti della nostra letteratura contemporanea, presenterà appunto quest'oggi un racconto di Bacchelli, appositamente sceneggiato per la tv, dal titolo La serva della Madonna, in cui vicenda è a sfondo bibblico e narra l'amore di una ragazza ebrea per un idolatra egiziano.

Al termine della rappresentazione, Bacchelli — come, del resto, gli altri ospiti che lo hanno preceduto — risponderà a una serie di domande, concernenti il suo mondo letterario e la letteratura in genere, che gli saranno poste da alcuni giovani.

* *

Alle 23,55 — sempre sul Primo Canale — per la rubrica Le facce del problema, vi sarà un dibattito, a cura di Vittorio Di Giacomo, sul Presente e avvenire della Marina mercantile italiana.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

8,30 - 11: **Telescuola.** Scuola media unificata.
11,15 - 12,30: **Roma: Inaugurazione del monumento a Santa Caterina da Siena.**
14 —: **Telescuola.** Avviamento professionale.
17,30: **La tv dei ragazzi.** Nuovi incontri: Riccardo Bacchelli: «La serva della Madonna».
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Passeggiate europee:** Viaggio in Baviera
19,15: **Personalità.** Rassegna settimanale per la donna.
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Libro bianco n. 15:** «Amicizia 7: Il volo di Glenn».
22,35: **Le facce del problema:** Presente e avvenire della Marina mercantile italiana.
23,35: **Arti e scienze.** Cronache di attualità.
23,55: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,10: «La vita è sogno» di Pedro Calderon de la Barca. Principali int.: Aldo Silvani, Giancarlo Sbragia, Antonio Battistella, Valentina Fortunato, Valeria Valeri. Regia di Sandro Bolchi.
23,35: **Telegiornale.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10: Roma: Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Disneyland - 19,35: Telerittmo - 19,50: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il nemico di Napoleone», film - 22,40: Libri per tutti - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Show americano: «Un vecchio amico»: Fred Astaire - 22: Telegiornale - 22,30: I nostri amici - 22,50: «Un caso di emergenza», telefilm.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 30 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3; Torino m.t. I) — Ore 8: Giornale - Le lezioni in Italia e all'estero - Il sapienze; informazioni utili - 8,30: Rassegna (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Concerto (seconda parte) - 12: Eventissimo - 12,20: Album musicale - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - Curtilene - Il trovarobe dell'allegria.

Ore 12,30: Arturo Mantovani e la sua orchestra - 14,14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Oscar Carboni - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi - Il diario della mamma», concorso settimanale a premi - 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese); «Il bello circolazione»: La vita di Federico Bellini - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): L'adolescenza dell'Italia Unita.

Ore 17: Giornale - 17,30: I Quartetti per archi di Beethoven (quinta trasmissione) - 18: Il libro più bello del mondo - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe Unica: Storia Terenziti: I lirici greci e latini.

Ore 19: Tutti i paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'intermezzo degli artigiani - 19,30: Il grande giorno: informazioni sulla seduta di oggi e anticipazioni sulla seduta di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: **Concerto di musica sperimentale** diretto da Alberico Vitalini, con la partecipazione del soprano Dolores Milani e del tenore Antonio Gallo. Orchestra sinfonica di Roma.

Ore 22,15: Il consegno dei cinque - 23: Buona sera - 23,18: Giornale - Quale ora si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 287,3; Torino m.t. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Il scibobolo», rivista di Mario Brancucci - Gazzettino dell'appetito - 11-12,20: Musica per voi richiesta - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13. Renato Rascel presenta: Gente nuova: cantanti e strumentisti dell'ultima leva; La milizia delle sette perle; Freedamps: dizionarietto dei cantanti.

Ore 13,30: Giornale - Arcadia e ritorno - Musica nell'aria - Il disco del giorno - Passi, uomini, uomoi e segreti del giorno - 14: I nostri solisti - 14,30: Giornale - 14,45: Buone e sane - 15: Tavolozza musicale - 15,15: Pagine d'album: signora Yehudi Menuhin.

Ore 16,30: Giornale - 16,45: Per la vostra discoteca - 16: Il programma della quindici - 17: Meraviglioso oltre Oceano - 17,30: La passeggiata un'ora con Ubaldo Lay.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Album di canzoni - 19,50: Tuttamusica - 19,30: Italia in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: **Nuove voci:** cantano per voi pubblico sestante. Orchestra diretta da Gep Cibaldiana, Presenta Enzo Bolzi - 21,50: Radiosport.

Ore 22,05: Storia del cinema: «Sarvecchia», riduzione radiofonica di Paolo Levi da un racconto di W. M. Miller jr. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. La vicenda si svolge nell'atmosfera da incubo di una metropoli del futuro. Dopo un conflitto atomico che ha ucciso tutti i tecnici incaricati del controllo di una perfetta centrale elettronica, la città è cinsata in balia di sistemi meccanici. Gli uomini scampati alla catastrofe hanno ricreato ritmo nelle catacombe, mentre nella città deserta impossibili robot continuano a dirigere un inesistente traffico, a rifocillare i magazzini di viveri e i negozi, ad arredare ogni essere umano privo di documenti in regola. Così, un pugno di disperati decide di assalire la centrale per distruggere gli impianti e abbandonarsi quindi al suicidio. Ma un uomo, Mitch, si ribella: non si può distruggere quella meravigliosa opera, frutto dei più grandi ingegni umani, soltanto perchè non si riesce più a controllarla. Egli si dirigerà solo verso la città, per tentare di ripristinare il dominio del le tenebre inquiette, armato del suo coraggio e della sua somma intelligenza.

Ore 23,50: Una voce sulla scia: Ella James - 23-23,15: Ultimo quarto - Buonanotte fino domani.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,3; Torino m. I. 401) — Ore 17: Compositori cecoslovacchi dell'800: Smetana e Dvorak - 18: La direttrice di Francesco De Sanctis - 18,30: Musiche di Mozart - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Honegger - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, Mendelssohn e Ibert.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna Cinema - 21,45: Tendenze di storia politica italiana (1915-1945) - 22,05: Musiche di D. Aglietta, Limarzo e Boccherini - 22,50: Cinecama e suo modo - 23,00: Congedo.

MARTEDI' 1 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Una storia di T. Hardy - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Ultimissima - 13: Giornale - 13,30: Grande Club - 14: Giornale - 14,40: Tutto il mondo, nota per nota - 15,30: La giornata sportiva - 20,30: Giocosa - 20,55: Celebrazione della Festa del Lavoro - 21,10: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare - Musica da ballo - 24: Ultimo tempo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il cuore in soffitta - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 15: Album di canzoni - 16,15: Una radio nel taschino - 17,30: Il vostro juke box - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Studio 7, chiama X - 21,30: Radiosette - 23: Notizie al fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: I grandi concertisti - 17: I concerti di Vivaldi - 18: Narratori anglo-africani - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Schoenberich - 19,15: Epistolari - 19,45: Memorie del Far West - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 22,05: Musiche di D. Aglietta, Limarzo e Boccherini - 22,50: Cinecama e suo modo - 23,00: Congedo.

OGGI • ASTOR • OGGI
PASTASCIUTTA NEL DESERTO

VENANTINO VENANTINI
MICHELE ABRUZZO - ANGELA LUCE
ARMANDO VOLPI - RICCARDO OLIVIER
GERMANO LONDO - RICCARDO BILLI
RINA MASCETTI - EVER MARAN
e con
GIOVANNA RALLI
REGIA DI
CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA
GIANNI RUFFARDI

OGGI · VITTORIA · OGGI

SCOTLAND YARD -SEZIONE OMICIDI
HERBERT LOM
JOHN GREGSON
SEAN CONNERY
ALFRED MARKS
YVONNE ROMAIN

TEATRO FORTINO
Via Cigna 45 - MARTEDI' 1° MAGGIO
due spettacoli teatrali ore 15,30 e 21,30
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL TWIST
ADRIANO CELENTANO
con
RIKY GIANCO - GUIDONE - DON BAKY
EDUARDO VIANELLO - PAULA - RITZ SAMMARITANO
AN' NERIS - GHIGO - MARISA
RAMPINI - JO FEDELI
LE ORCHESTRE
I RIBELLI di ADRIANO CELENTANO
ALCEO GUATELLI e il suo complesso
PINO DONAGGIO

al CRISTALLO
2ª SETTIMANA
DI STREPITOSO SUCCESSO DEL PIU' SPETTACOLARE E DIVERTENTE FILM DELL'ANNO CON
NANCY KWAN
L'indimenticabile interprete di «SUZIE WONG»

FIOR DI LOTO
IN COLOR OBIETTIVO PANAVISION

al REPOSI IL SUCCESSO DEL GIORNO!
BRIGITTE BARDOT - MARCELLO MASTROIANNI in
VITA PRIVATA
DIRETTO DA LOUIS MALLE
Così si è espressa la critica cinematografica:
«... Il film merita tutta il cappello... al centro dello spettacolo vibra una Bardot di 100 leggi una più deliziosa dell'altra...»
"LA STAMPA" di Torino
«... VITA PRIVATA ha dei colori stupendi... si tratta di un film piacevole, interessante...»
"IL GIORNO" di Milano
«... un film immediato, vigoroso, vero...»
"IL RESTO DEL CARLINO" di Bologna
Eastmancolor Distr. Metro Goldwyn Mayer

OGGI AL CINEMA
METROPOL
Via Principe Tommaso 6
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO!
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL 1962

La voglia matta
LUCIANO SALCE
Un bel film..., recitato bene..., un film divertente, scintillante, che piacerà a tutti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Stato sentimentale
Santa Teresa 10 - Telef. 311-231

PER CHI AMA I FILM DIVERTENTI VENATI DI FINE IRONIA, NON COMPLICATI, DELIZIOSI PER COLORI, AMBIENTI E PAESAGGI, PER CHI AMA INSOMMA I FILM ECCEZIONALI... NON VI SONO PIU' DUBBI:
PICNIC alla FRANCESE
di Jean Renoir
La più boccaccesca satira alla moderna teoria della fecondazione artificiale
Il miglior successo del
NUOVO ROMANO

ARISTON
IL FILM CHE VI INCHIODERA' SULLA POLTRONA E VI FARA' ESCLAMARE:
MONDO CANE
TECHNICOLOR GUALTIERO JACOPETTI
PAOLO CAVARA - FRANCO PROSPERI

cine teatro ALCIONE
OGGI
PINO PATTI
MIMMO GIUSTI
CARLO DE ROSA
ESTINA LOTTI
ANNA LARI
nella rivista
TWIST FOLLIES
TRAMA
e gli SPRINT BOYS
ed il
BALLETTO JACKSON
Presenta Mario Alani
Fuori programma
FESTIVAL DEL TWIST
gara frenetica a premi con la collaborazione del pubblico
Orchestra attrazione
CLEM SACCO
ed i suoi CALIFFI
OGGI: rivista 16,15 - 21,15
DOMANI 1° maggio: rivista 15 - 18 - 21,15

OGGI al NAZIONALE
Il più astuto di tutti gli uomini
ULISSE
Il più forte di tutti gli eroi
ERCOLE

ULISSE
contro
ERCOLE
GEORGE MARCHAL
MICHAEL LANE
DOMINIQUE BOSCHERO
Technicolor - Totalscope

MAFFEI
Clamoroso successo di
MAFFEI ANNI VENTI
presentato dalla Compagnia
di
MARIO FERRERO
e con
artisti del vecchio varietà
MAFFEI ANNI VENTI
Uno spettacolo per vecchi e per giovani
Canzoni del passato, quadri coreografici per i balli dell'epoca: tango e charleston
Spirito e costumi di anni ormai tanto lontani
con
MAFFEI ANNI VENTI
OGGI: rivista 16,15 - 21,15
DOMANI 1° maggio: rivista 15 - 18 - 21,15

STATUTO-MASSIMO
FRANK SINATRA
DEAN MARTIN
SAMMY DAVIS JR.
PETER LAWFORD
JOEY BISHOP

3 TRE CONTRO TUTTI
IL FILM 1962 DI JOHN STURGES
"I MAGNIFICI SETTE"

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Grande suggestivo Cinescope a Colori
VENERE CREOLA
con
Calvin Lockhart - Helen Williams
UN GRANDE SUCCESSO

CAPITOL
OGGI
LA RAGAZZA dagli OCCHI D'ORO
con
Marie LAFORET
Paul GUERS
UN GRANDE FILM DI CLASSE

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

una domenica d'estate
Un mare di belle donne, una coppia di comici irresistibili, una avventura tutta da ridere!
con
UGO TOGNAZZI
e
RAIMONDO VIANELLO
Technicolor-panoramico
Distribuz.. Dino De Laurentiis

al Cinema TORINO
riprendono DA OGGI le repliche del Technicolor-Cinerix che inaugurerà il XV Festival Internazionale di Cannes
BOCCACCIO '70
Il film dei 4 grandi registi
DE SICA - FELLINI
MONICELLI - VISCONTI
interpretato da
SOPHIA LOREN - ANITA EKBERG
MARISA SOLINAS - ROMY SCHNEIDER
INIZIO ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,30
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

ULTIME NOTIZIE

Un invito «ufficiale» a visitare la Francia di De Gaulle ad Adenauer

Il viaggio sarà compiuto in luglio: i due statisti discuteranno i progetti per l'unione europea - Il ministro degli Esteri tedesco Schroeder afferma che tra Bonn e Washington «regna il perfetto accordo» - Von Brentano (rivale dello stesso Schroeder contrario alle trattative con Mosca) ricevuto oggi da Kennedy

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì sera.

Adenauer andrà in visita ufficiale a Parigi dal 1° al 3 luglio su invito del presidente De Gaulle; l'annuncio è stato dato ieri.

Più volte il Cancelliere tedesco si recò in Francia, ma in nessuna occasione si trattò di visite ufficiali: durante il prossimo soggiorno nel paese amico, Adenauer visiterà, oltreché Parigi, città della provincia francese.

Il gesto personale del Presidente's verso il Capo del governo tedesco è stato qui molto apprezzato. Naturalmente, si rileva, non si tratterà di (una pura visita di cortesia). «La politica estera americana — promette Schroeder — non presenta nuovi orientamenti: del resto il nostro governo nello scorso dicembre diede il suo assenso ai contatti russo-americani per Berlino al fine di ridurre la tensione mondiale. Possiamo affermare che fra Bonn e Washington regna il perfetto accordo sulle questioni di fondo, anche se non si può escludere qualche occasionale divergenza su problemi particolari».

Il ministro, però, deve prendere atto dei malumori americani per le indiscrezioni tedesche sui programmi degli alleati: «Deploro quelle indiscrezioni — ribadisce ancora le sue parole — anche potrebbero pericolosamente rivelarsi pericolose. A parte il fatto che i nostri avversari sono stati così minutamente informati dei progetti occidentali, indiscrezioni del genere potrebbero scuotere la fiducia fra la Germania e gli Stati Uniti: chi le mette in giro si assume quindi gravi responsabilità».

Con tutta evidenza le risposte di Schroeder sono dirette al suo antagonista Von Brentano, cui si attribuiscono la responsabilità dell'incidente fra Bonn e Washington. Schroeder ha saputo cogliere il momento propizio: proprio oggi Von Brentano si reca alla Casa Bianca per riferire a Kennedy il pensiero dei capi politici democristiani più ostili alle trattative con Mosca; la missione di Von Brentano, però, è stata autorizzata da Adenauer.

Schroeder appartiene alla schiera dei possibilisti, di coloro che guardano con minore sospetto agli sforzi americani per un nuovo accordo su Berlino: in una intervista odierna con il giornale di Colonia ne è la conferma.

Parlando dei progetti americani per Berlino, Schroeder si limita infatti ad elencare quattro concessioni fondamentali che l'Occidente non dovrebbe mai fare ai sovietici: la prima concessione da escludere è il riconoscimento della Germania comunista «come legittimo Stato tedesco» (quanto pregiudicherebbe, però, non escludere il riconoscimento «di fatto» della repubblica democratica, auspicato dagli alleati).

Berlino — questo è il secondo punto — non dovrà venir separata dalla Repubblica federale.

Terza condizione è che non si deve rinunciare al diritto di autodeterminazione per i tedeschi della Germania-est: in altre parole, l'Occidente dovrà sempre affermare il diritto degli abitanti di Ulbricht a darsi un governo con libere elezioni.

Schroeder infine ritiene necessario stabilire una volta di più che i confini orientali della Germania potranno venire fissati soltanto dal trattato di pace. Con molto realismo Schroeder conviene quindi sull'opportunità di prender atto della situazione tedesca presente, isolando impregiudicati i principi.

Massimo Conti

Il governatore alla Fontana di Trevi

Lawrence, il governatore della Pennsylvania che sta conducendo vari passi un'inchiesta politica ed economica attraverso contatti con l'uomo della strada», è giunto a Roma mentre seduto sull'orlo della vasca della Fontana di Trevi si fotografa con una signora (Telefoto «A. P.»)

Il comunicato sui colloqui di Washington

Kennedy e Macmillan decidono di proseguire i «contatti est-ovest»

Il merito ad eventuali incontri al vertice, hanno «preso atto» dell'opinione recentemente espressa da Krusciov

Washington, lunedì sera.

Il presidente Kennedy e il primo ministro Macmillan hanno concluso ieri i colloqui durati i quali hanno passato in rassegna i più urgenti problemi internazionali. L'ultimo incontro è stato piuttosto breve e si è svolto prima di colazione nella stanza del Presidente americano.

Kennedy e Macmillan hanno quindi fatto una breve passeggiata nei giardini della Casa Bianca dove hanno posato per i fotografi. Con loro era anche la signora Kennedy. Dopo pranzo il premier inglese è partito alla volta di Ottawa.

Ecco il comunicato ufficiale sull'esito dei colloqui:

«Il presidente Kennedy e il primo ministro Macmillan in particolare hanno esaminato i problemi del disarmo e del controllo delle armi nucleari. Hanno riaffermato il loro rincrescimento per il fatto che il governo sovietico non abbia voluto cooperare a un efficiente trattato che potrebbe porre fine alle prove nucleari.

«Hanno espresso la determinazione del loro due governi di continuare a lavorare per prevenire verso il disarmo, compreso la fine delle prove nucleari.

«Il Presidente ha fatto al primo Ministro un resoconto delle recenti discussioni tra il segretario di stato Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrynin. Entrambi hanno convenuto sull'importanza di questi ed altri contatti tra l'est e l'ovest al fine di fare progredire la causa della pace. Hanno riaffermato la loro ferma volontà di prendere in considerazione l'eliminazione di ogni fonte di guerra, inclusa la volta che vi sarà un credibile ed efficace accordo sul disarmo generale e completo sotto un effettivo controllo internazionale.

«Hanno preso atto delle recenti dichiarazioni del primo ministro Krusciov in merito a certi loro incontri al vertice».

Il comunicato conclude affermando che i due statisti hanno esaminato i problemi connessi all'Alleanza della Nato, alla situazione nell'Asia Sud-orientale (in merito alla quale hanno energicamente riaffermato il loro appoggio ad un Laos indipendente e neutrale), e a rapporti commerciali di mutuo interesse.

Dramma a Procida per quindicenne

Uccide un oste che lo accusa di avergli sedotto la figlia

L'omicida, un barbiere di 57 anni, compiuto il delitto, si rinchiude nella sua All'arrivo dei carabinieri si toglie la vita

Nostro servizio particolare

Procida, lunedì mattina.

Un torbido dramma ha sconvolto l'abituale pace dell'isola: un padre di famiglia è stato ucciso a colpi di pistola e l'omicida subito dopo si è suicidato. All'origine di tutto vi sono le frequentazioni grasse di Margherita, una bruna e procace ragazza quindicenne, figliola di Michele Scotto, povero contadino che per mandare avanti la famiglia aveva messo su una bettola per la vendita del celebre vino locale.

Secondo le indagini ora diffuse in paese, la madre di Margherita, poiché la figlia avvertiva un insolito malore, l'aveva accompagnata da un medico che, innanzi ai chiari sintomi, non esitò ad informare la donna sulla verità: la giovinetta attendeva un bimbo. L'altro ieri il padre di Margherita presentò ai carabinieri una denuncia contro un barbiere, Francesco Aprea, di 57 anni, accusandolo di essere stato lui il seduttore. L'Aprea, interrogato, negò con veemenza. E il fatto che non fosse stato arrestato per un delitto di tale gravità e di «azione pubblica» suscitò non pochi commenti e interpretazioni.

Ieri nel pomeriggio l'Aprea, recatosi insieme all'oste della bettola Scotto, lo chiamò e quando l'altro uscì gli disse: «Perché mi hai accusato? Perché sei andato a dire ai carabinieri quello che hai scritto nella denuncia? Come mai puoi affermare una cosa simile?». Poi, senza attendere risposta, estratta la pistola, sparò tre colpi che raggiunsero l'altro al torace. E fuggì.

All'ospedale ove lo Scotto venne trasportato immediatamente i medici si prodigarono. Persino un noto chirurgo, Riccardo Vecchione, che si trovava in gita con un piroscafo diretto a Capri si unì volentieri. Tutto inutile: poco dopo lo Scotto moriva.

I carabinieri si erano intanto recati all'abitazione dell'Aprea, ma quando giunsero udirono un colpo d'arma da fuoco. Abbattuto immediatamente l'uscio: l'Aprea, con un colpo alla tempia destra, era rimasto fulminato.

Le indagini tentano di chiarire i numerosi interrogativi e le molte ombre da cui appare avvolta la vicenda.

c. g.

Giocando con una pistola uccide il fratellino

Gallarate, lunedì mattina.

Un ragazzo di 9 anni, Giovanni Licciali, è stato ucciso per disgrazia dalla sua sorella maggiore.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri a...lla strada che da Gallarate conduce all'aeroporto della Malpensa. Un'automobile, condotta dal ventunenne Fausto Crocì di Cavaria (Varese), era in sosta. Sull'auto si trovavano pure Aurelio Maffioli, anch'egli di Cavaria e i fratelli Giovanni e Clara Licciali, rispettivamente di 9 e 16 anni, residenti a Gallarate. Tutti stavano facendo una scampagnata.

Sotto quasi quasino vettura, secondo quanto è stato accertato, con una rivoltella Beretta calibro 22 che Clara Licciali si era tratto in tasca per gioco contro il fratellino. La ragazza, ritenendo che l'arma fosse scarica, ha premuto il grilletto facendo partire un colpo che ha raggiunto il fratello alla testa, penetrando nella regione parietale destra. Il piccolo Giovanni, con un urlo, si è accasciato al suolo mentre la sorella svenuta.

Mistero sul tentato suicidio dell'italiana a Ginevra

Poco prima di gettarsi nel vuoto si era incontrata con un giovane?

Antea Nocera si sarebbe fidanzata qualche con uno studente italiano - esclude che negli ultimi giorni si fosse incontrata con Vittorio Emanuele - I medici non disperano di salvarla

Dal nostro corrispondente

Ginevra, lunedì mattina.

Fitto, quasi impenetrabile, il mistero che circonda il tentativo di suicidio di Antea Nocera, la giovane emigrazione che in seguito all'ultima è stata ricoverata all'ospedale di Ginevra con gravissime ferite. Dato lo stretto riserbo dei familiari e dei fidanzati della giovane, è praticamente impossibile dare una risposta ai numerosi interrogativi che sta suscitando in mi... ambiente, perché Antea Nocera ha tentato il suicidio? Per una delusione amorosa, oppure perché era semplicemente stanca della vita? Con chi ha trascorso le ultime ore prima di gettarsi nel vuoto?

Nelle ultime ore in persone facenda ha assunto il carattere di un giallo: per molti che per il momento rimangono oscuri, si è qua e là affermato che la giovane donna, che ha 31 anni, non ha mai tentato di togliersi la vita con un salto dalla finestra di un appartamento sito nella piazza Bourg de Four n. 32, e che la gravi ferite di cui soffre sono semplicemente la conseguenza di un disgraziato automobilistico, avvenuto martedì scorso dinanzi alla sua abitazione. A dire il vero, quest'ultima versione ricevuta parecchiano credito; troppe circostanze e testimonianze confermano la tesi del tentativo di suicidio. Comunque, è sorse so intorno al torbido affare fosse stata gettata una cortina di silenzio: nessuno vuole parlare, tutti tacciono, perfino il portinaio dello stabile in cui è avvenuto il misterioso episodio.

Perché tutto questo silenzio? Si comincia persino a sospettare che nella faccenda sia implicato personaggio che ad ogni costo vogliono evitare che il mondo sappia la verità.

Una mia cara è giunta: Antea Nocera vive da sei giorni in un istituto dell'ospedale cantonale di Ginevra. Oltre la sorveglianza severissima, ha ripreso la frattura delle due gambe e ferita al bacino. I medici non disperano di salvare la giovane, che di tanto in tanto si mostra qualche parola confusa alla madre, giovedì scorso al suo capezzale.

Nonostante la sua giovane età, Antea Nocera ha fatto parlare di sé ripetutamente le cronache della mondana: ben quattro anni fa un flirt con Vittorio Emanuele. La ragazza scrisse di stato perdutamente innamorata del principe italiano, ma questi ruppe bruscamente la relazione, preferendo la compagnia di Dominique Chatelet, la nipote del pacifista. Durante le Olimpiadi di Roma, Antea ebbe una breve relazione sentimentale con il principe Constantino, fratello di Sophia di Grecia.

Qualche mese fa la giovane romana era ritornata a Ginevra, prendendo alloggio in un alberghetto messo a sua disposizione da alcuni amici. Scopo del suo soggiorno nella città del Leman era quello di proseguire gli studi universitari; a suo tempo aveva anche frequentato la scuola per interpreti. Secondo indiscrezioni trapelate ieri pomeriggio, Antea si era fidanzata in gran segreto con uno studente italiano, residente pure a Ginevra. Di tanto in tanto riceveva anche visite Vittorio Emanuele, ma questi incontri avrebbero avuto, com'era stesso tenuto a precisare, un carattere unicamente amichevole.

Il giovane è giunto ver... in è del mattino di martedì scorso: il corpo della ragazza, privo di sensi, è stato trovato sui marciapiedi della piazza Bourg de Four, antistante del palazzo che reca il n. 35. Alcuni passanti si sono affrettati ad avvertire la polizia, che ha provveduto a far ricoverare la giovane all'ospedale cantonale.

Il giorno dopo il quotidiano La Suisse si è limitato a pubblicare una brevissima notizia secondo la quale una giovane studentessa italiana aveva tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra di un appartamento al quarto piano. Il giornale aggiungeva che probabilmente la ragazza aveva tentato il suicidio per disperati amorosi. La polizia, che sta svolgendo un'accurata indagine, rifiuta qualsiasi particolare.

Ora è lì a chiedersi che Antea aveva avuto alcuni giorni prima dell'insano gesto un incontro con Vittorio Emanuele, il cui arrivo tutta... inaspettato, ma tale affermazione si è rivelata infondata. Secondo voci diffuse ieri sera, che riferiscono a puro titolo di cronaca, Antea avrebbe avuto la visita di un giovane che tuttavia l'avrebbe lasciata verso le 3 del mattino. Come si sa, il suo arrivo sul selciato è avvenuto ... ore più tardi. La polizia sta ora indagando per accertare se in quello spazio di tempo un'altra persona sia stata a trovare la ragazza.

l. f.

Verso ... in una "1100" presa a noleggio

Fuggono da Cuneo tre coppie di giovani sotto i vent'anni

Sono due studenti, due studentesse, un impiegato ed una commessa - Hanno scritto ai genitori di voler tentare la fortuna a Cinecittà ma si suppone che mirino a strappare il consenso alle nozze, ostacolate ... me premature

Cuneo, lunedì mattina.

Tre ragazzi e tre ragazze dai 17 ai 20 anni, residenti nella nostra città, mancano dalle loro abitazioni fin da venerdì scorso. Le famiglie ne hanno denunciato solo ieri mattina la scomparsa, dopo avere invano atteso per 48 ore il loro ritorno. I sei — due studenti di 18 anni e due studentesse di 17, un impiegato di 20 e una commessa di 18 — dopo aver lungamente progettato la fuga hanno lasciato Cuneo nella notte di venerdì a bordo di una «1100» affittata presso un autonoleggiatore della città.

Meta della comitiva sarebbe Roma, ove i ragazzi sperano di far fortuna nel cinema. Coloro, almeno, hanno dichiarato nei biglietti che, prima di partire, hanno indirizzato ai rispettivi genitori. Tra i fuggiti... di cui la polizia non ha ancora completamente ufficialmente i nomi, vi è il figlio di un noto commerciante di tessuti il quale, in una lettera indirizzata al padre, ha scritto tra l'altro: «Sono stufo di andare a scuola. Voglio tentare la fortuna a Cinecittà. Non preoccuparti e non denunciarmi. Tornerò quando sarò diventato qualcuno. Ti scriverò presto per darti mie notizie». Il giovane, fino a ieri sera non è però fatto vivo, mentre una delle studentesse, figlia di un barbiere, ha spedito da Firenze un «espresso» ai genitori. Poche righe soltanto: «Stiamo bene, non preoccupatevi».

Ambedue i genitori della ragazza si sono precipitati a Cuneo per tentare di rintracciare la figliola. Ma le ricerche, per ora, sono state vane.

Si ritiene che i fuggiaschi abbiano intenzione di fare del male. Vogliono soltanto vivere nel modo che più vi piace».

I sei giovani erano molto amici. Il fatto che il gruppetto sia composto da tre coppie, porta però a pensare che i loro rapporti siano di stretta natura. Il piano di fuga deve essere stato architettato a lungo e nei particolari. Senza farsi accorgere dai familiari, tanto le ragazze che i ragazzi hanno preparato venerdì le valige che hanno poi depositato alla stazione ferroviaria. Si sono quindi trovati in un luogo prestabilito dove che il maggiore dei fuggitivi. L'impiegato ventenne, era riuscito a noleggiare la «1100». Ritornati alla stazione, hanno ricaricato le valige e sono quindi partiti per quella che essi giudicavano una meravigliosa avventura. I genitori hanno atto. Il loro ritorno fino a tardi; poi le telefonato e sono incrociate ed è breve verità è venuta a galla. I giovani erano fuggiti. Padri e madri hanno coltivato tuttavia la speranza che i loro figli, compresa l'assurdità della fuga, facessero ritorno al più presto. Ieri mattina, dopo due notti insonni, hanno dovuto arrendersi alla realtà ed invocare l'aiuto della polizia per il rintraccio dei fuggitivi. Ordini di ricerca sono stati immediatamente diramati a tutte le Questure. Si suppone che a quest'ora i giovani si trovino già nella capitale.

Polchè la polizia è in possesso del numero di targa della «1100» sulla quale viaggiavano, il loro fermo non dovrebbe tardare. L'impressione in città per la clamorosa fuga collettiva è vivissima, soprattutto nell'ambiente studentesco. La polizia sta anche indagando per scoprire eventuali favoreggiatori. I sei giovani dovrebbero essere in possesso di una somma che, complessivamente non supera le centomila lire.

S'inasprisce la "guerra del latte"

Incendiato un deposito di macchine in una cascina

Danni per oltre 5 milioni - Il cascinale appartiene ad agricoltori «defezionisti» - Nessun avvicinamento fra le parti in contrasto

Dal nostro corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

La situazione sul fronte della «guerra del latte» si fa di giorno in giorno sempre più tesa. Nessun tentativo di mediazione fra le parti ha ottenuto finora successo e gli episodi di violenza si moltiplicano con un crescendo preoccupante e assumono proporzioni sempre più gravi.

L'altra notte, dopo le 24, una «squadra punitiva» ha raggiunto la cascina dei fratelli Ogliari, alla frazione Sampatrone di Certosa, a circa otto chilometri da Pavia, e ha cosparso di benzina le macchine agricole e i carri che si trovavano sotto un portico fiancheggiante le stalle. Per assicurarsi che l'incendio attecchisse, i componenti la squadra, hanno accumulato sotto il portico legname e stacciato dalla porta un rustico.

L'incendio è assunto proporzioni, il tetto del portico è crollato e nel rogo sono andati distrutti due mietitrebbiatrici, due carri agricoli semoventi, due motori elettrici, un trasciatore a nafta e altri attrezzi. Il tutto per un valore complessivo di circa 5 milioni di lire. I vigili del fuoco di Pavia, accorsi sul posto, hanno dovuto faticare notevolmente per domare le fiamme, mentre squadre di carabinieri e componenti della polizia ... battuta nel dintorni nel vano tentativo, di catturare i responsabili.

L'impresa vandalica contro il cascinale dei f... Ogliari è la più grave consumata dall'inizio delle ostilità fra produttori e industriali. In precedenza, squadre di attivisti, dall'accento marcatamente emiliano, s'erano limitate a bloccare gli autocarri provenienti dalle cascine «defezionista» e a rovesciare il latte contenuto nei bidoni destinati agli stabilimenti industriali. Sono stati anche lanciati alcuni ordigni esplosivi nel cortile di ... cascinale di Villanterio, nella «bassa» pavese; chiodi a tre punte hanno fatto strage di copertoni di automobili un po' ovunque nelle nostre campagne, ma i danni sono stati sempre limitati.

Ora si è passati decisamente all'attacco, con metodi e sistemi sotto ogni aspetto deplorevoli. La «difesa» dei fratelli Ogliari dà un certo fastidio. Essi, che conducono due grosse aziende, consegnano giornalmente allo stabilimento Galbani dodici quintali di latte, del 600 che il caseificio riesce oggi a raccogliere contro i 1700 impiegati normalmente per la lavorazione.

Le forze di polizia sono state impegnate durante tutta la giornata di ... nella caccia ai sabotatori, ... non si sa ancora con quale risultato. Alle spalle di questi ultimi si trovano una organizzazione e mezzi cospicui. Finora, nessuno dei componenti la squadra punitiva è incappato nella rete tesa dalle forze dell'ordine, se si eccettua un agricoltore di Linarolo, Pietro Marconi, di 32 anni, che è stato arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri di Belgioioso, su mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Pavia, per ... privata con l'aggravante del concorso di più persone. Il Marconi, seguito l'azione, aveva bloccato ... camion, tovesciando quindi sulla strada il contenuto dei bidoni che erano sul veicolo.

Nella mattinata ... sabato il Prefetto ha convocato il presidente dell'Associazione pavese degli industriali, ing. Cassani, per un sondaggio preliminare. Ma nel corso del colloquio il rappresentante della industria avrebbe ribadito i concetti di massima contenuti nel comunicato diffuso dalla associazione di categoria alcuni giorni addietro. In altri termini nessuna possibilità di ... trattative con l'organo economico eletto dagli agricoltori e dai coltivatori diretti per la stipulazione di contratti collettivi, tranne di qualche altra richiesta tendente a spostare la data della contrattazione da San Giorgio a San Martino.

g. n.

Due bimbi morti forse di polio a Roma

Roma, lunedì mattina.

Allarme nel popoloso quartiere di San Lorenzo: si parla di poliomielite. Due bambini — Vi... Bongiorgerio di tredici mesi e Mariuccia Sanna di due anni — ricoverati l'uno all'Ospedale pediatrico del Bambin Gesù e l'altro al Policlinico, sono morti pare di polio; altri due piccini sarebbero a letto da alcuni giorni e presenterebbero sintomi gravi del terribile male.

La autorità sanitarie non si sono ancora pronunciate, ma si attende per oggi che esprimano il loro parere e prendano, se ci fossero sintomi del male, gli opportuni provvedimenti.

Due camion si ... galleria del M. Bianco

Un operaio gravemente ferito

Aosta, lunedì mattina.

(c.) Un insolito incidente, che ha avuto gravi conseguenze, è accaduto alle 9 di ieri mattina, domenica, nella galleria del Monte Bianco: due autocarri si ... scontrati frontalmente e il passeggero di uno di essi versa in pericolo di vita all'ospedale Mauriziano di Aosta.

L'incidente è avvenuto alla progressiva 1800 dal tunnel. Il primo camion, un «Tumbler» ... al trasporto di materiale, stava uscendo dalla galleria ed era condotto da Francesco Farisel di 25 anni, da Viterbo, il quale aveva accanto a sé l'operaio Saverio Pitzalis di 28 anni, da Escalaplano (Nuoro). In senso opposto veniva un altro «Tumbler» condotto da Salvatore Deplano da Usassai (Nuoro). I due guidatori ingannati dall'oscurità della galleria, si sono scontrati in pieno con i loro veicoli.

Il Pitzalis, soccorso immediatamente ... compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove è stato giudicato con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica e frattura dell'avambraccio sinistro; i due guidatori ... rimasti incolumi.

Passeggero scompare in mare fra la Sardegna e Genova

Genova, lunedì mattina.

Un uomo è scomparso in mare ieri mattina in circostanze non ancora chiarite da bordo della motonave *Olbia*, che collega Genova alla Sardegna. Si tratta del cinquantenne Giuseppe A. Secchi, nato e residente a Cagliari. A quanto è dato sapere, il Secchi stava raggiungendo alcuni suoi parenti che vivono a Genova e viaggiava solo.

La scomparsa del Secchi è stata notata verso le 6,30 da una passeggera che lo aveva visto aggirarsi vicino alla murata della nave. La donna, una giovane sarda, pochi minuti dopo ha udito un grido, si è voltata e ha guardato nel punto dove prima si trovava il Secchi, ma questi non c'era più. Allora ha dato l'allarme e il comandante ha impartito l'ordine di fermare ... nave.

I marinai hanno poi scorto a pochi metri dalla nave il Secchi e gli hanno lanciato un salvagente. Egli però non l'ha afferrato (o non è riuscito ad afferrarlo) ed è scomparso nell'acqua. Venivano calate delle scialuppe, con le quali si proseguiva a perlustrare per circa cinque ore il tratto ... mare, senza tuttavia ottenere alcun risultato.

Fallite le ricerche, l'Olbia ha ripreso la navigazione, dopo avere avvertito via radio la Capitaneria di Porto di Genova. La nave è giunta a Ponte dei Mille con quasi cinque ore di ritardo, cioè verso mezzanotte. Non è stato ancora possibile accertare se si tratta di disgrazia o di suicidio, ma quest'ultima ipotesi appare la più probabile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE ... STAMPA

La moglie di Gaetano è felice di dare la lieta notizia a...

Mara Sansa

nata ieri alle ore 11 del mattino. Le annunciano addolorati il marito Tito con la piccola Biagia; la nipotina ed il padre i fratelli e le sorelle, il cognato, gli zii e tutti i parenti. La data del funerale verrà comunicata con un successivo avviso.
— Milano, 29 aprile 1962.

Presidente della Repubblica, ... Segretario Generale e Funzionari della Presidenza della Repubblica partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere di Cassazione

Mara Sansa

gli zii Gaetano ed Enza Fiori
gli zii Ida e Luigi Sansi
gli zii Piergiorgio e Giorgio Boccardo

Partecipano pure al lutto per la morte di

Mara Sansa

gli zii
Generosa e Francesco Rosso
Jolita e Alfonso Di Nola
Eugenio Mandelbaum.
— Torino, 29 aprile 1962.

Carla e Claudia Cigli, Francesca e Lalla Allemano si associano con profondo dolore al lutto dei carissimi amici Tibi

Impossibilitato ad intervenire stesso del Comitato collegiale di garanzia, ... gli auguri della ditta Cerù

Teresa ... ved. Ferrua

Le figlie, il figlio politico, il fratello Giov. Luigi Maria con la cognata Elena Pecco; i nipoti Giuseppina Maria con il marito Ottorino Gervasino, Maria Maria con il figlio Aldo, Carlo Tobi, Roberto Maria con la moglie Silvana Comparini e il piccolo Marco; Fernanda Marini sorella Maria e i fratelli Enrico, Maria Gabrielli, Teresa Capocasale, Teresa Farnagno ed i parenti tutti, i funerali avranno luogo oggi lunedì 30 corr. alle ore 15,15 partendo da via Barolo 22. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Alina Paglione, Annunziata Montagnani di, Ilva Benedetto Sarapione, Cecilia Ida, Cecilia Vallan Mayer, Domenica Greis Italo, Elena Prelle, Elvira Alby, Giuseppina Gazzi Demaria, Ida Ferretti, Ida Prati Puricelli, Lina Cesca, Lucia Bertolazzi Avena, Luisa Arnaudo, Luisa Rangoli, Maddalena Rebella, Maria Pastorin, Rita Farinone, vanno Gilberto partecipano con dolore la scomparsa della cara amica

Carla Calimberti

— Torino, 29 aprile 1962.

Circondato dall'affetto dei suoi cari

Enrico Celeste Buratti

Ariciano Nobile

Dalma Pallamolla in Nella Angela con il marito Richard Amalia e figli Enrica, Carla e parenti tutti. Funerali il 30 c. m. ore 14,30 partenza da via Belgrado 1. La salma sarà tumulata a Revigliasco. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Dopo lunga vita di sacrifici lascia dolorosa alla famiglia, amiche dei Concetti collegiali e numerosi altri parenti

Bartolomeo Cicognetti

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bellezzani, le nipoti Mario con marito Antonio Bono, Domenica con marito Michele Mainardi, Nina col marito Carlo Rocca; il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. alle ore 15,15 da via Barolo... Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 aprile 1962.

Alberto Bacino
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 14,30 partendo da via Rosolino 9. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Cristallinamente si addormenta un suo caro

Pietro Cariani
Pensionato A.T.M.

Ne piangono la perdita Ermes Castelli, il figlio Valerio con la moglie Carla; cognati, nipoti, parenti, ecco 70 corrente ore 10,15 da via Cumiana 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Un improvvisamente scomparso ai suoi cari

Concetta Palermo
... Ro...

A funerali avvenuti Partecipano sinceramente giunta e parenti tutti.
— Torino, 27 aprile 1962.

Nell'immutato ricordo della mamma dal compianto

Roberto Foà

La famiglia la ricorda a quanti la conobbero e la videro cara.
— Torino, 29 aprile 1962.

Un anno fa

Giulia Giordano Faloppa

ed ha lasciato nel dolore che non ha coperto. La Messa sarà celebrata il 2 maggio ore 11 nella chiesa della parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 30 aprile 1962.

Partecipano al lutto per la morte di

Luduccio Barioni

di anni 66

Angosciati lo annunciano: la moglie, la figlia, papà, Barbara, sorella, ... fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. ore 16,15 da via Verona 152/19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Cristallinamente si addormenta ... suoi cari

Alberto Bacino
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 14,30 partendo da via Rosolino 9. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Il primo ministro inglese, seduto sugli scalini dell'Ambasciata di Washington insieme al figlio dell'ambasciatore, attende l'arrivo ... presidente degli Stati Uniti per ... (Telefoto «Ansa» e «Stampa Sera»)

Seduto sugli scalini, Macmillan attende Kennedy

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16255 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composta) per la tariffa della Rubrica aumentata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non avessero eseguito il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio dello [redacted].

Le corrispondenze indirizzate ad uno [redacted] non possono contenere documenti, valori, scritti di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AUTOGRU ogni tipo e portata, qualsiasi trasporto servizio industriale. Telefonate 250-000 l'Irma, Torino. 94

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPHA arredamento tutto legno ed ottone. Capriate ogni stile. Comitato 53, telefono 31-450. 65

DECORAZIONI, [redacted] specializzata lavori legno, industriali. Orario [redacted] telefono 781-854. 253

ESEGUIREI domicilio montaggio apparecchi piccoli [redacted] meccanici. Telefonare ore pasti 720-203. A38760

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finceles, piazza Statuto 24, tel. 455-580, 485-002; via Saluzzo 1, tel. 657-645. Prestiti immediati su auto e autocarri, superrateazioni anche ipotecari, compravendita terreni. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. [redacted] dipendenti [redacted] azienda, bancari, pensionati immobili. Rivas, via [redacted] 18. Telefono 40-679. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONDIZIONI FINCOTEX, [redacted] **STATUTO 21, TEL. 483-825, 480-002; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-645.**

AFFARONE cessione importantissimo esercizio tornitoreria, guadagno sicuro, grande avvenire, [redacted] cedesi, trattative [redacted]. Anziano, [redacted] 3. Tel. [redacted]

CEDO garanzia concessionaria esclusiva libreria in Torino. Telef. 256-160.

COLONIA marina, con [redacted] pensione, vendesi Riviera ligure. Pubblicità Lentini, 5 T. Savona. 23975

FINALMARINA. Studio Agenzia, vende alberghi, appartamenti, ecc. per privati. Via Dante, telefono 63-354. 23873

FINANZIAMO alberghi ristoranti Marzo ai iniziative sorprendenti in Sardegna. Località esclusiva. Gruppo internazionale. Pontini, Quercia 73, Milano. [redacted]

LAVANDERIA stiratoria impianti moderni, ottima posizione, vendesi lungo rateazione. Telef. [redacted], ore ufficio.

NEGOZI [illegible] ad ufficio, lunga dilazione, vendo. Telefonare 721-200. 125

TIP[redacted]**IA** [illegible] capitali. Gioberti, Piazza Roma, Torino, via Cagliari 18. A37200

LIGUE [illegible] economici, aspettazioni ani 50.000 ammissibili, affarone 6 [illegible] Hotel, Diavolo, Sant'Anselmo 13.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio via Cibrario [illegible] camere cucina, doppi servizi, 1° piano 6.100.000 affettuoso [illegible]. Anglade, Nizza 9.

A.A. AFFARONE e 20 minuti circa Massimo d'Azeglio vendiamo alloggio due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 5.900.000. Comm. Anglade, Nizza 9.

Saloni de

LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma [redacted] telefono [redacted]

Nuove pubblicazioni:

DE BALNEIS PUTEOLORUM ET [redacted]

Codice Angelico 1474

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI - 1962

ORDINAMENTO DELLE REGIONI

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO PENALE

LA LIRA ITALIANA NEI PRIMI CENTO ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA

L'Italia [redacted] Africa: [redacted] MEDAGLIE D'ORO D'AFRICA

Andrea Fernandez: VITA DI GESU' CRISTO

COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 1961

A.A. A basso prezzo vendiamo [redacted] alloggi nuovi [redacted] tutti comfort, camera cucina, due camere cucina, ottimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis. Visite martedì, giovedì, sabato [redacted] 17-19. 293

A.A. [redacted] Regio Parco due alloggi [redacted] cucina, [redacted] tre camere, altro alloggio [redacted] mentali, 1.560.000 cadauno. Albarosa. [redacted]. Nizza 8. 293

A. ABBISOGNANDO desiderino ville, alloggi, negozi, chiedetemi cataloghi gratuiti [illegible] Massarone, Fagnani, Bribano, corso Vittorio 86. 8

ACQUISTANO tutti dell'ultimo negozio, forte reddito, pagamento contanti; appartamento signorilissimo [redacted] o Crimea. Scrivere «Pubblicità [redacted] 157 — Torino». 16

ACQUISTEREI casa precollinare [redacted] o rustica con terreno adiacente. Telefonare 336-061. 915

[redacted] esclusi intermediari Crocetta o precollinare alloggio mq. 150 circa recente costruzione. Telefonare ore ufficio 42-454. A38752

ACQUISTO cortinato alloggetto vicinanza [illegible], via Frejus. Telefonare 619-046. 119

ACQUISTO 2 [redacted] da 10 a 100 camere vecchie o nuove condizioni, [redacted] contanti. Telefonare [redacted]

AFFARE vendesi Sanremo locazione appartamentino ammobiliato. Folgore, Lecca 16, Milano. 29658

ANDRACCO Varazze prezzi vantaggiosi vendesi appartamenti Colle Ligure pronti dicembre. A31220

APPARTAMENTO nuovo, alberato signorile, salone, due camere, grande bellissimo tinello, cucinino, bagno, terrazzo, pronto, primo piano. Tel. 511-403.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina Lanzo 13 Telescopi 44 Porta vendita 3 bis - 11 232

CASA Crocetta 27 camere reddito, mansardate Cong. Cantalore, via Garibaldi 18, Telefonare [redacted] 284

CASE terreni, ville, cascine, fissate via Centrale Finanziaria, Don Minzoni 21, telefono 53 590. [redacted]

CHIOMONTE vendesi villa. Scrivere «Pubblicità Stampa 5727 — Torino».

CORSO [redacted] Margherita via Cigna, pronti [redacted] vendesi alloggi, attendo, negozi e magazzini, ecc. subito. 146

CIRIÈ (Corso) [illegible] industriale vendesi terreni mq. 31.000, 10.000, 3.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 22068

IMPORTANTE ditta vende terreno 1000-2000 mt., costruzione uffici, centralissimi, pagamento contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 25

IMPRESA vende alloggi pronti signorili via Petrella. Tel. 253-458, 253-855 [redacted] palazzina precollinare ultimi appartamenti ammobiliati signorili, diverse camere, terrazzi, giardini, garages, vari. Strada Albarelli 12. Telefonare 511-400. 11

OCCASIONE privato vende in casa centrale piano centrale due alloggi: ciascuno due camere, cucina, bagno, affitto bloccato, prezzi [illegible]. Esclusi intermediari. Tel. [illegible] 750-082.

[redacted] Cenon [illegible] su alloggi, [illegible] terreni, massime dilazioni, capitali, comodo rateazioni. Telef. 527-487.

PRIVATO vende alloggi camera servizi [redacted] servizi bloccati, liberi, 1.400.000 per camera, garage 25.000.000 Lalgoglio [redacted] e servizi 3.000.000 Telefonare [redacted]. A37521

RAPALLO vendesi appartamenti [redacted] centrali tre [redacted] mq. e oltre [illegible] 35 anni. La Sellia, via Morelli 15.

SARDEGNA: [redacted] terreno 70 ettari [redacted] oltre. Incantevole posizione [redacted] mare sul mare costa Smeralda Golfo Aranci, Acquedotto, elettrodotto, [redacted] terreno costruzione strade panoramica. Ottimo investimento turistico. Esclusi intermediari. Casella Postale 28, Olbia.

TERRENI precollinari permuto palazzina 25-50 camere adatto anche istituto, Cambiaggio, Gibraltar 14. 332

TERRENO industriale ultimo Pininfarina [redacted] 3400 Strada, servizi Grecchiatto, Gibraltar 14. 332

TERRENO industriale entro fuori [redacted] Torino offerto vende Telef. 513-251

TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Lirih mq. 160.000, forza luce acqua abbondante, vendesi affarone Tonta Comm. Anglade, Nizza 9.

TERRENO vendesi pezzi piazza [redacted] vari progetto approvato cubature 28 oltre [redacted] lotti quadrati lungo fabbricati, Rivoli, Società Sai, via Bligny 10.

VENDO locali seminterrati mq. 800. Telefonare 510-872. A34404

VENDO terreno industriale mq. 16.000 lungo strada Arbiche. Telefon. 253-494.

VENDONSI alloggi signorili 4 e 6 camere [redacted] cucina, doppi e tripli servizi pronti 1° ottobre, ottimo distribuzione. Per [redacted] rivolgersi cantiere sì [illegible] via Le Chiese angolo via [illegible]. 185

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A sposi piemontesi necessita alloggetto, eventuale villetta spese scelata e cantieri. Telef. 722-568. 134

CERCASI signorilissimo 5-6 camere servizi vuoto o ammobiliato zona residenziale. Scrivere «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A38187

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

[redacted] **O** 1-2-3 camere servizi. [redacted] sale 42. Telefonare [redacted]. 1023

[redacted] diverse zone Arnaldo Comm. Borelli 14, tel. 46-411

AFFITTANSI appartamenti signorili con finiture moderne 2 camere tinello cucinino e tre camere cucina. Ingresso in marmo cantina palchettata garage visite in cantiere al pomeriggio corso Cosenza 85 ang. via Monaca. Altri case Stradali [illegible] 10 ufficio Arir, via Cibrario 6. Telefonare 483-000.

AFFITTASI immobile industriale [illegible] [redacted] corso Francia. Telef. 750-108.

AFFITTASI locale mq. 350 riscaldato [illegible] (Parella). Telefonare 751-119.

AFFITTASI [redacted] lavoratore mq. 60 via Stupo 6. Rivolgersi cantiere.

AUTOTRASLOCHI internazionali, nazionali [illegible], garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 256-220 [illegible]

CENTRALISSIMI locali ammobiliati affittansi uso magazzini Arcadia, via B. Galliari 15 bis, mq. 625 divisibili, uso eventualmente due uffici primo piano

CROCETTA [illegible] affittasi alloggio signorilissimo 4 camere ultimo [illegible] servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5347 — Torino». A30129

SEMINTERRATO mq. 800 servizi, forza, corrente Corso Francia 383. Affitto. Telefonare 720-102. A37757

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

VARAZZE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Riviera prezzi modici, giugno [illegible] 21044

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

[redacted] Hotel Centrale Costa. Telefono 40-253. Aliamento prospettiva vari [illegible], moderno. A36550

BELLARIA: Pensione Cristallo centrale sul mare, ottimo trattamento cucina. Prezzi modici. Interpellateci. Gestione Leone. 23664

BELLARIA. Pensione Rosa Centrale telef. 44-101. Vicinissima mare Giugno settembre 1160 complessive. Alta stagione interpellateci. 23555

CATTOLICA. Albergo Farlamo, posizione centrale e vicino mare, giardino, parcheggio auto. Trattamento primo ordine. Acqua calda. Docce, W.C. privati, ascensore riscaldamento. Giugno, settembre 1600 luglio agosto 2100 tutto compreso. Ti [illegible] Como, Ridgiana Pira.

CATTOLICA Hotel Saladino lussuosissimo al mare [illegible] W. C. privati. Giugno settembre 1900. Luglio-agosto 2600 ti [illegible] interpellateci. 23890

DA Flora, Lalgnaglia, ambiente tutto fiore, prezzi modici, maggio giugno. Corsiva [illegible]. A36477

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, telefono 48-355. L. 1450 Milano, telefonare 573-129. 23501

HOTEL Fiesta Rimini, Strada Valselli 102, soggiorno ideale in ogni stagione, bar, [illegible], riposo, ogni comfort. Telefono 653-468. 23563

[redacted]**A** Marina, Rimini, Hotel Olimpico sul mare, acqua calda, fredda, balconi. Ottimo trattamento parcheggio [redacted] interpellateci. [redacted]

MIRAMARE: [redacted] Hotel [redacted] mare posizione [redacted] prezzi modici, interpellateci. 23279

MIRAMARE Rimini Hotel [redacted] sul mare modernissimo tranquillo prezzi modici. Direzione Rocchi. 26880

MIRAMARE Rimini, Pensione Alhambra sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici. 22417

MIRAMARE, Rimini Pensione Leone, vicinissimo mare, confortevole. Bassa 1200; alta 1700-1800. 23501

MIRAMARE; Rimini Pensione Leonardo, vicino mare. Bassa stagione [redacted] alta 1500-1700 complessive.

PIETRALIGURE; Bersaglio, bellissima [redacted], ampio giardino, servizio spiaggia, autoparco, campeggio. Prezzi temporaneamente. 24011

PIETRALIGURE. Pensione Iolanda, sul mare, familiare, spiaggia propria. Riduzioni giugno. 23977

PIETRALIGURE, «Soggiorno Mary», trattamento familiare, ecc. modici. Prezzi modici. 23274

RIMINI mare, Albergo Quattrocento. Telefono 34-746, ottimo trattamento, prezzi modici. 23117

RIMINI Mare, Pensione Silvana [redacted] giugno 1000, tutto compreso. Prezzo totale. A34681

RIMINI Marebello, Pensione Cabiari, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, autoparco. Bassa [redacted] 1300 alta 1700-1900 complessive. Tel 80-819

RIMINI. Hotel Quercia, modernissimo, centrale, giugno pensione completa [redacted] prospetti. 23611

RIMINI. Pensione Azzurra, confortevole sul mare. Bassa stagione 1300. Alta 1700 complessive. 23633

RIMINI. Pensione Belvedere, Regina [redacted] 50. Accesso diretto mare, autoparco. Prezzi modici. 23611

RIMINI: Pensione Lidia, maggio-giugno 1000; 1-15 luglio [redacted] complessive.

RIMINI: Pensione Villa Tera. Giugno-settembre 1000. Telefonare 386-340. Torino. 23880

RIVAZZURRA Rimini, Lavia vicino mare [redacted] stagione 1200-1500. Alta [redacted]. 2200 complessive. 23890

SANGIULIANO Mare, Rimini, Hotel Giardinelli vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci. 22980

S. [redacted] Ligure, Pensione Villa Anna (telef. 90-543) Ambiente [redacted] villa, giardino. Riduzioni sposi.

SPOSI effettuate viaggio nozze a Rimini. Prezzi speciali, Pensione Marina.

TORREPEDRERA, Rimini, Hotel Diamante, tutti balconi vista mare, servizi privati, prezzi modici. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini Hotel Graziella direttamente mare, camere balcone, servizi privati. Interpellateci. 23728

[redacted]**RERA** Rimini Pensione Aurora sulla spiaggia, prezzi modici, confortevole, interpellateci. 23879

TORREPEDRERA, [redacted] Pensione Cincinnata sulla spiaggia privata, ogni comodità, ampie camere bagno, prezzi modici. 23501

TORREPEDRERA, [redacted], Pensione Stella, vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1200 complessive.

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Sole Mare, prima linea, giugno-settembre 1100 complessive. 23417

VALAZZE, Albergo Sesia, comfort, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci. A34677

VARAZZE, migliore familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino [redacted]-263. A38176

VARIGOTTI [redacted] Hotel Harmony. Tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23794

VISERBA, Albergo Casabella, vicinissimo mare, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Apertura Pasqua. Telef. 28-112 informazioni 274-126. Torino. 23955

[redacted] Pensione Stravaganza, sul mare, acqua calda, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Sabbiadoro, telefono 38-456, sul mare, autoparco, [redacted] modici, prezzi convenienti. 24017

VISERBA Villa Aurora sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua calda giardino, familiare, prezzi modici. 23900

COLLEGI INTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, lezioni [illegible] corsi ragazzi e adulti, dattilografia, stenografia.

ISTITUTO Gregna, Carmagnola 52: corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, Borgo. 113

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

DIPLOMATO maturità si presta e contributi, lavoraba a domicilio contabilità d'azienda. [redacted] «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A37817

CAMERE [redacted] L. 100 per parola

DISTINTO UNIVERSITARIO AFFITTERESE AMMOBILIATA SILENZIOSA, EVENTUALMENTE CON PENSIONE. ESIGESI, REFERENZE, LUNGA PERMANENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5111 — TORINO».

GIOVANE coppia americana cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».

PENSIONE completa, ambiente serio, signorile, familiare. Zona Statuto. Telefonare 480-642. A30264

PIED-A-TERRE nuovo indipendentissimo, arredato, accessoriato. Riservato, Sant'Anselmo 13. [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

DOTTORE agraria 32enne lungo miglio[illegible] offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 242 Torino. 24017

FIGURINISTA diplomata cerca lavoro. Telefonare 781-521. A34083

GEOMETRA 32enne capo cantiere costruzioni civili industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto [redacted] sferrri, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A35403

OPERATORE Burroughs, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A36401

PENSIONATO contabile corrispondente dell'esportazione offresi direttore od lungo orario. Telefonare 80-749

RAGIONIERE pluriennale contabilità corrispondenza impiegherebbe una dipendenza amministrazione piccola azienda, professionista. Scrivere «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 1100

SIGNORINA [redacted] stenodattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 453-250

SIGNORINA media età pratica commercio amministrazione magazzini Gancia in [illegible] anche stagione. Telefonare ore pasti 376-129. A37701

SIGNORINA, maturità offresi, o impiegata, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 759-132. A33764

TECNICO metalmeccanico disegnatore pluriennale perizia conoscenza spagnolo relazionato maggiori industrie argentine, referenze, disposto trasferirsi all'estero impiego adeguato. Scrivere Casella, via Arnaldo 16, Torino. A39470

TV tecnico [illegible] competenza lunga esperienza offresi per telefonare. Scrivere «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

UNIVERSITARIO, FACOLTA' LETTERE, MORALITA' ASSOLUTA, ASSOLVEREBBE PRESSO ENTI PUBBLICI, PRIVATI COMPITI ADEGUATI SUA PREPARAZIONE [redacted] **SPECIALMENTE LETTERARIA LINGUISTICA SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1960 — TORINO».**

VENTIDUENNE volenteroso licenza media nuovamente commercialista subito come magazziniere o altro, pratica telefonisti, [redacted] 537-443. A38623

E' proprio questo il momento di vestirvi!

se desiderate

essere assistiti da un personale veramente specializzato...

se vi diverte

l'imbarazzo della scelta fra migliaia di cose belle...

se siete attratti

dalle collezioni delle ultime novità della moda...

se valete

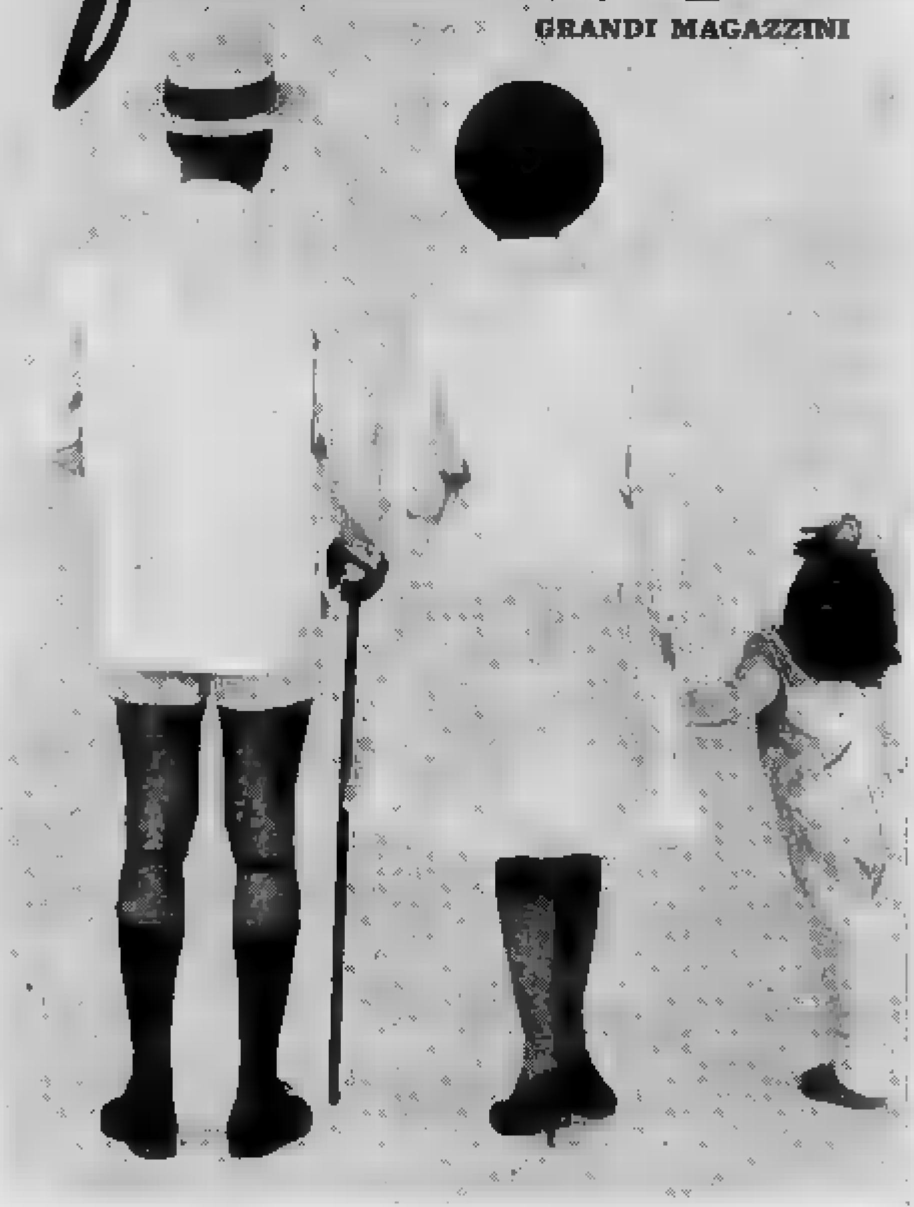
oltre ad un buon prezzo, qualcosa [redacted] più...

... allora

accogliete l'invito del

fuso d'oro

GRANDI MAGAZZINI



TORINO VIA VIOTTI 1

ANGOLO VIA [redacted] III PIETÀ

TORINO VIA NIZZA 210

ANGOLO CORSO SPEZIA

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto TUTTO L'ABBIGLIAMENTO [redacted] UOMO DONNA E BAMBINI. PREZZI CONTROLLATI.

[redacted] pagine contabili dattilografia tutti potrei occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A38934

OFFERTE [redacted] L. 110 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFA 14-18 anni cerca studio notarile. Tel. 533-046.

ASSUMIAMO disegnatore studio ufficio tecnico, anche studente, ferie possibili. Possibilità diventare lavoratore. Telefonare 208-021. [redacted]

GIOVANE pratico telegrafista perizia conoscenze disegno cercasi per studio tecnico. Scrivere G.S.G., via Sommariva 101. A37735

IMPORTANTE [redacted] metalmeccanica cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione e addestramento personale collegamenti con le prove [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

IMPORTANTE ditta tessili corto concorso addì vendita, dispone telefonare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A37737

IMPORTANTE impresa della Lombardia assume giovane ingegnere e architetto per propria ufficio tecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

IMPORTANTE azienda promozione di commercio internazionale, assume giovani ingegneri meccanici con elettrotecnica, per brillante carriera settore tecnico e settore tecnico commerciale. Inviare curriculum, referenze e richieste «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 21053

[redacted] impresa [redacted] cerca giovane dalla grande età non superiore trent'anni molto esperto del settore trasporti eccezionali, noleggi, montaggi, disposto trasferirsi zona Venezia, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A38457

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ingegnere neo-laureato [illegible] servizio militare per organizzazione tecnico produttiva, dipendenza direttore tecnico. Dettagliare età, [redacted] occupati, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI CERCA [redacted] **ESPERTA ET DIPLOMATA** [redacted] **STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7403 — TORINO».** A38212

RAGIONIERA CERCASI DA DISTINTA [redacted] **SERIETA'** [redacted] **SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO».** 357

SIGNORINE dinamiche cortesi clienti personal per ufficio immobiliare. Presentarsi cantiere via Bruino 32. Cons. [illegible] 283

STENODATTILO SEGRETARIA CERCASI. [redacted]**ENE ETA', POSTI OCCUPATI SCUOLE FREQ**[redacted]**TATE: «PUBBLICITA' STAMPA 184 — TORINO».**

DOMANDE [redacted] L. 40 per parola

A AUTISTA [redacted] 1500 [redacted] privato signale albergo per [redacted] Telefonare 323-667.

tende in terital? vasto assortimento [redacted] via salbertrand 60 - tel. 774.656

[redacted] apprendisti tubisti idraulici. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A34164

CERCASI [redacted] per bar. Telefonare 82-001, via Piana 1. 23890

CERCASI tornitore ed aggiustatore [redacted] per pompe centrifughe. Telefonare 353-323. A39035

CONIUGI anziani cercasi per custodia e lavori vari piccolo [redacted]. Specificare età, [redacted] famiglia, referenze, lavori precedenti. Paga mensile ed alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A39243

CONIUGI soli cercansi per casa collinare donna guardarobiera pratica lavori vari. Autista cameriere, domestico, pratico giardinaggio, auto ed riferendosi. Telefonare 650-371. 250

CONIUGI soli cercansi tuttofare fissa buon stipendio, personale [redacted] aiuto. Telefonare 753-913. 211

COPPIA marito moglie seppure due tavole per cucina e servizio cameriere cercasi per villa precollinare. Scrivere specificando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

DITTA confezioni cerca stiratrice provetta. Laureti's, via Modena 41.

DOMESTICO [illegible] relativamente cerca famiglia buon stipendio. Scrivere «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A37333

[redacted] e assunti [redacted] anni esclusi subito. Tel. 399-916.

FABBRI specializzati serramenti infissi metallici [redacted] apprendisti cercansi. Esposti, Marco Aurelio [redacted]

FALEGNAMI specializzati serramenti cercansi industria, paga massima ed trattamento, via Dalmazia 8. A36170

FAMIGLIA signorile cerca coppia cuoco-domestico e cameriera-guardarobiera o viceversa. Preferenze, [illegible], referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Specificare pretese. Scrivere: Pubblicità Casella 137/0, Biella.

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe domestica cameriera e donna pratica cucina tutto fare. Scrivere Pubblicità Casella 135/0, Biella. 24007

FATTORINO con licenza lavoro cerca Gerosa, via B. Baldini 10. A37534

FORNITORE si cerca elettromeccanico, Ghisalba, via Stazione 6. A34603

IMPORTANTE industria metalmeccanica Torinese [redacted] operai. Scrivere «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ZONA ALPI [redacted] **CERCA** [redacted] **FONDERIA** [redacted] **SA CAPI** [redacted] **PRATICI CONDUZIONE FORNI INDUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1106 — TORINO».** A37200

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI [redacted] **ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI** [redacted] **MANOVALI SPECIALIZZATI MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3166 — TORINO».**

[redacted] **TORINESE CERCA** [redacted]**, CALIBRISTI ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 3530 — TORINO».**

INDUSTRIA ASSUME: AGGIUSTATORI DA BANCO PROVETTI, OPERATORI MACCHINE AUTOMATICHE, OPERATORI PRESSE, OPERAIO PRATICO TEMPERA ACCIAI. SI RICHIEDE MASSIMA SERIETA'. TELEFON. 385-432

INDUSTRIA chimica assumerebbe subito provetto, patente [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI RICERCA E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEFONARE MULIEN 737-735. A02916

INDUSTRIA CONFEZIONI RICERCA E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, PROVETTE MACCHINISTE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. MULIEN [redacted]**-735.**

INDUSTRIA elettrodomestici [redacted] operaie elettriciste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia minuterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

[redacted] metalmeccanica [redacted] primaria importanza cerca operai 1a e 2a categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, alesatori sistemazione. Condizioni [redacted] ottime per lavoro e turni. [redacted] dettagliando ed indicando ore anche turni orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

INGLESE è cercata da famiglia di Torino per periodi di luglio per continuo inglese. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere Perna (corso Montevecchio 30) o telefonare [redacted], Torino.

LA Home cerca [illegible] [redacted] apprendiste nella giornalistica tipografia. Presentarsi Strada Campagna [redacted]. 455

LA Home cerca abilissimi stiratori e finitrici lavori a macchina. Presentarsi Strada Campagna 72. 455

LAVORANTI impermeabili cercasi ed apprendiste cercasi Castello, via Pomba 17.

MAGLIFICIO cerca abilissimo macchinista rettilinee telaiste esterne, confezioniste, apprendiste. Corso Vigevano 11.

OFFICINA meccanica [redacted] tornitori il e apprendisti meccanici. Tel. [redacted]-747.

OPERAI 1a e 2a categoria tornitori, fresatori, rettificatori e affilatori assume grande industria metalmeccanica torinese adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche turni orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

OSPEDALE infantile assume personale femminile 21-35enne residente Torino, qualità elementare, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A33049

PELLICCERIA cerca [illegible] o stiratore esterni. Telefonare 382-914, ore 12-14; 19-20. A36301

[redacted] per lavatrice [redacted] Rivolgersi via [redacted] 191. Telefono [redacted]-532. A37706

RETTIFICATORE 1 categoria interni esterni e tappezzi 10-18enne pratico trapani, Wilson, Pesch Ronda 21.

SELLERIA cerca provetti sellai al banco e finitori interni, una provetta macchinista e ragazza apprendista. Via Monte Asolone 86. Tel. 377-323.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori esperti per seria industria metalmeccanica, lavoro sicuro, retribuzione adeguata. Telefono 882-239. A31079

TUTTOFARE giovane, sveglia, svelta, cercasi, tre ore pomeridiane. Tel. 81-131 Zona centrale. A38541

URGE FATTORINO PRESSO [redacted]**O OPERAZIONI** [redacted] **ET VARIE TUTTA** [redacted]**. TELEFON. 763-381** [redacted] 32. A34126

COPPIA domestici referenziati offresi piccola famiglia. Telefonare 27[redacted].

UOMO solo cinquantenne robusto [redacted] qualità magazziniere giardiniere, cultivatore, [redacted]. Telefonare [redacted] ore pasti. A34170

[redacted] L. 110 [redacted] per parola

A. FIDATA governo casa regolare, Sant'Ambrogio 32enne, piemontese, cerca [redacted] persona [redacted]. Capella, via Cesare Balbo 18, Torino.

A infermiere casa referenziato offresi turno stipendio ad affitto [redacted] famiglia. Scrivere «[redacted] Stampa 7434 — Torino». A38401

[redacted] proprio domicilio piccolo attività calzoleria stampe. Scrivere: Casa Editrice Grimaudo, [redacted] 56. [illegible] 23940

AIUTANTE tubista impianti riscaldamento cercasi lavoro continuativo. Italia, Vassalli Landi, 37. A38177

ALBERGO cerca cameriera tuttofare media età. Buon stipendio. Vitto alloggio. Presentarsi via Monterosa 3. A34228

ALBERGHIERA cercasi. Rivolgersi «Il Ritiro, via Bessarione 191, tel. 236-330.

BAMBINAIA esperta cercasi Biella, esclusa lavandaia 3 anni. Scrivere precisando referenze a Maghelli, via Gordon 10, Biella (VC). 24013

BAMBINAIA FISSA, REFERENZIATA ET TUTTOFARE A GIORNATE CERCANSI. TEL. ORE [redacted] 511186

CERCANSI apprendisti meccanici subito elettromeccanici. Via Cibrei 8. [redacted] pulitore cromatore. Presentarsi [illegible] Telefonare [redacted]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

FABBRICA vende cappelli avviata, che cerca viaggiatori vendita, [redacted] Marco Lardigento Alberobello (Bari).

INDUSTRIA diverse affida opera rappresentanti Torino Asti-Novara-Vercelli-Valle Aosta. Vendita, via Abrodio [illegible] Parco, 6. Roma. 23194

[redacted] elettrotecnica importante internazionale [redacted] carriera ramo produttivo e dipendenti perito [redacted] meccanico o elettrotecnico, inviare curriculum, referenze et [redacted] «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

PER attuazione programma sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti di bellezza cerca agenti di vendita da affidare zona Novara e provincia. Dinamico, intraprendente, dinamico, suadente, facilità di parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Utilizzando posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 150 — Milano». 23944

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura ed industria, cercasi [redacted] buona introduzione ramo. Offresi ottime condizioni [redacted] Annuale. [redacted] Casella Postale 208, Genova. 23652

VIAGGIATORI e piazzisti, utilizzino introdurre qualifica, [redacted] buone [redacted] provvigioni, possibilità di carriera per elementi capaci e volenterosi, età 25-35 [redacted] servizio militare assolto, dinamici sociali, [redacted] società prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerte solo documentate precisando studi compiuti, pretese, attività svolta, referenze: Casella 203 N, Sip, Milano. 24011

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti «Italcone investigazioni informazioni private, prematrimoniali, riservate, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telef. 44-174, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, Fio Quinta 20. [redacted]-118.

ARGIATE presente assoluto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti riservati, telefono 576-100, Accademia Albertina 1. 7156

ACCERTAMENTI riservati, [redacted], in [redacted] ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 581-185. 855

[redacted] indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Mazzini [redacted] 111, telefono 537-874.

[redacted] dell'Ordine dei [redacted] Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-545, 524-814: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 158

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Tutto nazionale. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 29687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

MASSAGGIATORE diplomato estetico modicità cure dimagranti [illegible] bagni di luce [redacted] ultravioletti. Parziali massaggi ad alta frequenza. Via Ottino Morosini 12, telefono 483-151. [redacted]

AUTOMOBILI L. [redacted] per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincoles, piazza Statuto 24, tel. 455-880, 485-002, via Saluzzo 1, tel. 657-645. Finanziamenti immediati [illegible] economici, anche autocarri, anche istituzioni [illegible]. 134

A.A.A.A [redacted] Omnibus 4, telefono 512-870, autosovvenzioni, anticipazioni immediate. 1312

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Rivas, via [redacted], telefono [redacted]. 1195

[redacted] autonoleggio auto 1300, [redacted] familiare, 600 multipla, 103, 500, 500, Giacchino, Corsi, intestati [redacted] mesi. [redacted] 28

[redacted] 103, Giulietta, Appia. Facilitazioni. Gioberti 17.

ACCORDIAMO [redacted] mili su automobili. Alba, piazza Sedoni n. 1 a. telefono 321-361.

[redacted] automobili qualunque [redacted] pagando contanti, Sant'Anselmo 8

AGENZIA Braggetti, Madama Cristina 86, [redacted] 60-819, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzia. 1365

ALFA Romeo 20.000, G. Cesare 166-237 telef. 20-000, 231-806. Auto nuove, usati. Permute, facilitazioni, assistenza.

[redacted] 2a parziale unico proprietario vende privato. Telef. [redacted]

APPIE, 103, 600, 500, [redacted] Diamanti permutiamo [redacted] 8. Anselmo 8. [redacted]

ASSORTIMENTO Appia, 103, [redacted] familiari. Rateazioni, Sant'Anselmo 8.

AUTOBOTTE Bubino lavoro litro [illegible], cambiasi alloggio o terreno. Telefonare 775-414. 1340

AUTOCARRI [redacted] **IN ACQUISTO O PROPRIETA'** [redacted] **DOMAUTO CON 90 VE** [redacted] **B.** 1126

AUTOCARRI Tigrotto (1960) [redacted] telai, ribaltabile semi-nuovo vendo. Telefonare 530-834. A36297

[redacted] nuova 500, 600, 1100, 1300, 1800, Alganic, [redacted]

AUTONOLEGGIO [redacted] **NUOVE FIAT** [redacted] **1200, 1100, 600. VIA RUBIANA 18, TELEFONO 779-011.**

AUTORADIO Condor, nuovo modello transistor 57, installazione immediata, gratuita, qualsiasi autovettura, L. 35.000. Autoradio-elettrauto privato Sopravvado, Arrivederci Guglielmo. A33940

AUTOSALONE [redacted] telef. 30-805: nuove ed usate, di ogni tipo cambio, facilitazioni, collaudi corredo. 70

BELLA 1400 (1951) perfetta carrozzeria rimodernata (1962) 180.000, privato. Telefonare 483-575. A35979

BELLISSIMA 103 [redacted] unico proprietario, nera, 103 (1955) perfetta privato Telefonare 483-575. A37689

CABINE nuove per [redacted] Fiat di tutti i tipi. Riparazioni. Autocostruzioni. Omenca, telefono 321-768, Grugliasco, Torino. A34078

CAMIONCINI e [redacted] mesi 4-5-7-12 ql., ribaltabili. Peccarelli, via dell'Orbe 2 angolo via Spalato, tel. 30-361.

[redacted]**NO CONIASCO 680 T, PORTATA KG. 130 C. A., L. 570.000. CONSEGNE SOLLECITE, DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI, CORSO** [redacted] **B.** [redacted] 1161

CARROZZERIA Costa, via Bassano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 580-072. 307

[redacted]**O CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, ISIONE 44.**

[redacted] Elettra tutti i tipi ricambi auto usati, [redacted] Telefonare 60-508.

DAUPHINE 1961 km. 14.000 perfetta vendo [illegible]. Tel. 773-893.

[redacted] **1962:** [redacted] **LA VOSTRA AUTOVETTURA, LA BAGAUTO, CONCESSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE.** 1575

FIAT 600 [redacted] '59, [redacted] compero da privato. Telefonare 21-861. A30921

FIAT 1400 (1951) perfetta [redacted] revisionata (1962) 180.000, privato. Telefonare 483-575. A38701

[redacted] Concessionaria Bruniello e E. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telef. 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 332-196. Officina di assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LEONCINO lungo come nuovo vendo pergolato [illegible]. Gallarate 18, telefonare 583-070. A36808

OCCASIONE [illegible] [redacted] v 1000. [redacted] 876-339.

PRIVATO vende bellissima 600 1956 grigio [illegible], convenientissima. Telefonare 551-399. A37948

PRIVATO vende 2100 rossa, motore nuovo, ottimo affare. Telefonare 276-450

PRIVATO vende 500. Trasformabile 1957, 230.000, [illegible]. Telefonare 347.308. A37945

PRIVATO vende 600 elaborata 500.000 compero 600 [illegible] e Dauphine. Telefonare 21-490. A37850

PRIVATO vende [redacted] via Bertoldi 17. Telefonare 793-448.

PRIVATO vende 600 due anni. Telefonare 371-841 ore pasti. A37930

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 787-677. A37885

PRIVATO vende 600 D seminuova. Telefonare 563-575 [redacted]

PRIVATO vende 1100 Special nera perfetta [redacted] mesi. Telefonare 553-282.

[redacted] compero 600 '58-59, perizia ottimo stato, [redacted] 31-841.

[redacted] vende Appia III serie bellissima. Telefonare 773-194. A37949

RIMORCHIO Viberti, nuovi usati, Fiat 682, 615 [illegible], Soltime. Tel 556-990 [redacted] Ardea quattro marce 60.000. Telefonare 309-463. [redacted]

VENDESI nuova Flaminia completa. Telefonare 386-361. 515

VENDO Appia III serie tinta [illegible] commerciale. Tel. 465-522 ore 10-21.

[redacted] Bianchina qualunque prova. Via Baldoni 14. A39072

VENDO Giulietta TI '58, 1100 lusso, 1200, 1400, [redacted]. Tel. 122-577.

VENDO [redacted] perfetto ordine con garanzia scritta. Telefonare 773-443.

VENDO 500 D [illegible] 7300. Telefonare [redacted] A38490

VOLTURIAMO impianto 500, autonoleggio; 600, multipla-affidabile; 1100, quattordici-dolomitici [illegible]. Auto [redacted], telef. 537-916. A39776

500 Giardiniera grigio chiaro vendesi. Telefonare 393-347 ore pasti. A30459

500 grigio [illegible] [illegible] vendo. Telefonare 587-762. A33581

600 D immediata ultime tipo km. 3800 [redacted] Telefonare 758-001. A35566

500, 600, 1100, Appia, altri tipi. Rapimondi Cavalieri, via Nizza 33.

600 chiara nuova [illegible] vendo. Telefonare 774-252, ore pasti. A35010

600 '58 veramente bella visibile Vertemate 202 [illegible]

600 '55 ottimo. Rinnovo '56 [illegible] vendo. Vassalli Landi 40. A35020

600 Veiri [illegible], giardiniera, strumenti, vendo cambio superiore, spider. Telefonare 012-137, resi. A37615

600 otto mesi L. 480.000 privato vende. Telefonare 881-507. A16590

1100 Special seminuovo, 1700 chilometri effettivi, vende privato. Telefonare 82-240. A39253

1100 '54 nero, [illegible] bellissima vende. Vassalli Landi 40.

1200 lino '60, ottime condizioni, vendo [illegible]. Telefonare 231-709 ufficio.

1300 grigio chiaro, 6 mesi, come nuova, vende. Telefonare 587-397. A39770

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

APE furgoncino 150 occasione come nuova, vendesi. Rabatti, corso Vittorio Emanuele 87, ore 11,30-12,30

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, tutte marche. Rateazioni. Via Nizza 33, corso Vittorio 26. 1227

LAMBRETTA superlusso 1962. Agenzia Bosco, [redacted] Parmia 5, Torino. Occasioni. A39306

LAMBRETTA accademica 1962 permute, rateazioni, riduzioni agenzia Nocera, Vigliardi, Parmia 5, Telefonare 482-743

MOTOSCAFI posti d'occasione, plastificazione, [illegible], via Ruffini 10, Telefonare 793-311. A37503

PRIVATO vende moto Ducati 98 bianco chiaro. Telef. 871-371.

VESPA Agenzia vendita 210, via Palestro angolo via Carmela. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 170

[redacted] **DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA** [redacted] **SPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA** [redacted]**SPA** 25081

VESPIZZATEVI, nuovi modelli 62, tappe, [illegible], ruotini, cambi, [illegible]. Tosa, corso B. Stalinano 31.

VOLETE vendere [illegible] usato, telefonate 271 Vespa Lambretta. Cavalieri, via Nizza 33.

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, revisioni, normali. [illegible] 169, tel. 752-024.

[redacted] **VARI** L. 120 per parola

A.A. FARANDA: A. Albertina 25, telefono 532-198, occasione bellissima camera matrimoniale 125.000, pranzo 100.000, poltrone, divani. Consolecianeat.

A. [redacted] Burrascosa, vibratori, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 873-448. 226

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 270-820.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 22. 218

ACQUISTANO quadri d'autore antichi fino 1900. Telefonare 46-618.

AFFARONE artigiano vende camera letto coloniale lusso 235.000, camera 600, 170.000. Costa Cavour 10. Tel. 487-082.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni [illegible], acquisto, vendita mobili, suoni, [illegible], auto [illegible] arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa [redacted] Bogino angolo Bruneri, camere 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776

ARTIGIANO liquida camera letto lavorata piazza ed altri mobili, Mughiano, Maria Vittoria 44. A39053

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ruolo commercio, vendita [redacted] sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

BAGNINI ammodato [illegible] per [illegible] investimenti di capitale affittando vostri [illegible] di lusso. Hotel Villa [illegible] [redacted], Alassio. 24017

CARBONCINI Marchi Bianchi alte premiazioni industriali. Telefonare 513-367.

MAGLIERISTE acquistando macchine Super [redacted], insegnamento, lavoro, buono rassicura via Consolata 8. Riparazioni, [illegible], ricambi, riparazioni. 73

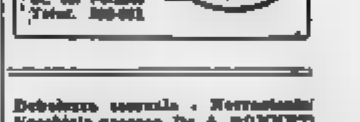
MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, mughe [redacted] mobili usati via Garibaldi 4, telef. 521-167.

PIANOFORTI Kawai (giapponesi), le marche del giorno, qualità, prezzo. Capitani, Po 45 A33309

PIUMA d'oca e gallina usata acquisterei. Telefonare 482-493. [redacted]

TELEVISORI migliori [redacted] secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 85-602. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, [illegible] televisori anche senza anticipo. Telefonare 393-383. 155



LINEE E NOLEGGI

In 2 ore da TORINO a **MILANO**

PARTENZE [redacted] ORA

feriali dalle 6,30 alle 21 festivi dalle 7 alle 23,30

POLTRONE PRENOTATE

Informazioni, PARTENZE [illegible] Sadem

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista urologo, pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

BERGALLO - ARESE CASA DEL SOFA'

Salotti - Poltrone - Divani e [redacted] **trasformabili a letto**

CORSO [redacted] a. [redacted] Via [redacted] 1 (Barlinghiera)

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero [illegible]

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1340; anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rad.): anno L. 12.000, semestre 6200, trim. 3250

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 30 Aprile - [illegible] 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Bergonzo 3, telefono 795-126 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 892-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 800 (lun. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) al mm. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con autarchici): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40, Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 1; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4, *Somalia so. 3; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

I d.c. designano il loro candidato al Quirinale a scrutinio segreto

La votazione in corso dalle [illegible] di stamane; in serata lo scrutinio, [illegible] è quasi sicuro che il prescelto sarà Segni

Roma, lunedì sera.

Alle nove di questa mattina si sono iniziate le operazioni di voto dalle quali dovrà uscire il [illegible] del candidato dc al Quirinale. Esse si svolgono a scrutinio segreto; senza essere precedute da alcuna discussione. I deputati, i senatori, i rappresentanti regionali [illegible] partito di maggioranza relativa [illegible] seggio elettorale — posto nella sede del gruppo di Montecitorio —, scrivono [illegible] nome su una scheda, chiudono la scheda, la mettono nella urna.

Da una designazione che avviene in questo modo potrebbero uscire fuori i risultati più impensati. In teoria, potrebbero essere indicati anche [illegible] nomi, tanti quanti sono coloro che hanno diritto al voto (276 deputati, 121 senatori, 5 delegati regionali). Ma è [illegible] tenere presente che ogni corrente ha opportunamente istruito i propri rappresentanti, per cui sono [illegible] pochi quelli che si recano al seggio con le idee ancora confuse. Si tratta, semmai, di vedere quali siano le coincidenze tra le scelte delle varie correnti. I dorotei-morotei sono per Segni, mentre le correnti di sinistra («base» e «rinnovamento») hanno chiaramente manifestato la loro preferenza per Gronchi. Andreottiani e scelbiani, invece, non [illegible] sono pronunciati [illegible] piuttosto ermetici sono anche i fanfaniani. Ma se questi ultimi, come non pare improbabile, si schiereranno per Segni, la designazione del ministro degli Esteri sarà assicurata.

Almeno due terzi di coloro che hanno diritto al voto dovranno deporre la loro scheda nell'urna, altrimenti la votazione non sarebbe riconosciuta valida. Lo decisero sabato i direttivi dei gruppi dc della Camera e del Senato. Essi stabilirono anche che, a conclusione della prima votazione, sarà proclamato candidato della dc al Quirinale l'esponente che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. Se tale quota non sarà raggiunta da nessuno dei nomi su cui si pronunceranno deputati, senatori e delegati regionali, si procederà a un secondo scrutinio che si svolgerà dalle 17,30 alle 21. Questa volta basterà, per ottenere l'investitura del partito, anche la sola maggioranza relativa.

Sia nella prima che nella seconda votazione, sarà ufficialmente reso [illegible] solo nome del primo classificato. Ma, figurativi se non si conosceranno anche gli altri attraverso i portavoce delle varie correnti. Comunque sia, è facile prevedere che accanto al nome di Segni (che dovrebbe riuscire, al peggio, nella seconda votazione) si sentiranno quelli di Gronchi, di Piccioni, di Scelba e forse di Fanfani. Saranno i presidenti dei gruppi dc, Zaccagnini e Gava, coadiuvati da Moro, a procedere allo scrutinio.

Per Segni sarà di grande importanza ottenere la designazione alla prima votazione. Se egli strappasse, ai parlamentari del suo partito, la sola maggioranza relativa (sufficiente, come si è detto, al secondo scrutinio) arriverebbe, si può dire, con credenziali di scarso valore al giudizio degli 854 deputati, senatori e delegati regionali che si riuniranno dopo domani mattina nell'aula di Montecitorio per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. Infatti, una parte degli stessi democristiani potrebbe ritenersi autorizzata a non votare per lui a ben difficilmente, in questo [illegible] la candidatura di Segni andrebbe oltre il terzo scrutinio: al quarto scrutinio — si afferma — la dc proporrebbe un altro nome (Gronchi, o Merzagora, o Leone), o accetterebbe il candidato di altri partiti (Saragat). Ma la segreteria dc ha fiducia che questo non avvenga e che Segni ottenga, fin dalla prima votazione, il mandato del partito. Vedremo tra poche ore se questa fiducia è giustificata.

Nel pomeriggio parlamentari e direzione dei pri decidono sull'atteggiamento dei repubblicani per le candidature al Quirinale. Non sono in previsione sorprese. Le simpatie [illegible] repubblicani per la candidatura di Saragat sono infatti note. I sei deputati del pri potrebbero cambiare scelta solo se al terzo scrutinio apparisse chiaro che il *leader* del psdi non ha la possibilità di riuscire.

Domani, sempre per le candidature, [illegible] riuniscono i parlamentari e la direzione del pli e i parlamentari del msi. Sia i liberali che i missini voterebbero scheda bianca al primo scrutinio. Poi, probabilmente, al secondo e al terzo scrutinio, dovrebbero votare i monarchici. I parlamentari del pdium, ad ogni modo, decideranno nella riunione che terranno la mattina stessa del 2 maggio, poco prima dell'inizio della votazione a Montecitorio.

La mattina [illegible] due maggio [illegible] riuniscono anche i parlamentari del [illegible] e quelli del psi. Ai parlamentari [illegible]listi Nenni proporrà: 1) scheda bianca alla prima votazione; 2) appoggio a Saragat, per il secondo e terzo scrutinio; 3) eventuali accordi con altri partiti, se risultasse l'impossibilità per il segretario del psdi di ottenere la maggioranza assoluta alla quarta votazione. Le sinistre del psi chiedono, invece, che l'appoggio a Saragat sia rifiutato.

I comunisti, per ora, continuano a fare i misteriosi. Un esponente del pci ha stamane anticipato, a «titolo personale», l'ipotesi che alla prima votazione i rappresentanti comunisti votino per Terracini. Poi deciderebbero, [illegible] base alla situazione. «Non abbiamo, comunque, preclusioni contro la candidatura di Saragat», dichiarava l'esponente del pci.

v.

L'on. Moro depone la sua scheda nell'urna nel corso della votazione per la designazione del candidato [illegible] alla Presidenza della Repubblica (Telefoto)

I repubblicani decidono di appoggiare Saragat

Roma, lunedì sera.

I parlamentari repubblicani hanno deciso di appoggiare la candidatura dell'on. Saragat. Dopo la riunione dei parlamentari repubblicani, l'on. Macrelli ha avuto un breve colloquio con il leader socialdemocratico, nella sede del gruppo dei psdi, alla Camera.

Per contrasti nel misterioso ambiente [illegible] «camorra»

Sparatoria a Napoli fra i banchi del mercato del pesce: due morti

[illegible] registrano [illegible] due feriti leggeri nel pubblico che affollava [illegible] alle [illegible] il grande fabbricato Lo scontro [illegible] rivoltellate è avvenuto [illegible] due gruppi rivali [illegible] commissionari di prodotti ittici - Arrestato uno degli [illegible] duplice [illegible]; gli [illegible] complici [illegible] fuggiti - La polizia ha compiuto venti "fermi"

Il luogo in cui è avvenuta la sparatoria nell'interno del mercato ittico di Napoli. La freccia indica la rivendita del Tognazzini (Telef.)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Due persone sono rimaste uccise ed altre due gravemente ferite [illegible] una sparatoria avvenuta verso le otto di stamane al mercato ittico di Napoli. I morti [illegible] Rolando Di Pietro di 35 anni e Francesco Tognazzini di 52. I due feriti sono Fortunato Sorlanello di 23 anni e Gustavo Palumbo di 25.

La sparatoria è avvenuta all'interno del mercato ittico coperto, che è costituito da un grande fabbricato a capannone, la cui copertura è fatta a vetrate. Il mercato ittico si trova di fronte al vecchio edificio della caserma «Bianchini», in piazza Duca degli Abruzzi, alla fine [illegible] via Marittima verso San Giovanni a Teduccio. Il mercato è il centro al quale affluiscono quotidianamente i prodotti ittici che vengono poi distribuiti alle varie «pescherie» sparse nella città. Presso il mercato ittico si rifioriscono anche i venditori ambulanti di pesce.

La polizia, intervenuta sul posto, sta completando le indagini per chiarire tutte le circostanze e le cause della sparatoria. In base ai primi elementi raccolti finora dagli indagatori si è trattato di [illegible] risse scoppiate per vecchi rancori originati da questioni di interesse tra un gruppo di commissionari che operano nel mercato ittico.

I rancori troverebbero origine in questioni di sopravvivenza nell'ambito del commercio dei prodotti ittici. La rissa nuova da una parte il Tognazzini e il di Pietro e dall'altra Domenico Voltaro, suo padre Pasquale e tale Gennaro Mannucci. A sparare per primo sarebbe stato il Mannucci. Di qui la reazione del gruppo rivale.

E' stato accertato che il Sorrentino, anch'egli commissionario di prodotti ittici, ed il Palumbo, erano completamente estranei alla lite e che pertanto sono stati feriti per errore. Il Palumbo è un dipendente del comune di Napoli addetto presso il mercato ittico. Le condizioni dei due feriti, tutora ricoverati all'ospedale Loreto di via Marittima, vanno migliorando. Essi sono stati feriti alle gambe e in un primo momento le loro condizioni sembravano preoccupanti per la perdita di sangue.

Il Mannucci è irreperibile. Il Domenico Voltaro, rintracciato dalla polizia, ha confessato ed è stato arrestato. Sono state anche «fermate» venti persone che al momento della sparatoria si trovavano all'interno del mercato ittico.

Il conflitto si è svolto fra due gang non di pescatori ma di «mandatari», o commissionari, nel campo dei prodotti della pesca. I pescatori veri, quelli che fanno il duro lavoro per rifornire la mensa di dentici, spigole, orate freschissime non c'entrano in questa faccenda. I pescatori sono le vittime inermi di una speciale «estorsione» che il racket esercita e, con essi, subisce i consumatori i quali pagano un prezzo enormemente superiore a quello che pur considerevole in sè, onesto guadagno, per mangiar pesce consentirebbe. Una catena camorristica che strangola pescatori e consumatori un anello essenziale è quello del «mandatario», come sono chiamati in termine equivalente a quello di «commissionario» più addetti all'accaparramento della merce per conto di altri «mandatari» ancora più in alto: il vertice della piramide.

In una nostra inchiesta in Napoli dopo un secolo (Edizioni Scientifiche) abbiamo illustrato il racket del mercato ittico nel quadro generale della «camorra cameriera». Purtroppo quando talune piaghe cancrenose denunciate per tempo vi è sempre un imbecille di turno, a Napoli e a Torino (fra i meridionali; là residenti), che ravvede i suoi panni del «compatito offeso», insorge per dirsi «vittima d'una diffamazione».

Ciò che è accaduto stamane prova, non a noi (che lo sapevamo benissimo), ma a quanti ancora avessero dei dubbi, quali sono le reali condizioni, quel è il clima di violenza, sopraffazione, terrore, in cui si svolgono alcuni commerci, mentalità per l'intimidazione della cittadinanza non di Napoli ma di tutta l'Italia.

Crescenzo Guarino

E' [illegible] di [illegible] diplomatico

Italiana morta in Atlantico nella collisione di due navi

[illegible] York, lunedì sera.

Una nave norvegese per il trasporto misto di passeggeri e merci è venuta a collisione ieri mattina all'alba con un mercantile greco all'ingresso della baia di Chesapeake, una profonda e frastagliata insenatura che dà Norfolk, in Virginia, si inoltra nell'interno fino a raggiungere Baltimora, nel Maryland.

Nel disastro, provocato dalla fitta nebbia che a quell'ora gravava sulla zona, due persone sono rimaste uccise ed altre tre ferite. Le vittime sono la moglie di un diplomatico italiano — Augusta Fabriani di 55 anni — e il passeggero americano Richard Berry di 40 anni, da [illegible] (New Jersey). La signora italiana col marito proveniva da Montreal ed era diretta in Malesia; colà il Fabriani avrebbe dovuto assumere un nuovo incarico. Il diplomatico italiano, rimasto ferito leggermente, è stato medicato all'ospedale di Norfolk e dimesso. Tutte le vittime erano a bordo della nave norvegese, il piroscafo «Tarantel» di 6244 tonnellate e lungo 157 metri che, investito in pieno dalla prua del vapore greco, ha riportato un ampio squarcio sulla fiancata di dritta dalla linea di galleggiamento al ponte.

Il Servizio guardacosta di Norfolk ha comunicato che la collisione fra la «Tarantel» e il mercantile greco, l'«Hellenic Splendor» di 7265 tonnellate, è avvenuta verso le 7 e cerca un chilometro e mezzo a sud-est della nave-faro «Chesapeake». Molteplici i mezzi di soccorso del Servizio Costiero sono partiti subito verso il luogo della collisione in seguito all'SOS lanciato dalla «Tarantel».

Le buone condizioni del mare hanno favorito le operazioni di salvataggio e in poco tempo ventiquattro persone che si trovavano sulla nave norvegese sono state trasportate in salvo a Norfolk. Per tutta la giornata, alcuni rimorchiatori d'alto mare hanno cercato di salvare la «Tarantel» dall'affondamento. Valanghe d'acqua penetravano infatti nella stiva dallo squarcio lungo sei metri e largo tre aperto nella fiancata.

La [illegible] norvegese, con le stive di dritta piene d'acqua, affondava lentamente, ma i mezzi di soccorso mettevano in azione le pompe e in pari tempo la prendevano a rimorchio.

r. s.

Cameriera uccide a Milano l'ex-padrona

Tragedia stamane [illegible] una strada del centro di Milano. Una giovane cameriera di origine siciliana, madre di cinque figli, ha atteso l'ex-padrona e l'ha uccisa a colpi di coltello. E' stata bloccata da un uomo e consegnata ai carabinieri. Ha detto di aver compiuto il folle gesto perché licenziata e calunniata dall'ex-padrona: sembra che la vittima [illegible] detto al marito dell'assassina che costei aveva un'amalia; per questo la giovane siciliana era stata abbandonata dal coniuge. (Vedere il servizio in ultima pagina).

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La flessione presenta ancora un fondo di cautela operativa e un limitato volume di affari. Eventuali realizzi possono avvenire su giustificazione, stante la fruttività di domani e la chiusura dei conti decadali, la calendario per mercoledì, 2 maggio. Il mercato presenta, comunque, una impostazione leggermente migliore.

Il dettaglio si rivolge, sia pure sempre con attività scarsa di conti, alle Fiat, assistite dall'ottima impressione prodotta dall'assemblea, alle Viscosa, agli assicurativi, ai finanziari.

Si distingue a metà Borsa il rimpiattamento delle Italcementi, delle Finsider, delle Terni. In ribasso quasi generali sono rimasti, mentre gli elettrici mettono in luce una frazione di progresso.

Titoli di Stato e obbligazioni calme.

Dopobarsa faticosamente equilibrato. Le azioni F.I.A.T. hanno guadagnato saldo dividendo di lire 40.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 638; franco svizzero 143,70; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 120,35; fiorino olandi. 172,45; franco belga 12,42; franco francese 126; sterlina 1743,50; marco germ. 155; scellino austriaco 24,02; escudo portoghese 21,82.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 5900-5150; sovrano 5150-5350; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143-144; franco francese 126-127,50; oro fino 707-712; argento 21-22.

A MILANO — La riunione ha mantenuto una lungamente sostenibilità. Gli scambi hanno registrato una netta prevalenza del denaro sui titoli elettrici e poi sui siderurgici, sui finanziari, sugli assicurativi e sui titoli del gruppo Finsider, tutti in ribasso. Utilizzi in lieve ripresa.

Chiusura quasi al massimi, con diffuse pluvalenze in tutti i settori.

Molto sostenute le Fiat a 3057; ferme le Terni a 518.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 105.950; Montedison 2547; Pirelli-Sirica 1429; Pirelli-Sirica 880; Pirelli 1558,50; Snia Viscosa 4700; Gim 7850; Ipeselim. 4580; La Centrale 15.445; Selezione 1585; Assic. Generali 133.500; Fond. Incendio 17.800; Assicur. Italia 26.800; Ras 65.150; Toro 17.250; Toro priv. 12.100.

Ferr. N. Ord. 2700.

Chatillon 10.710; Cantoni 33.150; Olcese 1385; Cucirini C.C.I. 14.600; De Angeli 7825; Caccami Sclavo 10.110; Gavardo 4700; Lanificio Rossi 6700; Lanif. e Canap. 1180; Rocca e Varzi 37.400; Rotondi 37.100; Tessi 5550; Snia Viscosa ord. 7695; Snia Viscosa priv. 5450; Marzotto 2665; Un. Manifatture 91.500; Filasa 800.

Dalmine 2550; Italsider 1750; Metalli 6030; M. Antimonio 1210; Montecatini 3395; Montepaol 1250; Siele 3530.

Bianchi 640; Fiat 3057; Fiat priv. 2370; Fiat 15.850; Trafilerie 3470; Olivetti pr. 10.775; Westinghouse 1485; Nebiolo 1276.

Rubo 1885; Cieli 3415; Dinamo 2615; Edison 4858; Edison Volta 2408; Bresciana 2704; Sarda 5340; Valdarno 3085; Emiliana 2585; Subalpina 2980; Magneti Marelli 1965; Erc. Marelli 1114; Orobia 2580; Romana Elettr. 2875; Sese 2250; Sip 1577; Meridionale Elettr. 2210; Alet 5620; Tecnomasio 4400; Tosi 3180; Terni 518,50; Unes 2425; Visconia 3650.

Dist. Italiane 4000; Eridania 3229; Romana Zuccheri 356; Motta 26.650.

Auir 3000; Linigas 2230; Liquigas 335; Mira Lanza 54.500; Pilsiga 147; Rumianca 1630; Lardarello 2340; Saffa 8500; Carlo Erba 20.150.

Aedes 7850; Beni Stabili 7100; Immobiliare 1340; Risanamento 1170; Silos Generale 7400.

Cartiere Burgo 38.850; Ciga 3199; Eternit 7530; Linoleum 5360; Rinascente 338; Firelli S.p.A. 12.200; Pirelli e C. 5350; Condotte 930. Ceramiche Pavesi 1635.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,93; dollaro canad. 588; sterlina 1744,50; franco svizzero 142,72; franco francese 126; franco belga 12,425; fiorino olandese 172,40; marco germ. 154,95; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,76; corona danese 88,65

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-5850; sterlina oro nuovo 5800-5850; marengo 5150-5300; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 610,50-625; franco svizzero 142,80-143,40; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 20,50-22,50.

A GENOVA — La buona disposizione di venerdì ha avuto ulteriori positivi sviluppi. I due fatti curiali della giornata sono dati da un ritorno del denaro sui siderurgici e da un'attenuazione dei ribassi in campo elettrico.

Finsider, Dalmine, Sip, Oeg, Ciel), Sono beneficiate di questo orientamento.

Anche Fiat, Cellol e Viscosa rivultano assai trattate, con moderata ma apprezzabile pluvalenza.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 15.460; Generali 133.500; Ras 62.000; Meridionali 2665; Nai 25.100; Viscosa ordinarie 1685; Viscosa privileg. 6425; Finsider 1504; Cellni 3550; Finsider 1697; Fiat ordinarie 3054; Fiat privilegiate 2550; Sip 1554; Tosi 3150.

A FIRENZE — Mercato in leggera ripresa con sostenuto numero di scambi.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 2665; Centrale 15.400; Fondiaria Incendio 17.850; Fondiaria Vita 50.250; Viscosa ordinarie 7695; Montecatini 3880; Magona 1668; Valdarno 3115; Fiat ordinarie 3053; Immobiliare 1340.

PER I DEBOLI DI UDITO

ZENITH APPARECCHI ACUSTICI [illegible] PER OGNI GRADO DI SORDITA'
Provateli senza impegno presso
MICROACUSTICA Via Saluzzo 15 (1° piano) Telef. 681-815 - TORINO

IPPODROMO FEDERICO TESIO

Domani ore 15,30

PRIMA di GALOPPO

CRONACA CITTADINA

Un altro abuso dopo la carne e le patatine?

Sotto inchiesta anche i peperoni

[illegible] stamane [illegible] campioni ai mercati generali - La merce [illegible] posta ad analisi [illegible] accertare se è conservata illecitamente [illegible] ipo- [illegible] - Per le patatine consentito il lavaggio esclusivamente [illegible] acqua

La lotta alla sofisticazione degli alimenti si estende: [illegible] sono sotto inchiesta i peperoni conservati. I funzionari [illegible]detti alla vigilanza sanitaria al Mercato Generale di via Giordano Bruno hanno prelevato stamane alcuni campioni dei prodotti [illegible] sott'aceto. Saranno inviati all'esame di laboratorio per accertare se questi peperoni [illegible] «curati» con iposolfito allo scopo [illegible] impedire la fermentazione. [illegible] inchiesta riguarda un prodotto [illegible] stagionale. Si sa che i commercianti spesso ricorrevano abusivamente ad un additivo chimico per favorire la conservazione [illegible] peperoni nell'aceto: adesso non sarà più possibile.

«*Saranno prelevati campioni anche di altre derrate* — ha detto l'ispettore sanitario prof. Tosco — *per i quali la legge vieta l'uso di iposolfito come conservativo*». L'indagine s'è fatta, dunque, più solerte e rigorosa. Dopo le carni ringiovanite con «polvarino», è venuta l'ora della patate e l'inchiesta tende ad allargarsi ancora ad altri prodotti. I grossisti del Mercato Generale stamane hanno venduto patatine novelle lavate esclusivamente nell'acqua senza ricorrere alla soluzioni di iposolfito di sodio: il volume di affari è stato tuttavia [illegible] inferiore a quello [illegible] giorni scorsi.

Com'è noto il medico-capo del Comune, prof. Turletti, ha vietato l'uso di sostanze chimiche per sbiancare le patatine, pena il sequestro e la distruzione della merce. Lo massaie dovranno rinunciare a quel particolare candore ottenuto [illegible] una sofisticazione. Era un accorgimento dei commercianti per evitare l'annerimento delle patatine senza buccia e renderle così più gradite ai consumatori.

Com'è noto, la patata sbucciata, esposta all'aria, annerisce. Il prodotto, quindi, veniva messo a bagno, per un minuto, in una soluzione di iposolfito di sodio allo 0,5 per cento. Il lavaggio — dicono gli esperti — elimina la «chiave» della fecola e mantiene il candore della patata appena sbucciata. E' un trattamento, come s'è detto, proibito dalla legge che prevede l'uso di conservativi (come nel caso delle marmellate) solo quando non alterino le condizioni della derrata. [illegible] canto loro i grossisti affermano che la patate crude non assorbono l'iposolfito e la massaia, quando lava la verdura, elimina questa sostanza chimica. Nonostante tali chiarimenti, il Comune è deciso a stroncare qualsiasi sofisticazione. «*Non permetteremo più lavaggi con iposolfito* — [illegible] affermato il dott. Todros, capo divisione dell'alimentazione — *difenderemo la genuinità dei prodotti nell'interesse dei consumatori*».

[illegible] DI OGGI

MASSIMA +17,3
MINIMA +10,1

Il bollettino meteorologico comunale indica: tempor. media (mezzi.) +15,8; ore 9: +13,4; press. 735,7; umid. 80%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: lieve aumento della nuvolosità. Temperature a Casale: mass. +17; min. +4,5; ore 9: +10,6

[illegible] negozio [illegible] la stampella, [illegi]ni giorni dopo l'aggressione

Il gioielliere Corsi fa l'inventario dei preziosi rubati: valgono venti milioni

Interrogato da un funzionario [illegible] Squadra Mobile - L'orefice ha [illegible] foto [illegible] uno [illegible] banditi che lo aggredirono, ma la sua affermazione [illegible] le testimonianze degli [illegible] di Valloriate, secondo i quali il giovane sarebbe [illegible] in [illegible] il giorno dell'assalto - Le indagini [illegible] Francia si spostano [illegible] Tolone a Marsiglia

Il controllo [illegible] gioielli [illegible] stato fatto stamattina nel negozio [illegible] via [illegible]

Virgilio Corsi, il gioielliere di via Roma aggredito e ferito a rivoltellate dai rapinatori il sabato di Pasqua, è tornato stamattina nel suo negozio. Tra pallottole in avevano colpito, ma senza procurargli gravi lesioni: una gli aveva trapassato una gamba e per qualche tempo ancora dovrà camminare con le stampelle.

Trascorsi dieci giorni dal drammatico episodio, il Corsi ha voluto riprendere il suo lavoro e per prima cosa ha cercato di stabilire con un accurato inventario che cosa mancante i banditi gli abbiano rubato dalla vetrina.

«Ho ancora la testa molto confusa — ha detto stamattina — perché la ferita in capo[illegible] e il comprensibile choc nervoso mi hanno molto indebolito. Mi sforzo di ricordare che cosa c'era sul piastrino esposti il giorno dell'aggressione, poi confronto le consegne alla polizia un elenco dei preziosi mancanti, con le relative caratteristiche. [illegible] verranno offerti in vendita a qualche prezzo, e se già non stati venduti, egli potrà così riconoscerli. [illegible] è un [illegible] difficile, in [illegible] condizioni.

«Quel sabato nel mio negozio c'erano a portata di mano gioielli per 400 milioni. Da quanto ho potuto vedere finora il bottino dei ladri è stato di venti milioni circa. Qualcosa [illegible] lo hanno pur rubato. Perché so [illegible] vero che uno dei rapinatori, il Poggi, è stato catturato e costretto a consegnare la refurtiva, il compagno, che lo ha aiutato a svaligiare la vetrina è scomparso con le tasche piene. Ma vedrò con più calma di stabilire l'elenco dei pezzi mancanti».

Stamane il Corsi è stato interrogato ancora dal dottor Spagna della Squadra Mobile. Il funzionario ha voluto ricostruire con pazienza, dall'inizio, la drammatica vicenda, e sapere con precisione quale parte abbia avuto in essa il Poggi. La polizia ha confermato che si tratta, [illegible]. Paul Poggi e non del [illegible] Louis, che è incensurato. Gilberto Mansinno è [illegible] ta" per mezzo delle impronte digitali trasmesse a Torino dalla Sûreté francese.

Il gioielliere ha creduto di riconoscere nella fotografia di Guy Cascinari pubblicata dai giornali [illegible] stamane uno dei banditi che lo aggredirono: «E' sensativo uno di loro — ha detto — forse quello che entrò per primo. Io verità si somigliavano tutti, tra siamo, eppure ho veduto la foto, ho studio un tutto il viso».

Questa affermazione contrasta con la testimonianza degli abitanti di Valloriate, il paese dove i banditi prepararono il colpo e tornarono dopo la rapina. Il Cascinari era ben noto in costoro nella zona, perché sua madre è originaria del luogo. I valligiani affermano che il giorno dell'aggressione il Cascinari, a differenza dei compagni, non si mosse dal paese.

La polizia francese continua le ricerche del giovane e dei suoi compagni. Le indagini si sono spostate da Tolone, dove vive la madre del Cascinari, a Marsiglia. Pare infatti che negli ultimi mesi il figlio fosse stato segnalato in quella città. Guy Cascinari, di 23 anni, ha già diversi precedenti penali, è schedato come pregiudicato negli archivi della Sûreté. Pare abbia compiuto in passato una rapina e [illegible] responsabile di una sparatoria ai danni di un gestapeca.

Guy Cascinari sarebbe stato visto a Marsiglia (Tel.)

4 bistecche 4 intossicati

Le condizioni della famiglia Baldacci, ricoverata ieri all'Amedeo di Savoia, per intossicazione da cibi guasti, sono migliorate dopo la prima cura prestata al pronto soccorso. Il più grave era il capofamiglia Francesco di 37 anni che abita a Collegno in corso Francia 56. Con lui sono degenti la moglie Calomba di 31 anni, la figlia Maria di 3 e il ragazzo Carlo di 13 anni. Venerdì avevano cenato con quattro bistecche di asinelo con contorno di insalata. La carne era probabilmente avariata ed ha provocato l'intossicazione.

Genieri d'Italia e Francia

Torino ha ospitato ieri il raduno italo-francese dei genieri, organizzato dalla sezione torinese dell'Arma. Circa 200 «sappeurs» guidati dal generale Thouin hanno fraternizzato con gli italiani. I partecipanti al convegno sono stati ricevuti dal Sindaco e l'Ispettore Italiano dove è stato offerto un ricevimento. Tra la altre autorità sono intervenuti il generale Vercorini, ispettore generale del Genio, il gen. Ambrosini presidente dei genieri in congedo.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 28 APRILE al 9 MAGGIO
RETROSPETTIVA DI MANIFESTI AUTOMOBILISTICI
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-33

ARLECCHINO DANCE
Ore 21,30: Attilio di
MICHELINO
e i suoi solisti
DISCHI IN DONO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
Grande serata I. D. Ennio
Concorso internazionale
Succ. GUIDO MANSI
Domani ore 16,30-21

TROCADERO
Via A. Doria 2 - Tel. 553-773
ORE 21:
ADDIO DELL'ORCHESTRA
RAF MONTRASIO

BALA GAY
17 e 21 Ultimi trattenimenti con
I RIZZO DEL SUD
Domani debutta
ELIO GORI

CLUB [illegible] PRINCIPE
[illegible] 21:
Tutti al primo appiano
Org. Mo Angelo Zucaro
Domani: 15 e 21 trattenimenti
Complesso «I 4 RALF»

[illegible] burocrazia [illegible] si aggiorna [illegible] lentamente

Chiede il libretto di lavoro e lo riceve col fascio littorio

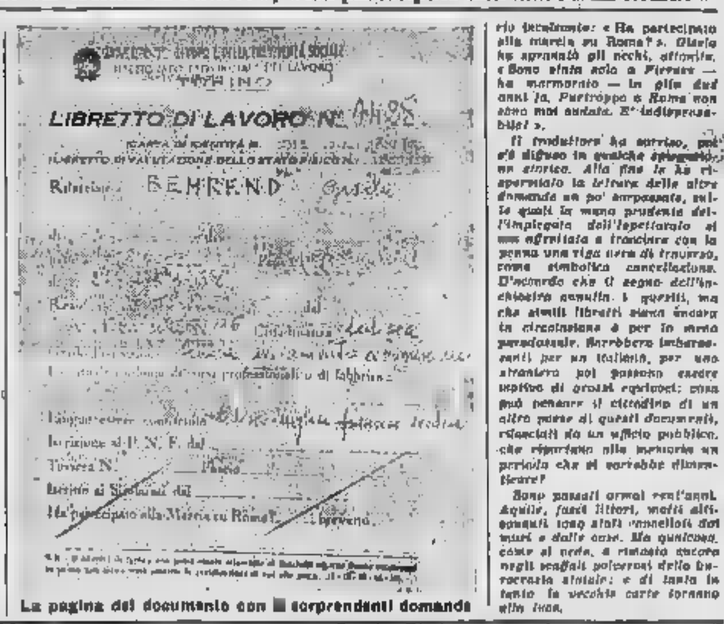
La sorpresa [illegible] [illegible] tedesca stabilitasi a Torino - Tra i [illegible]ti stampati [illegible] pagine [illegible] documento: «E' iscritta al P.N.F.?»; «Ha partecipato [illegible] marcia [illegible] Roma?»

La burocrazia si aggiorna lentamente. Una giovane tedesca, venuta a Torino per essere assunta in una ditta di rappresentazioni di accessori d'auto, ha ricevuto dall'ispettorato provinciale un libretto di lavoro stampato durante il cosiddetto fascismo. Il documento le è pervenuto l'altro giorno. In copertina reca un vistoso fascio littorio e, più sotto, la dicitura: «edito a cura dell'Opera di previdenza della M.V.S.N.». La titolare del libretto si chiama Gisela Bekrend. E' una ragazza bionda e timida, nata a Lubecca 24 [illegible] fa e da due mesi abitante a Torino [illegible] via Valentino Carrera n. 34. Gisela conosce a perfezione l'inglese, il francese e lo spagnolo, oltre, naturalmente, al tedesco: una perla a Torino l'italiano. Per coprire alcuni quesiti del documento tedesco dall'ispettorato del Lavoro s'è ricorsi ad un traduttore, un quesito è rimasto abbastanza sibillino.

Leggendo quelle pagine sembrano di tornare indietro di vent'anni, ai tempi del regime. Vi compaiono fatti un po' dappertutto e domande che riecheggiano ricordi foschi e lontani. «E' iscritta al P.N.F.?» vi si arriva nella prima pagina. Gisela è rimasta di stucco. «Ch'è il P.N.F.?» ha chiesto al traduttore. «Ha fatto parte della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale?». Il documento prosegue poi con interrogativo più difficile: «Ha partecipato alla marcia su Roma?». Gisela ha sgranato gli occhi, attonita. «Sono stata solo a Firenze — ha mormorato — in gita due anni fa. Purtroppo a Roma non sono mai andata. E' indispensabile?».

Il traduttore ha sorriso, poi s'è chinato in qualche spiegazione sintetica. Alla fine la ragazza ha lasciato la lettura delle altre domande un po' sorpresa, sulle quali la mano prudente dell'impiegato dell'ispettorato si era affrettata a tracciare con la penna una riga nera di traverso, come simbolica cancellazione. D'ricordo che il segno dell'inchiostro annulla i quesiti, ma che simili libretti siano ancora in circolazione è per lo meno paradossale. Sarebbero interessanti per un italiano, per uno straniero poi passano essere addirittura esilaranti: cosa può pensare il cittadino di un altro paese di questi documenti, rilasciati da un ufficio pubblico, che riportano alla memoria un periodo che si vorrebbe dimenticare?

Sono passati ormai vent'anni. Aquile, fasci littori, motti altisonanti sono stati cancellati dai muri e dalle case. Ma qualcosa, come si vede, è rimasto ancora negli scaffali polverosi delle burocrazia statale: e di tanto in tanto la vecchia carta ingiallita ritorna alla luce.



La pagina del documento con [illegible] sorprendenti domande

ULTIMA [illegible]

[illegible] d'ingegneria colto da malore in aula muore subito dopo

Uno studente dell'ultimo anno del Politecnico è stato colto [illegible] malore, questa mattina, [illegible] assistevo ad una lezione di elettromeccanica. Lo stesso insegnante [illegible] ha [illegible] e portato [illegible] l'ospedale Mauriziano. Ma lì i medici del pronto [illegible] hanno constatato che [illegible] già deceduto.

Il giovane [illegible] chiama Giampiero Sonzini, di [illegible] anni; [illegible] con i genitori a Moncalieri in via Cavour 26 [illegible]. Il drammatico episodio è accaduto verso mezzogiorno. Ad un tratto lo studente ha emesso un gemito, si è rannicchiato sul banco e quindi è scivolato a terra. I suoi compagni gli si sono fatti attorno, l'hanno sollevato e tentato di rianimarlo. Ma il giovane, [illegible] era ormai privo di [illegible] non si riprenderà. [illegible] in condizioni disperate.

Il prof. Gatti, che aveva subito sospeso la lezione ed era accorso con gli studenti accanto al Sonzini, visto la gravità della situazione decideva di portare egli stesso il giovane al Mauriziano. Ed faceva slittare a forte sull'auto e a tutta velocità si dirigeva all'ospedale. Ma, come s'è detto, i medici del pronto soccorso nulla potevano ormai più fare perché lo sventurato era deceduto durante il tragitto.

◆ Farmacie aperte domani: piazza Vitt. Veneto 10; p.za Lagrange 1; c. Francia 67; v. Roma 34; p.za Repubblica; piazza Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Puglia 41; v. Postal 51; c. Stati Uniti 5; c. Cantù 130; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 153; v. C. Vigliani 160; v. Stradella 76; V. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 40; v. P. Braccini 161; c. Farquetter 31; v. C. Capelli 67; V. Po 14; v. Nizza 106; v. San Donato 86.

Indagini sul brutale episodio di [illegible] d'Appello

La tabaccaia è in grado di riconoscere gli aggressori

Potrebbero identificarli anche [illegible] cliente che intervenne in [illegible] difesa e il giovane che tentò [illegible] fermarli - Le ricerche dei cinque teppisti

La titolare [illegible] tabaccheria di via Corte d'Appello 6, riaperta con pregnosi riservati al Maria Vittoria dopo la brutale aggressione di cui era stata vittima ieri sera, sarà quasi sicuramente dimessa oggi stesso dall'ospedale. Si era temuto, in un primo momento, che il terribile colpo sferratole da uno dei cinque teppisti, le avesse provocato lesioni interne. Stamane, in seguito ad una visita molto più accurata di quanto non fosse stato possibile compiere subito dopo il ricovero, si è accertato che la donna non ha [illegible] che [illegible] è stato con tanta rapidità da non ricordare con precisione la successione degli avvenimenti. «Mi è ben rimasto impresso nella memoria soltanto il falso che, impaurita dal loro allegramento, uscii di dietro il banco per rincorrerli e telefono a chiamare la polizia e che sentii un dolore terribile e mi trovai a terra quasi priva di sensi».

La polizia — Squadra Mobile e commissariato di Moncenisio — dopo la battuta infruttuosa eseguita ieri sera nella zona, ha continuato stamane la indagini. Questa sono rese facilitate dalla descrizione dei comenti: sia dalla [illegible] che [illegible] è recato con tanta rapidità da non ricordare con precisione la successione degli avvenimenti. «Mi è ben rimasto impresso nella memoria soltanto il falso che, impaurita dal loro allegramento, uscii di dietro il banco per rincorrerli e telefono a chiamare la polizia e che sentii un dolore terribile e mi trovai a terra quasi priva di sensi».

La polizia — Squadra Mobile e commissariato di Moncenisio — dopo la battuta infruttuosa eseguita ieri sera nella zona, ha continuato stamane la indagini. Questa sono rese facilitate dalla descrizione dei comenti: sia dalla signora Molino. Anche il cliente che era intervenuto in sua difesa ed un giovane passante che aveva tentato di bloccare i giovinastri mentre uscivano precipitosamente dalla tabaccheria [illegible] utili per il riconoscimento [illegible] malfattori.

I funzionari inquirenti ritengono che gli sconosciuti abbiano poi quartiere a San Mauro Torinese; pertanto hanno circoscritto le ricerche nella zona. Le persone che, [illegible] seguito a indizi dovessero essere fermate, saranno poste a confronto con la signora Molino, il cliente ed il passante.

Per la festa di domani

Domani 1° maggio, festa del Lavoro, saranno tenuti comizi da parte di tutte le organizzazioni sindacali. Nella Sala dei Congressi della Camera di Commercio alle 10,30 la autorità parteciperanno alla consegna delle 33 a Stelle al merito del Lavoro e conferito dal Presidente della Repubblica ad altrettanti lavoratori. Per il Governo sarà presente il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore.

La Camera del Lavoro ha organizzato un corteo per le vie del centro ed un comizio del segretario generale della Fiom Bruno Trentin alle 11 in piazza San Carlo. La Cgil festeggia la ricorrenza con una gita sociale a Chiusa di Pesio. La Uil invierà una rappresentanza ufficiale con bandiera alla riunione nazionale di Milanello. La Cisl ha invitato i propri aderenti a Cavoretto dove parlerà l'on. Rapelli a dove sarà benedetta la bandiera del Sindacato. Il Municipio darà domani una corona di alloro al Campo dei Caduti sul lavoro, nel Cimitero Generale.

I TRAM non funzioneranno: si effettuerà un servizio di pullman sulle principali linee con corse da 60 lire. L'Azienda Trasporti Municipale assicura però il servizio con orario 7-20 per la linea automobilistica intercomunale: 51 (Barriera di Nizza-Fabbrero), 57 (Barriera (P. N.-Borgo Aso), 53 (P. Principe Nicholson), Linea Sassitorio (partenza da c. Sebastopoli), 1 (P. N.-Mazzini), 2 (uno per il nuovo ippodromo, linea per Venaria-Pianezza-Druento, linea N (Cascine-Venaria-corso Quirinale).

La FIOSTA non terrà disponibile per l'intera giornata.

I NEGOZI osserveno la chiusura completa, compresi i fornai, tolleria e floral. Oggi invece i negozi osserveno l'orario consueto (orario continuo) anche i parrucchieri e le pettinatrici contrariamente al solito, sono aperti tutta la giornata.

SPETTACOLI A TORINO

Teatri e Riviste

Prima: digitalizzazione [illegible] Stampa v. Roma ang. v. Sacchi, tel. 12-113

Alfieri: 21,15 Carlo Lorenzo città di Torino Comp. del quindo.

Alpa (Regione Regio): riposo

Marzorati seconda di «Faust» di Leonard Mercier Capuana.

Palazzo delle Sport: «Holiday on Ice» ore 21.15.

Circo Fratelli Gemmarella (p. d'Armi, tel. 288-386) ore 15 e 21.15. Servizio tramviario termino spettacoli

Adriano: Rivista Patti-Giusti-De Rosa-Lotti-Lori 16,15-21.15.

Maffei: «Maffei anno 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16.15 e 21.15.

Al Ragnatelo Exotic's Club: 21-2 Whisky à gogo più (dir. per Cavoretto 2, t. 678-078) cativo-invernale

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Complesso D'Andri-Boccacchi c. Sergio Gariglio.

Arlecchino: 21,15 Michelino.

Castello Danze: ore 21 Serata gradita del Comp. Pippo Pesce.

Faro Danze: ore 21 Guido Mansi.

Gaudio: ore 16,30 e 21 The 4 Gio-Gay Kids: ore 17 e 21 Complesso I Rizzo del Sud.

Gay Villa Whisky à gogo (c. Montcalieri 43): ore 21; feri 16 e 21

La Feria Danze: ore 21 Guidri jr. ed i suoi Cherubini.

La Kolt: ore 21 Orchestra Martini.

Lido Whisky (a Moncalieri 42; t. 687-615): estivo invernale: 21.

Monkey Club Whisky à gogo (via Giannel 13): ore 21; feri 17-21

Principe Danze: 21 e 1 4 Kalt.

Smarray Whisky, C. Felice 40: 21

Trocadero: 21-2 Orch. Montrasio.

Whisky Notte (Gallo, 687-663): 21

Chatham, 510-703; Attr. I Filmati

Colombia Night Club: Attrazioni.

Raioli Club: v. Cavour 5: 22-1.

Le Ferrugini (via Gallo 151: Attrazioni Orchestra I 5 Cirac.

Maglia Bianca (p. Carlina) 44-370) Attrazioni internazionali

Tarantella, t. 647-834: Attrazioni

CINEMA - VISIONE

La Bussola (via Po 9): Mostra person. di Guerricchi 10-13; 15-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMA - PRIME

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cistolo

Astor: «Paracadutista nel deserto» c. Venantino Venantini, Giovanna Ralli.

Corso: «La donna di notte» in techolicopar rialmaracolor

Cristallo: «Fior di loto» tecnic Nancy Kwan, Jimmy Brigida

Doria: «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.

Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi Lea: «Non uccidere» di Claudio Aniasi-Lara.

Nuovo: «Vita privata» tecnic. G. Bardot, M. Mastroianni, Vitt Romano: «Pic-nic alla francese» di Renoir, colori Segue Goscun «Il «La montagna delle schiavitù» Fantariggio L. 500.

Vittoria: «Scotland Yard mantiene l'ordine» Herbert Lom, Gregson.

Artistic: «Monde cane» tecnic. di Gualtiero Jacopetti.

Arlecchino: «Amore Mamma S. Hudson, Doris Day, tecnicolor.

Augustus: «Barabba» A. Quinn, Silvana Mangano. V. Gassman, Palazzo tecnic. Ultimo ore 22.

Metropol (v. Pr. Tommaso 9): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 18.

Nazionale: «Diario contro Berlino» tecnic. scope Dorothy Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero

Tazlna: «Boccaccio 70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Schell, R. Schneider, tecnic. A. 16. Ultimo 21.30.

Alessandro: «Venere crudele» col. sc. Calvin Lockhart, H. Williams.

Capitol: «Nessun degli uomini d'oro» Maria Lahiavi, Paul Curco Farat: «Venere crudele» col. sc. Calvin Lockhart, Ariel Williams.

Fiamma: «Tom e Jerry comici per la pelle» cart. anim. tecnicol.

Rally: «Una domenica d'estate» G. Tognazzi, Vianello, col.

Maffei: «Maffei anno 20» Rivista M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21.15 Alm: «Passaporto falso».

Massimo: «Tre contro tutti» tecn. Frank Sinatra, Dean Martin.

Odeon: «Una domenica d'estate» col. Tognazzi, Vianello, Vialato.

Principe: «Una domenica d'estate» col. sc. Tognazzi, Vianello.

Reale: «Tre contro tutti» tecn. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Ribelli del Kansas» tecn. Jeff Chandler, Piper Parker.

Alcione: «L'amante del vicario» e «Rivista Patti-Giusti-De Rosa-Lotti-Lori ore 16.15 e 21.15.

Alpi: «Tutofritto '62» Totò.

La Perla: «I fratelli Corsi» sc. tecn. O. Horne, V. Lagrange.

Regina: «Gli sfruttatori» Rancel

Asti: «I nemici» tecn. Deborah Kerr, Robert Mitchum. Ap. 16.

Cravezzana: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tecnicolor.

Milano: «Tatuirò» e «La sepolcra di Zorro» Apertura 10

Olimpia: «Monte il d'Accusione.

Pax - Sereno: «Ivan il Russo» P. Nuova: «Robin Hood e i ribelli» e «Lavalliere del Portogallo.

S. Pellico: Malizia di Rossi, tec.

Reposo: «Il principe ladro» tec. Tony Curtis, Piper Laurie.

Giardino: «Martì e colpevoli» W. Chiari, J. Sanzari, A. Cionelli

Miralfiori: «Il cacciatore» Lewis Vinagre» «I due carabinieri» in an. Totò, V. De Sica, G. Agus.

Artiste: «Dialoghi delle carmelitane» J. Moreau, Valli, Brasseur

Kinos: «I fratelli Corsi» tech scope G. Horne, Lagrange. A 16

Preflet: «Cavaliere solitario» tec Randolph Scott

Nuovo: «Le avventure di Tripo Gigio» cart. animati, tecnicolor.

Santorre: «Sogno di una notte di mezza estate»

San Paolo: «L'empiastricciavilo» tech. sc. S. Pardom, Pierangeli

Artisti: Sedici rapinatori Milano

Belgio: «Viva Robin Hood» tec

Cavallo: «I magnifici tre» colori Tognazzi, Vianello, Chiari

Eritrea: «Frontiere del Nord» e «Il Carey, R. Havens tech sc.

Grapa: Che dollari

V. Veneto: «Duello implacabile» (colori Sara [illegible] M. Rossi.

Alpa: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annetta Stroyberg

Borgata: «I vivi e i morti» Vincent Price, Mark Damon Vict. Elisa: «Bello in cima alla scala» Karlsiver: «Fidelità e Romanelli tech. F. Ustinov S. Dee Ravin.

Massaua: «Furia degli impiccati» tech. Richard Todd, Aubrey Dalton: «Il segno verde» Tony Curtis, Bruce Bennet, J. Franchetto.

Rex: «L'ammutinamento» sceneggiatore Fierangeli, F. Prudon

Adua: «Il marines per 100 ragazze». Ver. Comp. Torino 16,30-21,30

Alcazar: «Una storia del West» sc. col. J. Mahoney, C. Roland

Brunetta: «La ragazza di mille mesi» Ugo Tognazzi, Il Vianello.

Edelweiss: «L'uomo la camicia a Molinaro, De Sica, Interlenghi

Eri-Ver: «La sai l'ultima?»

Fiorilice: «Venne il tempo» in tech. con Darrel Baker, E. Monea.

Mulan: «Un magnolia» mezzo col. Sardi: «Ragazzo di provincia» in tech. con T. Curtis, U. Reynolds

Palermo: «Viva Robin Hood» sceneggiatore: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annetta Stroyberg

Zenit: «La piaga Bramble?» con I. Bergman, Mastroni, Perkins.

Cabiria: «I cosacchi» Edmund Purdom, Georgia Moll, tech sc.

Calzaiuoli: «Carica del cento e uno» cart. animati lungometraggio di Walt Disney, tecnicolor.

Fontanesi: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, M. Robbian, Orchesi.

Flora: «Atlantide continente perduto» tech. sc. Hall, J. Taylor.

Italia: «Dentro il vendicatore» tech. sc. W. Dullea, M. Nelson.

Moderno: «La chiave di Barbara» e «Johnny Guitar» tecnicolor.

Nizza: «Leggenda di Dooley» e «Sfida a Green Valley».

Plemonte: «Lo sano, il sano e il pazzo» S. Daliel, P. Leroy.

Apollo: «Un generale a mezzo» tech. Danny Kaye: Diana Dors

Ideal: «Furiano» «La spia del secolo (Richard Sorge)».

Lux: «Complice segreto» in tech. Stewart Granger, D. Kerr.

Massaia: «Fuggimmo Anna Fo» Mariniloo: «Canto nel deserto».

Olanda: Vita, Valeria Fabrizi «Verità terra selvaggia» Richmon.

Splendor: «Le pisce Bramble?» Bergman, A. Perkins, Mastand.

Ritrovati N.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bermani, Brunetta, Capitol, Colosseo, Corso, Doria, Dora, Edera, Elisa, Edison, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Juliano, Martini, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo [illegible] mano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto, Circo Palmieri-Benacchi (biglietti alla cassa), Palazzo dello sport: «Holiday on Ice» (biglietti alla cassa).

I patronati scolastici costituiti in consorzio

Si sono riuniti stamane alle 10, presso la scuola materna «Pierina Torino» di via Giacinto Collegno 34, i presidenti dei patronati scolastici del Piemonte per costituire il Consorzio patronati scolastici piemontesi. Composto del nostro ente, istituito con legge del 4 marzo 1958, è presieduto, collegare e coordinare i consorzi; dare inoltre contributo non in iniziative più opportune alla maggiore qualificazione degli operatori scolastici impegnati presso i patronati.

Il Consorzio, del quale sono stati eletti il presidente e i 5 membri del consiglio, ha a sua disposizione un fondo di 11 milioni, stanziato dall'amministrazione provinciale, oltre ai contributi dei singoli enti ai quali però non è stata ancora stabilita l'ammontare.

Echi di cronaca

NELL'IMPARAGGIABILE assortimento di intarsi, tovaglierie, coperte, cretonne, damaschi, tendaggi, spugne, asciugamani, ecc. dei *Magazzini Artesi*, troverete quanto più che Vi occorre, a prezzi assai modici. Via Bruzzi 2 ang. Corso Susa (p. Solferino), tel. 510-469.

I NELLI SUPERFLUI (protettivi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.S.M., Torino, p.zza San Carlo 187, tel. 553-702. Abbonamenti, più Venerandi 7, tel. 57-57.

MOBILIFICIO GRAF 20 rate mobili accessi. camere da 89.000 alle pelliccie 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 8, corso.*

Alla taverna dei ghiottoni

L'oste della «Luna piena» è lo stufato - La chimica sottovaluta i sapori - Il cuoco di Metternich e la torta Sacher - Chiesta dall'Università di Milano l'istituzione di una laurea in Scienze alimentari

Nostro servizio particolare

Milano, aprile.

Il progresso affida a ogni generazione il compito di arricchire molto di ciò che piacque alla generazione precedente. E' giusto.

Se si fosse prestato fede alle categoriche asserzioni di Hitler, che le ferrovie avrebbero avuto soltanto un fine: quello del trasporto di pochi ricchi, lo sviluppo della rete ferroviaria francese, e probabilmente europea, avrebbe subito un ritardo quanto meno di una trentina d'anni. Per rimanere nel medesimo argomento, ricordiamo gli agricoltori lombardi, i quali boicottavano le costruzioni di linee ferroviarie, perché il fumo della locomotiva avrebbe guastato i geloni e portato alla rovina la bachicoltura regionale.

Questi furono alcuni dei problemi posti in discussione in quei tempi. Oggi, al massimo, vagliamo raggiungere la luna. C'è chi si accontenterebbe della *Luna Piena*, ma ben pochi saprebbero indicare in quale analoga maniera si possa far colazione con una fetta di stufato, piatto tanto comune nelle taverne di Lombardia da centinaia di anni or sono fino a una trentina d'anni fa.

A Renzo, che gli domanda: «Cosa mi daresti da mangiare?» l'oste della *Luna Piena* risponde:

«Ho dello stufato: vi piace?».

Lo stufato, in Lombardia, è un piatto di [illegible]. L'usanza [illegible] da mettere in casseruola un bel pezzo di bue con un battuto finissimo di sedano verde, cipolla, carota, un adeguato pezzo di burro, e tre mestoli di brodo o di acqua. Si copriva accuratamente la casseruola, e la si poneva sulla brace; un'occhiata ogni tanto al fuoco, ancora un mestolo d'acqua o di brodo, se occorreva, e lo stufato sarebbe giunto a cottura.

E' ovvio che [illegible] era il piatto forte. Se nessun cliente fosse venuto nella giornata nulla ora compromesso: e la ricottura dello stufato poteva ripetersi per [illegible] tre giorni, [illegible] qual, ché, anzi, la [illegible] ne usciva più sapida, morbida, fino al punto di poter essere *legata col cucchiaio*, così si diceva.

Per poter cucinare uno stufato del [illegible], la carne, chiamata pezzo di mezzo ancor oggi a Milano, dovrebbe avere i requisiti che le erano propri finché la quasi città le [illegible] ebbero la loro ultima ora felice.

Un esperto osserva: «Bada che anche se esistesse il pezzo di carne che dici tu, lo stufato avrebbe un altro sapore, e diversa consistenza, perché oggi la carne non la si lascia più frollare sotto-pelli, come a-quei tempi».

«A [illegible] tempi» l'oste, il [illegible] la massaia, guardavano a riguardavano da ogni verso quel pezzo di carne, con un amore che non aveva la sua radice nella ghiottoneria, ma nel desiderio di cucinarlo in modo insuperabile: e si studiava quasi chirurgicamente il punto in cui lasciarlo, nella parte magra, gli spicchi d'aglio, i pezzetti di lardo rosa e i chiodi di garofano.

Se oggi si chiedesse in qualche decina di trattorie fra quelle che in questo mezzo secolo hanno sostituito taverne ed osterie, una porzione di stufato, ci si imbeccherebbe rispondere che «non c'è più richiesta di piatti del genere» e si dovrebbe replicare sulla bisteccа, sul polletto alla praticella, o su altri piatti [illegible] meno abbienti.

E' pur vero che quasi tutti, assillati dagli orari di lavoro, han poco tempo passano concedere alla propria colazione. Sollanto nelle campagne resiste ancora la vecchia guardia e, che, nei giorni di festa o di mercato, non rinuncia al tre o quattro piatti tradizionali.

Si dice che oggi ci si nutre con criteri più sani, sarà vero. Ma altrettanto vero è che quel pezzo di stufato di cui abbiamo fatto cenno è ben difficile possa tornare sulla nostra tavola. La totalità, o quasi, della carne da macellazione proviene dagli allevamenti di tipo industriale, nei quali la chimica ha tenuto conto della possibilità del rapido sviluppo di tessuti connettivi: nelle bestie, trascurando la gamma dei sapori. C'è e ci sarà carne per tutti, grazie appunto alla industrializzazione e alla [illegible]. Ma se la chimica ha fatto miracoli, la natura si rifiuta di prestare ad [illegible] per [illegible] il suo contributo: in altri termini, non si [illegible] sangue.

Le tradizioni gastronomiche si possono tuttavia ancora difendere, sia pure con lo spirito di Cyrano, pressoché sconfitto.

A Vienna però una battaglia per la tutela delle tradizioni gastronomiche è stata vinta.

Per il grande principe di Metternich la raffinatezza gastronomica costituiva, come per il principe di Talleyrand, uno dei più validi argomenti diplomatici di persuasione. Il cuoco di Metternich, Franz Sacher, nel millesettecentocinquantadue, presentò in tavola per la prima volta la torta che, famosa poi nella *pasticceria internazionale*, prese da lui il nome. La marmellata di albicocche, [illegible] Sacher originale, è spalmata fra due eguali sezioni di torta; e questa viene poi ricoperta di cioccolato. A Vienna ci fu chi mise in vendita una torta Sacher un dolce nel quale la marmellata di albicocche [illegible] spalmata fra [illegible] strato di cioccolato e la torta. In sede giudiziaria la vicenda ebbe il suo lento corso.

Recentissimamente, a conclusione di anni di discussioni, di documentazioni, di prove, di controprove, e via di seguito, la Corte Suprema della regione di Vienna ha emesso la sentenza definitiva a favore degli eredi Sacher. Nella capitale si erano formati due partiti: l'aristocrazia parteggiava per Sacher, i modernisti per l'avversario sconfitto.

Dal canto nostro non abbiamo difeso che una fetta di stufato, citata dal Manzoni, sicuri di avere [illegible] spalle coloro che si fanno una fetta cenando dalla nonna.

Le [illegible] attrezzate industrie alimentari italiane richiedono assolutamente tecnici specializzati, con cultura di alto livello che congiobi in sé chimica, agraria e microbiologia. L'Università degli studi di Milano attende il beneplacito del Consiglio Superiore dell'Istruzione per istituire [illegible] nuovissima laurea: Scienze alimentari. Potrebbe [illegible] che altri atenei [illegible] l'iniziativa.

[illegible] poi riusciremo a mangiare come mangiava alla *Luna Piena*, lo sapremo fra un decennio.

Guido Rupignè

Sophia Loren ad Amburgo

Accompagnata dal marito Carlo Ponti, Sophia Loren è giunta ad Amburgo per iniziare la lavorazione del film «Prigionieri di Alleona» basato su [illegible] dramma di [illegible]re con la regia di Vittorio [illegible] Sica (Telefoto «A. P.»)

Fu sempre parlare di sé il più grande giornalista-editore inglese

Lord Beaverbrook non teme l'inferno che il principe Filippo gli augura...

In questi [illegible] anni ha pubblicato settanta articoli ostili alla famiglia reale; ciò nonostante, gli dice: «Ho sempre rispettato la Regina» - Non gli garbano le stravaganze di alcuni elementi della Corte, le quali potrebbero nuocere all'elevato concetto che egli ha della regalità - La sua fortuna, iniziata al Canada, calcolata oggi a cento miliardi di lire italiane - Il suo maggior giornale, il «Daily Express», tira quattro milioni di copie al giorno e gli frutta un reddito netto annuo di un miliardo di lire

Nostro servizio particolare

Londra, aprile.

E' stato calcolato che in questi ultimi anni lord Beaverbrook (William Maxwell Aitken) — proprietario e direttore del Daily Express, uno dei più importanti giornali inglesi, e di altre publicazioni giornalistiche — abbia fatto pubblicare settanta articoli ostili alla famiglia reale; ciò nonostante, egli dice: «Ho sempre rispettato la Regina». Non gli garbano le stravaganze di alcuni elementi della Corte, le quali potrebbero nuocere all'elevato concetto che egli ha della regalità. La sua fortuna, iniziata al Canada, calcolata oggi a cento miliardi di lire italiane. Il suo maggior giornale, il «Daily Express», tira quattro milioni di copie al giorno e gli frutta un reddito netto annuo di un miliardo di lire.

Questo miracolo era dovuto in parte alla signora Gladys, sua moglie (figlio di un generale canadese), che visse con molta discrezione all'ombra di suo marito. Un giorno costui la trovò intenta a leggere il Daily Mail e le domandò perché la leggesse. Lady Gladys gli rispose: «Per la sua rubrica femminile». Allora lord Beaverbrook dedicò, nel Daily Express, vasto spazio alla donna. Dopo di che, ogni mattina andava a passeggiare in Hyde Park per constatare quanto signore leggevano il suo giornale. I suoi redattori affermavano che l'umore della sua giornata dipendeva dai risultati del suo sondaggio. Forse questo non è del tutto vero, ma è certo che da quel momento incominciò a delinearsi la sua affermazione editoriale. Egli ebbe successivamente creato il Sunday Express, l'Evening Standard, una serie di pubblicazioni minori ed era considerato come uno dei maestri della stampa mondiale.

Beaverbrook non smette di curare i suoi giornali, come continua ad andare a letto alle due dopo mezzanotte per essere già sveglio alle sette del mattino. Legge tutti i giornali mattutini stando a [illegible] mondo, fa colazione, mentre riceve il suo redattore-capo. Intanto gli viene riconosciuto un merito speciale per un giornalista: quello di cambiare opinione frequentemente e di fare modificare i suoi giornali, anche fra un'edizione e l'altra. Tuttavia, tutti coloro che sono stati alle sue dipendenze sono fieri d'aver lavorato con lui. Egli tiene i suoi redattori sempre sotto pressione, ma gli stipendi sono elevatissimi.

Quando si allontana da Londra, Beaverbrook regola [illegible] dittafono i suoi articoli e spedisce la registrazione per [illegible]. Ha istituito delle telescriventi in ognuno dei suoi domicili e si fa trasmettere ogni giorno gli editoriali. Inoltre, gli piace molto telefonare, anche da cinquemila chilometri di distanza, e perciò i suoi collaboratori [illegible] una tariffa di tregua, neppure quando egli va in vacanza.

Per la sua non infrequenti crisi d'asma, Beaverbrook preferisce i paesi caldi: la Giamaica, le Isole [illegible] e soltanto Cap d'Ail, sulla [illegible] Azzurra, dove prende lunghi bagni di sole sul bordo della piscina, [illegible] un telefono a portata di mano... A Londra, nella sua Stornoway House, in Saint James Park, gli è gradito ricevere i suoi amici, particolarmente di sera, ma non più di otto-dieci persone per volta. La sua casa è frequentata dal meglio della società londinese, a cominciare da Winston Churchill, suo vecchio amico. [illegible] l'amicizia è [illegible] sentimentale, il che spiega il suo attaccamento al villaggio canadese della sua famiglia, che non cessa mai di visitare: vi ha fatto costruire scuole, ha donato 475 milioni di lire per la costruzione di un museo e ha creato una fondazione di 450 milioni per amministrarlo. Ha ceduto le sue azioni del Daily Express a un'opera benefica che ha incaricato di utilizzarle per distribuire borse di studio a studenti.

Anche in politica ha sempre obbedito al suo cuore e il suo motto è «Pace, Prosperità, Impero». E' rimasto fedele, quasi fanaticamente, alla concezione del-l'Impero, asserendo: «Il nostro avvenire riposa su [illegible], non sull'Europa», e, anche per questo, è nemico acerrimo del Mercato Comune.

Quando il principe Filippo lo accusò di attaccare la monarchia, egli fece rispondere: «Ho sempre rispettato la Regina». Quel che non gli è gradito consiste in [illegible] le stravaganze che potrebbero nuocere all'elevato concetto che egli ha della regalità. Ora, sembra che i figli e due nipotini, con una fortuna valutata a circa 100 miliardi di lire italiane, lord Beaverbrook può godersi le gioie della famiglia, quella della sua immensa fortuna e far applicare per i suoi giornali, una sua legge: «Non avere segreti; pubblicare ogni cosa, anche se ne dovessero derivare dispiaceri in alto o in basso».

b. m.

Lord Beaverbrook [illegible] i due nipotini Maxwell e Mary a Londra

UNA GRAVE DENUNCIA DI "PALESTRA DEL CLERO"

Su cento giovani seminaristi soltanto dieci diventano preti

Trecentomila «ex» vivono in Italia: cioè trecentomila uomini che hanno compiuto i loro studi in seminario e poi, per varie ragioni, non hanno imboccato la strada del sacerdozio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

In Italia vi sono trecentomila ex-seminaristi, forse più che meno, ed è questo uno dei fatti più gravi del complesso quadro della crisi delle vocazioni ecclesiastiche, che costituirà uno dei problemi più importanti nel non lontano Concilio Ecumenico Vaticano II. Quali sono le cause che hanno contribuito a creare questo piccolo esercito di mancati aspiranti al sacerdozio?

La rivista ecclesiastica *Palestra del Clero*, che fornisce la impressionante statistica, li indica nella «repulsa dei tempi», nella «faziosità del reclutamento», nel «diminuito senso morale delle famiglie cristiane e soprattutto, nel «tenore di vita quotidiana che supera spesso le possibilità [illegible] e morali dei giovanetti» che entrano nei seminari. E a tutto questo vanno aggiunte le considerazioni di comodo di molte famiglie che inviano i loro figli nei collegi o seminari ecclesiastici perché sia loro impartita una formazione culturale a buon mercato.

La realtà è questa: facendo una media generale tra seminaristi e aspiranti religiosi, su cento giovani che entrano negli istituti di formazione ecclesiastica una ventina ne escono prima di avere raggiunto il sacerdozio e così in Italia ogni anno rientrano nel mondo dai seminari ed istituti religiosi non meno di diecimila ex».

Il comportamento di questa massa nella vita pubblica consiste soprattutto nell'evitare coscientemente ogni atteggiamento estremo nei confronti della Chiesa e di ogni forma pratica. I devoti essenziali nella religione, ma non vuole essere portata in questa pratica, dimentica e vuole essere dimenticata».

Questo atteggiamento è in stretto rapporto con la mentalità che ancora oggi domina in larghi strati della società italiana. *Palestra del Clero* la indica chiaramente come una ragione di tormento per i mancati aspiranti al sacerdozio, scrivendo: «Da un seminario, un certo aspiranti [illegible] soltanto dieci preti, eppure noi ci ostiniamo a considerare e trattiamo il seminario unicamente come la "fabbrica" dei preti. L'errore non commettiamo, dal punto di vista psicologico e formativo, è madornale. Il neo-seminarista pratica da casa sua "per farsi prete", tutti lo sanno ai suoi paesi, familiari, parroco, maestri, amici, conoscenti. Sarà rimasto in seminario tutti quegli anni "per farsi prete": questo si è subito ripetuto ogni giorno, da ogni bocca. Poi, uscirà di seminario: non sarà più prete. Chi sarà, dunque, lui? Sarà il contadino, l'operaio, l'impiegato, il professionista? Sì, sarà anche questo, ma solo dopo. Prima, egli sarà l'ex, il prete fallito: fallito davanti a sé e fallito davanti a tutti coloro che avevano creduto in lui. Che sarà egli più da dire agli altri? Quale lezione di serietà e onestà potrà dare al mondo, che egli per tanti anni avrebbe gabbato? Mai il tempo sarà d'oro nome per lui. Scomparire, ecco la soluzione. Non è questa una impressione che ci siamo immaginata noi: la abbiamo raccolta da cento-nella di ex, che si sentono schiacciati dalla sola colpa di non essere preti e che si sentono rivoltare lo stomaco alla vista di una veste talare, solo perché un giorno l'hanno portata anch'essi».

Problema religioso e profondamente umano al tempo stesso, dunque, di notevoli proporzioni in Italia. La rivista ecclesiastica, lasciando agli organi competenti della Curia romana il compito di studiare i rimedi sul piano generale formativo nei seminari, propone una [illegible] per i collegi vescovili esistenti in numerosa diocesi italiane, i quali debbano essere, dice, non semplicemente destinati alla educazione cristiana della gioventù, ma divenire veri e propri istituti di formazione all'apostolato cattolico nel campo assistenziale per gli stati, e nei vari settori della società per gli altri.

In tal modo — osserva la pubblicazione ecclesiastica — «la Chiesa assicurerebbe un esercito non di ex, ma di militanti cattolici, a lungo preparati e formati come punto di diamante per penetrare negli ambienti più difficili e ostili. Giovani che possono ritornare a testa alta ai loro paesi, perché non hanno nulla di cui vergognarsi, desiderosi soltanto di allontanarsi al clero per combattere la santa battaglia del bene, perché a questo scopo erano entrati nell'istituto e a questo sono stati preparati, e tutti, e loro stessi prima che gli altri, lo sanno».

Filippo Pucci

Stordito dalle esalazioni di gas

Muore asfissiato in fondo a un pozzo

La vittima è un giovane operaio romano che l'anno [illegible] sfuggì a un pauroso crollo

Roma, lunedì sera.

L'operaio trentaseienne Filippo De Simoni è rimasto vittima, ieri, di un incidente sul lavoro. Mentre si trovava con altri due operai intento a lavori di scavo per la costruzione di un pozzo per l'acqua in una tenuta dell'Ente Maremma, stordito dalle esalazioni di gas è stato colto da malore sul fondo. Vani sono stati i tentativi dei compagni di raggiungerlo alla profondità di trentasette metri alla quale si trovava, e solo i vigili del fuoco sono riusciti a riportarlo alla superficie e trasportarlo all'ospedale dove però è giunto cadavere.

Filippo De Simoni è morto nello stesso pozzo nel quale, un anno fa, aveva rischiato di perdere la vita per un crollo improvvisamente [illegible] sotto i piedi. Per istinto e con uno slancio incredibile riuscì ad aggrapparsi all'incavo che sorreggeva il secchione restando [illegible] nel vuoto e reggendosi con una sola mano. Per fortuna i suoi movimenti [illegible] stati notati dal manovratore della gru alla quale era sospeso con un cavo l'uncino. Questi portò la gru verso la parte del ponte che non era crollata e vi depose delicatamente il De Simoni che poté così porsi in salvo.

Filippo De Simoni si trovava ieri con il fratello Giuseppe, di trent'anni, ed il cognato Giuseppe Pesci; approfittando della giornata di libertà i tre, che hanno tutti un'altra occupazione, avevano accettato quel lavoro straordinario per arrotondare i loro guadagni.

I MIGLIORI DELLA CORTESIA

[illegible] Abbigliamento - Clothing

ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma [illegible]
[illegible] Via [illegible] 249
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via [illegible] 188
TRUCCI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 1

[illegible] Aero-Modello - Model-Aircraft
AEROFICIOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI [illegible] [illegible] sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
UNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: [illegible] Carlo Felice 29

[illegible] Lingerie - Linen
[illegible] NICOLA: Via Roma 69
NUOVA FAMA - Piazza Castello 71, tel. 41-861

[illegible] [illegible] - [illegible]
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Dischi - Records
[illegible] S. A. a.p.a.: Via Nizza 6

ELETTRODOMESTICI Arte casalinga. Electr. appliances
[illegible] Via Massini 42

GIOCATTOLI [illegible] - Toys
[illegible]: Via XX Settembre 1
LALLA E [illegible]: Corso Peschiera [illegible]

[illegible] Knitted [illegible] - Tricots
NUOVA FAMA - [illegible] 71, [illegible]

MOBILI [illegible]
S. [illegible]: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Opticians - Optics
E. BENTONI: Polyoptic Master: Via Roma 220

PELLETTERIE Maroquineries - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI [illegible] - Pianos
[illegible] Piazza V. Veneto 10, telefono 35-242

[illegible] Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI FIORI: Via dalla Chiesa 2

[illegible] Parfumerie - Perfumes
LA TOSCANESE PROFUMI: v. Doria 4, t. 510-923
SERVETTI e C.: [illegible] Rodi 1

[illegible] Sementes - [illegible]
ARMARELLO SEMENTI: Corso [illegible]

Fenomeni astrali e previsioni grafiche: Luna in Ariete, congiunzione con Marte, sestile con Venere; Sole in quadratura a Saturno; Mercurio in quadrato a Urano; Mercurio in opposizione a Giove favorisce superstizioni di sempre; non cercate di ingannare il vostro cuore, non rompete vittoria. Varie quadrature, vi lascia calare. Concentrate vostre energie e cibi leggeri gli intestini ed i reni. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - Lunare, qualunque sia la stima di un gruppo di persone d'amicizia. La vostra energia combattiva vi aprirà una via. Vita affettiva: calmi e pensati modo di fare da correggere. Non è bene farsi beffe. Salute: nervi tesi con cibo equilibrati, cinture gonfie perché Marte dark irritazione alle mucose. Nulla di preoccupante.

Leone - Lunare: per comprendere le intenzioni di una persona cui amate, dovreste ispirarvi a principi. Venere avanti con tatto ma volte trarre che vantarsi. Vita affettiva: l'allegria e la vigilanza vi garantiranno il successo e la prima durature. Potete parlare senza timore. Salute: un controllo alimentare si impone per digerire meglio e non accumulare colesterolo. Acqua di gramigna mattina un bottone per avere la [illegible] State vigili e [illegible] Sabbie dalla mente le idee preconcette. Vita affettiva: se alimentate la fiamma del vostro amore, irradierete benefici influssi e capiterete consolazioni di ogni sorta. Salute: buona bonificatela, qualche pena al fegato. Dovete ripetere a colazione e abbinare un meglio le bevande.

Per i nati del Toro: affrontate con civiltà la vita e qualche la nella sua bellezza benefici di ritrovare respiro e di diffidare Gemelli: scoprirete la via adatta per un significativo sviluppo affettivo ed economico. Purgatevi e fate alimentazione adiuvante. Cancro: se vi arrenate proprio ora, vuol dire perdere la fortuna. Aumentate la vostra attività e le iniziative personali. Alla fine ci troverete con lo scritto del coniugato in pugno. Vergine: i calcoli giusti e ragionamenti permettono costruttivi. Affascinerete una prova e ne uscirete scattanti e smaglianti. Bilancia: libertà e ritorno saranno i risultati che otterrete dalla vostra lotta. Per la salute cercate prendere alcune vitamine del gruppo B, ma al tempo stesso è bene depurare il sangue. Dimostrazione affettiva schietta. Scorpione: avrete appetiti più vitali. Astuti la fare per ottenere l'avanzamento. Vorreste in possesso di una chiave, con essa potreste farvi valere in ogni campo. Capricorno: mark qualsiasi di bravo tempo e poi vi stimeranno. Sapiate rapidissimi senza incerti. La [illegible] alle gambe potete vincerla con massaggi e nutritivi vasolari. Acquario: oggi debolezza reinterà sempre punita dalla natura. Guardatevi bene dall'oscillazione Manifestavi sicuri e decisi. Pesci: riscoverete dei problemi e avrete della consolazione. Sviluppo di forze psichiche e ogni vostra [illegible]

T. Palandesani

Sul circuito del Garda è anche in programma la seconda prova mondiale G. T. fino [illegible] 1000

Nel Gran Premio delle «junior» piccoli bolidi in gara [illegible] Salò

SALO', lunedì sera.

Qualcuno ha viaggiato tutta [illegible] notte ed è arrivato sulle rive del Garda appena in tempo. Si è lavato il viso alla svelta, ha dato una controllata al motore e poi, via. Il scattato sul tracciato del lungo-lago per le prove ufficiali. Così l'emozionante [illegible] giornata — stamane — dei piloti che domani gareggeranno a Salò nel Gran Premio cacchine «junior» (per il Trofeo Callex) e nella seconda prova del [illegible] per vetture gran turismo.

C'è grande attesa a Salò per la manifestazione di domani. Due le gare in programma, entrambe attraenti, ricche di «tono» e di contrasti.

Cominceranno al mattino (ore 10) le «junior» con la disputa di due batterie successivi. I primi dieci classificati di ogni batteria avranno accesso alla finale che è in programma nel pomeriggio con inizio alle ore 10,30. Per le batterie ci dovranno compiere 7 giri del tracciato (km. 18,400) per un totale di km. 114,800. La finale sarà su 8 giri, pari a chilometri 131,200.

Nell'intervallo (ra la batteria e la finale delle «junior» si svolgerà la prova «mondiale» della gran turismo fino a 1000. I concorrenti dovranno percorre (con partenza alle 12,40) km. 311,600 pari a 19 giri.

Tutti i più forti specialisti d'Europa saranno alla partenza nella gara delle «junior». Al volante dei piccoli bolidi saranno i fuoriclasse inglesi, svizzeri, francesi, statunitensi, belgi e italiani.

Lotta aperta, dunque, tra i concorrenti italiani ed il gruppo dei «forestieri», capitanato [illegible] Colin Davis (che sarà alla guida [illegible] Gemini-Ford) dallo svizzero Joseph Siffart, splendido vincitore ieri al Cesenatico sulla sua Lotus, da Hitchens (su Lola), da Grandsire (Lotus-Ford), da Chamberlain (Cooper), da Mc Cowen (Cooper).

I nostri piloti più quotati [illegible]: Manfredini (Weiner-Ford), Lo Coco (Fiat-Brancà), Nalili (De Sanctis-Ford), Goki (Lotus-Ford), Thiele (Lancia - Dagrada), Alberti (Fiat-De Tomaso), Stanga (Osca), Sigismonti (Osca), Folleraieri (Weiner-Fiat), Dari (Lola-Ford), Govoni (Cooper - BMC), [illegible] (Stanguellini)-Fiat).

Molto equilibrata anche la prova della «gran turismo», dove la vittoria sarà decisa dopo lotta in famiglia tra la numerosissima e praticamente imbattibile Abarth, sia nella classe 1000 che nella 700.

Il circuito del Garda si snoda tra le seguenti località: Salò, Brolo, Tormini, Cunettone, Zotto, Salò. E' un tracciato famoso, teatro di spiche sfide tra i grandi del passato.

Nella sua storia, il Circuito del Garda, ha visto passare vittoriosi sul traguardo Moregalli, Maggi, Nuvolari e poi nel dopoguerra Nino Farina (1948), Gigi Villoresi (1949), Alberto Ascari (1950).

Lo scorso anno, dopo undici «stagioni» agonistiche di pausa, il Circuito del Garda ha ripreso a vivere ed ha visto la vittoria nella prova delle «junior» dello svizzero Siffert, un pilota che si sta affermando, semplice e dotatissimo.

b. g.

L'impegnativo tracciato del Garda dove saranno [illegible] piloti [illegible] nei rettilinei [illegible] sviluppo [illegible] km. [illegible]

Nella Parigi-Bruxelles [illegible] cade [illegible] Wouters è primo

Sorpresa: Van Looy non ha vinto

Nella Vuelta riscossa di Defilippis primo a Valencia - A Lawis, Massignan si afferma in [illegible] Ronchini - [illegible] a Mirandola, nella seconda prova del Trofeo Cougnet, novanta corridori in gara, fra cui Meco, Cribiori, Baldini, Ronchini e Pambianco

Giro d'onore [illegible] Defilippis a Valencia (Telefoto)

I ciclisti italiani non si concedono soste. Appena terminate le tre prove del campionato italiano, ieri hanno gareggiato alcuni nella Parigi-Bruxelles e nel Giro di Spagna, altri nel circuito di Lavis, vicino a Trento. Domani pochi — [illegible] cui quelli della Carpano — rimarranno in Francia per il Gran Premio Eden Ockers in programma a Forest, mentre quasi tutti gli altri, ad eccezione naturalmente di Defilippis e C. impegnati nella «Vuelta» iberica, saranno in lizza a Mirandola nel Gran Premio Diamant, seconda prova del Trofeo Cougnet, e domenica prossima prenderanno il «via» nel Giro della Romagna, terza prova del campionato italiano a squadre.

La Parigi-Bruxelles non è stata vinta da Van Looy. Chiusa la notizia a sorpresa della domenica. Il campione [illegible] mondo, che era naturalmente il favorito numero uno della competizione, è stato tolto di mezzo [illegible] caduta che ha coinvolto pure, con conseguenze più gravi, il vincitore della Milano-Sanremo Emile Daems. Rik ha riportato una forte contusione al [illegible] gomito e, dopo essere stato medicato all'ospedale, se ne è andato a Gand per affidarsi alle cure del suo massaggiatore. Daems invece, per un'inclinatura al una spalla, è tutt'ora in ospedale e dovrà certamente rinunciare [illegible] alla Freccia Vallone che alla Liegi-Bastogne-Liegi, accontentandosi di essere in piena efficienza per il Giro [illegible]. Anche Van Aerde ed altri corridori sono stati coinvolti in cadute, ma con minori [illegible].

Della situazione [illegible] ne legalmente saputo approfittare gli altri belgi. Un gruppo di diciotto inseguitori ha raggiunto a poche centinaia di metri dall'arrivo il fuggitivo De Cabooter e la vittoria nell'accanito sprint è toccata al diciannovenne Joe Wouters. Il primo degli italiani è Ciampi, ventunesimo, ad un minuto dal vincitore.

Miglior figura hanno fatto gli italiani al Giro di Spagna, grazie a Defilippis, che si è aggiudicato in volata la terza tappa, da Tortosa a Valencia, riscattando il risultato negativo della tappa precedente, conclusasi per lui con un ritardo di dieci minuti sui primi. Nino ha battuto i compagni di fuga Pamiesa, Stablinski, Rosa e Barrutia, con 17" sugli inseguitori. Ogni in Spagna [illegible] disputa la Valencia-Benidorm di 149 [illegible] chilometri. A Lavis, infine [illegible] Gran Premio Grundig, si è avuta la sorpresa di una vittoria in volata di Imerio Massignan davanti a Ronchini e a Cribiori. Così finisce il panorama della domenica ciclistica.

Domani, come si è detto, continua la Vuelta, mentre in Francia è in programma il G. P. [illegible] Ockers ed [illegible] Italia si corre, a Mirandola, la seconda prova del Trofeo Cougnet. Le corse annullate sono la prima metà disputata a Lurago d'Erba, potrà contare su un notevole schieramento di ciclisti.

[illegible] iscritti sono novanta, non è soltanto la quantità che sembra assicurare un bel successo [illegible] corsa, ma anche la qualità. Figurano nell'elenco degli iscritti Ronchini (protagonista del campionato italiano) Baldini, Pambianco, Massignan, [illegible] Battistini, Favero, Fallarini, Benedetti, Bruni, Alviero, [illegible] Sabbadin, Cesari, Magni, Zamboni, Giusti, Azzini, Barale e i giovani Meco, Cribiori, Sarti, che in questo scorcio di stagione hanno trovato modo di farsi notare.

Particolarmente attesi sono Meco e Cribiori, entrambi dalla San Pellegrino. Il primo perché [illegible] visto per distacco la prima prova del trofeo Cougnet a Lurago d'Erba e sarà quindi il bersaglio di tutti; il secondo per la forma che sta attraversando, una forma che non gli [illegible] tolto sbagliare una corsa negli ultimi tempi. Guardate pure gli ordini d'arrivo: Cribiori [illegible] ha [illegible] vinto. [illegible] ha sempre figurato tra i primissimi.

Il percorso che non è né troppo lungo [illegible] troppo arduo, come si addice [illegible] una gara che sta tra il durissimo campionato italiano e il giro della Romagna, presenta una sola asperità: quella di Serramazzoni, posta circa a metà strada, con un'altitudine che non arriva ad ottocento metri. Tuttavia se ci sarà battaglia la [illegible] si farà sentire.

Ed è probabile che ci sia battaglia perché a parte Meco, Cribiori, ecc., campioni come Baldini, Pambianco, Ronchini, Battistini, Favero, Bruni sono ancora a bocca asciutta e quindi smaniosi di cogliere qualsiasi vittoria. Massignan, una vittoria l'ha conquistata a Lavis piegando Ronchini e Cribiori. Ciò significa che attraverso [illegible] periodo abbastanza brillante anche le scalature vicentino e quindi potrà a Mirandola disputare un'ottima corsa.

Il tracciato del gran premio Diamant è il seguente: Mirandola, [illegible] Giovanni in Persiceto, Zola Predosa, Bazzano, Vignola, Marano, Fiorità, bivio [illegible] Antonio, Serramazzoni (m. 700), Maranello, Modena, Carpi, Mirandola (quattro giri di un circuito locale) per un totale di 212 chilometri. Le operazioni di punzonatura avranno luogo oggi nel tardo pomeriggio; la p[illegible] verrà data domani alle 11.15.

Questa sera a Bologna

Nobile contro Sitri per il titolo dei piuma

[illegible]NA, lunedì sera.

(c. m.) Raimondo Nobile sfiderà stasera al Palasport di Bologna per un «match» molto importante, che potrebbe ridargli il titolo tricolore, Nobile era diventato il pugile degli appassionati bolognesi ed era [illegible] suo] rapidamente sulla scia dei valori continentali che qualcuno perdeva la testa, lanciandolo senza riserve di statura eccezionale. La prima batosta Nobile la buscò a Roma contro il campione del mondo dei piuma, il negro americano Harry Moore, la seconda battuta gli è toccata, sempre sulla capitale, dal campione d'Europa dei pesi leggeri Carroley. Il pugile siciliano-bolognese, dopo una fortunata carriera fra i piuma, dalla quale strappò il titolo italiano a Campari interessò pure, ma senza titolo in palio, l'europeo Lamperti, ha lottato con risultati negativi. Pienotrapano nella categoria superiore. Adesso ritenta di conquistare quella corona che gli sfuma abbastanza per passare a leggeri.

L'avversario di Nobile, il fiorentino Mario Sitri, non è certo un fenomeno. Sitri venne in possesso del titolo scalzando nella finale decisa dalla Federazione il giovane Musichiaro. Tuttavia egli non ha mai impressionato. Anche perché non è un pugile tecnico, ma un «fighter», un uomo che si tuffa sulla mischia. Sitri sconfisse il siciliano Galiotti, sfidante ufficiale, ma dall'incapace che fu ieisamente, non si sa certo un bel ricordo.

Nel Trofeo Daverio di fiorello

La Ragno e Chiari vincono [illegible] Torino

Lieta giornata [illegible] serata al «week-end» schermistico organizzato al Club Scherma di Torino a ricordo di Mario Daverio, con il duplice trofeo messo in palio nel fioretto femminile e maschile.

La prima competizione ha permesso ad Antonella Ragno di confermarsi degna detentrice del massimo titolo assoluto, rintuzzando le velleità di rivincita della brava Mangiarotti, sia pure con l'aquilla di un'unica precisa stoccata nella spareggio decisivo.

Tra le brave fanciulle vercellesi e le blasonate nobildonne genovesi, l'esuberante biellese Antonella Mangiarotti, fresca terza dell'argentino alloro dei «mondiali» juniores del Cairo, ha trovato invano di far... da terza che gode.

Maggior fortuna hanno ottenuto i colori subalpini coi quali forte, nonostante l'inopinata defezione di Granieri, forse ancora frastornata dall'amara debuttata sulle rive del Nilo, gentile alla sorprendente impennata di Roberta Chiari, non'oggi andare dall'avventura egiziana, ecco un buon spalo posto quale spadista.

Riforniamo ai vecchi nomi del fioretto (si fa per dire... per un ventenne) e sfruttando le sue doti di guizzante mobilità e di ardore agonistico, il piccolo e pimpacchiotto Da Zale si rivelerà sostenitore la gioia della vittoria. In un tempo ancora di grandi firme, ma dotato di giovani aggueriti quali i Beverani Rigali e Accarino, respinti nel rivalo del «Vidas» l'inquieto milanese Bacchetta; il «prima» categoria genovese Battaglini, sempre temibile del pericolo; gli altri due finalisti subalpini Cassola e Bellomo. Un vercellese piazzato per gli appassionati dirigenti e soci del Club, che domani patranno assistere ad un'altra avvincente contesa, con l'intervento di campioni di grido alla coppa Cabona, armi natrata pella campellioni di rango della nuova spada.

Fuor assicurata insulti la presenza dell'allenatore e maestro torinese, Giuseppe Delfino, spalleggiato dallo stesso Chiari e da altri valenti tiratori locali per frantegiare l'attacco ai campioni avgili (oltre ancora cinquanta di [illegible] atleti), fra cui spiccano i milanesi Saccaro, Delfantasio, il bergamasco Albanese e i vercellesi Tavolari e Cipriani.

CARLO FILOCAMO

Parla Bononcini, C. T. degli atleti azzurri

«Possiamo lottare contro la Germania»

Delusioni e conferme nella riunione di ieri all'Arena - Domani ad Alessandria prime rivincite della manifestazione milanese

Lauro Bononcini, l'appassionato commissario tecnico per la squadra nazionale maschile di atletica leggera, era ieri a Milano nel prato dell'Arena durante la riunione organizzata dal Centro Sportivo Italiano e dalla Ricordi, la prima manifestazione della stagione a vedere in pista tutti (o quasi) i nostri atleti migliori. Due parole con Bernuti, uno sguardo a Lievore, un scroscio colloquio con Morale, un colpo sulla spalla a Zamperini; Bononcini ha voluto cogliere l'occasione per sentire le condizioni di tutti, che per altro ha già modo di controllare durante i frequenti ritiri collegiali.

Il commissario tecnico è fiducioso sulle possibilità degli azzurri nella stagione. I primi risultati sono stati soddisfacenti, anche se ora qualcuno accusa più (è il caso di Zamperini che ieri non è riuscito ad andar oltre i m. 1,97 nell'alto, dopo aver portato il record a 2,04 pochi giorni or sono) la mancanza di una adeguata preparazione invernale. «Quei [illegible] risultati — ha detto Bononcini — sono una messa a punto più vigile delle trasferte che vedranno i migliori impegnati in diverse riunioni in Europa, primo dell'incontro ufficiale con la Germania. Il 23-24 giugno a Roma, [illegible] costituisce [illegible] do obbiettivo della stagione dopo i campionati europei di Belgrado, in settembre».

Quali sono le speranze azzurre contro i tedeschi?

Sulla carta siamo battuti, ma forse è la volta buona per non venire stangati di molto, per lottare alla pari con uno delle più forti rappresentative nazionali del mondo. Se i miei compiti non mi vietassero la fredda trappa impegnativa, oserei dire che anche un successo non è del tutto impossibile. Naturalmente, a partenza nell'atletica questo e un gran raro vero, tutti i ragazzi dovrebbero gareggiare in quel giorno al massimo della forma, battersi sul loro limiti personali. Molto dipenderà dai mezzofondisti, specialità nella quale [illegible] sempre alcuni in difficoltà contro i tedeschi».

I mezzofondisti — Ambu, Conti, Rizzo, Antonelli — sono stati ieri all'Arena i protagonisti della più [illegible] interessante, anche se il «tempo» dei vincitori (Rizzo, in 1'48"0) è stato valutato da un cronometrista troppo lento, per la gioia di Ambu e Conti nel contribuire a fare l'andatura. Il peso maggiore è toccato a Rizzo, reduce da una vittoria sui 3000 metri, in quanto Antonelli era in campo «soltanto» di energie da una recente influenza.

Nella lotta anche nel 400 dove la prevista superiorità di Berruti è stata meno evidente, grazie all'impegno di Ottolina e Sardi, nonché alle considerevoli doti brillanti dei campioni olimpionici, delusi alla caviglia per una leggera distorsione occorsa all'italiano della rivelazione. Ottolina e Sardi sono finiti alla stessa linea alle spalle di Berruti, che ha cronometrato nel finale (tempo, 50"5) gli scontenti avversari.

Prestazioni «normali» di lievore nel quadrilatero (metri 16,36), di Morosi nel peso (m. 17,70) e di Memola nei 200 (minuti 22"5): inutile i successi di Gentile nel triplo (ma metri 15,35, davanti a Cavalli) e di Cacioni dei 400 piani (50" netti, davanti di Pizzorno Frangilani).

Domani molti dei protagonisti della riunione milanese saranno ad Alessandria, per la manifestazione a carattere nazionale dell'Alta. Se Berruti non accuserà i postumi dell'infortunio di ieri all'Arena, una delle gare più interessanti sarà quella dei 200 metri.

Bruno Perucca

Con l'attrezzo in [illegible] di vetro

Il salto con l'asta è degno di un circo

Tork [illegible] «volato» [illegible] metri 4,92 - Il parere di Harold Abrahams, ex-campione olimpionico

(b. p.) Dopo l'esplosione di John Uelses, che ha portato il record mondiale dell'asta a metri 4,80, un altro «fusto» statunitense — [illegible]ch'egli trucida del corpo del «marziano» — ha impressionato [illegible] sportivi americani toglendo il primato all'amico e rivale con un balzo di metri 4,92, salito scorso a Walnut. Il [illegible] primatista si chiama Dave Tork, ha ventisette anni: il motivo della sua «rivelazione», ad un'età [illegible] più verdissima per un atleta, è da ricercarsi senza dubbio nell'uso dell'asta in fibra di vetro, l'attrezzo vivo e «catapulta» gli stieri, aiutandoli nella slancio oltre il regolo con la sua flessibilità.

L'argomento è ormai dibattuto nei circoli atletici di tutto il mondo, e pare ormai certo l'omologazione dell'attrezzo, fatto che [illegible] consentirà più di fare paragoni con gli assi del passato con l'asta in cyberglass, questa specialità dell'atletica cambierà [illegible] vero, e si dovrà per lo meno segnare a fianco dei risultati come gli stessi sono stati ottenuti.

I dirigenti americani sono dell'avviso che sia inutili per impedire l'uso comune dell'asta-catapulta, anche [illegible] il parere definitivo toccherà ai tecnici della Federazione internazionale che si riuniranno a Belgrado in occasione dei campionati europei del prossimo settembre. E' interessante [illegible] che anche negli Stati Uniti i pareri sono discordi. In una recente intervista al quotidiano sportivo parigino «L'Equipe», il vincitore del titolo olimpico dei 100 metri nel 1924 — Harold Abrahams — ed uno dei massimi esponenti dell'IAAF ha dichiarato: «Il salto con l'asta sta diventando uno spettacolo degno di un circo».

Stirling Moss migliora ed è quasi fuori pericolo

LUGANO, lunedì sera.

Stirling Moss che si sta riprendendo lentamente dalle gravi contusioni riportate all'incidente di sei giorni fa ha balbettato ieri alcune parole veramente incomprensibili, «Mi sento molto difficile capire che cosa dicesse — ha dichiarato la madre — data la quantità di garofani alla bocca. Ma evidentemente Stirling è completamente lucido».

Moss sta migliorando lentamente ma sicuramente. Ieri è stato capace di prendere dei cenni di latte da un bicchiere e di riconoscere familiari ed amici recanti al suo letto. La madre non lo abbandona mai ed ha fatto in modo che si non rappresenta di sia scattata qualche amico e parente.

Guillas [illegible] posto di Hautte in Italia-Francia a Firenze

PARIGI, lunedì sera.

Il nazionale francese di calcio François Heutte, convocato per giocare sabato a Firenze contro l'Italia, si è infortunato ad un ginocchio nell'incontro Racing-Toloza (2-0). La mezz'ala ha riportato una stiramento ed una ecchia e difficilmente giocherà contro gli azzurri e non sarà probabilità al suo posto sarà [illegible] Guillas.

Loi ha dato spettacolo a [illegible] di Harvey, povero negro

Re Duilio si diverte sul ring

Il campione del mondo non ha dovuto impegnarsi troppo per stroncare in otto riprese l'americano Harvey - Per Burruni una vittoria di Pirro sul francese Jubert - Luci ed ombre di Lopopolo

Milano, lunedì sera.

Anche un campione del mondo qualche volta ha il diritto di divertirsi a modo suo. Tra un incontro per il titolo mondiale ed uno per quello europeo è lecito permettersi qualche divagazione, disputare qualche incontro spettacolo, tanto per tenere i muscoli in esercizio. E non sempre è necessario marciare sull'avversario con la fredda determinazione di finirlo al più presto. Val la pena qualche volta, di giocare [illegible] per. Ieri, Re Duilio Loi, aveva voglia di giocare, di divertirsi e di divertire. Roger Harvey, il negro venuto sin dalla Bermuda, per fargli da collaudatore, non era un tipo troppo pericoloso: un fungilineo dal fisico ancora integro, dalla [illegible] elementare anche se di [illegible] certa difficoltà, un tipo che [illegible] fronte ad un maestro del ring come Loi, che [illegible] aveva voglia di fare a botte subito, senza tante storie, sarebbe durato poche riprese.

Ma Duilio aveva voglia di giocare, come un grosso gattone che si diverte con [illegible] gomitolo [illegible] lana. Si [illegible] accorto subito che Harvey soffriva terribilmente ogni volta che il [illegible] gancio sinistro lo portava al corpo, ma il pubblico aveva pagato per vedere un buon spettacolo e Loi, da buon attore professionista, non ha voluto far cessare il divertimento troppo presto.

Al un certo punto però Re Duilio ne ha avuto abbastanza, quel tanto, a lungo andare, lo aveva [illegible]. Un paio di buriane «uppercut», con decisione, Roger Harvey si è piegato in [illegible] come un giunco, si è aggrappato disperatamente per non cadere visto al tappeto; Loi se lo è [illegible] lato di dosso, ed è tornato alla carica, [illegible] insistendo con i colpi al corpo ed il negro si è nuovamente accorciato su se stesso.

A questo punto, dall'angolo, il «secondo» di Harvey — l'ex campione d'Europa Jacovacci, prestatosi all'incarico all'ultimo momento — ha gettato la spugna. Al Gambrina, l'[illegible]ingano che è venuto in Italia facendo da procuratore sia a Jordan che ad Harvey, non voleva, perché [illegible] America non si usa così, in Italia invece c'è la cattiva abitudine di soffrire che uno [illegible] l'avversario quando la lotta è già virtualmente decisa.

Per Burruni, giunto su Jubert è stata una vittoria di Pirro. Il roccioso, scorbutissimo peso [illegible] francese doveva soltanto salvaguardare la forma del sardo in vista della difesa del titolo europeo contro [illegible] spagnolo Ben Ali, prevista per il 26 maggio ancora a Milano. Jubert invece è riuscito a far allungare il campione d'Europa e a provocargli, [illegible] testata, una ferita al naso che potrebbe anche compromettere il confronto con Ben Ali. Branchini farà visitare oggi il suo pugile e poi invierà [illegible] certificato medico. Al momento attuale una richiesta di rinvio appare quasi certa.

Sandro Lopopolo, infine — ché del mezzali prima del limite di Scarabelli su Gonbelle e di Del Papa sull'uruguayano Fiordelmondo, non mette conto di parlare — ha alternato luci ed ombre nella sua prestazione contro il belga Daviach. Il brillante peso leggero milanese è certamente da-

Roger Harvey piegato in due per i colpi di Loi

Nobile contro Sitri per il titolo dei piuma

[illegible]NA, lunedì sera.

(c. m.) Raimondo Nobile sfiderà stasera al Palasport di Bologna per un «match» molto importante, che potrebbe ridargli il titolo tricolore. Nobile era diventato il pugile degli appassionati bolognesi ed era [illegible] suo] rapidamente sulla scia dei valori continentali che qualcuno perdeva la testa, lanciandolo senza riserve di statura eccezionale. La prima batosta Nobile la buscò a Roma contro il campione del mondo dei piuma, il negro americano Harry Moore, la seconda battuta gli è toccata, sempre sulla capitale, dal campione d'Europa dei pesi leggeri Carroley. Il pugile siciliano-bolognese, dopo una fortunata carriera fra i piuma, dalla quale strappò il titolo italiano a Campari interessò pure, ma senza titolo in palio, l'europeo Lamperti, ha lottato con risultati negativi. Pienotrapano nella categoria superiore. Adesso ritenta di conquistare quella corona che gli sfuma abbastanza per passare a leggeri.

L'avversario di Nobile, il fiorentino Mario Sitri, non è certo un fenomeno. Sitri venne in possesso del titolo scalzando nella finale decisa dalla Federazione il giovane Musichiaro. Tuttavia egli non ha mai impressionato. Anche perché non è un pugile tecnico, ma un «fighter», un uomo che si tuffa sulla mischia. Sitri sconfisse il siciliano Galiotti, sfidante ufficiale, ma dall'incapace che fu ieisamente, non si sa certo un bel ricordo.

TOTOCALCIO - Monte [illegible] L. [illegible]

Colonna vinc.: 2-X-2; 1-1-1; X-1-1; X-1-X-XV; 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	43	1	L. 1.982.800
Con [illegible] punti	1668	45	L. 50.700

TOTIP - Col. vinc.: X-2; X-X; X 1; 2-1; X-1; 1-X

Ecco il dettaglio [illegible] *in cifre indicate dalla schedina:*

Pr. Bergolo (Campionello, gal.)	1. Lalu — 2. Fiume Bianco
Pr. Napoli (Cascine, galoppo)	1. Adriago — 2. Greggio
Premio Cesenatico (Stupinigi, tr.)	1. Grazioso — 2. Vatalo
[illegible] *dei Fiori* (Montebello, tr.)	1. Arone — 2. Illuso
Premio Velo (Agnano, trotto)	1. Numanita — 2. Grandara
Premio Treviso (Arcoreggio, tr.)	1. Lisboa — 2. Pirro

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 4.084.353
Con 11 punti	28	1	L. 354.191
Con 10 punti	[illegible]	28	L. 22.585

Colpi di scena a ripetizione in Serie B

Anche nella divisione cadetti si fa grave il problema dei direttori di gara

Aiutiamo gli arbitri a sbagliare meno

E' bene precisare che anche i signori in giacchetta nera
I casi di Lazio-Napoli e Novara-Reggiana lo dimostrano clamorosamente

Corre l'anno 1962, i satelliti in orbita ritrasmettono a distanza cosmica e radiofoto, impulsi, segnali d'enorme interesse. Sui tavoli operatori gli apparecchi fr ritraggono attimi di vitale importanza, iniziano i «discepoli» ai segreti dei «maghi» della chirurgia. Nei grandi magazzini schermi (ricevitori) segnalo passo passo l'andirivieni di migliaia di persone, senza lasciarsi sfuggire un solo particolare. Per tv ed in ripresa cinematografica scopriamo i misteri del germoglio di un seme. La nascita di un insetto, speciali apparecchi scendono nelle acque dei mari più profondi e ci rimandano visioni di fiaba appare di orridi esseri marini che vivono una vita drammatica e segreta negli abissi più inaccessibili.

Tutto, insomma, può essere ai giorni nostri scoperto, seguito, chiarito con i più moderni mezzi d'indagine diretta che si conoscano, le ingegnerie...le macchine da cine-fotopresa.

In una cosa — però — siamo rimasti all'età della pietra: nel continuare ciecamente, stoicamente, addirittura ingenuamente a difendere l'infallibilità degli arbitri di foot-ball.

Intendiamoci, il problema non è vitale, non abbraccia orizzonti sociali ad ampio respiro, non tratta questioni educative ad alto livello. E' molto più limitato, ha scopi meno profondi: ma ne ha!

Noi dico il un mese circa l'infallibilità dei signori in giacchetta nera ha messo nei guai due squadre di calcio. In serie B: prima la Lazio (goal Seghedoni uscito da un buco della rete del Napoli e non convalidato da Rigato) e ieri il Novara, privato di una sacrosanta vittoria sulla Reggiana per decisione «irrevocabile» di De Marchi che ha visto — lui solo, spostato di 30 metri — meglio di una macchina da ripresa (cosa ha testimoniato lo short televisivo trasmesso ieri sera) e degli apparecchi fotografici che hanno immortalato la scena.

Queste due decisioni di arbitri atimali e generalmente apprezzati potrebbero, a fine torneo, causare gravi, gravissimi danni morali ed anche (soprattutto, vien voglia di dire) finanziari alle due società danneggiate.

Per la Lazio restare ancora un anno in serie B vuol dire vedersi svalutati per altri dodici mesi atleti che costano milioni; vuol dire subire un danno effettivo, quanto agli introiti per le partite che si giocano a Roma ed in trasferta, di almeno 200 milioni.

Per il Novara, stessa musica se la squadra piemontese dovesse scendere in C a causa di quel punto che De Marchi le ha tolto annullando il goal di Montani a otto minuti dal termine.

Si dirà da qualcho parte: «volete l'arbitraggio elettronico, una specie di direttore di gara-robot, vero?».

Niente affatto, vogliamo soltanto chiedere un aiuto, per gli arbitri, a sbagliare di meno; nei casi inerenti le decisioni tecnici più adatti. La telecamera nelle mani operatorie non vagliano affatto prendere il posto medici: solo s'impiegano per scoprire eventuali errori, dovuti alla umana, si utilizzano per indicare il giusto agire.

Forse non sentendo più parlare di arbitri picchiati, aggrediti, ingiuriati, la gente dinci, o cinquant'anni si ricorderà del loro operato e del presidente della Pasquale innovatore nell'arbitraggio calcistico:

Giuseppe Barletti

Montani, a destra, preceduto da Ferretti mentre Robbiati assiste (Foto Giovetti)

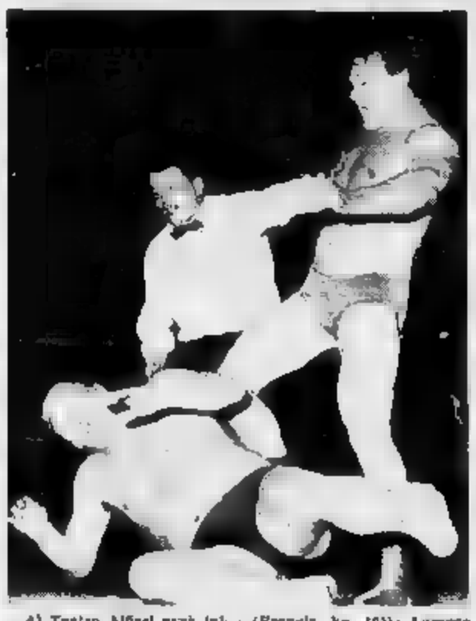
Tra i dilettanti del ciclismo

Zilioli primatista nella Torino-Tigliole

Il dilettante Italo Zilioli ha cominciato la stagione un po' in ritardo rispetto ai suoi più quotati avversari ma ieri ha avuto, nella Torino-Tigliole, una vittoria da par suo. La corsa dell'Est, che ricordava gli scomparsi dirigenti Novara, Falaro e Rossaro, ha visto il lungo alloro del V.C. Rivo tra i più attivi ed intraprendenti, fin dalla fuga che è conclusa a Brandè, ejaè una prima di metà corsa. Nel finale, rintuzzato le velleità di un Ottavioni sempre combattivo, Zilioli si è portato in testa al piedi della salita di Tigliole, sulla quale veniva appunto giudicato l'arrivo. Lungo l'ultimo chilometro, con alle ruote il fido Agazzi, che è giunto secondo, ha dovuto rintuzzare appena un debole sfarco di Chiappano e del giovanissimo piacentino Bonetto, e lo ha fatto con sicurezza malgrado fosse giunto con una ruota malconcia (pochi giorni fa, nella Torino-Biella, aveva dovuto ritirarsi mentre stava per disputare la gara a due lavori, proprio per la rottura di una ruota troppo leggera).

Zilioli, con questo buon inizio che gli dà punti anche per il campionato piemontese, titolo già da lui vinto nel 1961, ha incassato nella Torino-Tigliole un premio speciale di 50,000 lire per avere portato la media-primato della corsa da km. 42.654 (quella fu stabilita l'anno scorso da Zanazanzi a 33.523. Quasi un km. di più, ed il merito non va certo anche a chi ha condotto la maggior volgara nella fuga abbigliata, che abbiglia tutti a trentino ricordar così principalmente a Chiappano, Ottaviani, Turioli, Botello, Franceli, Rossi.

«Mondiali» di catch stasera all'Alfieri



Al Teatro Alfieri avrà inizio, stasera alle 21,15, il torneo di catch valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi. La manifestazione, organizzata dal Palais des Sport di Parigi ed in particolare dal dottor Ciarcio, agente in Italia della sigla parigina, continuerà fino al 6 maggio. Gli accoppiamenti estratti a sorte per la prima serata sono i seguenti: Lucky Simonovich (Usa, chilogr. 110)-Gil Volney (Francia, kg. 130); Joseph Nevaro (Ungheria, kg. 108)-José Acosta (Argentina, kg. 125); Tibor Szakus (Urss, kg. 100)-Jim Black Pula (Guadalupa, kg. 105); Saku Kan (Thai, kg. 100)-Bobby Duranton (Francia, kg. 105); Lorenzo Pisecchi (Italia, kg. 95)-Yves Amor (Belgio, kg. 91). Tutti gli incontri si svolgeranno sulla distanza di riprese di cinque minuti ciascuna. I lottatori che avranno riportato due sconfitte restano esclusi dalle semifinali, in programma per giovedì 3, cui sono ammessi i quattro lottatori che avranno riportato il maggior numero di vittorie nelle eliminatorie. Il campione del mondo uscente è Gil Volney, favorito per una riconferma, in lotta con l'ungherese Kovacs ed il russo Szakus. Nella foto (in piedi) il francese Bobby Duranton, uno dei protagonisti di stasera.

Un'accanita fase dell'incontro tra i giovani del Milan e della Juventus ieri durante la «Coppa Primavera»

Travolta (a sorpresa) la Pro Patria a Fuorigrotta

Si sveglia Fanello: esplode il Napoli

Il centravanti ha finalmente trovato la forma migliore e ieri ha trascinato al successo la squadra partenopea

Napoli, lunedì sera.

«Non si concede un calcio di punizione dopo soli due minuti di gioco in piena area di rigore. Il goal che ha fatto seguito ha mandato a monte i miei piani». Così esordisce Magni, trainer della Pro Patria, che ha subito a Napoli ben quattro goal, vedendo frustrata nella maniera più brutale la sua aspirazione alla terza poltrona. Il successo del Napoli è stato mai gradito dai bustocchi, e meglio è stato mai gradito il vistoso successo azzurro, che indubbiamente nessuno si attendeva. D'altra parte era pure logico che la Pro Patria subisse la sua battuta d'arresto, e che la subisse contro una compagine che, pur con tutti i suoi difetti di impostazione rumè il Napoli, vanta delle buone individualità tecniche.

Comunque la tesi di Magni per scusare la sconfitta dei suoi uomini non può essere considerata valida. E la prova più evidente di quanto andiamo affermando è che ai goal su punizione hanno fatto seguito altre tre reti, mentre altre due sono state mancate per un soffio.

Si è rivisto in effetti contro la Pro Patria il Napoli dei tempi migliori. Napoli dalla idea chiara all'attacco e sicuro in difesa, una compagine in termini degna di ambire alla promozione.

La Pro Patria da parte sua ha fatto quello che ha potuto. Dopo il goal di Franchini, i bustocchi hanno mandato per circa quindici minuti la rete di Pontel, ma i loro attacchi si sono sempre al limite dell'area di rigore partenopea.

E quando il Napoli, su tipica azione di contropiede, portava a due la segnatura, la partita era praticamente conclusa.

La Pro Patria sul 2 a 0 ha ceduto nettamente e il Napoli è passato ancora due volte, fino a portarsi in vantaggio per 4 a 0. Successo meritatissimo, quello azzurro, e successo al tempo stesso convincente. Si è visto finalmente un certo ordine nella squadra azzurra e una di penetrazione all'attacco che da tempo si attendeva.

La vivacità della prima linea partenopea è per buona parte di Fanello. La dell'ex-alessandrino si è immediata verificata e il Napoli ha ritrovato il goleador. Tesserato su ogni palla, duro nei contatti con l'uomo e generosissimo, spesso si è trovato solo contro tre uomini, ha rappresentato una delle note della giornata. La sua convincente prestazione è stata fallosamente coronata da una rete-capolavoro messa a segno con un violentissimo quanto preciso colpo di testa al centro di Tacchi. Altre due volte Fanello è stato vicinissimo alla segnatura, ma prima un tempestivo intervento di Dalla Vedova e poi un rinvio sulla linea di Zagano evitavano il goal.

Con la vittoria riportata sulla Pro Patria il Napoli è ritornato, sia pure in compagnia, al terzo posto in classifica che già aveva occupato da solo dopo il successo sul Catanzaro.

Non è improbabile che il Napoli, ora che ha finalmente ritrovato lo schema di gioco e che i suoi migliori uomini sono entrati in carburazione, riesca a conservare la terza posizione, compiendo il tanto sospirato balzo nella massima divisione.

Agli impegni di campionato si aggiungono ora per la squadra azzurra anche quelli di Coppa Italia. Martedì all'Olimpico Roma e Napoli si troveranno di fronte per la disputa della semifinale di Coppa Italia. I tifosi partenopei sono in giusta ansia...

Ugo Trae

Fanello è in forma

Scarsa di volontà e di coraggio l'Alessandria sul campo del Parma

Solo tre uomini (Notarnicola, Pizzolito e Sala) hanno compiuto tutto il loro dovere - E' prevista l'adozione di severi provvedimenti dei dirigenti mentre si attende l'arrivo del Napoli

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì

La sconfitta di Parma ha riportato l'Alessandria in zona pericolo, proprio mentre è in arrivo sul campo piemontese una delle «grandi» del torneo di serie B, il Napoli rilanciato verso la promozione dalla brillante vittoria ieri sulla Pro Patria.

Una sconfitta, quella di ieri, assai più netta di quanto non dica il risultato di 1-0, perché i ragazzi di hanno stati «chiusi» dal gioco vibrante dei bianchi emiliani, hanno dovuto subirne la superiorità per quasi tutto l'incontro, e se il punteggio è rimasto ancorato a quell'unico gol segnato in apertura di gara da Moriggi, il giudizio severo non può mutare perché soltanto il caso ha evitato una vera catastrofe.

Non ripetiamo qui l'elenco delle occasioni mancate dagli emiliani: sono comunque tante, tantissime. Così che alla fine della gara abbiamo incontrato negli spogliatoi il «commissario» della società grigiazzurra, dott. Ruggiero, definito come forse mai. Il massimo esponente del sodalizio piemontese non ha tardato a comunicare ai giocatori le sue decisioni:

1) non sarà più concesso alcun permesso;

2) nessun giocatore potrà uscire a nuovo ordine lasciare la sede di Alessandria;

3) una multa collettiva di 500 mila lire che dovrà essere pagata da tutti i giocatori scesi in campo a Parma, ad eccezione forse di Sala, di Notarnicola, e di Pizzolitto (quest'ultimo perché infortunato sin dai primi minuti di gioco).

Inutile entrare nel merito delle decisioni prese dal dott. Ruggiero, sotto l'assillo di una grave sconfitta; è certo, comunque, che la squadra vista ieri a Parma ha destato molta perplessità. Nessuno pretende dall'Alessandria attuale prova di tecnica e di capacità, è certo, comunque, che ieri troppi giocatori hanno accettato quasi con rassegnazione gli eventi della partita.

E' venuto il goal di Moriggi, in apertura di gioco, la reazione piemontesi si è fatta attendere troppo. Non diciamo che sarebbe stato facile, ieri, superare lo sbarramento parmense, destato a tutti i costi a raggiungere un risultato necessario alla loro troppo povera classifica, ma qualcosa di più si doveva pure attendere dagli alessandrini.

Non discettiamo qui i colori tecnici di questo o quel giocatore, non intendiamo portare in argomento la possibilità della squadra o il gioco del complesso, desideriamo soltanto parlare di volontà, di coraggio, di decisione.

In questo momento difficile per il sodalizio piemontese, dobbiamo dire che ci attendevamo di più. Non basta del piccolo Sala, che, del resto, è un'ala, e ha dimostrato anche ieri obiettivamente, come non sono sufficienti il coraggio del terzino Pizzolitto rimasto in campo anche se infortunato, e la decisione dell'altro difensore, Malisan. Troppi uomini e Parma hanno deluso e gli altri su cui bisognerebbe fare più affidamento.

E' successo il gesto proprio *in una partita importante, ed ora la squadra si trova nuovamente in difficoltà. Basta dare uno sguardo alla classifica per convincersene. E' vero che nel breve spazio di quattro punti stazionano ben undici squadre, e qui soltanto tre retrocederanno, ma tra queste undici in zona difficile c'è anche l'Alessandria, che soltanto qualche giorno fa pareva già fuori dalla mischia.*

Ed è successo, questo, proprio alla vigilia dell'arrivo ad Alessandria del Napoli, alla vigilia di un confronto molto impegnativo. Per superare la occorrerà che tutti, dirigenti tecnici e giocatori, scoppiano rimboccarsi le maniche e lavorare sodo. D'ora in poi possono più essere consentite distrazioni.

Superati i rischi maggiori, penserà all'avversario. E' inutile dire oggi: e il Venezia chiesto Cappellaro, Bassi interessa al Genoa ed alla Sampdoria, Sala è corteggiato da alcune società di Serie A». Sarà tutto vero, ma l'Alessandria per il momento ha bisogno di tranquillità, per pensare al avvenire immediato, tanto più che la situazione provvisoria della direzione (è attualmente in carico il dott. Ruggiero come commissario nominato dalla Lega) non consentirà possibilità trattative di. Prima bisogna pensare ad uscire dalla pericolo, poi necessiterà nominare una direzione che possa pensare alla squadra per il prossimo anno. I problemi sono vari e complessi. Non è meglio affrontarli uno alla volta?

* *

A Parma gran festa per questa vittoria. fischiatissimo il giovane Spanio, che nella stagione giocava nella Pro Vercelli. Spanio è riuscito ieri a guadagnare applausi e fischi nel breve spazio di pochi minuti. E' un atleta generoso, combattere e gioca buon calcio. Quasi che lo portano a volte a voler far troppo e i tifosi non gli perdonano quei suoi tentativi «a solo».

E' comunque giocatore prezioso. Lo vedremo in A nella prossima stagione?

Giulio Mocatino

Domani finale Coppa Primavera sul campo

Forse il Cenisio contro il Milan

Nel torneo «Coppa Primavera», può considerarsi manifestazione classica del calcio giovanile nazionale, prime due giornate hanno ormai sostanzialmente definito la scala valori in parì e le partite oggi chiariranno ancor più la situazione. Mentre il Milan, che si trova a punteggio pieno nel girone A, si è assicurato l'ammissione alla finale per il primo o secondo posto, nel girone B la seconda candidata alla prova conclusiva definita dal risultato del confronto si svolgerà oggi pomeriggio tra Cenisia e Biellese, entrambe con quattro punti in classifica mentre Brescia e Fiorentina rimaste ferme a 0 punti.

Il primo girone la Juventus non può neppure sentirsi di potersi battere per la conquista del a quarto posto poiché si trova alla pari con la Pro Vercelli che ha ugualmente accolto due punti) e dovrà verosimilmente superare oggi il Barcanova, che conta zero punti, per potersi sistemare al secondo posto del girone e conquistare il diritto di accedere alla eliminatoria finale.

L'ulteriore sviluppo della lotta ha armai pochissime incognite e la situazione della gara non potrà far altro che confermare quanto si è indicato delineando.

Questa nuova edizione della Coppa Primavera ha così confermato il successo che non era mai mancato allo svolgimento della prima lunga serie delle passate contese. Si tratta di una manifestazione giovanile che ha il potere di mettere annualmente in mostra i prodotti delle nuove leve calcistiche ed anche quest'anno il suo svolgimento ha attirato l'attenzione dei tecnici su parecchi nuovi calciatori in possesso di notevole classe e che promettono di migliorare e imporsi sulla scala dei valori nazionali e nelle quotazioni di mercato.

E' comunque motivo di soddisfazione notare sin da adesso che i vivai delle squadre minori piemontesi tengono brillantemente il confronto con quelli delle società maggiori che a tale attività dedicano tante cure, sforzi e sacrifici non indifferenti, assegnando ad essi giovani forze di pregio e la assidua applicazione di indiscusse competenze tecniche.

Umberto Maggioli

Coppa Italia e raduno azzurro: il calcio è sempre di moda

Per la prima volta i bianconeri "padroni di casa„ sul campo di via Filadelfia

La Juventus contro il Lecco stasera punta alla finalissima

Arriva Kubala

Carantini esordisce stasera davanti al pubblico torinese

Il presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli è atteso in serata a Torino. Circa il colloquio avuto ieri a Santa Margherita con il presidente del Barcellona Lluidet Pansa, non è stato reso noto nessun comunicato.

Da notizie trapelate da fonte sicura sembra comunque che fra i due presidenti sia intercorso un accordo verbale che permetterebbe a Kubala di trasferirsi alla Juventus fin dal prossimo campionato.

Il futuro allenatore della Juventus dovrebbe giungere a Torino entro pochissimi giorni e firmare finalmente il contratto.

L'accordo per il trasferimento dell'allenatore comporterebbe anche la cessione di due amichevoli, una in Spagna e l'altra a Torino fra Juventus e Barcellona prima dell'inizio del prossimo campionato.

Superato quasi con facilità il turno esterno di Brescia, la Juventus si è trovata lanciata negli ultimi turni di finale della Coppa Italia, e d'improvviso il torneo ha risvegliato nella squadra bianconera un interesse notevole, data la possibilità di raggiungere con un po' di impegno e di fortuna la vittoria finale. In questa ancora grigia, cerimonia da un finale deludente, pochi speravano dalla Juventus qualche risultato positivo, trovandosi ai di fuori del campionato. Del resto nonostante la vittoria odierna bianconera ha raggiunto un buon rendimento, e l'inserimento di Carantini e Fernando non è parso certamente decisivo, anzi inferiore agli inverno.

Non potrà essere utilizzato Fernando poichè Sivori, che pur essendo aggregato al gruppo degli non ne fa ancora parte ufficialmente, non avendo scontato la squalifica interamente, non può essere sostituito. Giocherà probabilmente il giovane Zigoni che fu selezionato per la rappresentativa juniores di Mitico internazionale dell'Uefa, e che giustificò con la sua assenza l'esordio contemporaneo di Fernando e Carantini nell'ultimo turno di coppa.

Nella prima linea sarà riconfermato Charles mezz'ala, mentre Rosa affiancherà Nicolè quale interno sinistro. Per il gallese la partita con il Lecco potrebbe essere una delle ultime, se non l'ultima, giocata nella fila bianconera, se verrà concluso l'accordo il presidente del Leeds attuale d. Torino nella prossima ventiquattr'ore. D'altro canto anche Rosa e Nicolè potrebbero essere alla loro ultima stagione nella società juventina. Per il sudamericano una riconferma pare poco probabile e del resto un acquirente prenoché sicuro lo si sarebbe trovato nel Milan; per Nicolè la richiesta, come ogni anno, sono state molte ed è probabile che non vengano rigettate in blocco una esaminate nell'eventualità di cedere il giovane centravanti in prestito a qualche società di medio rilievo.

Rimane alla formazione di stasera, si può considerare certo l'inserimento di Zigoni all'estrema sinistra, al posto di Sivanello, mentre Stacchini sarà, come sempre nella ultima partita, ala destra.

Al suo esordio davanti al pubblico torinese sarà il centromediano Carantini, che dopo la positiva prestazione fornita nella prima partita giocata la Juventus ha molta probabilità di venire riconfermato, come centromediano, per il prossimo campionato. La difesa attorno a lui si schiererà con Charlestano e Sarti terzini, ad Emoli e Leoncini interali, oltre ad Ansolin fra i pali.

Il Lecco è giunto in mattinata a Torino, in autopullman; componegono la comitiva tredici giocatori ma la formazione è già stata decisa. Fra i titolari gli assenti sono parecchi e l'allenatore è stato costretto ad inserire parecchi rincalzi. Ancora una volta manchera Lindskog: dopo il grave incidente occorsogli durante la partita con il Lanerossi non ha ripreso ad allenarsi in squadra eccetto nel l'incontro di Coppa ed è stato costretto nuovamente alla rinuncia per un nuovo incidente. Verrà sostituito dal mediano Galbiati, centro in mediana è utilizzato Sacchi.

Anche Di Giacomo sarà in campo, non volendo rischiare, nè la società nè il giocatore, qualche incidente alla vigilia del trasferimento a Torino. Centravanti sarà Abbadie, un altro giocatore che sta per lasciare la squadra. Iariano, pur per un'altra compagine nazionale, per far ritorno dall'interminabile in Uruguay. Per l'affare Di Giacomo il presidente Coppi dovrebbe concludere in ogni dettaglio proprio quest'oggi con i responsabili granata.

Infine assenti in difesa Cardarelli e Facca, quest'ultimo non ancora guarito dalla grave distorsione occorsegli oltre un mese addietro, la coppia di terzini sarà formata da Vegliamutti e Tettamanti. Particolarmente sarà il centromediano Carantini, che nella prossima settimana sarà ceduto in prestito al che lo utilizzerà nella fournée sudamericana; il giocatore interessa infatti oltre alla squadra rossonera anche al Torino che aveva avuto qualche contatto per saggiare il terreno per un trasferimento.

La partita inizierà alle e per la prima volta la Juventus userà come proprio terreno di gioco il campo via Filadelfia essendo già iniziati i lavori di rinnovamento allo Stadio Comunale.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

Juventus: Ansolin; Castano Sarti; Emoli, Carantini, Leoncini; Stacchini, Charles, Nicolè, Rosa, Zigoni.

Lecco: Bruschini; Vegliamutti, Tettamanti; Sacchi, Pasinato, Dunoni; Savioni, Galbiati, Abbadie, Marinai, Clerici.

Arbitro: Adami di Roma.

Ecco l'ultimo allenamento di Sivori «clandestino». Da domani, scontata la squalifica, sarà in perfetta regola

DOMANI ALLENAMENTO SEGRETO ALL'ORA X NELLA LOCALITA' Y

Gli azzurri "dribblano„ Fritz Walter

Nostro servizio

S. Pellegrino, Nazionale.

Il futuro Nazionale azzurra di calcio è avvolto dal mistero. Si direbbe che questa dal mistero sia la tattica prefissata dirigenti, ai quali è stata affidata la operazione-Cile. Anche i giocatori sono guardati con diffidenza, al contrario di quanto è accaduto negli anni scorsi. Naturale che in un simile clima, i «pizzi-pizzicheri» si spreoccupino e che gli stessi giocatori fantasmi per mandarsi, se non addirittura per linciarsi. Forse questa sera, con Partita di Mosso, che con Ferrari concluderà le due formazioni che domani pomeriggio scenderanno un primo proviso in una località per il momento misteriosa, si potrà incominciare a veder chiaro.

Domani, dunque, allenamento per i trentun convocati. Dovrà Pare a Lecco, a Brescia e a Como; insomma in una località lombarda, il cui nominativo sarà reso noto solamente domattino alla radio. Si deduce che a San Pellegrino, oltre al mistero, regni il militarismo; ora X per la località Y. Contro si allenerannno gli azzurri Ferrari non ha voluto assolutamente rispondere alla domanda. alla a, si è difeso spiegando a sufficienza che è dar la replica agli azzurri sarà in campagna locale, quella cioè della città dove si svolgerà il proviso. Dopo di che si è chiuso in un mutismo esemplare.

In compenso, ieri i giornalisti hanno ricevuto notizie ufficiali per quanto riguarda la trasferta di Firenze, dove sabato saranno radunati sedici azzurrabili per incontrare la Francia A, e di Toiano, dove domenica saranno radunati i restanti quindici azzurrabili per affrontare la Francia B. L'organizzazione è quasi perfetta, che è stato persino comunicato con quali orari i calciatori compiranno la trasferta. Naturalmente però non sono stati resi noti i nominativi dei componenti dei due gruppi.

La partita di Firenze sarà arbitrata dal tedesco Kunzlibinder, coadiuvato da Fi-

Il programma della Coppa Italia

Il programma della Coppa Italia comprende questa sera l'anticipo per i quarti di finale tra Juventus-Lecco sul campo di via Filadelfia alle ore 21. Le altre partite verranno in linea domani alle 16,30 Spal-Novara, Roma-Napoli e Mantova-Catanzaro. La vincitrice di Juventus-Lecco si batterà il 31 maggio contro la vincente di Spal-Novara.

Il torneo calcistico delle banche torinesi

Nell'ultimo turno disputato nel torneo calcistico delle banche torinesi, si sono avuti i seguenti risultati:

Antonino-Comit 1-0; Cassa di Risparmio-Banco del Lavoro 6-0; Banco Ambrosiano-Credito Italiano 2-3; San Paolo-Banca d'America

La classifica è la seguente: San Paolo punti 6; Banco del Lavoro 6; Cassa di Risparmio, Comit, Banca d'America 4; Banca Antonino 3; Banco Ambrosiano e Credito 1.

* Nel secondo turno della Coppa Facchinetti i tennisti del Circolo «La Stampa» hanno battuto gli alessandrini del Borsalino per 6-0. Ecco i risultati: Singolari: Rovei-Palazzetti 6-1, 6-0; Sansio-Coccia 6-0, 6-4, 6-3; Altimani-Notte II 6-1, 6-3; Maramana-Notte I, 6-4, 6-1. Altimani-Rovei b. Palazzetti-Gatti 6-1, 6-2; Maramana-Guasco b. Coccia-Notte I, 6-1, 6-2.

Il programma della Coppa Italia

Il programma della Coppa Italia comprende questa sera l'anticipo per i quarti di finale tra Juventus-Lecco sul campo di via Filadelfia alle ore 21. Le altre partite verranno in linea domani alle 16,30 Spal-Novara, Roma-Napoli e Mantova-Catanzaro. La vincitrice di Juventus-Lecco si batterà il 31 maggio contro la vincente di Spal-Novara.

Il torneo calcistico delle banche torinesi

Nell'ultimo turno disputato nel torneo calcistico delle banche torinesi, si sono avuti i seguenti risultati:

Antonino-Comit 1-0; Cassa di Risparmio-Banco del Lavoro 6-0; Banco Ambrosiano-Credito Italiano 2-3; San Paolo-Banca d'America

La classifica è la seguente: San Paolo punti 6; Banco del Lavoro 6; Cassa di Risparmio, Comit, Banca d'America 4; Banca Antonino 3; Banco Ambrosiano e Credito 1.

* Nel secondo turno della Coppa Facchinetti i tennisti del Circolo «La Stampa» hanno battuto gli alessandrini del Borsalino per 6-0. Ecco i risultati: Singolari: Rovei-Palazzetti 6-1, 6-0; Sansio-Coccia 6-0, 6-4, 6-3; Altimani-Notte II 6-1, 6-3; Maramana-Notte I, 6-4, 6-1. Altimani-Rovei b. Palazzetti-Gatti 6-1, 6-2; Maramana-Guasco b. Coccia-Notte I, 6-1, 6-2.

Alle 15,30 inizio delle gare per i purosangue

Domani galoppo a Vinovo con il Premio del Lavoro

Favoriti Foxy e Antonella - Altre sette corse in programma

Ieri pomeriggio grande successo della riunione trotto

Conclusi ieri pomeriggio da una giornata veramente trionfale per l'ippica torinese la riunione di trotto, si apre domani — inizio alle 15,30 — la stagione dei purosangue. Trentacinque le giornate in programma nel corso del 1958, venti delle quali in primavera. Esse si svolgeranno dal 1° maggio fino alla fine di ottobre due prove delle quali di dieci ultimi l'Gran Premio Principe Amedeo e Gran Premio Città di Torino) e quattro sere in cui saranno in palio tre milioni di lire (Moda, Regal Mare, Corsa di Stupi, Grande Steeple-Chase), oltre a parecchie prove che saranno in palio un milione di lire. La prima di questa ultima è la gara di centro del convegno di domani, il Premio del Lavoro, sulla distanza di 1600 metri.

Del massimo interesse il convegno inaugurale, cinquantatrè cavalli dichiarati partenti stamattina nelle ore pomeridiane della giornata. *Nel Premio del Lavoro correranno:* Modello (55 C. Paluzzi), Foxy (53½ F. Jovine), Antonella (51 A. Di Nardo), Arc (51 M. Mennitti). Corsa molto aperta, in quanto tutti i concorrenti hanno uguali chances; tuttavia si annunciano come favoriti Foxy e la tre anni Antonella, Malto-spettacolare sarà la disputa del «gran premio». Premio Saluzzo, che vedrà alla partenza ben nove cavalli. Altra corsa di effetto, l'ultima della giornata, il Premio Giamarelli, con nove cavalli ai nastri.

Otto saranno in totale le corse della giornata; sono ieri: Premio Nichelino (allievi fondisti; L. 315.000, m. ; 5 partenti); Premio Aosta (L. 300.000, m. 3000; 6 part.); Ostiani-Saluzzo. Premio Sesia (Handicap; L. 400.000, partì 2400; 7 part.); Trickeur-Cambiano. Biancospino. Premio Sabrina (corsa country, gentlemen; L. 300.000, m. 3300; 5 part.); Fleur de Feu-Tyrol. Premio del Lavoro (L. 1 milione, m. 1600; 5 part.); Foxy-Antonella. Premio Enasi (libere 450.000, m. 1500; 6 part.); Malto-Pontis. Premio Gamberaldi (gentlemen; L. 300 mila, m. 2400; 4 part.); Top Gallant-Lionfonte. Premio Giamarella (handicap; L. 350 mila, m. 3000; 9 part.); Amaranthus-Mendrisio.

Una giornata del massimo interesse, che promette di riuscire il grande successo di ieri. L'ippodromo del trotto della Torretta di Vinovo offrirà spettacolo veramente unico: nessuno nei giorni di gran premio l'abbiamo visto così gremito in ogni ordine di posti. Il parterre, la pradinato, gli ampi anfiteatri offrivano un colpo d'occhio entusiasmante, al pari del recinto con ingresso gratuito, affollatissimo di gente e stasi anzi anche la corsa — tutta ricche di partenti — hanno offerto uno spettacolo vario e piacevole.

Tre i risultati di notevole interesse tecnico: quello di Lisex Mostand nella gara di centro, ritornata al pulcini, vinto dall'ottimo Branchini (inviato a Torino) con l'ottimo tempo di 1'21" 8/10 in una gara che ha visto anche i dotturi stabilire i loro nuovi record. Graziosa si è affermato nella «Trilla» non una scatto, decisivamente perentorio sul finale, ha fatto registrare il 2'30"6/10 al chilometro il suo ragguaglio). Romantique ha disposto degli ottimi avversari incontrati con grande facilità; fermando sul finale, ha fatto registrare al cronometro 2'30"6/10 al km. Un elogio infine al gentleman signor Aldo Simonetto, per la sua solita vittoriosa nella breve riunione torinese.

e. f.

Promette emozioni il motocross internazionale di domani riservato alle "500"

Piloti di sei nazioni a Lombardore

Dopo l'interessante corsa di ieri ad Avigliana, il motocross internazionale in programma domani sul campo di Lombardore offre l'occasione propizia per un importante confronto con gli specialisti stranieri ed assieme una prova d'appello ed alcuni piloti italiani perseguitati dalla sfortuna.

Il duello Angelini-Ostorero nella terza prova tricolore si è risolto in favore di Ostorero. Si dirà che ad Avigliana Ostorero è stato favorito dalla perfetta conoscenza del percorso e che Angelini ebbe qualche difficoltà nella prima delle «rasches». Tuttavia è un fatto positivo che Ostorero, a parte il... fattore campo, disponendo di un mezzo efficiente tenga a debita distanza l'avversario.

La competizione internazionale domani dovrebbe quindi chiarire i rapporti di forza esistenti tra i nostri piloti nella classe 500 cc, tanto più che il percorso di Lombardore sembra esser più tradizionale che complesso delle Fiorano d'Oro. La corsa di Lombardore dovrebbe rendere giustizia anche al bravo Cocchia preso di mira dalla sfortuna ad Avigliana primo per una ruota danneggiata, poi per la rottura del telaio. Una vera beffa per il capace e scrupoloso pilota torinese che destina la massima cura al mezzo meccanico. Cocchi ha quindi tutte le ragioni per mirare ad una bella rivincita anche se l'inserimento nella lotta dei piloti stranieri rendarà il suo compito molto più difficile.

Rivedremo con piacere all'opera Soletti e Moretti con le Guzzi preparate da Gemba, le quali dovrebbero adattarsi meglio al percorso accidentato, precedenti corse abbiamo infatti potuto rilevare come le moto dei due esperti piloti dispongano di una notevole potenza, ma sono meno maneggevoli delle altre macchine in dotazione agli altri migliori. Ci sembra pure che per la corsa di domani sia opportuno studiare i rapporti più adatti per sfruttare meglio la potenza del motore.

Ai nostri piloti più quotati si affiancheranno i promettenti giovani Perusso, Seppo, Morea e Castelli che sosterranno il primo confronto con gli stranieri. Infatti saranno in campo tre svedesi, due inglesi, tre australiani, due tedeschi, due danesi, due austriaci e un americano. In pratica metà dei concorrenti sarà composta da stranieri tra i quali si trovano competitori di chiara fama come gli scandinavi Richardsson e Dahlen, il Bant, il tedesco Oesterk; non bisognerà dei resto trascurare tutti altri che, correndo per la prima volta sulle piste italiane, rappresentano una incognita.

Anche se il azzardato fare pronostici siamo sicuri che lo schieramento non sfigurerà: esso è composto da motocrossisti in gamba su cui possiamo fare affidamento, specialmente se nessuno cadrà in modo intelligente dimenticando la loro rivalità.

d. all.

A quattro domeniche dal termine le due rivali ancora distaccate di un solo punto

La Biellese non dà tregua alla Triestina

Per i bianconeri tre trasferte per gli alabardati tre incontri casalinghi su quattro - Forse tutto deciderà nell'incontro diretto a Trieste - Buona ripresa dell'Ivrea che ha quasi raggiunto la salvezza - Drammatica la posizione della Pro Vercelli

La vittoria per 2-0 ottenuta ieri dalla Biellese sulla Sanremese ha ridato respiro di un'unità il gruppo delle squadre che possono aspirare al passaggio in serie B. Ora la lotta per la promozione rimane circoscritta a Triestina e Biellese, che sono separate da un solo punto in classifica. I favori del pronostico, per quanto riguarda il successo finale, vanno alla compagine giuliana che, oltre l'attuale vantaggio in graduatoria, ha dalla sua anche il calendario. Infatti, su quattro partite che mancano alla fine del campionato, la Triestina dovrà disputare tre dapprima al suo pubblico e l'ultima proprio contro la Biellese. I bianconeri, al contrario, hanno in programma tre difficili trasferte ed un incontro casalingo.

L'allenatore Cesarini, al termine della gara di ieri contro la Sanremese, ci è dichiarato fiducioso continuo che la sua squadra riuscirà in extremis a raggiungere e superare la Triestina. L'affermazione del trainer bianconero non è poi così azzardata come può parere a tutta prima se la Biellese riuscirà nei prossimi confronti a fallire e a giocare come ha saputo fare ieri, la serie B non costituisce certo un traguardo impossibile.

I tifosi biellesi hanno assistito ieri il volta migliore delle loro squadre. Non parliamo di tecnica, ma di volontà e di agonismo. La compagine di Castello ha vinto finalmente la sua battaglia con la strana sfinge, la paura e le nuvole grasse di chi teme di compiacere della propria bravura: si è battuta nella lotta con slancio e passione, rivelando un carattere che nessuno credeva possedesse. Per questo a sorpresa dell'allenatore bianconero un poco affatto infondate. Forse, se la lezione di ieri non sarà subito dimenticata, soltanto l'incontro diretto tra Triestina e Biellese, nell'ultima giornata di campionato, potrà dire in parola definitiva in tono di promozione.

* *

Cagnolo, ala destra della Biellese, ha diciotto ed ha disputato ieri la sua seconda partita in prima squadra. Il ragazzo ha ottenuto un vero personale: il pubblico prima lo ha incoraggiato e poi lo ha applaudito a scena aperta. Tra gli attaccanti bianconeri Cagnolo forse è un prodotto del vivaio della piemontese) è stato forse il più pericoloso. Ha segnato un goal, il più bello, e con il suo dribbling agilace, i suoi avvertì improvvisi ha messo in continuo organico la difesa della Sanremese. Ormai maglia numero 7 è sua.

* *

Una chiarificazione è venuta anche nel settore di coda del torneo serie B ed a trarne vantaggio è stato l'Ivrea che, Il successo ottenuto ieri sulla Sanremese, si è portata una zona di relativa tranquillità. Non è giunto ancora il momento di incoraggiare la brocca e pensare al grave pericolo scampato, ma certo lo scampagnino di Bassi ha compiuto un gran passo in con ogni probabilità decisivo) verso la salvezza. Un traguardo che era largamente nelle possibilità della squadra eporediese e se non è ancora stato raggiunto con certezza lo si deve in parte ad una serie di circostanze sfortunate.

All'inizio del campionato furono molti a criticare i dirigenti e l'allenatore dell'Ivrea. «Non è possibile — si diceva da più parti — sperare di salvarsi dalla retrocessione mantenendo la stessa struttura della squadra che l'anno prima giocava in serie D». «Non è possibile — si aggiungeva — permettere a tutti i giocatori di un'occupazione stabile. Ne va di mezzo la regolarità degli allenamenti; verso la fine del campionato la squadra comincerà ad accusare la fatica ed allora sarà troppo tardi per ai ripari».

Invece tutto si è svolto gradatamente al contrario. I «semiprofessionisti» dell'Ivrea hanno avuto un inizio difficile, hanno faticato ad ambientarsi, ma poi, sin fin dal ritorno, quando sfumando le previsioni generali, avrebbero dovuto crollare, hanno tenuti i risultati utili.

La Pro Vercelli invece non è riuscita nè andare più in là di un modestissimo pareggio contro il Bolzano, una compagine senza gioco e senza speranze, condannata da tempo alla retrocessione. Non si può sempre tutto ciò dire che la Pro Vercelli è una squadra troppo giovane e quindi ancora troppo inesperta. La verità è che ha spirito agonistico e possiede una limitata visione di gioco. I bianchi si trovano ora in una situazione drammatica: se domenica prossima non riacciuffano o almeno un punto sul campo Varese (diretta rivale piemontesi nella salvezza) non avranno più speranze di evitare la retrocessione.

Piero Gasco

portiere della Legnano interviene su Sacchi

RATE a 24 mesi senza cambiali
GRUNDIG • NORGE • PHILCO-BENDIX • SAFFA, ecc.
Elettrodomestici, Radio, TV delle più quotate Case nazionali ed estere, a condizioni assolutamente
CAVICCHIOLI
VIA PIETRO MICCA 5
NEL 1930

Turinflex
Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RUDI 2
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 170 - TEL. 22201 - 284836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

I tempi moderni non lo hanno sconfitto

L'ombrello è indispensabile anche nell'èra delle "atomiche,,

I fabbricanti ■ parapioggia e parasoli lo hanno riaffermato ieri, ■ Stresa, nel loro ■ annuale - Un nuovo museo dell'ombrello a Gignese?

Nostro servizio particolare

Stresa, lunedì sera.

L'ombrello non è passato di moda; l'impermeabile, l'automobile, i tempi moderni non lo hanno ancora sconfitto. Questo hanno detto ieri a Stresa gli ombrellai nel loro convegno annuale, giunto quest'anno alla 35ª edizione. Anzi, oggi l'ombrello è un poco l'accessorio indispensabile di chi va in macchina, di chi indossa l'impermeabile, della ragazza che va al lavoro o che esce per la passeggiata. Oggi, insomma, malgrado i missili, i satelliti e le atomiche, l'ombrello rimane sempre lui: indispensabile parapioggia, reso snello, elegante, leggero, elettrico, divenuto parte integrante dell'abbigliamento maschile e femminile.

Questo in sostanza si è detto ieri a Stresa e che l'ombrello sia lungi dalla pensionata crisi lo hanno mostrato anche le autovetture degli ombrellai, padroni dei fabbricanti di ombrelli, perchè noi invano abbiamo cercato tra i presenti il tipico ombrellaio con la cassetta a tracolla, che vende e ripara ombrelli all'angolo della strada. Quello, il piccolo ombrellaio ambulante, di certo esiste ancora, ma non ha nulla in comune con gli «industriali dell'ombrello» che abbiamo veduto a Stresa.

Ma parapioggia e parasole hanno anche degli amici. A Stresa gli «amici dell'ombrello» (costituitisi già lo scorso anno in sodalizio ufficiale) sono brevilineo gente, che ha il solo hobby di nutrire per l'ombrello la stessa passione che accomuna i collezionisti di francobolli, di opere d'arte o di farfalle. Essi, invece, fanno collezione di parasole e di parapioggia, ne passeggiano di tutti i tipi e di tutte le fogge e colori, di antichi e di moderni, storici, artistici. Sono loro, i collezionisti, che a Gignese (il paesino da cui partivano e ancora partono gli ombrellai ambulanti e dove per decenni gli ombrelli furono fabbricati in maniera artigianale) hanno dato vita ad un museo dell'ombrello, che in breve ha ricevuto pezzi da ogni dove e che da un paio d'anni non sa più a contenerli e a mostrarli per mancanza di spazio. Così, già lo scorso anno, i «amici dell'ombrello» avevano presentato il progetto di un edificio dove, appunto, parasole e parapioggia avrebbero trovato la loro sede e mostra permanente.

Il progetto è stato ora perfezionato e corredato di tutti i dati indispensabili; è pronto, insomma, per la realizzazione. Esiste qualche problema finanziario, ma i fautori sembrano decisi a superarlo e a dare a Gignese, entro il prossimo anno, il museo ■ parasole e parapioggia stanno in permanenza esposti in spaziose vetrine per mostrare la loro storia che, per qualche ombrello, è molto legata alle vicende dei popoli d'Europa e dal mondo intero. Non si ancora certi sulla sua ubicazione, e sopporto se l'edificio verrà proprio realizzato in forma di ombrello come a suo tempo venne suggerito. «Una costruzione deve avere una sua linea architettonica, ■ deve dare "pugni negli occhi" al solo scopo di far vedere ombrelli ovunque e ad ogni costo», ha detto uno dei dirigenti.

Intanto, nella sua vecchia sede, il museo continua a richiamare visitatori italiani e stranieri. Proprio in questi giorni, a cura dell'Istituto per il commercio ■ l'estero, è stato stampato e diffuso in 6 mila copie un elegante volumetto che illustra, con il corredo di molte fotografie, il museo di Gignese e le sue sale, e narra le vicende.

B. C.

Judy Garland a Roma con i figli

Judy Garland è giunta a Londra insieme ai figli Lisa Minnelli, ■ 16 anni, Lorna, di 9, e Joe Luft, ■ 7. L'attrice ha dichiarato di ■■■ lasciato ■ Stati Uniti per timore ■■ il marito volesse ■■■■■ ■■ procedimento legale volto a ottenere ■ ■■■la dei figli (Telefoto «A. P.» a «Sinalpa Sera»)

LA PERICOLO PER FRANCO CITTI LA CARRIERA DI ATTORE

Il protagonista del film "Accattone,, processato stamane per direttissima

Gravi le imputazioni: oltraggio ■ pubblico ufficiale, ubriachezza e atti osceni
Se sarà condannato verrà forse sostituito nel film «Mamma Roma» in lavorazione

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Davanti alla IV Sezione penale del Tribunale, presieduta dal dr. Ferraro, si è iniziato questa mattina il processo a carico di Franco Citti e di Domenico Sallarione, che la notte del 27 scorso furono protagonisti di una bravata che si concluse con il loro arresto ed «una denuncia da parte della «Squadra mobile».

Il processo contro il protagonista del film *l'Accattone* di Pasolini ■ avviene con il rito direttissimo. Citti deve rispondere di oltraggio pluriaggravato a pubblico ufficiale, atti osceni in luogo pubblico e ubriachezza. Sallarione è invece accusato di oltraggio e di ubriachezza.

La notte del 27 aprile scorso, verso le 3,20, Franco Citti e il suo amico Domenico Sallarione, dopo aver sostato in una trattoria di Trastevere e in un'osteria di via Margutta, passarono per il piazzale Flaminio dove alcuni operai stavano dipingendo in terra la segnaletica stradale, dato che il giorno seguente, nella zona, vi sarebbe stato un cambiamento della disciplina circolatoria. Citti, a bordo della sua auto aperta, cominciò a criticare il lavoro degli operai, i quali, risentiti, lo invitarono ad allontanarsi. L'attore, evidentemente ubriaco, scese dalla vettura e, dopo aver fatto alcuni gesti volgari, preso a calci due barattoli di ■■■■. Poi, risalito sull'auto, si allontanò rapidamente.

Gli operai telefonarono alla polizia raccontando ciò che i due giovani avevano fatto. Alcuni agenti rintracciarono il Citti e il suo amico in un bar notturno di piazza Paria ■■. Invitati a seguire i poliziotti alla sede della Squadra mobile, Citti e Sallarione cominciarono a rivolgere frasi offensive agli agenti. «Ti mando in galera — disse l'attore all'indirizzo del brigadiere Paradiso — e farò parlare di questa storia tutta la stampa. Guadagno un milione al giorno ed io la giustizia me la compro». Sallarione, rivolto anch'egli al Paradiso, disse: «Sei un fascista: vieni fuori che ti mangio un cracchio». Dopo trascorse alcune ore ■ camera di sicurezza i due giovani vennero trasferiti a Regina Coeli.

Rinviati a giudizio dinanzi il Tribunale con il rito direttissimo, Citti e Sallarione sono comparsi stamane davanti ai giudici. La Pubblica accusa è rappresentata dal dr. Pedote. Al banco della difesa siedono gli avvocati Giuseppe Berlinguieri, Luciano Rovel e Nicola Maria.

Alle ore 11,15 i due imputati sono stati portati in aula. Scortati da cinque carabinieri, Citti e Sallarione hanno preso posto sul ■■■ degli imputati e la scorta ha tolto loro le manette. Citti indossava un maglione marrone abbottonato sul collo; il suo amico portava una maglia color verde.

L'udienza si è aperta con l'istanza dell'avv. Renzo Angelis, difensore di Sallarione. Egli ha sollecitato i termini a difesa per poter studiare a fondo i fatti che hanno portato il suo cliente davanti ai Tribunale. L'avvocato ha inoltre chiesto la fissa scarcerazione dal carcere di Regina Coeli la documentazione clinica Sallarione, che mostrare a fuoco le sue condizioni di salute e per dimostrare che il giovane è affetto da gravi malattie.

L'avv. Nicola Maria, difensore di Citti insieme con il collega Giuseppe Berlinguieri, ha chiesto anche lui i termini a difesa e il richiamo della cartella clinica estratta a Regina Coeli, per dimostrare che l'imputato deve sottoporsi d'urgenza ad una operazione di ernia.

Il P. M. dott. Pasquale Pedote ha chiesto il rigetto di tutte le eccezioni precedentemente il della difesa. Il Tribunale si è riunito in camera di consiglio e ne è uscito dopo mezz'ora decidendo di respingere la richiesta dei termini a difesa, poichè gli avvocati hanno avuto tutto il tempo di esaminare il fascicolo processuale. Per quanto riguarda le cartelle cliniche dei due imputati, i giudici hanno deciso di ordinare il richiamo della documentazione clinica limitatamente al periodo in cui Citti e Sallarione sono rimasti a Regina Coeli in seguito all'attuale procedimento.

Stamane, presentatosi in udienza, Citti era confuso e frastornato, quasi si fosse reso conto che era sul punto di perdere improvvisamente tutto ciò che così rapidamente, troppo rapidamente, aveva conquistato. Bisogna tener presente che l'eventuale condanna del Tribunale potrebbe avere per lui conseguenze pratiche gravissime in quanto se non si presenta entro dieci giorni al produttore cinematografico che ha messo in cantiere il film di cui egli dovrebbe essere protagonista con Anna Magnani «Mamma Roma», verrà «protestato». D'altra parte non può beneficiare di un'eventuale sospensione condizionale della pena avendo un precedente penale: è stato condannato a due mesi nel 1959 per lesioni, dopo essere stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di furto ed aver ottenuto il perdono giudiziale dal Tribunale dei minorenni in un precedente processo per oltraggio.

«Ammetto — ha detto Franco Citti ai giudici — che la notte del 27 aprile ero ubriaco. Ma escluso di aver oltraggiato il vice-brigadiere che mi ha fermato». Citti ubriaco, ■■ escluso di aver compiuto ■■ gesti osceni che hanno determinato contro di lui l'accusa ■ ■■ osceni. L'attore in sostanza si è preoccupato di evitare la condanna per oltraggio a pubblico ufficiale, ammettendo così di essere responsabile di ubriachezza molesta, punibile assieme con una semplice ammenda.

g. g.

Franco Citti, il giovane interprete di «Accattone»

Ritrovati i milioni rubati dalla cassaforte del cinema di Parma

Parma, lunedì sera.

Il furto di quattro milioni e mezzo dalla cassaforte del cinema «Lume» ha fatto seguire un clamoroso colpo di scena: il direttore ■■ locale, il dott. Giorgio Fornari, ha infatti recuperato in modo impensato la grossa somma.

Sabato notte, al termine dell'ultima proiezione del film di Antonio-Mara «Non uccidere», il dott. Fornari nel corso di una ispezione ai vari locali ha trovato su una mensola, lungo la scala che dall'ingresso porta alla gradinata, un involucro: aperto ■ constatato che conteneva l'intera ■■■ scomparsa dalla sua cassaforte.

Subito alla clinica specializzata di qualche migliaio di persone è rimasta per tutta la notte in compagnia veglia e soltanto questa mattina, quando i medici hanno diramato il loro bollettino ■■■ sciolto dal Ordonna è fuori pericolo, ■ gente si ■ allontanata.

Paolo Cerone

Drammatica corrida a Tijuana, ■■■ Messico

Ordonez cade ferito gravemente si rialza, uccide il toro e sviene

Il famoso torero spagnolo è stato colpito al primo combattimento della giornata: un corno gli ha profondamente lacerato la coscia destra, ■ pochi centimetri dall'arteria femorale - Ma l'«espada» ■■■ ha voluto abbandonare l'arena: ha «chiamato» l'animale ■ barcollando l'ha trafitto - Poi è crollato, assieme alla bestia

Nostro servizio particolare

Città di Messico, lunedì sera.

Nella plaza Llamas di Tijuana ■ ricorrerà, in gran condizioni, il torero Antonio Ordonez, considerato il ■■■ gliar espada ■■■ mondo ■■■ che se fra il pubblico profano più di lui è nato, per il matrimonio con Lucia Bosè, suo cognato Dominguin, Antonio Ordonez è stato ingoiato dal primo toro da lui affrontato ieri pomeriggio nella Plaza de toros di Tijuana, dove il matador si esibiva nella sua prima «Fiesta de Toros» nel Messico ■■■ 1958.

Più di ventiduemila persone ■■■ convenute nell'arena di Tijuana, anche dalla California, per assistere alla corrida. Antonio Ordonez era stato più ■■■ entusiasticamente applaudito per il suo sudato e elegante lavoro con la capa. Poi, abbandonato l'ampio drappo rosso e presa la più piccola muleta, Ordonez aveva fatto sfoggio della sua tecnica e della sua disinvolta audacia.

I «pases» del ■■■ si erano fatti sempre più difficili, sempre più vicine egli si faceva passare le aguzze corna del toro mentre dagli spalti della Plaza sempre più forti e frequenti rimbombavano gli «olé» della folla. Ad un tratto ■ tragedia: «chiamato» il toro, Antonio Ordo■■■ lo ha attratto dritto contro di ■■ e solo all'ultimo istante, con un semivoltaggio ha cercato ■ farsi sfiorare dall'animale. ■■ precedenza il sangue che sgorgava dalle ferite inflitte al ■■■ ■■ le ■■■■■■■ aveva aperto gli attillati calzoni dell'espada. Purtroppo il toro ha ■■ ■■ impercettibile scarto ed un suo ■■■■ ■■■■ si è infilato bruciante nella coscia di Antonio Ordonez, quasi all'inguine, ■ prossimità della grande arteria femorale.

L'espada è caduto in ginocchio e gli ufficiali sono accorsi a stornare l'attenzione del toro con ■■■■ mentre due persone si avvicinavano al ferito per trasportarlo fuori dell'arena. Il pubblico silenziosa di fronte al dramma ha visto Ordonez ricercare da solo ■ piedi, scacciare quanti volevano ■■■ correrlo, ricuperare brevemente con loro ■■ allontanarli. Poi, ripresa la muleta nella quale era nascosto l'estoque.

L'espada, ha richiamato il toro, lo ha «inquadrato» e resa stoica fremente di muscoli immobilizzati dall'impeto impostagli dal piccolo drappo rosso, lo ha, insomma, preparato per l'epilogo della corrida. Quindi, sempre in un silenzio da cattedrale, Antonio Ordonez ha sfilato la spada dalla muleta, si è accicciato al toro e con un «a fondo» fulmineo ■ ha ucciso.

Dopo ■■■ che sono parsi eterni il toro si è piegato sulle ginocchia, fulminato. Davanti a lui, compiuto il suo dovere verso il pubblico che l'aveva applaudito, distesto Ordonez è barcollato e prima che si potesse soccorrerlo ha piegato anch'egli le ginocchia cadendo sull'arena.

Trasportato all'ospedale Llamas il torero è stato immediatamente condotto in sala operatoria, dove i sanitari hanno constatato che ■ corno del toro gli ha provocato una ferita larga quasi quindici centimetri. Soltanto un palo di centimetri più in alto il corno del toro avrebbe ■■■ troncato la grande arteria femorale causando la morte dell'espada.

L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito, ma le condizioni di Antonio Ordonez rimangono gravissime, anche se i medici ritengono di poter sperare che si salverà. Il torero ha trascorso una notte agitata mentre■■■ i sanitari gli ■■■ ■■ somministravano, ma verso l'alba si è addormentato.

Davanti alla clinica specializzata di qualche migliaio di persone è rimasta per tutta ■■ notte in compagnia veglia e soltanto questa mattina, quando i medici hanno diramato il loro bollettino ■■■ sciolto dal Ordonez è fuori pericolo, ■ gente si ■ allontanata.

■ torero Antonio Ordonez incornato ieri dal toro mentre faceva sfoggio della sua disinvolta audacia

Celebrati i 90 ■■■ ■■ Banca ■ Novara

Novara, lunedì ■■■

(p. b.) La «Banca popolare di Novara, che fra gli istituti di credito a forma cooperativistica è per importanza la prima del mondo, ha celebrato ieri il novantesimo di fondazione. Alla manifestazione, svoltasi nella sala maggiore dello storico palazzo di ■■ Novara, ■■■ vide l'adesione di re Carlo Alberto, sono intervenute personalità del mondo economico e finanziario ed autorità. Il governo era rappresentato dal sottosegretario al Tesoro on. Bovetti. Presenti erano pure il governatore della Banca d'Italia, Carli, e l'on. Pella. Questi, ricordando ■■■ con i suoi 500 ■■■ di ■■ dipendenti fiduciari ■ «Banca popolare di Novara» accoglie la ventesima parte dei depositi bancari del nostro Paese, ha affermato che ■■■ i risparmiatori l'Italia non avrebbe avuto stabilità.

Al discorso celebrativo del presidente della banca, cavaliere del lavoro Sandro Sorzetti, molti, fra i quali l'arcivescovo di Novara, mons. Gilla Gremigni ha ■■■ unito il loro plauso. Il sottosegretario Bo■■■, i ■■■■■ ■■■ i dirigenti, ha sottolineato come lo sviluppo dell'importante istituto ■ credito coincida con i progressi del Paese.

A una settimana dall'inizio del Festival

Quattro paesi africani entrano in gara ■ Cannes

Sarà anche provata una nuova formula per favorire i giovani registi - La partecipazione italiana

Cannes, lunedì sera.

E' arrivato ieri da Parigi il signor Robert Favre-Lebret che del Festival di Cannes è lo zelante e infaticabile animatore. Il tempo di disfare le valige ed eccolo nel suo ufficio del Palais, sulla Croisette, assediato dai collaboratori, assillato dai giornalisti.

«Che cosa ci porterà di nuovo il Festival '62?» gli abbiamo chiesto. Innanzi tutto quattro nazioni nuove: Congo, Senegal, Niger e Marocco. Ma anche una nuova formula in favore dei giovani registi: la possibilità, cioè, di farsi giudicare, cosa che non è sempre facile, per gli esordienti. Si tratta di sette od otto film provenienti dalle varie parti del mondo e scelti dall'Associazione della critica. I quali saranno proiettati nel corso del Festival e nel quadro critico stesso comporta senza tuttavia entrare in competizione. Fra di essi vi sarà *The strangers* americano, *I nuovi angeli* italiano, *Il cattivo ragazzo* giapponese, *Addio Filippina* francese, *Opalescenti* polacco. Sarà una esperienza dalla quale si può attendere qualche bella sorpresa.

Abbiamo chiesto a Favre-Lebret come si presenta il Festival quest'anno. «Buono come i precedenti — ci ha detto — forse migliore. L'America ha fatto interessanti; la Francia è superiore all'anno scorso con *Les amants de Teruel* di Rouleau, *Jeanne d'Arc* di Bresson e *Cléo de 5 à 7* di Agnès Varda. L'Italia con *L'eclisse* e con *Mondo cane*, film «invitati» e con *Divorzio all'italiana*, fuori di rappresentanza, ha molta freccia al suo arco.

Continuo la settimana dei praticanti per gli organizzatori: i posti sono insufficienti, i giornalisti troppo numerosi, i fotografi troppo esigenti, le pellicole sono in ritardo. Ma poi, all'ultimo momento, tutto va a posto. Ci prepariamo ad affrontare qualche centinaio di chilometri di pellicola: due giorni di proiezioni più degli altri anni.

■■ alla luce in treno il ■■ quinto figlio

Messina, lunedì sera.

La moglie di un operaio di Carini (Palermo), emigrato ■ Svizzera, che tornava al ■ paese insieme con il marito, ha ■■■ ■ mondo il suo quinto figlio sul direttissimo Roma-Palermo.

Il lieto evento è avvenuto fra le stazioni di Ginia Tauro e Villa San Giovanni. Assistita da una assistente in medicina, la ventisettenne signora Girolama Carfinato-Amato ha dato alla luce una bambina alla quale sono stati imposti i nomi di Enza Domenica. Trasferita da un'ambulanza alla stazione di Villa San Giovanni, la puerpera è stata ricoverata all'ospedale di Reggio.

Sanguinoso duello rusticano per una donna ■ Puglia

Brindisi, lunedì sera.

Un duello ■■■■■ ■ avvenuto ■ ■■■■■■ «Pisciani», alla periferia ■ San Pietro Vernotico. Protagonisti ■■■ agricoltori: Romani Villani di 28 anni, di San Pietro, e Benito Tondo, di 27 anni, di Tuturano. Il primo, inferte all'avversario quattro coltellate in varie parti del corpo, l'ha lasciato cadere al suolo ■ è fuggito per i campi; ■ Tondo ■ ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Un feroce agricoltore, Carmelo Colia, di ■■ anni, ■ Torchiarolo, nel tentativo ■ dividere i contendenti è rimasto ferito ■ una coltellata ■■■ tagli ■■ Villani ■■■ mano destra. Pare che ■■ ■■■■ spinto il Villani ed il Tondo al duello ■ ■ sia stata la rivalità per una donna.

In due [illegible] diverse della Lombardia ■ del Veneto

Tre motociclisti uccisi dal treno mentre attraversano passaggi a livello

Un calciatore ■ Lavagna ■■■ in uno scontro sulla via Aurelia - ■■ coniugi schiacciati da un'auto a Lissone

Milano, lunedì sera.

Tre motociclisti sono stati travolti e straziati dal treno in altrettanto disgrazie.

La prima sciagura si è verificata a Milano al passaggio a livello di Affori, lungo la linea delle ferrovie nord. Rodolfo ■■■■, di ■■ anni, abitante a Milano, ha attraversato i binari sebbene le sbarre fossero abbassate e nonostante la custode lo avesse diffidato per l'imminente sopraggiungere del ■■■. Il Marcelli, ■■ spingeva una motoretta, è stato investito in pieno e lanciato lontano. Soccorso sulla massicciata, Trasportato all'ospedale di Niguarda è deceduto quasi subito per lo sfondamento ■■ torace, frattura cranica.

Un ■■■ analogo ■ ■■■■■ a Sondrio, dove Lino Maritelli di 31 anni, ■■ ■■■■■ (Sondrio), per imprudenza ■ cimasto investito e ucciso dal treno. Il Maritelli viaggiava a bordo di una motoretta guidata ■■■■■ Eugenio Trivella, di 23 anni, il quale, giunto davanti al passaggio a livello di Caiolo, è stato costretto a fermarsi avendo trovato le sbarre abbassate. In quel ■■■■■ il Maritelli ha scorto dall'altra parte dei binari un ■■■■ e, ■■■ dalla moto, ha attraversato imprudentemente i binari, mentre sopraggiungeva veloce il convoglio. Purtroppo, ■ ■■■■■ locomotore ha colpito alla schiena il giovane, scaraventandolo a una quarantina di metri sulla scarpata. Il macchinista, che aveva innestato la «rapida», ha tentato di portare all'infortunato i primi soccorsi, ma il ■■■■■ era già spirato.

La terza disgrazia si è verificata ■■■■■ Mestre. Un automobilista diciassettenne Paolo Boccaro, da ■■■■■ ■ Martellago, è stato travolto e ucciso dal ■■■■■■■■ Roma-Venezia, a un passaggio a livello a Chirignago. Il poveretto ■■ passato in ciclomotore sotto le sbarre nonostante fossero abbassate; il treno ■■■■■ lo ha colpito in pieno, scaraventandolo a 40 metri ■ ■■■■■ e uccidendolo sul colpo.

Lavagna, lunedì sera.

Un morto e due feriti si sono avuti a causa di uno scontro tra due motoscooter ■■■■■ nuto la scorsa notte sulla via Aurelia. Giuseppe Carletti, di 22 anni, abitante a Lavagna, mentre faceva ritorno alla sua abitazione proveniente da ■■■ altri Levante alla guida di ■■■ «Vespa», lungo il rettifilo che collega le due cittadine è venuto a collisione, per causa non ancora accertata, con una «Lambretta» condotta dal ventiseienne Angelo Marchiò, di Riva Trigoso, che aveva sul sellino posteriore Mario Gandolfo di 18 anni. I tre motoscooteristi sono caduti ■■■ l'asfalto producendosi gravi ferite. Condotti all'ospedale, il Carletti vi è deceduto nelle prime ore di stamane mentre gli altri due sono ricoverati con prognosi riservata per commozione cerebrale e fratture varie. Il Carletti era un promettente calciatore, giocatore della «Lavagnese» e della rappresentativa ligure ■■■ dilettanti.

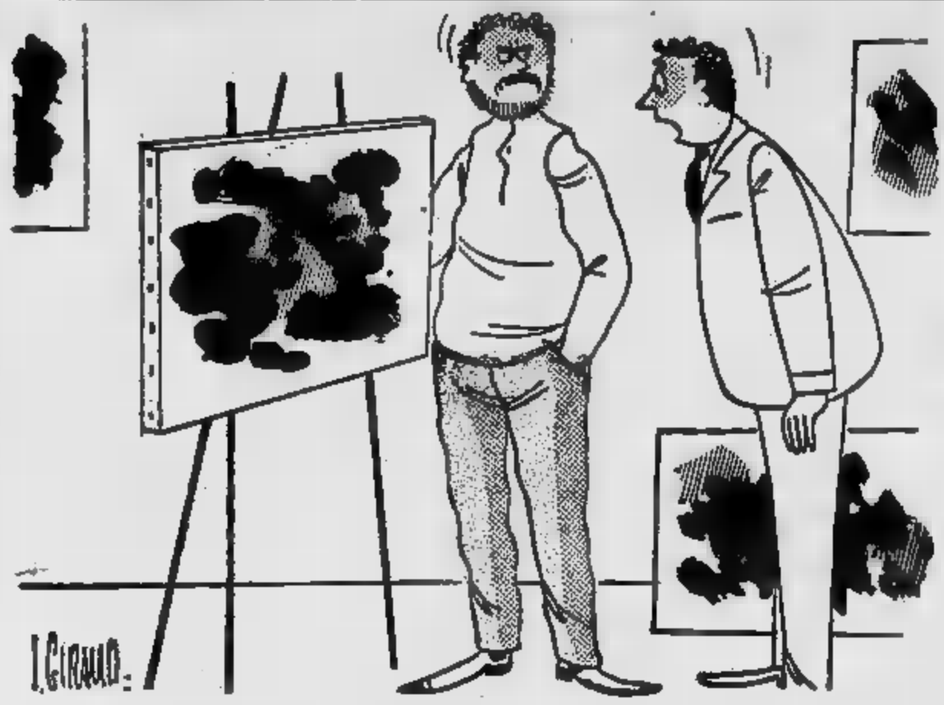
Desio, lunedì ■■■

Due coniugi hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto ■■ri sera a Lissone. Una motocicletta guidata da Angelo Bariolini, ■ 63 anni, con a bordo ■■ moglie Rina Rivolta di ■■ anni, entrambi abitanti a Lissone, mentre attraversava l'abitato del paese, si è scontrata con un'auto guidata ■■■ falegname trentaseienne Franco Mussidi, del luogo. Nell'urto, avvenuto poco ■■■ non ancora accertate, i coniugi Bartolini ■■■ stati sbalzati lontano, rimanendo esanimi sul selciato. Trasportati all'ospedale di Desio, il Bartolini è morto quasi subito e poco dopo è spirata anche la moglie. I coniugi erano diretti al nosocomio dove sono morti per ritirare alcuni referti clinici riguardanti il Bartolini. Essi lasciano ■■■ figli in giovane età.

Acqui, lunedì sera.

(p.) A Terzo, sulla statale Savona-Acqui, l'automobilista ventinovenne Luigi Prato, residente ad Acqui, abbagliato dai fari di un automezzo che procedeva in senso opposto, ha investito a tergo il pedone Pietro Capra, ■ 65 anni, di Terzo, che procedeva sul ciglio della strada. Urtato con violenza, il Capra è stato proiettato sull'asfalto ed alcuni metri di distanza. Soccorso dallo stesso investitore, è ■■■ trasportato all'ospedale, dove i ■■■■■ gli hanno riscontrato abrasioni varie, contusioni craniche, fratture costali e si è ■■ riservata ■ prognosi.

UN PO' DI BUONUMORE



— E [illegible] studiato vent'anni per fare questo?!...

— Su, caro, spogliati. Faccio vedere su di te al dottore dove ho male!...

Praticità

In occasione della festa, un tizio porta due regali al bimbi di un suo amico.

— L'orsacchiotto — dice — è per il più piccolino. L'armonica è per l'altro.

— Ah, no — risponde il padre. — Al contrario!...

— E perché?

— Perché a me piace la tranquillità. E il più piccolo rompe tutto in fretta!...

— Allora, non hai ancora rubato nulla?... Sei proprio un buono a niente!...

— Non è il quadro che ti interessa!... Si fermano lì perché sotto c'è la bocca del calore!...

— Quando penso che a scuola mi facevo sempre cacciare fuori!...

L'ottimista...

— Per continuare la conversazione venga a mangiare con noi, signora. L'arrosto è bruciato a puntino!...

Distrazione

— Pronto — dice una voce femminile al telefono. — Parlo col dott. X...?

— Perfettamente signora.

— Io sono la signora Z... dottore, non ho mica per caso dimenticato qualche ora fa il mio reggiseno da lei?

— No, signora. Non ho visto nulla nel mio studio.

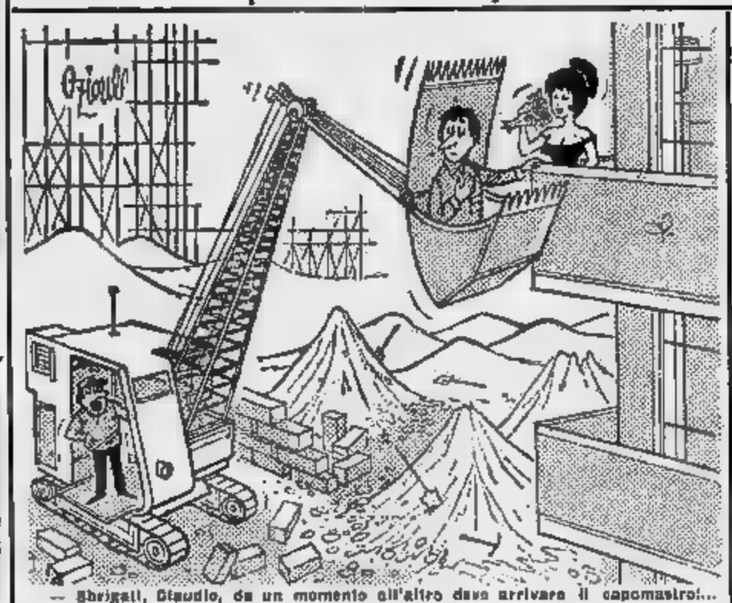
— Mi scusi, allora. Devo averlo dimenticato dal mio dentista!...

Difesa

— Il vostro caso è molto semplice — dice il giudice all'imputato. — E' provato che voi avete rotto il naso al barista, spezzato una mascella a un cameriere e mandato all'ospedale due clienti che cercavano di calmarvi! Che cosa avete da dire a vostra difesa?

— Signor giudice, l'ho fatto in un momento di debolezza!...

— Mi risparmio di spiegare a tutti che ho avuto un incidente d'auto!...



— Sbrigati, Claudio, da un momento all'altro deve arrivare il capomastro!...

Circostanze

— Il suo principale è in ufficio, signorina?

— Dipende...

— Come sarebbe a dire?

— Se lei è un cliente, è in riunione. Se è un amico, può entrare subito. Ma se è un creditore, il mio principale è in viaggio!...

Scozzese

Mac Intosh regala un libro a sua moglie, alla quale piace la lettura.

— Ma caro, — dice la donna — questo libro è in Braille... E' un libro destinato ai ciechi.

— Lo so. L'ho preso apposta, perché per leggerlo non hai bisogno di tenere accesa la luce!...

Prudenza

In un bar, due amici hanno alquanto alzato il gomito.

— Andiamo — dice uno dei due. — Beviamo ancora un whisky.

— Niente da fare — risponde l'altro.

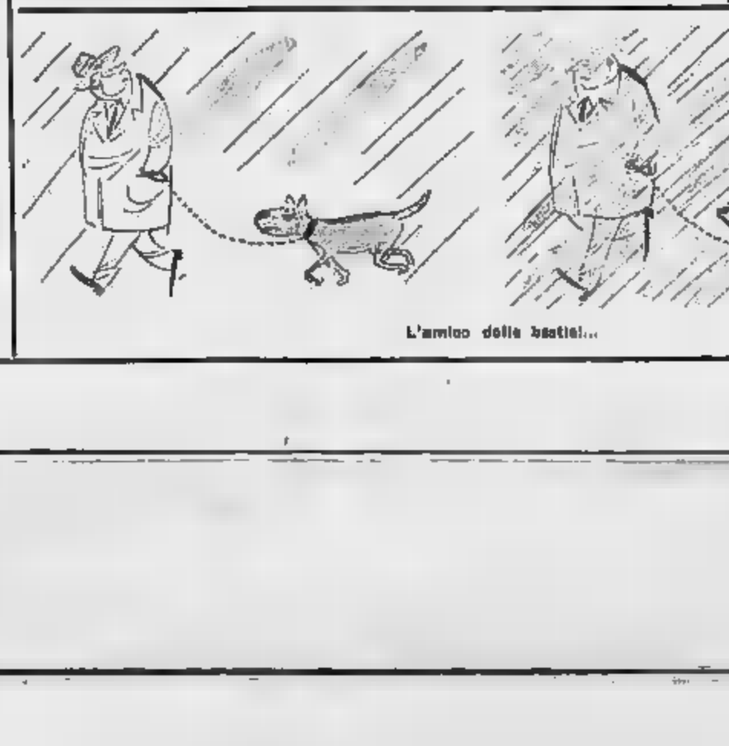
— Non essere idiota. Ordiniamo!

— No, affatto. Oggi ho trasgredito e stasera devo fare la «prima» notturna della mia nuova scalata!...

— E' Borciea che passa sulla pista A...

— I miei occhiali!...

— Vi porto un volontario, colonnello!...



L'amico delle bestie!...

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO Elettrodomestici Radio TV, dischi poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, cineprese, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

CUCINE Ossilite, Triplex, O.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marchi, camini, rivestimenti, prezzi migliori, serietà BRICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 553-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni, Casa dei Lampadari, p.za Madonna degli Angeli 7, tel. 553-979

LAVATRICI Indesit, Candy, Castor, Constructa, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, massima assistenza, cambi, serietà BRICCO - Corso Vittorio, n. 56

CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzi, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Nazioni, 61

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 9 - Tel. 531-107

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 552-978 - 521-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, fonovaligie Cambi Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

SIMONETTI LAMPADARI
Ditta specializzata esclusivamente in LAMPADARI - LAMPADE - PARALUMI
Via S. Fr. Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

Ha ormai molte ore di vantaggio sugli inseguitori

Vana caccia all'assassino di S. Damiano fuggito in bicicletta dopo il delitto

I carabinieri non si nascondono che il siciliano latitante può essere ormai molto lontano anche se strade e stazioni ferroviarie sono strettamente sorvegliate - Non se ne possiede neppure la fotografia e ciò non facilita certo le ricerche - Unanimi i conterranei dell'omicida nello stigmatizzare la feroce vendetta: cinque colpi di pistola per un vecchio screzio sono una reazione aberrante

DAL NOSTRO INVIATO

S. Damiano d'Asti, lun. sera.

Giuseppe Zubbara, il giovane che nel pomeriggio ha freddato con cinque rivoltellate alla schiena il diciottenne Arnaldo Remondino, è ancora latitante: carabinieri, questura e polizia stradale hanno battuto per tutta la notte le campagne dell'Astigiano e dell'Albese, sorvegliato le maggiori stazioni ferroviarie, istituito posti di blocco sulle strade ma senza esito. Il fuggiasco ha decine di amici, siciliani come lui nella città e nelle cascine dei dintorni: su cui sicuramente potrà contare per i meridionali di San Damiano hanno sempre dubbi può trovare facilmente dei nascondigli. Purtroppo non è stato possibile trovare una sua fotografia. Le ricerche si basano sui connotati: alto 1 metro e 68, leggermente curvo, capelli neri molto corti, baffetti neri, vestito scuro.

Intanto i carabinieri di San Damiano stanno continuando le indagini per chiarire in tutti i particolari il delitto, il suo movente, i suoi precedenti ed anche per cercare qualche indizio che consenta di indirizzare con maggior precisione le ricerche del fuggiasco. Per quanto riguarda quest'ultimo punto è stato stabilito che, non ogni probabilità, l'omicida è scappato da San Damiano in bicicletta. Infatti nessuno lo conferma in vita seconda cui un motorino sarebbe parcheggiato sul sellino posteriore di una motocicletta lo «parcheggiare», molti «hanno sentito dire» questo ma dalle loro informazioni si giunge ad altri che anch'essi «hanno sentito dire». Vi è quindi da pensare che una delle tante «voci» incontrollate che da ieri corrono per il paese. Ad esempio stamane si è sparsa quella della cattura dell'assassino ad Alba, risultata priva di ogni fondamento, mentre un'altra voce assicura che all'origine del delitto vi sarebbe anche una questione di gelosia, senza però precisare chi possa essere la donna contesa; tutti coloro che erano più strettamente legati da amicizia alla vittima o all'omicida respingono però come romanzesca questa ipotesi ed insistono nell'attribuire l'omicidio soltanto al rancore covato per mesi dopo la rissa fra i due giovani.

Anche la storia della motocicletta è dovuta soltanto alla fantasia popolare. Lo conferma il fatto che i carabinieri non hanno trovato la bicicletta di cosa verisimile che apparteneva alla Zubbara. Si pensa che egli l'avesse lasciata in via Massimo d'Azeglio o in un vicolo interno e che l'abbia raggiunta fuggendo, dopo una breve corsa.

Le indagini intanto hanno confermato nel modo più inequivocabile l'identità dello sparatore. Già ieri tutto il paese sapeva che era stato lo Zubbara ad uccidere ma i carabinieri non avevano ancora trovato un testimone che dicesse inequivocabilmente di averlo visto maneggiare la pistola e di riconoscerlo. Due degli amici del Remondino, che camminavano con lui quando avvenne il delitto, avevano detto: «L'abbiamo visto di schiena, mentre già scappa. Dev'essere lui ma non lo abbiamo veduto in faccia».

Il terzo compagno della vittima ha fatto invece un racconto preciso, che non lascia il minimo dubbio. E' Giuseppe Rabino, di 19 anni, abitante a San Damiano in piazza Camisola e lavora con il padre nel commercio di materiale edile: «Ero proprio davanti al Remondino quando ho sentito le prime detonazioni. Istintivamente mi sono voltato di colpo ed ho visto lo Zubbara che stava ancora sparando gli ultimi colpi. Era vicinissimo, forse a tre metri, ed ho avuto un attimo di paura che stesse anche su di me. Invece ha scaricato tutti i cinque colpi mirando proprio alla schiena del Remondino».

Quanto al movente nuovi particolari sembrano confermare in stretto collegamento fra la rissa di sei mesi fa e il feroce agguato di ieri. E' vero che si fu una riconciliazione, perfino una stretta di mano davanti ai carabinieri ma l'episodio doveva avere un seguito perché il Remondino, il suo amico sentimentalmente ed il siciliano erano stati denunciati per rissa seguita da lesioni. I due piemontesi, qualche tempo dopo, avevano offerto 50 mila lire alla Zubbara che però rifiutò il risarcimento del danno.

Sembra che abbia anzi risparto di aver l'intenzione di farsela pagare in ben altro modo e accanto qualcuno avrebbe addirittura parlato di sangue. Quest'ultimo particolare è però poco attendibile: il Remondino infatti non si era mai mostrato preoccupato, considerava piuttosto chiusa la faccenda e la prova il fatto che abbia salutato con un «ciao» lo Zubbara incontrato al bar, pochi istanti prima di essere freddato.

Il rifiuto del risarcimento dimostra in ogni caso che il siciliano covava un cupo rancore per quell'episodio. Non aveva forse tutti i torti e lo riconoscono molti fra i piemontesi di San Damiano e gli stessi amici della vittima. Infatti si era trovato contro due avversari e, per dovere di obiettività, bisogna riconoscere che il Remondino era facile a litigare e che molte volte aveva avuto aspri litigi del genere con coetanei. Ed il cui per sempre trattato di ragazzate, di quelle piccole zuffe che avvengono tanto facilmente a quell'età: si erano sempre conclusi con la riconciliazione più completa, una volta abolita l'ira, perché Arnaldo Remondino era un buon ragazzo, a cui tutto il paese voleva bene, pieno di cuore anche se un po' esuberante.

La vendetta dello Zubbara manca quindi di ogni proporzione; non soltanto le lesioni erano lievissime (cinque giorni di guarigione, cui hanno risposto cinque rivoltellate alla schiena) ma il Remondino era giunto ad offrire il risarcimento, a riconoscere in una parte di torto. I primi ad essere indignati dell'episodio sono i meridionali di San Damiano. Anche se taluni di essi sembrano restii nel parlare con i carabinieri, a dare informazioni precise, nessuno si lasci a difendere il gesto del conterraneo o neppure cerca delle attenuanti. La «colonia siciliana» di San Damiano non diversa mai dallo luogo a risse, e neppure a violente discussioni. Salvo pochissime occasioni si tratta di gente che lavora e che gode della stima dei piemontesi, i giovani si mescolano spesso ai coetanei, non esiste avversione agli stessi protagonisti della tragedia di ieri.

Tutti, meridionali ed astigiani, sono concordi nell'affermare che quest'episodio non va generalizzato, non va preso come il sintomo di un problema sociale ma limitato al suo personale, ad una aberrante reazione criminale che non trova giustificazione neppure agli occhi dei compaesani dell'omicida.

Il delitto ha destato enorme impressione a San Damiano anche perché si tratta di un paese tranquillo in cui non si ricordano, da molti anni a questa parte, neppure ferimenti o risse di una certa gravità. Ieri sera è stato annullato la festa dei coscritti, le vie erano quasi deserte. Molti dei giovani hanno trascorso la serata dinanzi il rosario nella casa del Remondino, dove era stata composta la salma dell'assassinato. Stamane, apprendisti il mercato settimanale, l'animazione è ritornata ma dappertutto si continua a parlare del fatto di sangue.

Silvano Rho

La freccia indica il bar da cui è uscito l'assassino. In primo piano il punto ove lo Zubbara ha sparato alle spalle del Remondino, uccidendolo (Foto Meiaio)

Giuseppe Rabino, di 19 anni, ha fatto un preciso racconto della tragedia (Meiaio)

Misure sanitarie d'emergenza in un quartiere della Capitale

Due bimbi morti a Roma per un attacco di poliomielite

Avevano 13 mesi e 2 anni - Se fossero stati vaccinati, dichiarano i medici, i casi non sarebbero stati mortali - Altri due, fra cui un ragazzo di 14 anni, ricoverati in ospedale con i sintomi del terribile male

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Due bambini romani sono stati uccisi dalla poliomielite; la conferma delle effettive cause della morte di Vincenzo Sangregorio e Mariuccia Samà, il piccino di tredici mesi e la bambina di due anni, deceduti a poche ore di distanza, uno all'ospedale Bambin Gesù e l'altra nel reparto isolamento del Policlinico, è venuta dall'Ufficio di igiene del Comune.

Il prof. Cerruti e il prof. Berti hanno disposto misure di emergenza nel quartiere di San Lorenzo. Le due abitazioni delle famiglie colpite sono state disinfettate. E' stato attentamente controllato lo stato vaccinale di tutti i bambini e ragazzi che abitano in via Verano, accanto alle casupole delle piccole vittime: a una decina di essi è stato praticato il vaccino; altri saranno vaccinati oggi stesso. Sono stati disinfettati, inoltre, alcuni edifici pubblici: la scuola, l'asilo-nido e alcune sale di ritrovo, dove si radunano i ragazzi del quartiere.

«Si tratta di misure cautelative — ha dichiarato il prof. Cerruti, direttore dell'Ufficio comunale d'igiene — rese necessarie da quanto è accaduto. Non sono state eseguite analisi batteriologiche — egli ha precisato — ma le cartelle cliniche mandateci dai medici curanti dei due bambini parlano molto chiaro. La diagnosi dice: poliomielite».

Anche alcuni familiari dei bambini uccisi dal terribile male, non ancora vaccinati, sono stati sottoposti a trattamenti di gammaglobulina, in atto capaci di far reagire l'organismo contro gli attacchi del male.

Anche il prof. Camillo Ungari, direttore dell'Ospedale pediatrico «Bambin Gesù», ha confermato che il piccolo Vincenzo Sangregorio è morto lunedì scorso di poliomielite: se il bambino fosse stato vaccinato, ha aggiunto il professor Ungari, sicuramente non sarebbe deceduto. «E' giusto che la gente sappia — ci ha detto ieri — E' indispensabile che tutti procurino di far vaccinare i bambini contro la poliomielite, proprio per evitare così crudeli decessi».

Il direttore dell'Ufficio d'Igiene ha precisato che «la popolazione non si deve allarmare. I casi mortali per poliomielite vanno per fortuna sempre più diminuendo. Ne abbiamo registrato uno a febbraio, uno a marzo e quattro, compresi gli ultimi due, in aprile. Nessun caso in gennaio. Si tratta di indici di mortalità molto più bassi di quelli registrati negli scorsi anni. Dal 1958 ad oggi — ha concluso il direttore dell'Ufficio d'Igiene — la cose sono andate sempre più migliorando. Ma il traguardo nostro rimane sempre quello di poter debellare completamente la polio. Purtroppo, però, la maggioranza dei 15 mila bambini che nascono ogni anno a Roma, sfugge ancora ai nostri controlli. E sfuggono particolarmente i più piccoli: da 4 mesi a 4 anni, l'età più pericolosa».

Altri ragazzi che abitano nella stessa strada dei due deceduti, e precisamente Mauro Speranza, di 4 anni, e Pasquale Lamberto, di 14 anni, sono al Policlinico: ieri gli stessi sintomi del male dalle due piccole vittime: così anche ancora sotto il controllo dei medici. Nessuna notizia è stata data, nemmeno ai familiari, sulle loro condizioni di salute. Tre altri bambini, Carlo Falcetti, Alberto Crucianelli e Gina Cora sono stati allontanati da via Verano a scopo precauzionale.

r. s.

S'è sparato al la testa due giorni dopo le nozze

Lo sventurato, che è morto sul colpo, è un ufficiale dei carabinieri la cui famiglia rimase coinvolta in un grave incidente stradale

Cosenza, lunedì sera.

Due giorni dopo il suo matrimonio, il tenente dei carabinieri Aldomino Natale, di ventisette anni, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia destra. L'ufficiale alloggiava da sabato scorso all'albergo Parisio di Torremezzo (Cosenza) con la moglie ventiseienne Esther Mannoccio, da S. Nicola da Crissa. Stamane verso le cinque ha lasciato con una scusa l'albergo e si è recato in un casotto poco distante dall'edificio. Qui si è sparato un colpo di pistola alla testa. Lo sventurato si era separato sabato scorso al santuario di S. Francesco di Paola.

Il ten. Natale, che comandava la tenenza dei carabinieri di Mirabella Eclano (Avellino), apparteneva ad una famiglia che sabato scorso fu coinvolta in un grave incidente stradale costatogli con due morti e tre feriti. Come è noto un'automobile «Dauphine» non a bordo il padre ed una sorella del ten. Natale, mentre due altri erano a bordo di una «giulia» dell'ufficiale, la quale era alla guida dell'auto, uscì di strada e si capovolse.

Nell'incidente rimasero uccisi in seguito dell'ufficiale, Concetta Natale, la madre di questa Chiarina Renzo. Gravemente feriti rimasero invece il marito della Renzo, Celestino Natale, e gli altri due occupanti della «Dauphine» e cioè il padre e la sorella dell'ufficiale. Questi ultimi, Giuseppe e Maria Natale, si trovano tuttora ricoverati all'ospedale civile di Cosenza. Celestino Natale è ricoverato invece in una clinica di Longobardi.

Poco dopo l'incidente, il ten. Natale e la signorina Mannoccio si unirono egualmente in matrimonio nel corso di una mesta cerimonia.

Ladri su tre auto e un camion svaligiano un negozio a Caluso

Caluso, lunedì sera.

In una casa a più piani in corso di ultimazione in via Battisti angolo via Alfieri, non ancora occupata dagli inquilini, è stato recentemente aperto dal signor Michele Giacometto un grandioso negozio di radio ed elettrodomestici. Di notte il negozio è incustodito e questa circostanza ha favorito i ladri, che la notte scorsa, verso le 3, forzata un'inferriata del retro, si sono introdotti nell'interno, asportando una calcolatrice elettronica, cinque televisori, registratori, radio e rasoi elettrici. Il bottino sarebbe stato anche maggiore se un inquilino di una casa vicina, alzatosi casualmente, non avesse dato l'allarme, inducendo i ladri alla fuga su tre auto ed un camioncino su cui stavano caricando la refurtiva. Essi hanno abbandonato sul posto gli arnesi da scasso ed un mazzo di grimaldelli. La stessa persona che aveva dato l'allarme, correva in pigiama, alla caserma dei carabinieri e quindi dal proprietario del negozio visitato dai ladri. Il bottino è di circa 3 milioni.

Un vecchio contadino trovato morto in un bosco

Alba, lunedì sera.

(l.) E' stato rinvenuto in una zona boschiva di Serravalle Langhe il cadavere d'un contadino identificato per tale Andrea Pagliori, di 71 anni. Secondo gli accertamenti dei sanitari, la morte sarebbe sopravvenuta in seguito a collasso cardiaco e potrebbe risalire a trenta ore prima della scoperta. I carabinieri stanno conducendo indagini.

Da stamane si rimborsa

Folla agli sportelli della ex-Sutto e Gaino

L'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino che cura la liquidazione della banca privata corrisponde subito il 50% a depositanti e correntisti - Gli altri creditori potranno entro tre mesi documentare i loro diritti

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì sera.

Un centinaio di risparmiatori per lo più agricoltori e operai, la maggior parte dei quali proveniva da fuori Acqui (alcuni di essi hanno dovuto rinunciare anche ad ore di lavoro), hanno fatto ressa fin dalle prime ore di stamane all'ingresso della cessata banca «Sutto & Gaino» di Acqui, affollando i portici di corso Bagni, in attesa dell'apertura degli sportelli, al fine di ottenere il rimborso di una prima parte dei depositi. All'interno stazionava in permanenza una pattuglia di carabinieri e alcuni di essi provvedono a disciplinare e a regolare l'afflusso negli uffici.

La situazione dei clienti della Sutto di Gaino è ora la seguente: i depositanti presentano al commissario liquidatore della banca, dott. Mario Panizza, i libretti di cui sono intestatari o portatori, sia che essi siano liberi o vincolati. Il 50 per cento del credito risultante dal libretto stesso viene trasferito su un nuovo libretto che porta l'intestazione: «Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia A», sportello che ha preso a funzionare da stamane negli stessi locali dell'ex-istituto privato di credito per le necessità connesse alla liquidazione. La somma iscritta è libera da qualsiasi vincolo e immediatamente disponibile.

Per i correntisti «non in rosso» le modalità sono le stesse: devono presentare il loro libretto di assegni e previo un rapido accertamento viene loro consentito il prelevamento del 50 per cento. Per quelli «in rosso» come già abbiamo pubblicato sulla prima edizione di stamane di *Stampa Sera*, la Cassa di Risparmio di Torino mantiene i fidi ove sussistano le dovute garanzie. Per gli altri creditori della banca, infine (portatori di assegni della Sutto & Gaino o di diritti su beni o cose in possesso della banca), è necessario che essi, o presentandosi personalmente o allegando la documentazione, dimostrino l'esistenza del loro credito domandando nel contempo di essere ammessi al passivo dell'azienda. Il termine utile per questa operazione è stabilito in tre mesi dalla data di messa in liquidazione.

In un secondo tempo, e comunque dopo che si sarà potuto accertare con esattezza l'effettiva consistenza della passività della banca, (valutata per ora in una cifra che si aggira sugli 800 milioni di lire) in relazione soprattutto ai ricuperi conseguiti, verrà corrisposto un secondo acconto che specie per i piccoli e medi risparmiatori sarà la completa restituzione dei loro depositi. Infatti la Cassa di Risparmio di Torino, oltre ad avere anticipato i fondi necessari alla liquidazione (fondi che permetteranno appunto i rimborsi del 50 per cento di cui abbiamo detto), ha pure stanziato la somma di 200 milioni per tutelare i depositi dei risparmiatori.

g. l. p.

UNANIMI ITALIANI E FRANCESI AL CONVEGNO DI BREIL

Il voto di sette milioni di europei per il ripristino della Cuneo-Nizza

La mozione conclusiva dei lavori si richiama alle aspirazioni comuni delle popolazioni del Piemonte, della Liguria e della Costa Azzurra di riavere la ferrovia che unisce il Mediterraneo ai grandi trafori alpini

DAL NOSTRO INVIATO

Breil, lunedì sera.

La riunione di ieri a Breil è stata una delle più numerose delle mobilitazioni finora tenutesi in Italia che in Francia, a favore della ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Dopo l'adesione allo sciopero amministrativo simbolico di sabato da parte dei quaranta comuni della IV circoscrizione delle Alpi Marittime — ai quali se ne sono aggiunti, per solidarietà, una decina di altri fra i maggiori, come Nizza, Cannes, Cagnes, Saint-Laurent, Grasse, Vallauris — altre più massicce adesioni dimostrative sono previste qualora il problema non venga considerato con impegno dal governo francese. «Se occorre — ha minacciato il deputato Palmero, anima della lotta ricostruttiva — tutti i 100 comuni del dipartimento scenderanno in sciopero di solidarietà». «Altrettanto faremo noi» hanno detto i numerosi rappresentanti italiani della provincia di Imperia, Cuneo e Torino.

La dichiarazione di solidarietà di tutte le amministrazioni provinciali piemontesi, fatta dal prof. Grosso e quella per bocca dell'ing. Basso a nome della città di Torino, «quarta città d'Italia per popolazione, seconda per importanza di industrie e commerci», hanno riaffermato un valido appoggio alle annose rivendicazioni dei comuni. «Se la ferrovia è indispensabile per Cuneo, essa è utile per tutto il Piemonte — ha detto il prof. Grosso —. Sembra impossibile che ci si perda nelle spire dei calcoli economici di rendimento, quando a completare un'opera così valida occorrono soltanto quattro miliardi, mentre se non la si ricostruisce, se ne sprecano molte decine (si tratta infatti di un semplice problema di ricostruzione per il quale perfino gli esperti, sempre difficoltosi, si sono dichiarati favorevoli). Gli scambi fra i popoli vanno accresciuti e diminuire e bisogna facilitarli. L'esigenze di popolazioni e necessità europee concordano nel chiedere il pronto ripristino della linea arenata dalla burocrazia dei governi».

Il dott. Chiesa, della Camera di Commercio di Cuneo, ha fatto notare che dopo 17 anni dalla guerra ed i passi compiuti, è assurdo parlare di ulteriori studi del problema (come vorrebbe il ministro parigino dei LL. PP.). Oggi, 7 milioni di italiani e francesi dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Costa Azzurra, una zona cioè altamente europea, chiedono il mantenimento di una promessa fatta dai due governi alla fine della pattiglia. Il sen. Zaccari si Bordighera, ha ricordato che nel colloquio De Gaulle-Fanfani a Torino, si è toccato questo tema. Occorre ora esigere dai governi una decisione favorevole. Cuneo è una città bloccata e le popolazioni di confine chiedono la ferrovia senza ulteriori perditempi. Ma vanno anche considerate le necessità europeistiche di attivare questa linea, che, in senso perpendicolare alla Riviera, faciliterebbe l'afflusso delle masse dal Nord Europa.

Un oratore, tanto brillante quanto d'interessato, è stato l'avv. Massa, sindaco di Beausoleil, la cittadina francese confinante con Montecarlo. Egli ha fatto notare che il suo centro non ha alcun diretto interesse nella ferrovia, ma, come consigliere generale delle Alpi Marittime, egli sente la solidarietà per l'interesse di tutti. Molti gli intervenuti alla discussione, che è stata vivace e animatissima, senza scene, anzi rivelatrice di un'assoluta unanimità.

Il deputato Palmero ha detto che a Parigi i colloqui fra i parlamentari nizzardi (sei deputati e tre senatori) ed il ministro dei Lavori Pubblici, sono stati seguiti dall'ambasciatore Brouio il quale, entro poco, verrà a Mentone e si accerà al comune lavoro di messa a punto circa le modalità per fare rapidamente progredire l'idea di ricostruzione della linea. Applaudita all'unanimità, la mozione proposta in fine di riunione dal deputato Palmero, dice: «I rappresentanti di più di sette milioni di europei delle province del Piemonte, della Liguria e della Costa Azzurra, riunite a Breil-sur-Roya, chiedono appassionatamente la ricostruzione della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Nizza-Ventimiglia, conformemente alle conclusioni degli esperti franco-italiani e nello spirito dell'incontro fra capi di Stato a Torino del 4 aprile 1962».

La mozione è destinata ai primi ministri italiano e francese, ai ministri degli esteri, degli interni, dei lavori pubblici e dei trasporti dei due Paesi. Compatibilmente con la elezione del presidente della Repubblica italiana e con gli immediati impegni del governo francese attuale, i parlamentari italiani e francesi delle regioni interessate, si riuniranno di nuovo al più presto dopo avere, da entrambe le parti, preso contatto con i rispettivi Governi.

Maria Rossi

I negozi *mars* di Torino riprendono le "Sfilate di Primavera"

Le "Sfilate di Primavera", che tanto successo riportarono nel mese di aprile, riprendono per tutto il mese di maggio nei negozi ***mars*** *di Torino.*

Piazza Statuto 24
dal **2 maggio**
ogni mercoledì alle ore 17,30

Via Nizza 193
(di fronte alla RIV)
dal **4 maggio**
ogni venerdì alle ore 17,30

Via Roma 343
dal **4 maggio**
ogni venerdì alle ore 17,30

Via Monginevro 18
dall'**8 maggio**
ogni martedì alle ore 17,30

- *Saranno presentate le Collezioni CORI e CORI-BIKI della Primavera - Estate.*
- *L'ingresso è assolutamente libero da qualsiasi impegno di acquisto.*
- *Per maggiori chiarimenti o per la gratuita prenotazione di un posto, telefonare ai numeri:*

487.094 MARIS - Piazza Statuto
693.416 MARIS - Via Nizza
42.860 MARIS - Via Roma
389.176 MARIS - Via Monginevro

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

L'orchestra di Praga suona al Conservatorio

In programma musiche di Weber, Brahms e Dvorak

Una delle più importanti orchestre sinfoniche cecoslovacche — quella di Radio-Praga — si presenta questa sera al Conservatorio, per gli Amici della Musica, sotto la direzione di Ludovit Rajner (nato a Bratislava nel 1906) e con la partecipazione della pianista Mirka Pokorna, che già nel 1951 si distinse in concorsi a Praga ed a Berlino.

Il programma comprende tre composizioni tra le più invocate del repertorio sinfonico internazionale. Detna di significativo e di valore è l'ouverture dell'«Oberon», l'ultima opera di Weber, la quale, secondo la concezione romantica dell'epoca, mescola elementi fantastici e reali (Oberon è il re degli Elfi, gli spiriti dell'aria dell'antica mitologia nordica); e sebbene non conservi la freschezza e la compattezza del precedente «Freischütz», ha pagine magnifiche, come la ouverture, che s'inizia con tre lente e misteriose note del corno, che tornano, nel corso dell'opera, un vero tema conduttore, nella concezione e funzione più tardi seguite da Wagner. Al bellissimo «Molto adagio» (il cui suggestivo canto è inframmezzato da cascatelle di flauti e di clarini) segue un «Allegro con fuoco», terminante con sonorità sfolgoranti.

Il carattere singolarmente lussuoso del «Concerto in si bem. m. 2» per pianoforte e orchestra di Brahms è messo in relazione con le belle «e gioiose impressioni ricevute dal musicista in un viaggio in Italia. «Più che un concerto esso può essere considerato una sinfonia con pianoforte obbligato; e ne ha infatti non solo la struttura in quattro tempi, ma anche la densa elaborazione tematica, fatta con straordinario magistero e con la fantasiosa invenzione della migliore maturità; e dove il caldo e appassionato slancio romantico è regolato da una equilibrata razionalità. L'«Andante» si vale di un chiaro e dolce Lied brahmsiano (proposto dal violoncello): «Sempre più lieve diventa il mio canto».

La serata si chiude con la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak, così ricca di colore, coi suoi tratti ritmici e melodici derivati dal folclore slavo e americano; il tema del nostalgico «Largo» venne utilizzato dal Fischer per lo «spiritual» «Goin' home», divenuto popolarissimo in America. l. c.

Il «Piccolo» di Genova è partito per Parigi

Genova, lunedì sera.

La compagnia del Piccolo Teatro «Eleonora Duse» è partita stamane da Genova diretta a Parigi. Con il direttore Ivo Chiesa erano gli attori Alberto Lionello, Nico Pepe, Lydia Alfonsi, Marisa Zoppelli, Turi Ferro, Mario Valdemarin ed altri ancora. Il «Piccolo» di Genova debutterà il 2 maggio con «Ciascuno a suo modo» di Pirandello al teatro Sarah Bernardt, nel quadro del festival internazionale delle Nazioni.

Cinema chiusi a Milano per lo sciopero dei dipendenti

Milano, lunedì sera.

Tutte le sale cinematografiche cittadine sono rimaste chiuse ieri per lo sciopero preannunciato dei lavoratori dipendenti dei cinematografi.

L'agitazione in corso è stata decisa dopo la rottura delle trattative tra le organizzazioni sindacali Fils-Cgil, Fulc-Cisl e Fisals-Uil da una parte, e l'Agis Lombarda dall'altra.

STASERA ALLA TV

Udremo i battiti del cuore di Glenn

Sul primo canale il documentario sul volo del cosmonauta americano

Un emozionante documentario sul volo spaziale del cosmonauta americano John Glenn sarà trasmesso stasera, per la serie «Libro bianco», sul primo canale (ore 21,05). Il documentario, il cui materiale è per la massima parte sconosciuto per il pubblico italiano, segue il colonnello Glenn dalle fasi immediatamente precedenti il volo fino alle drammatiche fasi dell'avvicinamento alla terra ed, infine, all'ammaraggio nell'oceano. Le immagini ci mostrano i posti di controllo disturati in tutto il mondo, i radar che seguiranno il volo, il centro di Goddard, nel Maryland, al quale spetta prendere tutte le decisioni in eventuali imprevisti che potrebbero far mutare il programma minuziosamente prestabilito. E una telecamera situata dentro la capsula spaziale ci mostra il volo del cosmonauta; i microfoni ci fanno sentire le sue voci, i battiti del suo cuore.

Attraverso i dialoghi tra i vari posti di controllo e terra e la capsula spaziale, i telespettatori potranno assistere alle fasi più drammatiche del volo: come quando Glenn avverte che i comandi automatici non funzionano e, dopo terribili ed angosciosi istanti, annuncia che la cabina, da lui pilotata, ha ripreso la giusta inclinazione; o quando il cosmonauta avverte che si sta staccando lo «scudo termico», una speciale protezione della cabina che doveva evitare il surriscaldamento causato dall'attrito con l'atmosfera, surriscaldamento che raggiunge gradi elevatissimi.

Riccardo Bacchelli sarà l'ospite di turno della rubrica «Nuovi incontri» in onda nella tv dei ragazzi. La trasmissione, che, com'è noto, si propone di far conoscere al pubblico dei ragazzi i più significativi autori della nostra letteratura contemporanea presenterà oggi un ritratto di Bacchelli un racconto, appositamente sceneggiato per la tv, dal titolo La serva della Madonna. *E' una vicenda a sfondo biblico che narra l'amore di una ragazza ebrea per un idolatra egiziano.*

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

8,30 - 11: Telescuola. Scuola media unificata.
11,15 - 12,30: Roma: Inaugurazione del monumento a Santa Caterina da Siena.
14 —: Telescuola. Avviamento professionale.
17,50: La tv dei ragazzi. Nuovi incontri: Riccardo Bacchelli: «La serva della Madonna».
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate europee: Viaggio in Baviera.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Libro bianco n. 15: «Amicizia 7: il volo di Glenn».
22,05: Le forze del problema: Presente e avvenire della Marina mercantile italiana.
23,35: Arti e scienze. Cronache di attualità.
23,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «La vita è sogno» di Pedro Calderon de la Barca. Principali int.: Aldo Silvani, Giancarlo Sbragia, Antonio Battistella, Valentina Fortunato, Valeria Valeri. Regia di Sandro Bolchi.
22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 20: Roma: Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro - 18,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Disneyland - 19,35: Telerituo - 19,50: Chi è Gesù? - 20,25: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il nemico di Napoleone», film - 22,40: Libri per tutti - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Show americano: «Un vecchio amico»: Fred Astaire - 22: Telegiornale - 22,20: I nostri amici - 22,50: «Un caso di emergenza», telefilm.

OGGI • ASTOR • OGGI

PASTASCIUTTA NEL DESERTO

VENANTINO VENANTINI
MICHELE ABRUZZO - ANGELA LUCE
FRANCO VOLPI - RICCARDO DEVIERI
GERMANO LONGO - RICCARDO BILI
RINA MASCETTI - EVER MARAN
e con
GIOVANNA RALLI
REGIA DI
CARLO LUDOVICO BRAGAGLIA
UNA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA RIZZ (GIANNI BUFFARDI)
ESCLUSIVA RAI
GIANNI BUFFARDI
DISTRIBUZIONE
LIBERTAS

OGGI - VITTORIA - OGGI
UNA PRODUZIONE ZODIAC

SCOTLAND YARD -SEZIONE OMICIDI
(THE FRIGHTENED CITY)
HERBERT LOM
JOHN GREGSON
SEAN CONNERY
ALFRED MARKS
YVONNE ROMAIN

PER CHI AMA
I FILM DIVERTENTI
VENATI DI FINE
IRONIA,
NON COMPLICATI,
DELIZIOSI PER COLORI,
AMBIENTI E PAESAGGI,
PER CHI AMA
INSOMMA
I FILM ECCEZIONALI...
NON VI SONO PIU' DUBBI:
PICNIC alla FRANCESE
di Jean Renoir
La più boccaccesca satira alle moderne teorie della fecondazione artificiale
Il miglior successo del
NUOVO ROMANO

ARISTON

IL FILM CHE VI INCHIODERÀ SULLA POLTRONA E VI FARÀ ESCLAMARE:
MONDO CANE
TECHNICOLOR
GUALTIERO JACOPETTI
PAOLO CAVARA - FRANCO PROSPERI

OGGI al
NAZIONALE
Il più astuto di tutti gli uomini
ULISSE
Il più forte di tutti gli eroi
ERCOLE

ULISSE
contro
ERCOLE
GEORGE MARCHAL
MICHAEL LANE
DOMINIQUE BOSCHERO
Technicolor - Totalscope

MAFFEI
Clamoroso successo di
MAFFEI ANNI VENTI
presentato dalla Compagnia
di
MARIO FERRERO
e con
artisti del vecchio varietà
MAFFEI ANNI VENTI
Uno spettacolo per giovani e per anziani
Canzoni del passato, quadri coreografici per i balli dell'epoca: tango e charleston
Spirito e costumi di anni ormai tanto lontani
con
MAFFEI ANNI VENTI
OGGI: rivista 16,15 - 21,15
DOMANI 1° maggio: rivista 15 - 18 - 21,15

STATUTO-MASSIMO

FRANK SINATRA
DEAN MARTIN
SAMMY DAVIS JR.
PETER LAWFORD
JOEY BISHOP
3 TRE
CONTRO
TUTTI
PANAVISION - TECHNICOLOR
IL FILM 1962 DI JOHN STURGES CHE PRESENTA GLI
"I MAGNIFICI SETTE"

TEATRO FORTINO
Via Cigna 45 - MARTEDI' 1° MAGGIO
due spettacoli teatrali ore 15,30 e 21,30
1° FESTIVAL NAZIONALE DEL TWIST
ADRIANO CELENTANO
con
RIKY GIANCO - GUIDONE - DON BAKY
EDUARDO VIANELLO - PAOLA - RITZ SAMMARITANO
AN' NERIS - GHIGO - MARISA
RAMPINI - JO FEDELI
LE ORCHESTRE
I RIBELLI di ADRIANO CELENTANO
ALCEO GUATELLI e il suo complesso
PINO DONAGGIO

cine teatro ALCIONE
OGGI
PINO PATTI
MIMMO GIUSTI
CARLO DE ROSA
ESTINA LOTTI
ANNA LARI
nella rivista
TWIST FOLLIES
TRAMA
e gli SPRINT BOYS
ed il
BALLETTO JACKSON
Presenta Mario Riani
Fuori programma
FESTIVAL DEL TWIST
gara tecnica a premi con la collaborazione del pubblico
Orchestra attrazione
CLEM SACCO
ed i suoi CALIFFI
OGGI: rivista 16,15 - 21,15
DOMANI 1° maggio: rivista 15 - 18 - 21,15

al CRISTALLO
2ª SETTIMANA
DI STREPITOSO SUCCESSO DEL PIU' SPETTACOLARE E DIVERTENTE FILM DELL'ANNO CON
NANCY KWAN
L'indimenticabile interprete di «SUZIE WONG»

FIORI DI LOTO
IN COLOR OBIETTIVO PANAVISION

OGGI AL CINEMA
METROPOL
Via Principe Tommaso 6
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO!
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL 1962
DDL S.p.A.
UGO TOGNAZZI
CATHERINE SPAAK

La voglia matta
LUCIANO SALCE
Un bel film... recitato bene..., un film divertente, scintillante, che piacerà a tutti.

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Grande suggestivo CineScope a Colori
VENERE CREOLA
con
Calvin Lockhart - Helen Williams
UN GRANDE SUCCESSO

CAPITOL
OGGI
LA RAGAZZA dagli OCCHI D'ORO
con
Mario LAFORET
Paul GUERS
UN GRANDE FILM DI CLASSE

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

una domenica d'estate
Un mare di belle donne, una coppia di comici irresistibili, una avventura tutta da ridere!
con
UGO TOGNAZZI
e
RAIMONDO VIANELLO
Technicolor-panoramico
Distribuz. Dino De Laurentiis

al REPOSI
IL SUCCESSO DEL GIORNO!
BRIGITTE BARDOT - MARCELLO MASTROIANNI in
VITA PRIVATA
DIRETTO DA LOUIS MALLE
Così si è espressa la critica cinematografica:
«... il film emerge tanto di cappello... al centro dello spettacolo vibra una Bardot di 100 leghe più deliziosa dall'altra...».
"LA STAMPA" di Torino
«... VITA PRIVATA ha dei colori dispendi... si tratta di un film piacevole, interessante...».
"IL GIORNO" di Milano
«... un film immediato, rigoroso, vero...».
"IL RESTO DEL CARLINO" di Bologna
Eastmancolor Distr. Metro Goldwyn Mayer

al Cinema TORINO
riprenderà DA OGGI le repliche del Technicolor-Cinerama che inaugurerà il XV Festival internazionale di Cannes
BOCCACCIO '70
Il film dei 4 grandi registi
DE SICA - FELLINI
MONICELLI - VISCONTI
interpretato da
SOPHIA LOREN - ANITA EKBERG
MARISA SOLINAS - ROMY SCHNEIDER
INIZIO ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,30
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Beito anallerato.
Santa Teresa 19 - Telef. 811-034

I film da oggi in prima visione

Un soldato alla ventura nel deserto libico - Poliziotti e banditi a Londra

PASTASCIUTTA NEL DESERTO, all'Astor.

Come un film di J. Lee Thompson che aveva un titolo affine («Birra ghiacciata ad Alessandria»), l'odierno bianco e nero di C. L. Bragaglia, Pastasciutta nel deserto, si ambienta in Libia durante l'ultima guerra. L'anno è il 1942: il momento è quello della grande offensiva anglo-americana che vide il primo ripiegamento italo-tedesco sotto la pressione delle preponderanti forze avversarie comandate da Montgomery. Nel soggetto di Berto e Continenza, chi emerge è il soldato Malapaga, il quale, nonostante la buriana che c'è per aria, vuole effettivamente beneficiare della licenza in antecedenza concessagli. Il premio (aglietta del permesso è però causa dei comici e meno comici guai che il pur intraprendente Malapaga deve affrontare per realizzare il suo sogno. Il «camion della pastasciutta» che dalle retrovie fa la spola con Tripoli è, per il soldatino, il veicolo dei suoi sogni, destinati però a infrangersi contro la brutale realtà dell'offensiva nemica che travolgerà tutto.

SCOTLAND YARD, SEZIONE OMICIDI, al Vittoria.

Poliziesco inglese («The Frightened City», di John Lemont). Vi si illustra la drammatica lotta condotta dalla «Squadra Volante» di Scotland Yard contro sei bande associate che terrorizzano i maggiori negozianti della città, costretti a pagare ai delinquenti somme cospicue pur di non subire rappresaglie. Nello sviluppo della drammatica vicenda, all'attività dei criminali si contrappongono le loro distrazioni sentimentali: così Sadie, cantante di night, e l'amico di Paddy, un irlandese senza scrupoli, che poi s'invischia da Anya, bellissima star, e per di più nipote del temuto capo supremo delle bande associate. Le quali poi diventano rivali tra di loro e ciò facilmenta l'opera eliminatrice di Scotland Yard nei confronti dell'organizzazione criminale. Interpreti: Herbert Lom, John Gregson, Sean Connery, Yvonne Romain.

A giorni l'inizio delle riprese

«Napoleone a Firenze» sarà un film comico

Roma, lunedì sera.

Piero Pierotti inizierà, nella prima decade di maggio, le riprese di «Napoleone a Firenze», un film comico, ambientato ai giorni nostri che narra la storia di un antiquario romano di nome Napoleone che da Parigi, dove abita, si reca a Firenze alla ricerca di una tabacchiera appartenuta a Napoleone Bonaparte; da qui varie situazioni comiche e divertenti.

Gli interpreti principali del film sono: Memmo Carotenuto, Gloria Paul, Narciso Parigi, Barbara Nelli, Carlo Campanini, Enrico Viarisio, Sergio Tofano, Odoardo Spadaro, Bruno Carotenuto, Nanda Primavera, Pietro De Vico con la partecipazione di Lauretta Masiero e Nino Taranto. Il soggetto è di Calani e Scotti.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Per il figlio del re di Polonia la vita non è altro che un sogno

Giancarlo Sbragia e Valentina Fortunato in una scena di «La vita è un sogno»

La celebre commedia di Calderon de la Barca stasera alle 21,10

Aldo Silvani, Giancarlo Sbragia, Silvano Tranquilli, Antonio Battistella, Valentina Fortunato, Valeria Valeri, Carlo Enrici, ed altri attori, per la regia di Sandro Bolchi, interpretano stasera sul secondo canale il capolavoro di Pedro Calderon de la Barca La vita è sogno, *che fa parte del ciclo dedicato al teatro spagnolo del Secolo d'Oro.*

Basilio, un immaginario re di Polonia, che crede fermamente nel potere degli astri, fa segretamente rinchiudere il figlio Sigismondo in un castello sperduto, indottovi da cupi presagi che gravedevano per il figlio una vita scellerata. Dopo circa trent'anni, il vecchio re decide di mettere Sigismondo alla prova e lo fa svegliare, mentre è addormentato, alla reggia: Sigismondo dapprima crede di sognare, poi, quando scopre la verità, accusa il padre di aver compiuto una terribile ingiustizia. Si dà poi a commettere tutta una serie di scelleratezze tanto che Basilio lo fa riportare, addormentato, alla prigione.

Qui Sigismondo, risvegliatosi, si convince che la vita è davvero un sogno. E perdona quando il popolo, insorto, si reca alla prigione per liberarlo e acclamarlo re di Polonia, continuerà a credere di sognare. In questo stato d'animo, tra la realtà e la fantasia, si troverà a capeggiare la rivolta popolare contro re Basilio, la vincerà. Ma, con un atto di umiltà, sarà lui, Sigismondo, a gettarsi ai piedi del padre che lo nominerà principe.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - «Nate ieri», canzoni presentate da Enzo Soldi alle 20,30 sul Secondo programma

LUNEDI' 30 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE «Torino 7, m. 467,3; Torino m. 1. 1». — Ore 13,15: Canta Oscar Carbone - 13,30: Cocktail de jazz francese - 16: Per i ragazzi: «Il diario della mamma», commedia settimanale a premi - 16,30: Il paese ai Westminster: cinquanta milioni di vita inglese: sinfonia espressionista: La vita di Federico Delius - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi: alla Rotary: L'adolescenza dell'Italia Unita.

Ore 17: Giornale - 17,20: I Quartetti per archi di Beethoven (quinto trasmissione) - 18: Il libro più bello del mondo - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe Unica: Storia Tecnologia - I fratelli Grieg e Lorca.

Ore 19: Tutti i paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giorno: informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: **Concerto di musica operistica** diretto da Alberto Vitalini, con la partecipazione del soprano Dolores Ottani e del tenore Antonio Galli. Orchestra sinfonica di Roma.

Ore 22,15: Il cappello del cittadino - 23: Parla, scrive - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA «Torino II, m. 367,3; Torino m. 1. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 290,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Radio e musica - 15: Trasmissioni speciali - 15,15: Pagine d'album senza Vedrai Mariolino.

Ore 16,20: Giornale - 16,45: Per la vostra discoteca - 16: Il programma del lo quarto - 17: Mercoledì sera (Sandro - 17,20: La psicanalisi oggi con Ebal de Lay.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Album di canzoni - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Radiosport - 20: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: I grandi mercanti - 18,1 I capolavori di Vivaldi - 18: Strumenti ieri-oggi - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di sole italiani - 19,35: Epistolari - 19,45: Memorie del Far West - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 22,05: Musiche di D. Auletta, Pizzetti e Rocchetti - 22,30: Classica a sud pacifico - 23,00: Congedo.

LUNEDI' 30 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Oualino (prima parte) - 10,30: Una storia di T. Hardy - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Ulisse/Arte - 13: Giornale - 13,30: Grande Club - 14: Giornale - 14,45: Tutto il mondo, tutti per uno - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 20,55: Celebrazione della Festa del Lavoro - 21,10: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Sorriso del mattino - 10: Il canto in salotto - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 19,30: Giornale - 14: I nostri ramarri - 15: Album di canzoni - 15,15: Una radio nel tuo mondo - 17,30: Il teatro John Ber - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Studio L chiama X - 21,30: Radiosudio - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: I grandi mercanti - 18: I capolavori di Vivaldi - 18: Strumenti ieri-oggi - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di sole italiani - 19,35: Epistolari - 19,45: Memorie del Far West - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 22,05: Musiche di D. Auletta, Pizzetti e Rocchetti - 22,30: Classica a sud pacifico - 23,00: Congedo.

MARTEDI' 1 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Oualino (prima parte) - 10,30: Una storia di T. Hardy - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Ulisse/Arte - 13: Giornale - 13,30: Grande Club - 14: Giornale - 14,45: Tutto il mondo, tutti per uno - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 20,55: Celebrazione della Festa del Lavoro - 21,10: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Sorriso del mattino - 10: Il canto in salotto - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 19,30: Giornale - 14: I nostri ramarri - 15: Album

ULTIME NOTIZIE

Rusk a Londra: «Segreto e disarmo sono incompatibili»

Il Segretario di Stato, alla riunione dei ministri del Medio Oriente, ha illustrato le ragioni per cui Washington ha dovuto riprendere gli esperimenti atomici

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Si è aperta stamani a Londra la conferenza del Consiglio dei ministri della Cento. Il segretario di Stato americano Dean Rusk, prendendo la parola ha affermato che la corsa agli armamenti Est-Ovest non può terminare «a meno che la Russia si liberi dall'ossessione per il segreto».

Nel suo intervento Rusk ha spiegato perchè Stati Uniti e Gran Bretagna hanno ripreso gli esperimenti nucleari nell'atmosfera: «L'Unione Sovietica finora — ha detto — non si è dimostrata disposta a sottoscrivere un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari malgrado i numerosi tentativi compiuti dagli Stati Uniti e dal Regno Unito per andare incontro al suo punto di vista.

«Data questa situazione, agli Stati Uniti non è restata altra scelta che assumere le sue responsabilità per provvedere alla difesa comune e condurre una serie limitata di esperimenti nucleari nell'atmosfera.

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto — devono affrontare gli esperimenti nucleari nella stessa maniera con cui affrontano tutti gli altri preparativi per la difesa. La corsa agli armamenti non può essere sospesa fino a che tutte le principali potenze non siano d'accordo per sospenderla e fino a che l'Unione Sovietica non si liberi dell'ossessione del segreto. Segreto e disarmo sono incompatibili».

Al tempo stesso Rusk ha assicurato gli amici dell'America, membri della Cento, che gli Stati Uniti proseguiranno a collaborare con loro per salvaguardare la difesa e la stabilità del Medio Oriente «contro la continua minaccia di aggressione comunista».

La riunione del consiglio dei ministri della Cento, (la organizzazione difensiva di cui fanno parte Gran Bretagna, Pakistan, Iran e Turchia) si svolge nella Lancaster House. Un picchetto della Raf ha reso gli onori ai delegati via via che arrivavano.

Il Pakistano, appoggiato dall'Iran e dalla Turchia, desidera che gli Stati Uniti assumano una parte più impegnativa nella difesa del Medio Oriente, possibilmente cambiando la loro posizione di Paese associato in quella di membro di pieno diritto dell'alleanza.

Il tema dominante degli interventi di stampati del capi delle delegazioni è stato che, malgrado alcuni sintomi di distensione nei rapporti Est-Ovest, non si hanno ancora elementi concreti per poter affermare che i Paesi comunisti intendano veramente di realizzare quella pace che sostengono a parole.

a. p.

Terremoto in Giappone: un treno-merci deraglia

Tokio, lunedì sera.

Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri nel Giappone settentrionale, suscitando panico tra la popolazione e la morte di almeno una persona.

La zona più colpita è Sendai, a circa 250 chilometri da Tokio, dove si è avuto un fuggi fuggi generale nei cinema e negli uffici.

Un treno merci che si avvicinava alla città è deragliato.

La "Nato" ad Atene

Il ministro degli Esteri d'Islanda, Gudmundur Gudmund è giunto a Roma in aereo proveniente da Londra. Tra qualche giorno ripartirà per Atene ove parteciperà alla riunione della «Nato» (Telef. «Ansa»)

Si aggrava l'ormai lungo conflitto sindacale

Due bombe lanciate questa notte contro la fabbrica Sisma a Villadossola

Solo una è esplosa, danneggiando alcuni mobili negli uffici - Il preoccupante episodio dopo la «serrata» decisa ieri dalla direzione - Milleottocento operai in agitazione per ottenere aumenti salariali

Dal nostro corrispondente

Villadossola, lunedì sera.

Due bombe sono state lanciate questa notte contro gli uffici dello stabilimento siderurgico Sisma di Villadossola in questi giorni al centro di un grave conflitto sindacale. Una delle bombe, gettata dalla sponda del torrente Ovesca, fortunatamente non è esplosa; l'altra, invece, scagliata contro gli uffici della direzione attraverso l'ingresso principale della fabbrica, ha danneggiato mobili e alcune attrezzature. Risulta che per gettare questa seconda bomba gli ignoti hanno prima infranto i vetri della porta d'ingresso. Si tratta quindi di individui molto pratici del posto; essi sono infatti riusciti ad eludere la stretta sorveglianza alla quale da quarantott'ore lo stabilimento è sottoposto per evitare incidenti.

La notizia del duplice attentato è stata conosciuta soltanto stamane, dopo una notte trascorsa nella calma più assoluta. Sembrava anzi che l'ordine non potesse essere in alcun modo turbato, dato l'impegno con cui gli agenti di P. S. al diretto comando del commissario di Domodossola e i carabinieri della locale stazione hanno fin qui controllato la situazione. La tensione in città è ora notevole, soprattutto fra le centinaia di famiglie operaie. La Sisma è il più importante stabilimento della zona; vi lavorano 1800 operai, che già in passato sono stati protagonisti di accesi conflitti sindacali.

L'agitazione odierna ha avuto origine da una iniziale richiesta di aumenti salariali da parte della maestranza, alla quale la direzione non ha creduto di poter rispondere affermativamente. Dopo una serie di astensioni parziali dal lavoro e di scioperi a singhiozzo, pare che gli operai abbiano iniziato una forma di lotta più radicale, ma meno facilmente controllabile: essi hanno cioè rallentato il ritmo della produzione, e una recentissima ispezione ha potuto accertare che in un certo reparto il lavoro che normalmente poteva essere svolto in tre ore, richiedeva negli ultimi tempi un periodo doppio di tempo.

Il sensibile calo nella produzione ha allarmato la direzione, che dopo alcuni richiami ha deciso negli scorsi giorni di adottare un provvedimento molto grave: la «serrata» dello stabilimento, attuata alle ore 6 di ieri, dopo l'uscita degli operai del turno di notte. Da oltre 24 ore, dunque, i cancelli della Sisma sono chiusi. Ieri, domenica, la situazione è parsa calma: tuttavia la giornata festiva era la meno adatta per saggiare le reazioni degli operai alla decisione della direzione. Dopo il duplice attentato di questa notte — sia pure compiuto a scopo puramente dimostrativo, come sembra evidente — è chiaro che le cose sono cambiate e si rende urgente l'inizio di trattative per una soluzione della vertenza.

Per questo è attesa con molta ansia non solo a Villadossola, ma in tutti i centri vicini in cui abitano molti degli operai della Sisma, la riunione indetta per oggi pomeriggio a Novara, presso l'ufficio del prefetto, in cui le parti esporranno le loro ragioni e si cercherà di gettare le basi per un accordo. Si spera che l'attentato di stanotte non pregiudichi lo svolgimento dell'incontro. La condizione essenziale è, ora, che il provvedimento della «serrata» venga ritirato e che il lavoro riprenda normalmente al più presto. La Sisma è uno degli stabilimenti più importanti dell'Ossola e la sua incidenza sulla vita economica della zona è notevolissima. Una lunga interruzione dell'attività dei suoi grandi impianti siderurgici sarebbe una rovina per migliaia di famiglie.

g. b.

Chiuso lo sciopero alla Cobianchi di Omegna

Omegna, lunedì sera.

(a. c.) Si è concluso stamane alle 8 lo sciopero di 48 ore degli stabilimenti siderurgici Cobianchi. All'agitazione, condotta per il rifiuto degli industriali di accogliere una serie di rivendicazioni operaie, fra cui quelle di un aumento della paga di 80 lire all'ora, di un aumento dei premi di produzione e di una regolamentazione delle qualifiche, hanno aderito il 98 per cento delle maestranze (1400 operai). Altri scioperi e agitazioni si preannettano ora, in appoggio agli operai della Sisma di Villadossola, chiusa da ieri per la serrata proclamata dagli industriali.

Moribondo un commerciante travolto dall'auto d'un medico

Cuneo, lunedì sera.

(m.) Investito dall'autovettura di un sanitario, il commerciante cuneese Celestino Falco, di 43 anni, residente in corso Dante 42, versa in fin di vita al nostro ospedale. Ieri sera verso le 23, il Falco stava accompagnandosi ad alcuni amici lungo la provinciale Centallo-Cuneo per raggiungere la fermata del pullman per il capoluogo.

Improvvisamente giungeva alle spalle del gruppo l'auto pilotata dal medico condotto di Boves, dott. Alessandro Abrate, che travolgeva il Falco, il quale pure stesse camminando spostato verso il centro della strada. I sanitari hanno riscontrato al commerciante la frattura scomposta di entrambe le gambe, la frattura della mandibola sinistra, una ferita da taglio alla lingua e grave stato di «choc» a prognosi riservatissima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

IL DELITTO DI UNA CAMERIERA SICILIANA A MILANO

Uccide l'ex-padrona che l'ha licenziata ed ha spinto il marito ad abbandonarla

L'assassina ha cinque figli - Stamattina ha atteso la vittima in strada e l'ha sgozzata a colpi di pugnale - All'origine della drammatica vicenda una squallida storia di tradimenti coniugali: la cameriera aveva un amante e copriva la relazione affermando di lavorare anche la notte

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Una domestica di 28 anni, siciliana, madre di cinque figli, stamattina ha atteso in strada la padrona che l'aveva licenziata un mese fa, l'ha aggredita e sgozzata con un coltello. Quindi, mentre fuggiva impugnando ancora l'arma, è stata bloccata e raggiunta da un uomo e consegnata a due carabinieri.

«Odiavo quella donna — ha detto durante l'interrogatorio — non soltanto mi aveva licenziata gettandomi in miseria, ma mi aveva anche umiliata. Aveva raccontato a mio marito che io avevo un amante e che ne lo portavo nella sua casa di lavoratrice. Così aveva distrutto la mia famiglia».

Il feroce delitto è accaduto in via Solferino, pochi minuti prima delle otto, sul marciapiede di fronte al n. 42. Al quarto piano della casa, in un appartamento di quattro locali, abita da oltre vent'anni la famiglia di un impiegato della Montecatini, il signor Raffaele Reali, fiorentino. I Reali non hanno mai avuto figli. Assieme ai signori Reali e alla moglie Giovanna Zappelletta, nata 51 anni fa a Vicenza, abita la mamma di lui, Raffaella Bassini, di 80 anni. Da qualche giorno tuttavia la vecchia signora Bassini si trovava a Firenze, dov'era andata a passare le festività di Pasqua presso un'altra figlia.

La famiglia aveva quinta e apparizo. Anche la signora Zappelletta era impiegata e ogni mattina, prima delle otto, andava all'ufficio, alla direzione dell'Inam in piazza Missori. Suo marito usciva abitualmente qualche minuto dopo di lei. I due coniugi si ritrovavano brevemente per la colazione a mezzogiorno e poi ciascuno di essi tornava all'ufficio fino alle ore 18.

Per sbrigare le faccende domestiche, la signora Zappelletta aveva assunto una domestica. Nella seconda quindicina di marzo aveva assunto una siciliana, Santa Inserra di 28 anni da Paternò (Catania): una donna di bassa statura, non bella ma non priva di ambizioni. I capelli biondicci e ritti, contrastavano con le ciglia scure e la carnagione olivastra. Una donna che, sebbene fosse sposata a un muratore — Giuseppe Trotta, anch'egli da Paternò — e sebbene fosse madre di cinque figli, pareva condurre una vita piuttosto libera.

La signora Zappelletta si era accorta subito che la siciliana non era un esempio di virtù. Credeva di avere fondati sospetti che la donna, durante il giorno, nelle ore cioè in cui rimaneva sola in casa, veniva raggiunta da un amico. La cosa le era dispiaciuta. Giovanna Zappelletta, una donna distinta, di alta statura e di carattere energico, non era tipo da tenere per sè i propri sospetti. Un giorno le aveva letteralmente urlato in faccia: «Mi senti — aveva detto il muratore — perchè lei fa lavorare sua moglie anche di notte? E ai miei cinque figli quando deve badare?».

Stupita la Zappelletta aveva spiegato al marito che sua moglie, verso le 18, ogni giorno, lasciava l'appartamento di via Solferino.

«E allora — aveva chiesto il marito stupito — dove va di notte? A casa non la vediamo mai».

La signora Zappelletta aveva probabilmente riferito: «Se fossi in lei, io terrei d'occhio meglio quella donna».

Quella conversazione aveva avuto due conseguenze: la signora Zappelletta aveva licenziato la domestica, ed il marito di quest'ultima, dopo una inspiegabile spiegazione, se ne era andato da casa, abbandonando la moglie e i cinque figli. Evidentemente, per tutto il mese la inserra ha covato contro l'ex-padrona un rancore sempre più acerbo, che l'ha condotta alla decisione di ucciderla.

Stamane ha lasciato per tempo casa sua, al Villaggio Brollo di Solaro, ed è venuta a Milano. Aveva nella borsetta un grosso coltello, munito di una lama lunga oltre una spanna, un coltello che può servire a pulire l'insalata o a potare le viti, ma che nelle mani di una donna inferocita dall'odio doveva diventare un'arma mortale.

La domestina sapeva che poco prima delle 8 la padrona usciva di casa per andare in ufficio, e l'ha attesa sul marciapiede. A non grande distanza dal punto in cui si trovava, cioè duecento al n. 40 di via Solferino, un carabiniere in divisa montava la guardia di fronte al consolato della Germania occidentale. Ma la donna non se ne è curata. Quello che doveva diventare la sua vittima è uscita tranquilla dal portone, ha salutato cordialmente la portinaia, Bruna Zordan. Di lì a pochi istanti, il dramma.

Bruna Zordan ha visto la Zappelletta vacillare e compiere quasi con una mossa la gola, mentre un fiotto di sangue scendeva a macchiarle di rosso la giacca del tailleur. Con voce rocca la donna ha mormorato: «Aiutatemi, muoio, chiamate mio marito...». Ma non si è fermata. Appoggiandosi al muro con una mano è riuscita a salire i tre gradini che conducono nell'atrio, ha aperto l'ascensore e vi è entrata. La cabina è partita verso l'alto.

Bruna Zordan, sbigottita, si è precipitata fuori della guardiola e ha fatto le scale di corsa. Al quarto piano ha trovato l'ascensore aperto, nel pavimento della cabina, in una pozza di sangue, Giovanna Zappelletta era accasciata, priva di sensi. E' accorsa gente e un inquilino che è riuscito a tenere la testa a posto, il signor Giuseppe Zoffo, ha chiamato in Croce Rossa. Un'autoambulanza ha portato Giovanna Zappelletta al Fatebenefratelli. La donna è entrata in sala di medicazione alle 8 in punto, ma cinque minuti dopo è morta. La lama, lunga venti centimetri, le ha squarciato la gola, recidendole la carotide. La donna è morta soffocata dal sangue e dissanguata.

Lo drammatica scena avvenuta sul marciapiede ha avuto numerosi e altrettanti testimoni. Pare tuttavia che nessuno abbia visto l'istante nel quale Santa Inserra ha impresso il coltello nella gola della sua vittima. La siciliana, mentre fuggiva con l'arma insanguinata è stata inseguita e bloccata dal portinaio della casa davanti alla quale era avvenuta l'aggressione. La donna è stata poi consegnata ai carabinieri.

Camillo Brambilla

Si uccide una contadina

Asti, lunedì sera.

(m.) Ieri a Cerreto d'Asti si è tolta la vita, impiccandosi nel fienile della propria casetta, la contadina Caterina Ardenzano di 77 anni. Il figlio l'ha rinvenuta ormai cadavere. Si ignorano i motivi che hanno indotto l'anziana donna al tragico gesto.

Angoscioso mistero in una valle del Monregalese

Si cerca un bimbo genovese di 14 mesi scomparso presso il torrente Casotto

Era in gita con i genitori ed altri parenti - Il padre pescava e la mamma conversava con una cognata mentre il piccino si trastullava sulla riva - Solo verso sera ci si è accorti della sua assenza - Scandagliato vanamente il corso d'acqua - Si fa anche l'ipotesi di un rapimento

Dal nostro corrispondente

Mondovì, lunedì sera.

Un bambino di 14 mesi è scomparso ieri sera a Pamparato e nonostante le febbrili ricerche effettuate da carabinieri e vigili non è stato ancora ritrovato: si teme sia caduto fra i gorghi del torrente Casotto, da alcuni giorni in piena, e sia annegato.

Il piccolo Robert Mulai, residente a Genova in via Prot n. 43, era giunto a Pamparato nella mattinata di ieri unitamente ai genitori. Florenzo Mulai, motorista all'aeroporto genovese, e Gina D'Andrea, entrambi di 29 anni, e con due zii e alcuni amici del padre. La comitiva che intendeva trascorrere una giornata di riposo lungo le sponde del Casotto, nella serenità di una delle più belle valli del Monregalese, aveva parcheggiato le macchine a pochi chilometri dall'abitato di Pamparato: verso sera, quando ormai i giovani stavano per riprendere la strada del ritorno, qualcuno notò l'assenza del piccolo Roberto che poco prima, allontanatosi di pochi metri dai genitori, aveva cominciato a giocare dietro un cespuglio non lontano dalla riva del torrente. Sfuggito allo sguardo del padre che stava pescando e della madre che conversava con la cognata, il bambino era stato probabilmente attirato dallo scorrere delle acque, scivolando forse sui sassi che costeggiano la sponda e finendo per essere trascinato dalle acque.

I genitori davano l'allarme e sul posto accorrevano numerosi valligiani. In seguito giungevano i carabinieri di Robilant, San Michele e Mondovì che, al comando del ten. De Blasi, iniziavano una vasta battuta nella zona. I vigili del fuoco di Mondovì provvedevano a scandagliare le acque, ma il corpo del piccino non veniva ritrovato. Alle 4 di stamane le ricerche venivano temporaneamente sospese.

Alle 7 altri militi erano nuovamente sul luogo della pauvra disgrazia, nell'intento di meglio esplorare le rive del Casotto. La madre del piccolo Roberto è stata colta da collasso e si trova in un albergo di Torre Mondovì, in attesa di essere interrogata insieme col marito, dai carabinieri.

Da parte di qualcuno è stata avanzata l'ipotesi, che trova però scarso fondamento, che il piccolo sia stato rapito a scopo di lucro: un'auto, una «600» transitata in quel punto poco prima che la scomparsa del bambino venisse notata.

r. c.

Lo scomparso in mare era diretto a un sanatorio

Genova, lunedì sera.

Il commissariato del porto ha interessato la questura di Nuoro affinchè compia indagini in merito al cinquantenne Giuseppe Secchi, residente in quella città, scomparso in mare ieri mattina all'alba mentre viaggiava verso Genova sulla motonave «Olbia», partita la sera prima da Porto Torres.

Il Secchi, del quale alcuni passeggeri avevano notato, già dalla partenza, il comportamento taciturno, era stato visto intorno alle 5,30, da una viaggiatrice, presso un parapetto della nave. Pochi istanti dopo, la donna ha udito un grido e, voltatasi, ha visto che l'uomo non era più al suo posto. Dato l'allarme, la nave si è fermata e il Secchi veniva scorto a circa duecento metri, mentre annaspava tra le onde. Gli veniva gettato un salvagente ma il naufrago, non si sa se volontariamente o no, non lo afferrava.

Il portinaio che ha catturato l'omicida (Telefoto)

Il fuoco in cui è stato compiuto il delitto. In primo piano le macchie di sangue (Tel. a «Stampa Sera»)

Coinvolto anche un mago nella misteriosa uccisione del muratore di Monreale

Palermo, lunedì sera.

Sono stati ripresi stamane gli interrogatori di Maria La Corte, moglie del muratore Ignazio Faraone ucciso ieri con due coltellate alla gola sul terrazzo della propria abitazione di via Zerbo, a Monreale. Stamane sono stati interrogati anche lo sceriffo e una cognata del Faraone, l'amico della vittima, Francesco Pitti, che la sera di sabato, alle ore 22, fu visto in compagnia del muratore in corso Roma a Monreale, e un amico della famiglia Faraone, Francesco Manno.

La moglie del Faraone continua a sostenere la tesi del suicidio del marito. Secondo le sue dichiarazioni, il suicidio sarebbe stato messo in atto dal coniuge in un momento di sconforto causato dalla grave malattia di uno dei cinque figlioletti, Giuseppe, di due anni, ammalato di encefalite.

Pare comunque che i fatti si siano svolti diversamente. A motivo principale della tragedia di via Zerbo rimarrebbe sempre la malattia del piccolo Giuseppe. Il padre riscaldando, avrebbe avuto una crisi di nervi nel vedere il bimbo piangere e avrebbe compiuto l'atto di schiaffeggiarlo. In difesa del piccolo sarebbe intervenuta la madre e l'amico di famiglia, Francesco Manno, in quel momento presente nell'abitazione di via Zerbo. A questo punto non si sa cosa sia avvenuto e i carabinieri stanno cercando di ricostruire i fatti come si sono effettivamente svolti.

Sono stati effettuati dai confronti fra il Manno, Maria La Corte e il più grande dei suoi cinque figli, il quindicenne Giovanni. Il ragazzo è stato altresì posto anche a confronto con il Manno, il cui ruolo nella vicenda non è del tutto chiaro. Sembra infatti il Manno frequentasse la casa di via Zerbo sia come amico dei coniugi Faraone, sia per le sue virtù di «mago». Egli infatti aveva in cura il piccolo Giuseppe a somministrava al bimbo ammalato porzioni e medicine non bene precisate.

ULTIMA ORA

L'assassino di S. Damiano è stato catturato

S. Damiano d'Asti, lunedì sera.

Alle 15,40 si apprende che Giuseppe Zuliara, il giovane che ieri pomeriggio ha ucciso con cinque colpi di rivoltella il diciottenne Arnaldo Ramondino, è stato catturato dai carabinieri che gli avevano dato una serrata caccia.

La mattina di domenica è salita in cielo l'anima buona di

Mara Sansa

dolce moglie e mamma. Lo annunciano addolorati il marito Tito con il piccolo Giorgio; la mamma ed il papà; i fratelli e le cognate, il cognato; gli zii e i parenti. La data del funerale verrà comunicata con un successivo annuncio.
— Milano, 29 aprile 1962.

Partecipano parte al lutto:
gli amici Giuliana ed Ezio Fiori
gli amici Ida e Luigi Rossi
gli amici Luciana e Giorgio Bocca.

Partecipano parte al lutto per la morte di

Mara Sansa

gli amici:
Graziella e Francesco Rosso
Justina e Alfonso Di Nola
Bruna Marchiaro.
— Torino, 29 aprile 1962.

Improvvisamente la Redazione sportiva del Corriere Lombardo è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Merlo ved. Ferrua

Ne danno il triste annuncio il fratello cav. Luigi Merlo con la sorella Ines PEZZI; i nipoti Giuseppina Merlo con il marito Ottavio Gerbotto; Marisa Merlo con il marito dott. Carlo Tesi; Roberto Merlo con la moglie Bruna Comparetti e il piccolo Marco; Fernanda Merlo vedova Merlo con il figlio Chicco; Mario Carnovale; Teresa Carnovale, vedova Tamagna ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 30 aprile alle ore 15 dalla residenza dell'Ospedale civile di Montalenta (Biella) ed alle ore 16 dal Duomo di Biella per il cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Biella-Vercelli, 28 aprile 1962.
— Valenza, 30 aprile 1962.

Dopo lunga sofferenza, in seguito di malattia di natura benigna e generosa di

Landuccio Barioni

di anni 48

Angosciati lo annunciano la moglie, la figlia, papà, Saverio, sorelle, zia, fratello, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. ore 16,15 da via Genova 152/19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Celebratamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bacino

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Nicolaj 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Celebratamente è mancata ai suoi cari

Bartolomeo Cioanetti

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Delbecaro; la figlia Maria col marito Antonio Bianco, Domenica col marito Michele Remigiano, Rosa col marito Carlo Rocca; il fratello, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. alle ore 16,15 da via Racconigi 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Alma Pugliese, Annunziata Montagnani, Ines Benedetto Sarteriano, Emilia Ida, Ombra Vittor Mirella, Domenico Grado Dalla, Elena Penna, Elvira Alby, Giuseppina Cuzzi Cesare, Ida Enrietti, Iola Proti Pulcranti, Lina Cresa, Lucia Bruzzani Aretia, Luisa Arnaud, Luisa Bertelli, Maddalena Roberto, Maria Pennino, Rita Farinese, piccolo Oliver partecipano con dolore la scomparsa della cara amica

Carla Calimberti

— Torino, 28 aprile 1962.

Profondamente e pianeglo

Enrico Celeste Buratti

Anziano Notaio

Ultimo Passaggio la figlia Angela col marito Stefano Amadeo e figli Enrico, Carlo e parenti tutti. Funerali il 30 c. alle ore 16,30 partenza da via Bidone 2. La salma sarà tumulata a Rivarolo Can. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Dopo lunga sofferta, in pensio di Salute il caro buono e generoso di

Landuccio Barioni

di anni 48

Angosciati lo annunciano la moglie, la figlia, papà, Saverio, sorelle, zia, fratello, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. ore 16,15 da via Genova 152/19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Celebratamente è mancato ai suoi cari

Alberto Bacino

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Nicolaj 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

Celebratamente è mancato ai suoi cari

Pietro Ceriani

Pensionato A.T.M.

Lo piangono la moglie Teresa Castaldi; il figlio Vittorio con la moglie Gerlai orgoni, nipoti. Funerali oggi 30 corrente ore 16,30 da via Urbino 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Concetta Palermo nata Robusto

Ai funerali avvenuti l'accompagnano addolorati sposo e parenti tutti.
— Torino, 27 aprile 1962.

Nell'anniversario della morte del compianto

Roberto Foà

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
— Torino, 29 aprile 1962.

Un anno fa

Giulia Giordano Falcone

ci ha lasciati nel dolore che non ha confine. La Messa sarà celebrata il 3 maggio ore 11 nella chiesa della parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 30 aprile 1962.

Grande banchetto alla Casa Bianca in onore di quarantanove premi Nobel

Tra gl'invitati Linus Pauling (che poco prima aveva sfilato dinanzi al palazzo presidenziale per protestare contro la ripresa degli esperimenti nucleari) e Robert Oppenheimer (epurato anni fa dai maccartisti come filocomunista) - L'attore Fredric March ha letto brani inediti di Hemingway

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Nella sua ormai lunga storia la Casa Bianca ha visto passare nei suoi saloni regine stupende ed uomini di Stato importantissimi, imperatori ospiti tribù pellerossa e compassati diplomatici di tutti i paesi. Ma certamente mai prima di ieri sera le sale ornatissime della residenza del presidente degli Stati Uniti avevano ospitato uno così imponente schiero di geni, di scienziati, di letterati, di artisti.

Alla cena che il presidente e Jacqueline Kennedy hanno offerto erano infatti ospiti d'onore ben quarantanove premi Nobel, fra i quali il dottor Linus Pauling, che nel pomeriggio aveva «dimostrato» davanti alla Casa Bianca contro gli esperimenti nucleari, ed il dottor J. Robert Oppenheimer, che nel 1954 era stato esonerato dalle sue funzioni perchè considerato «un rischio per la sicurezza nazionale dati i suoi precedenti filocomunisti».

Con indosso a riparo dalla pioggia un impermeabile di plastica, Linus Pauling, l'illustre scienziato che nel 1954 ricevette il Nobel per la chimica, aveva sfilato poche ore prima davanti e indietro sul marciapiede davanti alla Casa Bianca, insieme alle numerose folle che manifestava la protesta contro la ripresa degli esperimenti nucleari da parte americana.

Poco dopo, indossato un elegante vestito da sera, Pauling è giunto alla Casa Bianca in compagnia della moglie per partecipare alla cena offerta dal presidente degli Stati Uniti. L'incontro fra i signori Kennedy ed i signori Pauling è stato «cordiale e cordiale», e naturalmente nessuno ha accennato alla partecipazione dello scienziato alla dimostrazione del pomeriggio.

La lista dei 175 ospiti dei coniugi Kennedy comprendeva quarantasei «Nobel» americani e tre «Nobel» stranieri: il canadese Lester Pearson, premio Nobel per la pace nel 1957; il francese Alexis Leger, «Nobel» per la letteratura nel 1960 e il tedesco Rudolf Mossbauer, che insegna all'istituto californiano di tecnologia.

Dopo cena l'attore Fredric March, due volte premio Oscar, ha letto brani tratti da «Main Street» di Sinclair Lewis; dal discorso pronunciato dal generale Marshall il 5 giugno 1947 ad Harvard per inaugurare il piano che porta il suo nome e dall'ancor inedito libro postumo di Ernest Hemingway.

Persona molto vicina a Linus Pauling hanno rivelato — ma naturalmente non sarebbe possibile controllare la notizia — che dopo cena Jacqueline Kennedy, avvicinatasi al signori Pauling ha detto alla moglie del premio Nobel: «Io la penso come voi, ed anche il presidente avrebbe voluto evitare di dover decidere la ripresa degli esperimenti, ma non è stato possibile. Speriamo che si raggiunga un accordo internazionale per la tregua. Come moglie, come mamma, come donna sono contro la guerra, contro ogni genere di violenza».

u. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AUTOGRU ogni tipo e portata, qualsiasi impiego, servizio industriale. Telefonare 230.000 Chieri, Torino. 94

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPHA ammodernata ferramenta elettrica Copriterrei ogni villa. Cimitero 53, telefono 31450. 85

DECORAZIONI, [illegible] specializzato lavori locali industriali. Cibrario 62, telefono 751-551. 152

ESEGUIREI domicilio montaggio applicazioni piccoli gruppi meccanici. Telefonare ore pasti 720-303. A38760

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finmiles, piazza Statuto 24, tel. 485-080, 485-083; via Saluzzo 1, tel. 687.649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superavallando anche ipoteche comunque intralci. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti privati, statali, bancari, mutui immobili. Idma, via Mercanti 18. Telefono 40-879. 1105

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE [illegible] FINCOTEX, PIAZZA STATUTO [illegible] TEL. 485-080, 485-083; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649.

APPARONE [illegible] impiantissimo gelateria [illegible] sicuro, grande [illegible] trattasi [illegible] Anglesio, Sizza 9. Tel. 632-635.

CEDO privata conveniente cartoleria libreria in Torino. Telef. 256-160.

COLONIA marina, con spiaggia propria, vendesi Riviera ligure. Pubblicità Levanti, A.T. Savona. 23078

FINALMARINA, Mattia Agenzia, vende ultimi appartamenti, sede bar e pensioni. Via Della, telefono 63-524. 23673

FINANZIAMO allargare rilevamenti Martes? commerciali in Sardegna località turistica internazionale. Piazzale Oriviera 78, Milano 23760

LAVANDERIA diretta impianti moderni, ottima posizione, vendesi lunga ubicazione. Telef. 290-217, ore ufficio.

NEGOZI nuovi ed affittati, buon reddito vendo. Telefonare 721-399. 125

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi. Indirizzo Gram. Palma, Torino, via Filoni 10. A37260

UDGE cedesi commestibili, con 50-100 immobiliari, affarone 3 milioni. Dovatan, Sant'Anselmo 12.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio via Massena vicinanze corso Cairoli, due camere cucina, doppi servizi, 1° piano 6,100,000 affarone tratta comm. Anglesio, Sizza 9.

A.A. AFFARONE a 20 metri corso Massimo d'Azeglio vendiamo alloggio due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 5.800.000. Comm. Anglesio, Sizza 9.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-398
Nuove pubblicazioni:
DE BALNEIS PUTEOLORUM ET BAIARUM Codice Angelico 1474
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI - 1962
ORDINAMENTO DELLE REGIONI
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO PENALE
LA LIRA ITALIANA NEI PRIMI CENTO ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA
L'Italia in Africa: LE MEDAGLIE D'ORO D'AFRICA
Andres Fernandez: VITA DI GESU' CRISTO
COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 1961

A.A. A basso prezzo vendiamo, ultimi alloggi nuova costruzione, tutti comforts, camera cucina, due camere cucina, ultimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 202

A.A. VENDIAMO zona Regio Parco due alloggi camera cucina, uno libero subito altro affittato 18.000 [illegible] 1.850.000 cadauno. Affarone. Comm. Anglesio, Sizza 9. 202

A. ABBISOGNANDOCI vendiamo ville, alloggi, negozi, chiedeteci cataloghi tecnici termoventilatori Karpeme, Federal, Bristo, corso Vittorio 66 8

ACQUISTANDO muri bellissimo negozio, forte reddito, pagamento contanti; appartamento signorilissimo centrale o Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino». 18

ACQUISTEREI zona precollinare casetta o rustico con terreno adiacente. Telefonare 286-951. 516

ACQUISTO alloggio esclusi intermediari Crocetta o precollinare alloggio [illegible] zona recente costruzione. Telefonare ore ufficio 53-481. A38783

ACQUISTO contanti alloggetto vicinanze corso Racconigi, via Frejus. Telefonare 515-546. 116

ACQUISTO 2 case da 15 a 100 camere vecchie o nuova costruzione, pagamento contanti. Telefonare [illegible]

AFFARE vendesi Sanremo [illegible] appartamentino arredatissimo. Fulgore, Lecco 18, Milano. 22649

ARENACCO Varazze prezzi [illegible] privato appartamenti Celle Ligure prezzi dicembre A31335

APPARTAMENTO nuovo, elegante ingresso, salone, due bagni, grande balcone, tinello, cucinino, bagno, decorato, pronto, primo piano. Tel. 511-570.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina Lauro 45 Tabacchi 44 Pontreverde 9 [illegible] 13 232

CASA Crocetta 27 camere vendesi, semiabitata. Dante Cantalupo, via Garibaldi 18. Telefonare 553-307. 331

CASE terreni, auto, camions, finanziamo General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 180

CHIOMONTE vendesi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

CORSO Regina Margherita via Cigna, pronti [illegible] 1963, [illegible] alloggi signorili, negozi e magazzini, mutuo, autorimesse 165

GRUGLIASCO, zona industriale, vendonsi terreni mq. 23.000, 10.000, 3.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 22069

IMPORTANTE ditta cerca terreno 1000-3000 mt., costruzione uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 28

IMPRESA vende alloggi pronti via Pedrotti. Tel. 293-458. 203-885.

IN palazzina precollinari ottimi appartamenti alloggio signorili, diverse superficie, terrazzi, giardini, garage, [illegible] Alfonsi 18. Telefonare 511-400. 18

OCCASIONE privato vende in casa recentissima, zona centrale due alloggi di due camere, cucina, bagno, [illegible] prezzi piazza [illegible] Cortesi intermediari. Telef. ore pasti 702.602.

OPERAZIONI finanziarie su alloggi, case terreni, massima discrezione, rapidità, comode rateazioni. Telef. 537-487.

PRIVATO vende alloggi camere servizi due servizi liberi, 1.400.000 per camera, garage 26.000.000 [illegible] due e servizi 3.800.000. Telefonare 70-057. A37821

RAPALLO vendonsi appartamenti centrali lire 55.000 mq. e oltre lateralmente 28 metri, La Salita, via Mameli 23.

SANREMO: vendo terreno 70 metri sul mare, incantevole posizione panoramica [illegible] Amori. Acquedotto, elettrodotto, [illegible] panoramica. Ottimo investimento turistico. Esclusi intermediari. Casella Postale 26, Olbia.

TERRENI precollinari permuto palazzine 15-20 camere adatto [illegible] istituto. Cecchinello, Cibrario 14 232

TERRENO industriale altezza Pianezza mq. 3400 strada, servizi. Cecchinello, Cibrario 14 332

TERRENO industriale [illegible] fuori dazio Torino [illegible] vende. Telef. 618-351

TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Ciriè mq. 160.000, [illegible] affarone. Tratta Comm. Anglesio, Sizza 9.

TERRENO vendesi paraggi piazza Rivoli progetto approvato camere 23 oltre 300 [illegible] quadrati base fabbricati. Rivolgersi Société Sei, via Bligny 15.

VENDO locali [illegible] mq. 900. Telefonare 510-872. A34401

VENDO terreno industriale mq. 18.000 [illegible] strada Settimo. Telefono 293-458.

VENDONSI alloggi signorili 4 e 5 camere cucina doppi e tripli servizi, prezzi 1ª [illegible] riscaldamento [illegible] via Le Chiuse angolo via [illegible] 168

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A sposi piemontesi necessita alloggetto, arredato cucina. Telef. 733-568. 194

CERCASI signorilissimo 5-6 camere servizi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A38167

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Armando 42. Telefonare 46-430. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Cosulta, Saccai 14, tel. 40-631

AFFITTANSI appartamenti [illegible] con [illegible] 3 camere tinello salone e tre camere cucina ingresso in [illegible] camera [illegible] garage [illegible] al pomeriggio corso Cosenza 30 ang. via Buenos Aires zona [illegible] 10 [illegible] via Cibrario 6. Telefonare 453-090.

AFFITTASI immobile industriale mq. 2000 zona corso Francia. Telef. 760-106.

AFFITTASI locale mq. 180 riscaldato [illegible] Telefonare 751-119.

AFFITTASI seminterrato mq. 60 via Sacco 5. Rivolgersi cortile.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni [illegible], garanzie, concorrenza, preventivi Telef. 295-220 Mastropietro.

CENTRALISSIMI locali [illegible] via 8 Galliari 15 bis, mq 635 [illegible] con eventualmente uso uffici primo piano

CROCETTA [illegible] alloggi signorilissimi 4 camere salone (tipi) servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A39159

SEMINTERRATO mq. 300 servizi, forza, cortile Corso Francia 388. Affittasi. Telefonare 720-108. A37757

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

VARAZZE. Affitto appartamenti, camere ammobiliate stagionali. Rivolgersi maggio, giugno [illegible] 21584

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO Hotel Centrale Croce. Telefono 40.265. Ristorante prima ordine ogni comfort moderno. A38500

BELLARIA: Pensione Cristallo centrale sul mare ottimo trattamento [illegible] Prezzi modici. Interpellateci. Gestione Liva. 23556

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, telef. 44-107 vicinissima mare. Giugno settembre 1150 complessive. Alta stagione interpellateci. 23556

CATTOLICA, albergo Torpedo, posizione centrale vicino mare, giardino, parcheggio auto. Trattamento prima ordine. Acqua calda. Docce. W.C. privati. [illegible] 1700 luglio agosto 2100 tutto compreso. [illegible] Cosma, Umberto Pica.

CATTOLICA Hotel [illegible] sul mare [illegible] W. C. privati. Giugno settembre 1000. Luglio-agosto 2500 richiedete prospetti 23860

DA Pietra Ligure, Laigueglia, ambiente familiare, prezzi modici, [illegible] Torino [illegible] A38677

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, telefono 46-355. L. 1650. Milano, telefonare 873-109. 23501

HOTEL [illegible], Strada [illegible] 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 853-453. 23550

IGEA Marina, Rimini, Hotel Giamaica sul mare, acqua calda fredda, balconi. Ottimo trattamento parcheggio prezzi convenienti. 23608

MIRAMARE: Rimini Hotel Rita vicino mare, posizione centrale, prezzi modici, interpellateci. 23879

MIRAMARE Rimini Hotel Feldberg sul mare modernissimo tranquillo prezzi modici. Direzione Boscani. 23590

MIRAMARE Rimini, Pensione Albamare sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici. 23417

MIRAMARE, Rimini Pensione Lenza, vicinissima mare, confortevole. Bassa 1200; alta 1700-1800. 23008

MIRAMARE: Rimini Pensione Leonarda, vicino mare. Bassa stagione 1150; alta 1600-1700 complessive. 23873

PIETRALIGURE: Hermitage, bellissima posizione, ampio giardino, servizio spiaggia, autoparco, conveniente. Prenotate tempestivamente. 24011

PIETRALIGURE, Pensione Iolanda, sul mare, familiare, spiaggia propria. Riduzioni giugno. 23977

PIETRALIGURE, «Soggiorno Mary», [illegible] familiare, vasti spazi mare. Prezzi modici. 23374

RIMINI mare. Albergo Quisisana. Telefono 24-745. [illegible] trattamento, prezzi modici. 23417

RIMINI Mare, Pensione Silvana maggio-giugno 1000, tutto compreso. Prenotatevi. A34681

RIMINI Marebello, Pensione Caldani, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, autoparco. Bassa stagione 1200 alta 1700-1800 complessive. Tel 30-612.

RIMINI, Hotel Guernsey, modernissimo, centrale, ottimo pensione completa 1500, prospetti. 23611

RIMINI, Pensione Azzurra, centralissima sul mare. Bassa stagione 1300. Alta 1700 complessive. [illegible]

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 80. Accesso diretto mare, autoparco. Prezzi modici. 23611

RIMINI Pensione Lidia, maggio-giugno 1300; 1-15 luglio 1800 complessive.

RIMINI: Pensione Villa Vera. Giugno-settembre 1200. Telefonare 296-340: Torino. [illegible]

RIVAZZURRA Rimini Lara vicino mare bassa stagione 1300-1500. Alta 1900-2200 complessive. 33860

SANGIULIANO Mare, Rimini, Hotel Giuliano vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci 23880

S. MARGHERITA Ligure, Pensione Villa Anita (telef. 80.843) Ambiente signorile, giardino. Riduzioni sposi

SPOSI effettuate viaggio nozze a Sanremo, prezzi speciali, Pensione Marina.

TORREPEDRERA, Rimini, Hotel [illegible], tutti balconi vista mare, servizi privati, prezzi modici. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini Hotel Graziella direttamente mare, camere balcone, servizi privati. Interpellateci. 23798

TORREPEDRERA Rimini Pensione Aurora sulla spiaggia, prezzi modici, confortevole. Interpellateci 23870

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione [illegible] sulla spiaggia privata, ogni comodità, anche camere bagno, prezzi modici. 23503

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione [illegible], vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1200 complessive

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Sole Mare, prezzo basso, giugno-settembre 1100 complessive. 23417

VARAZZE, Albergo [illegible], confortevole, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci. A34877

VARAZZE, soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 325-283. A39170

VARIGOTTI nuovissimo Hotel Harmony. Tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23784

VISERBA, Albergo Canada, vicinissimo mare, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Apertura Pasqua. Telef. 38-113. Informazioni 375-128, Torino. 23085

VISERBA Pensione Nicaragua, sul mare, acqua calda, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Settebello, telefono 38-456, sul mare, rinnovata, ogni comfort, prezzi convenienti. 24017

VISERBA Villa Ascot sulla spiaggia, ottimo trattamento: acqua calda giardino, familiare, prezzi modici [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 30, 4 maggio inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, computisteria.

ISTITUTO [illegible] corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, Bagno 119

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

DIPLOMATO maturità et paghe e contributi, terrebbe a domicilio contabilità d'aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A37577

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

DISTINTO UNIVERSITARIO AFFITTEREBBE AMMOBILIATA SILENZIOSA, EVENTUALMENTE CON PENSIONE SERIETA', REFERENZE, LUNGA PERMANENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5177 — TORINO».

GIOVANE scapolo americano cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

PENSIONE completa, ambiente serio, signorile, familiare. Zona Statuto. Telefonare 480-042. A39284

PIED-A-TERRE [illegible] indipendentissimo, arredato, stabile. [illegible], Sant'Anselmo 13. 388

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

DOTTORE agraria 32enne cerca miglioramento offresi. Scrivere Pubblimen casella 342 Cuneo. 24017

FIGURINISTA diplomata cerca lavoro. Telefonare 761-631. A34063

GEOMETRA 35enne capo cantiere costruzioni civili industriali, assistenza, contabilità, libero impegni, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A38402

OPERATORE Burroughs, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino». A38404

PENSIONATO contabile corrispondente dattilografo [illegible] offresi impiego saltuario. Telefonare 50-746.

RAGIONIERE praticissimo contabilità corrispondenza impiegherebbe [illegible] disponibili amministrando piccola azienda, modesto mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino». 1100

SIGNORINA 18enne stenodattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 653-250

SIGNORINA media età pratica commercio occuperebbesi mansioni fiducia in genere anche viaggiare. Telefonare ore pasti 670-128. A37701

SIGNORINA, [illegible] offresi, stenodattilografa [illegible] Telefonare 790-153. A38784

TECNICO metalmeccanico, dirigenza [illegible] perfetta conoscenza spagnolo relazionale maggiori industrie argentine, referenze, disposto viaggiare accetterebbe impiego adeguato. Scrivere [illegible], via Urbola 15, Torino. A39470

TV tecnico provetto conoscenza lingua tedesca offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

UNIVERSITARIO, FACOLTA' LETTERE, MORALITA' ASSOLUTA, ASSOLVEREBBE PRESSO ENTI PUBBLICI, PRIVATI COMPITI ADEGUATI SUA PREPARAZIONE CULTURALE ESSENZIALMENTE LETTERARIA LINGUISTICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1889 — TORINO».

VENTIDUENNE [illegible] patente occuperebbesi [illegible] magazziniere o altro, pratico lubrificanti. Telefonare 837-442. A39923

E' proprio questo il momento di vestirvi!
*
se desiderate
essere assistiti da un personale veramente specializzato...
se vi diverte
l'imbarazzo della scelta fra migliaia di cose belle...
se siete attratti
dalle collezioni delle ultime novità della moda...
se volete
oltre ad un buon prezzo, qualcosa di più...
... allora
accogliete l'invito del
fuso d'oro
GRANDI MAGAZZINI

TORINO VIA VIOTTI 1
ANGOLO VIA MONTE DI PIETÀ
TORINO VIA NIZZA 210
ANGOLO CORSO SPEZIA
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO DONNA E BAMBINI. PREZZI CONTROLLATI.

VENTITREENNE pratica paghe contributi dattilografia miti pretese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A38834

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFA 14-18 anni cerca studio notarile. Tel. 553-045.

ASSUMIAMO disegnatore aiuto ufficio [illegible], anche studente perito [illegible] Possibilità diventare laureato. Telefonare 396-034. A37979

GIOVANE perito o diplomato perfetta conoscenza disegno cercasi per aiuto capo ufficio. Scrivere G.S.D., via Sanmvito 191. A37755

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per [illegible] personale impiegato pratico mano d'opera selezione et interviste personale collegamenti con locali sindacati particolari doti fermezza et preparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

IMPORTANTE ditta tessuti cerca commessi abili [illegible], disposti migliorare. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A37727

IMPORTANTE impresa edile torinese assume giovane ingegnere o architetto per proprio ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese ricerca nominare internazionale, assume neolaureati ingegneri meccanici od elettrotecnici, per brillante carriera settori tecnici et settori tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 21055

IMPORTANTE impresa vende cerca giovane geometra età non superiore trent'anni molto esperto nel settore tracciati, accessori, autogrù, montaggi, disposto trasferirsi [illegible] Venezia. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino». A36457

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ingegnere neo-laureato assolto servizio militare per organizzazione tecnica. Possibilità dipendenza direzione tecnica. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI CERCA SEGRETARIA ESPERTA ET DIPLOMATA STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO, MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7453 — TORINO». [illegible]

RAGIONIERA CERCASI DA DISTINTA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 185 — TORINO». 385

SIGNORINE esperienza [illegible] per ufficio immobiliare. Presentarsi [illegible] Bruino 23. 283

STENODATTILO SEGRETARIA CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE: «PUBBLICITA' STAMPA 184 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A AUTISTA con 1800 offresi privato, agenzia albergo per qualsiasi servizio. Telefonare 322-687. A38414

COPPIA domestici referenziati offresi piccola famiglia. Telefonare 878-334.

UOMO solo cinquantenne robusto offresi custode, magazziniere giardiniere, fattorino. Disposto trasferirsi. Telefonare 873-569 ore pasti. A34170

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. FIDATA giovane casa negozio, fissa, massimo 25enne, piemontese, cerca mobile persona sola. Scrivere Capella, via Cesare Balbo 19, Torino.

A [illegible] famiglia [illegible] alloggio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A38431

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività [illegible] stampa. Scrivere Casa Editrice Belmonte, Casella postale 38, Firenze 25615

AIUTANTE [illegible] impiegati [illegible] lavoro continuativo [illegible] Vassalli Vandi, 37. A32527

ALBERGO cerca cameriera tuttofare media età. Buon stipendio. Vitto alloggio. Presentarsi via [illegible] 2. A34128

ALESUARISTA cercasi. Rivolgersi «G. B. U.», via [illegible] 181, tel. 296-573.

BAMBINAIA esperta cercasi Biella, accudire bambino 3 anni. Scrivere precisando referenze a Maglioli, via Oberdan 10, Biella (VC). 24053

BAMBINAIA FISSA, REFERENZIATA ET TUTTOFARE A GIORNATE CERCASI. TEL. ORE PASTI 511-308.

CERCANSI apprendisti meccanici quindicidiciassettenni. Via Cibrai 8.

CERCASI pulitore [illegible] Telefonare 53-008.

CERCANSI apprendisti tubisti idraulici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A34161

CERCASI ragazza fissa per bar. Telefonare [illegible] via Diana 1. 33880

CERCASI tornitore ed aggiustatore meccanico per pompe centrifughe. Telefonare 903-828. A39058

CONIUGI autista cercasi per custodia e lavori vari piccolo stabilimento. Specificare età, stato famiglia, referenze, lavori precedenti. Paga massima ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A38367

CONIUGI soli cercano per casa collinare uomo guardarobiera pratica lavori vari. Autista cameriere, domestico, pratico giardinaggio, solo se referenziatissimi. Telefonare 855-371. 200

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buona cuoca, permesso [illegible]. Telefonare 758-813. 211

COPPIA marito moglie cercasi due anziani per cucina e servizio cercasi per villa precollinare. Scrivere specificando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

DITTA costruzioni terra elettriche pretelle. Lanton's, via Modena 41.

DOMESTICO anziano pratico referenziato cerca famiglia buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A37328

ELETTRICISTI e aiutanti 20-30 anni cercasi subito. Tel. 393-916.

FABBRI specializzati serramenti tubolari metallici ed apprendisti cercansi. Repetti, Marco Antonelli 48.

FALEGNAMI specializzati serramenti cerca industria, paga massima se veramente abili, via Galvani 8. A35136

FAMIGLIA signorile cerca coppia cuoco domestico e cameriera guardarobiera o viceversa. Trattamento, fatti, referenziati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Specificare pretese. Scrivere: Pubblimen, Casella 128/O, Biella.

FAMIGLIA tre persone adulte cercherebbe domestico cameriere e donna pratica cucina tutto fare. Scrivere Pubblimen Casella 125 O, Biella. 23907

FATTORINO con licenza guida cerca Genovese, via C. [illegible] 15. A37554

FRESATORE il cerca elettromeccanica. [illegible], via [illegible] 5 A34603

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ZONA ALPIGNANO CERCA PER FONDERIA GHISA CAPI FORNO PRATICI CONDUZIONE FORNI INDUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5100 — TORINO». A37586

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5304 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI, CALIBRISTI ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 5356 — TORINO».

INDUSTRIA ASSUME: AGGIUSTATORI DA BANCO PROVETTI, OPERATORI MACCHINE AUTOMATICHE, OPERATORI PRESSE, OPERAIO PRATICO TEMPERA ACCIAI. SI RICHIEDE MASSIMA SERIETA'. TELEFONARE 393-432

INDUSTRIA chimica assumerebbe autista provetto, patente C-D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONE [illegible] E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEFONARE NUMERO 772-735 A37018

INDUSTRIA CONFEZIONI [illegible] E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, PROVETTE MACCHINISTE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEF. NUMERO 772-735.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai 1ª e 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, adeguata [illegible]. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando et indicando ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 3981 — Torino».

INGLESE è cercata da famiglia di Torino per primi di luglio per continuo inglese. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: [illegible] Montevecchio 30 o telefonare 553-306, Torino.

LA Home cerca abilissimo [illegible] tappezziere. Presentarsi Strada Campagna 72. 655

LA Home cerca abilissimi pulitori e lucidatori. Presentarsi Strada Campagna 72. 655

LAVORANTI impermeabili cercasi ed apprendiste assume Castello, via Peraria 17.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee interne esterne, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11

OFFICINA meccanica cerca tornitori di e apprendisti meccanici. Tel. 256-747.

OPERAI 1ª e 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori e affilatori cercasi grande industria metalmeccanica torinese migliori condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».

OSPEDALE infantile assume personale femminile [illegible] qualifica [illegible] Torino [illegible] retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A32048

PELLICCIAIA macchinista o aiutante cercasi. Telefonare 283-914, ore 12-14; 19-20. A30921

PIALLATORE per finestre cercasi. Rivolgersi via Sansovino 151. Telefono 396-531. A37736

RETTIFICATORE 1 categoria interni esterni e ragazzo 16-18enne [illegible] Wilson, Passo Buole 31.

SELLERIA cerca provetti sellai et banco e divisioni laterali, una provetta macchinista e ragazza apprendista. Via [illegible] 53. Tel. 577-421.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori stampisti per serie industria metalmeccanica, lavoro sicuro, retribuzione adeguata. Telefono 683-220. A31075

TUTTOFARE giovane, onesta, [illegible], cerco, tre ore pomeridiane. Tel. 81-124 zona centrale. A38641

URGE FATTORINO PRECISO SVELTO OPERAZIONI BANCARIE ET VARIE TUTTA TORINO. TELEFONARE 735-353 INTERNO 27. A38134

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

FABBRICA tende veneziane tende [illegible] cerca viaggiatori venditrice, [illegible] Monopoli (Bari).

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino Asti-Novara-Vercelli-Aosta. Scrivere Soc. [illegible], via Alessandro Farnese 6, Roma. 23164

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale offre sicura carriera uomo produttivo e diplomato perito industriale meccanico od elettrotecnico. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».

PER attuazione programma sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti di bellezza cerca agente di vendita cui affidare zona Novara e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudine trattative ad alto livello, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 136 — Milano». 33944

LUBRIFICANTI autotrazione, [illegible] industria, cercansi venditori buona introduzione zona. Offronsi ottime condizioni Aemmir. Scrivere: Casella Pubblimen 305, Genova. 22852

VIAGGIATORI e piazzisti, abituati lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni servizio militare assolto, studenti esclusi, nostra società [illegible] prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 208 H, Sip, Milano. 24011

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. TINFORMA, su tutto e su tutti d'Italia. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, riservate, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telef. 44-176. Torino.

A. ACCERTAMENTI fedeltà [illegible] prematrimoniali, informazioni. [illegible] Via Quinto 20, telefono 583-110.

AGRIATE presente Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti [illegible], telefono 576-109. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 631-161. 858

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 6, telef. 41-100, 521-543, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 158

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini fedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

MASSAGGIATORE diplomato estetica moderna cure dimagranti [illegible] bagni di luce ultravioletti [illegible] massaggi [illegible] Via [illegible] 12, telefono 689-151. A37683

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finmiles, piazza Statuto 24, tel. 485-080, 485-083; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque intralci. 134

A.A.A.A SOFIT, Giusti 4, telefono 513-576, autosovvenzioni, anticipazioni celerissime 1313

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1105

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, [illegible] Bianchina. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5 28

ABBIAMO ultime 600, 600, 103, Giulietta, Appia. Facilitazioni. Giobert 17.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alta, piazza Bodoni n. 1 a, telefono 531-261 23558

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66, telef. 60-819, acquista, vende, permuta autoveicoli nuovi ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1296

ALFA Romeo 20.000, G. Cesare 183-230 telef. 20.000, 231-800. Auto nuove, usate. Permute, facilitazioni, assistenza.

APPIA 3ª perfetta unico proprietario vende privato. Telef. mattinata 83-801.

APPIA, 103, 600, 500, familiari, Bianchina panoramica. Rateazioni. S. Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 600, familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AUTOBOTTE [illegible] vendesi [illegible] Telefonare 779-414. 1240

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI [illegible] (1960) 40 quintali, ribaltabile seminuovo [illegible] Telefonare [illegible]. A36927

AUTONOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 80-564.

AUTONOLEGGIO RAPID, NUOVE FIAT 1800, 1200, 1100, 500. VIA RUBIANA 16, TELEFONO 770-841.

AUTORADIO Condor, nuovo modello transistor K7, installazione immediata, garanzia, qualsiasi autovettura, L. 35.000. Dimostrazione presso Supergallo, Arcivescovado cinque. A35840

AUTOSALONE Brescia 13, telef. 20-802: nuovo ed usato, di ogni tipo [illegible], facilitazioni, sollecita consegna 70

BELLA 1400 (1951) perfetta carrozzeria rettificato (1962) 180.000, privato. Telefonare 451-075. A35970

BELLISSIMA 1100 (1960) unico proprietario, nera, 103 (1955) perfetta privato Telefonare 483-575. A37688

CABINE [illegible] per autocarri Fiat di tutti i tipi. Riparazioni. Autocostruzioni. Brescia, telefono 822-758, Grugliasco, Torino. A34070

CAMIONCINI e furgoni [illegible] 4-5-7-10 ql., [illegible], via dell'Orgaro 2 [illegible] via Spalato, tel. 30-851.

CAMIONCINO [illegible] T. PORTATA KG. 670 C. A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE, [illegible] RATEAZIONI, CORSO S. MAURIZIO 8. TEL. 883-446. 1561

CARROZZERIA Costa, via [illegible] 11, riparazioni, verniciatura autovetture. Telefonare 390-072. 307

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino tutti i tipi ricambi auto usati, [illegible] Telefonare 60-508.

DAUPHINE 1961 km. 24.000 perfetta vendo privato. Tel. 773-853.

FERIE 1962! PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA. LA RACAUTO, CONCESSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. [illegible]

FIAT 600 '58, '59, '60 compero da privato. Telefonare 71-847. A36931

FIAT 1400 (1951) perfetta carrozzeria rettificata (1962) 180.000, privato. Telefonare 483-075. A35701

LANCIA Concessionaria Bonadio e C. [illegible] esposizione via Arcivescovado 2, [illegible], 41-644 e piazza Adriano 6, telefono 313-105. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 6, telef. 31-110.

LEONCINO lungo come nuovo vendo permuto rateizzo. Raffaello 18, telefono 683-070. A30008

OCCASIONE urge vendere bellissima 103 a 1200. Telefonare 270-339.

PRIVATO vende bellissima 600 1956 gomme bianche, conservatissima. Telefonare 551-398. A37846

PRIVATO vende 2100 lusso, motore nuovo, ottimo affare. Telefonare 376-450

PRIVATO vende 600, Celestina 1957, 220.000, bellissime condizioni. Telefonare 547.208. A37845

PRIVATO vende 600 ribaltabile 300.000 [illegible] 600 lusso-erre a Dauphine. Telefonare 31-480. A37850

PRIVATO vende 600 58 visibile via Bellardi 17. Telefonare 770-449.

PRIVATO vende 600 due anni. Telefonare 371-641 ore pasti. A37030

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 397-477. A37893

PRIVATO vende 600 D eccezionale. Telefonare 661-370. [illegible]

PRIVATO vende 1100 Special rossa perfetta 22 mesi. Telefonare 593-380.

PRIVATO compera 600 '58-59, purché ultima serie. Telefonare 31-541.

PRIVATO vende Appia III serie bellissima. Telefonare 773-404 A38242

RIMORCHI Viberti, nuovi usati, Fiat 682, 615 [illegible], Settimo, Tel 656-620

VENDESI Ardea nostro marca 80.000. Telefonare 398-465. A38385

VENDESI [illegible] Flaminia completa. Telefonare 395-981. 515

[illegible] Appia III serie bianco [illegible] Tel. 663-922 ore 20-21.

VENDO Bianchina qualunque prova. Via Belfiore 14. A39072

VENDO Giulietta TI '58. 1100 lusso, 1200, 1400, 2100. Tel. 722 377.

VENDO 103/58 perfetto ordine con garanzia scritta. Telefonare 223-448.

VENDO 500 D mesi 5 km. 7000. Telefonare 898-653. A38499

VOLTURIAMO rapidamente 500, [illegible]; 600, [illegible]; 1100, [illegible]. [illegible], telef. 537-318. A38778

500 semestrale grigio chiaro vendesi, Telefonare 593-347 ore pasti. A39153

500 avorio semestrale come nuova vendo. Telefonare 587-763. A38381

500 D semestrale ultimo tipo km. 3300 vendo. Telefonare 736-001. A39538

500, 600, 1100. Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.

600 chiara nove mesi vendo. Telefonare 774-353, ore pasti. A38719

600 '58 veramente bella visibile [illegible] 300 cortile parcheggio.

600 '59 ultima, bicolore; '56 bellissima vendo. [illegible] Kandi 40. A39823

600 veri ricondizionati, gommati nuovi, vernice, vendo cambio superiore, [illegible] Telefonare 512-131, pasti A37915

600 otto mesi L. 560.000 privato vende. Telefonare 891-307. A38031

1100 Special semestrale, 1700 [illegible] effettivi, vende privato. Telefonare 42-540. A39755

1100 '54 nero, gomme bianche bellissimo vendo. Vassalli Vandi 40.

1200 fine '60, ottime condizioni, vendo permuto. Telefonare [illegible] ufficio.

[illegible] chiara, 5 mesi, [illegible] vendo. Telefonare 387-297. A38770

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

APE furgoncino 150 necessita come nuovo, vendesi, rateazioni, corso Vittorio Emanuele 81, ore 14,30-18,30.

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi usati. Rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

LAMBRETTA superflora 1963, Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Occasioni assicurate. A38308

LAMBRETTA cooterlina 1962 permuta, rateazioni, occasioni agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5. Telefonare 489-743

MOTOSCAFI nuovi d'occasione, plastificazioni, cantiere Revelli, via Ettore 15. Telefonare 793-331. A37303

PRIVATO vende moto [illegible] Gilera chiaro [illegible] Tel. 871-371.

VESPA Agenzia vendita Elli via Fabro angolo via Bertola. [illegible] 1962, cambi, rateazioni. 170

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA [illegible]

VESPIZZATEVI, perdita modelli 62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Tusa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, [illegible] Vespa, Lambretta, [illegible] Cavalleri, via Nizza 35.

VOLETE Vespa Ape modelli 62 [illegible] permute, cambi, rateazioni, [illegible] tel. 593.828.

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. FARANDA: A. Albertina 29, telefono 532-398, vende bellissima camera matrimoniale 135.000, pranzo 180.000, poltrone, [illegible] Occasionissime!

A. [illegible] vende [illegible] Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. 315

ACQUISTA [illegible] damigiane [illegible] ferro. Tel. ore pasti 870-823.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 22. [illegible]

ACQUISTANO [illegible] d'autore [illegible] 1800. Telefonare [illegible].

APPARONE artigiano svende camera letto noce [illegible] lusso 265.000, camera 500, 170.000. Conte Calvino 10. Tel. 487-082.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cirna 17, svendesi [illegible] arredamenti, mobili, [illegible] arte, articoli [illegible] 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo [illegible], camera matrimoniale 75.000, [illegible], grandi [illegible]. Facilitazioni. 7774

ARTIGIANO liquida camera letto barocco piemontese ed altri mobili. Magliano, Maria Vittoria 44. A39053

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, [illegible] prezzi [illegible] Piazza Vittorio 3. 103

BAGNINI [illegible] vendesi Villa [illegible] Alassio. 31017

BARBONCINI nani bianchi alta genealogia vendonsi. Telefonare 519-967.

MAGLIERISTE acquistando macchine [illegible] insegnamento, lavoro, lunga rateazione [illegible] Ginnastica 5. [illegible] ricambi, riparazioni. 72

MOBILI «Casabella», [illegible] garanzie, lunghe rateazioni, [illegible] via [illegible] 4. telef. 571 107.

PIANOFORTI [illegible] (giapponesi). A marca del giorno, qualità, prezzo. [illegible], Po 48 A31508

PIUMA d'oca e gallina usata acquisto. Telefonare 453-493 A35507

TELEVISORI migliori marche, secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 25-601. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-863. 199

LINEE E NOLEGGI
in 2 ore da TORINO a
MILANO
PARTENZE OGNI ORA
feriali dalle 6,30 alle 21
festivi dalle 7 alle 23,30
POLTRONE PRENOTATE
Informazioni, PARTENZE via S. [illegible] Uffici, [illegible] Telef. [illegible]
Sadem

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vescicola prostata. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 681-247 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 86
Via Di Nanni 2 (Borgo [illegible])

tende in terital?
vasto assortimento
WULMER via salbertrand 60 - tel. 774.656